SPORT DEL LUNEDÌ

IL CASO

La Florentia Viola promossa in C1

FIRENZE In uno stadio colmo come per le grandi sfide disputate in passato dalla vecchia Fiorentina (oltre 35.000 spettatori in un tripudio di bandiere, sciarpe e striscioni viola) si è consumata la festa che da tempo la città aspettava: battendo per 3-0 lo Spezia la Florentia Viola ha ottenuto la matematica promozione in serie C1. Il solito Riganò (28 gol in 30 partite) ha messo in discesa la partita nel primo tempo con un bel pallonetto. Nella ripresa, Andreotti su punizione ha raddoppiato e quindi, su assist di Riganò, Ripa ha realizzato di testa il 3-0 definitivo.

● A pagina III

MOTOMONDIALE

Gran Premio del Sud Africa Gibernau vince per Kato

WELKOM Tutti, anche gli sconfitti hanno vinto ieri nella MotoGp. Perchè onorare un pilota che guarda adesso dalle nuvole vale più di un sorpasso e di una emozione. Dajiro Kato, l'eroe sfortunato deceduto una settimana fa, dopo il terribile schianto di Suzuka, era in sella anche a Welkom. e ha spinto fino al traguardo di un Gp tutto magone e commozione, emozione, nobiltà di gesti e sorpassi decisivi abortiti, il suo compagno di squadra Sete Gibernau. Sete moriva dalla voglia di dedicare un successo così, sognava da una settimana di mettersi in piedi alla sua Honda blu e dopo la bandiera a scacchi inchinarsi, puntare le braccia al cielo, mettersi la coppa sul cuore e piangere. Glielo hanno permesso, Valentino Rossi in testa, e lui ha ringraziato: «Grazie, questo è un tributo da dividere tutti insieme».

Nella 250, invece, secondo successo consecutivo per Manuel Poggiali.

● A pagina XVIII

Manuel Poggiali sul gradino più alto del podio nella 250.

CALCIO SERIE A

A quattro giornate dal termine del campionato la squadra di Lippi è ormai lanciata in una corsa solitaria verso il ventisettesimo scudetto

Del Piero fa volare la Juve, la Lazio blocca l'Inter

Doppietta di Alex al Brescia con gol-partita nel finale. A San Siro nerazzurri fermati sul pari dalla Lazio

MILANO Alex Del Piero si scatena con il Brescia e per la Juve lo scudetto numero 27 è più vicino. L'Inter a San Siro non va infatti oltre il pari e si allontana a -8. Ai nerazzurri non basta un gol in tuffo di testa di Crespo, maturato alla fine del primo tempo. Nella ripresa la Lazio si trasforma. Prima colpisce un palo e poi pareggia con Simone Inzaghi.

A quattro giornate dalla fine del campionato, la squadra di Lippi è dunque lanciatissima nella volata solitaria verso il titolo: i bianconeri superano il Brescia 2-1. Dopo l'anticipo dell'Olimpico con il Milan sconfitto 2-1 dalla Roma e definitivamente fuori dalla corsa scudetto, la Juventus centra la ventesima vittoria nel campionato e ringrazia il suo numero 10: è giornata decisamente sì per Del Piero che con la doppietta di ieri si porta a quota 16 in classifica marcatori e festeggia la sua 100.a rete in serie A. Il Brescia di Mazzone, bestia nera per la Juventus, questa volta non è riuscito a fermare i bianconeri nella rincorsa al tricolore come era successo due stagioni fa. Ci ha provato Appiah a rispondere a Del Piero, riportando in parità il risultato per i bresciani. Ma Pinturicchio, in stato di grazia, con un sinistro al volo dei suoi ha chiuso nel finale di partita il discorso al Delle Alpi e forse anche quello del campionato.

● Alle pagine II e III

Crespo realizza a San Siro in tuffo di testa il gol del momentaneo vantaggio interista sulla Lazio. Siamo alla fine del primo tempo. Nella ripresa gli ospiti pareggiano con Simone Inzaghi.

SERIE B

Gli alabardati adesso devono superare in casa la Ternana per tornare in corsa

Triestina, resta una speranza

Il portiere Andrea Pinzan in uscita a terra nella partita di Terni protetto da Bacis.

TRIESTE Il discorso-promozione sembra chiuso ma la Triestina si attacca all'occasione di scorta ossia allo scontro diretto di sabato prossimo contro la Ternana. E' l'ultima speranza. A sei giornate dalla fine la banda Rossi accusa cinque punti di ritardo sulla quarta (il Lecce) e tre sul Vicenza e sui prossimi avversari. L'allenatore alabardato spera di recuperare Bega e Parisi ma dovrà fare a meno dello squalificato Bacis. Ieri, intanto, Ancona e Ascoli hanno pareggiato con un gol per parte. Oggi il consiglio federale deciderà sulla scissione della serie B in due tronconi di dieci squadre. Un autogol.

● A pagina IV

BAVISELA

Grande scherma stasera di scena in piazza Unità

TRIESTE Sale l'attesa per il Galà internazionale della scherma che stasera metterà a confronto in piazza Unità d'Italia la nazionale femminile azzurra di fioretto contro il resto del mondo. A presentare la sfida sarà Milly Carlucci. Intanto le due gare competitive di maratona della Bavisela del 4 maggio hanno superato quota 2000 iscritti.

● A pagina XI

CICLISMO

A Simoni il Giro del Trentino. Hamilton vince a Liegi

Gilberto Simoni ha vinto il Giro del Trentino.

ARCO Va a Gilberto Simoni la prima sfida pre Giro, con una vittoria ai punti sul rientrante Garzelli. Il ciclista della Saeco centra ad Arco, dinanzi al negozio di bici di famiglia, il primo successo al Giro del Trentino. Al termine di quattro tirate tappe batte il rientrante Garzelli di 9" e ora il confronto rosa si preannuncia entusiasmante. L'ultima tappa, la Caldonazzo-Arco, va al vicentino Michele Gobbi, campione del mondo Under 23, alla prima vittoria tra i prof, che riesce ad allungare nel finale sul gruppetto protagonista dell'ultima parte di corsa. La vittoria di Simoni chiude una primavera ideale come avvicinamento al Giro, l'opposto dello scorso anno. Sorride anche Stefano Garzelli nonostante la vittoria sfumata per poco.

Debacle azzurra, invece, nella Liegi-Bastogne-Liegi, l'ultima delle grandi classiche del nord vinta in solitudine dall'americano Tyler Hamilton. E dopo tredici anni, nessun succcesso italiano nella stagione delle classiche.

● A pagina XVIII

BASKET

Acegas, raggiunto l'obiettivo dei play-off

TRIESTE Non è tempo di miracoli sul parquet del PalaTrieste, dove la capolista Treviso passa con autorità nonostante una prima piazza al termine della regular season virtualmente acquisita da tempo. Ma oltre all'implacabile Benetton, festeggiano anche i padroni di casa dell' Acegas (unica squadra di serie A a non aver operato sul mercato nell'arco della stagione), che hanno comunque blindato il loro accesso ai play-off.

Tutto secondo pronostico, dunque. È durata soltanto dieci giri di lancette l'orgogliosa resistenza triestina sotto i colpi di un avversario che ha fatto suo il derby triveneto senza soffrire neppure troppo, mentre sono sue già Supercoppa e Coppa Italia ed è a caccia dell'Eurolega e del record assoluto di punti nella fase regolare.

Cesare Pancotto schierava in quintetto base addirittura il baby Cusin (classe 1985 e personalità da vendere), con Camata reduce da un attacco influenzale. Solo tribuna, invece, per un Podestà che non assaporava il clima del PalaTrieste dal 25 dicembre scorso, ultima gara prima del doppio intervento chirurgico di appendicite.

In casa Benetton, invece, stop forzato per Garbajosa (contrattura alla spalla) e decisione tecnica dietro all'assenza del georgiano Markoishvili (normale rotazione tra extracomunitari). Più ombre che luci, invece, dall'esordio di O'Bannon, subito gravato dai falli e mai in evidenza.

● Alle pagine XII e XIII

Kelecevic, ancora una volta top-scorer della Acegas, in gancio sotto il canestro della Benetton. Ma la sua prova non è bastata contro i «mostri» di Treviso. (Foto Bruni)

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Bologna-Chievo Vr.	1-1	X
Como-Modena	0-0	X
Empoli-Udinese	1-1	X
Juventus-Brescia	2-1	1
Piacenza-Perugia	5-1	1
Reggina-Parma	0-0	X
Benevento-Pescara	1-3	2
Cesena-Pisa	0-0	X
Paternò-Chieti	1-1	X
Pro Patria Gb-Prato	0-2	2
Reggiana-Treviso	2-2	X
Taranto-Torres Ss	0-0	X
Inter-Lazio	1-1	X

Montepremi: € 2.408.688,95
Ai punti 13 € 80.209,00
Ai punti 12 € 2937,00

TOTOGOL

2
4
5
6
11
16
23
26

Montepremi € 1.505.087,94

Ai punti 8	€	602.035,00
Ai punti 7	€	2.292,00
Ai punti 6	€	53,00

TOTOSEI

Squadra	Gol
BOLOGNA	1
CHIEVO VR.	1
COMO	0
MODENA	0
EMPOLI	1
UDINESE	1
JUVENTUS	2
BRESCIA	1
PIACENZA	M
PERUGIA	1
REGGINA	0
PARMA	0

Montepremi: € 571.400,58
Nessun vincitore con punti 6
Ai punti 5 € 1476,00
Ai punti 4 € 29,00

TOTIP

Corsa	Segni
1.a corsa:	X 2
2.a corsa:	X X
3.a corsa:	X X
4.a corsa:	1 2
5.a corsa:	1 1
6.a corsa:	2 X
corsa + :	15 10

Montepremi € 219.934,42
Nessun 14 - Jackpot € 54.983,59
Ai punti 12 € 10.996,73
Ai punti 11 € 533,83
Ai punti 10 € 44,88

PALLAVOLO SERIE A2

La Bernardi a gran fatica torna da Asti con due punti

Il muro della Bernardi in azione durante una partita casalinga dei biancorossi che ieri a Asti hanno faticato più del dovuto con l'ultima in classifica.

ASTI La Bernardi Trieste vince solo al quinto set in casa del fanalino di coda Casanova Asti e conquista così due punti importantissimi per chiudere al secondo posto la regular season e ottenere in questo modo la miglior «griglia» nei «play-off» promozione.

Praticamente già promossa in A1 la capolista Telephonica Gioia del Colle, vittoriosa anche ieri, i biancorossi devono comunque, a una sola partita dalla fine, guardarsi alle spalle dove la Raffaele Lamezia continua a vincere e a convincere.

● A pagina XVI

30.A GIORNATA La Juventus spegne in tre minuti le velleità di rimonta del Brescia dopo che Appiah era riuscito ad agguantare il pareggio

Con Del Piero la Signora ride per ultima

Doppietta di Pinturicchio con gol gioiello che fa decollare la squadra di Lippi nei minuti finali

TORINO A ridere sempre per ultima è la Signora scudetto. Per ricucirsi sul petto un bel pezzo di quel tricolore numero 27 dal quale oramai lo dividono solo quattro giornate, la Juve stavolta si è affidata a un gol gioiello di Alex Del Piero ancora una volta nei minuti finali: un sinistro al volo, nel classico repertorio di Pinturicchio, per il 2-1 finale che spegne le velleità di rimonta di un bel Brescia e soprattutto tiene a distanza l'Inter seconda ancor prima di sapere cosa farà nell'anticipo con la Lazio. Le ambizioni juventine avevano infatti preso il volo dopo 9', con una punizione di Del Piero in rete, ma erano state rimesse in discussione per tre minuti esatti, il tempo intercorso tra il pareggio di Appiah e lo straordinario gol bis dell'attaccente bianconero.

È stato proprio Alex a ricucire di prepotenza quel mezzo scudetto sulla maglia bianconera con un gol d'autore a tre minuti dalla fine, un gol che ha troncato le velleità del Brescia e che Del Piero evidentemente aveva scelto accuratamente, nel proprio subconscio, per festeggiare quota 100 in serie A. Su lancio in profondità di Tacchinardi, Del Piero non ci ha pensato due volte e ha colpito al volo di sinistro, battendo Sereni esattamente come aveva battuto, una settimana fa, Pelizzoli. Come dice giustamente Lippi, troppe volte la Juventus ha vinto sul filo di lana per parlare solo di fortuna o casualità. I bianconeri, ancora una volta, hanno messo in mostra un carattere straordinario e battuto anche la seconda avversaria, la stanchezza, che cominciava a farsi sentire nel finale di gara.

La vittoria della Juventus è sostanzialmente giusta, anche perchè ha colpito un palo e una traversa a portiere battuto (rispettivamente Conte e Tudor) e il Brescia, oltre al gol, si è reso pericoloso solo una volta, con Toni a due passi da Buffon che si è visto annullare un gol quasi fatto da un prodigio di Buffon. È però anche vero che il Brescia ha messo in difficoltà i bianconeri fino alla fine, con un centrocampo ordinato ma anche intraprendente. Senza il miglior Nedved, spentosi dopo qualche spunto dei suoi nel corso del primo tempo, la Juve ha faticato moltissimo e buon per lei che Del Piero dopo soli nove minuti aveva messo in porta una punizione da posizione difficile. Ma il Brescia aveva continuato a ragionare calcio, con il dinamismo dei suoi esterni, del bravissimo Appiah e di un Baggio che giocava soprattutto per la squadra. Il primo tempo, assai brutto, aveva comunque messo in mostra una Juventus in difficoltà a trovare spazi, con il Trezeguet immobile di ieri e senza Camoranesi, l'uomo capace di dare profondità e di inventare qualcosa. Preoccupa la condizione del francese, a soli dieci giorni dal primo match con il Real Madrid: è evidente che il centravanti è sotto tono e ha bisogno di lavorare sodo. Ma lo Zalayeta visto al suo posto nella ripresa non ha confortato molto di più: lento e prevedibile, l'eroe di Barcellona non è riuscito a dare alcun aiuto a Del Piero, sempre più solo. Positivo invece il rientro di Conte.

Juventus 2
Brescia 1

MARCATORI: pt 9' Del Piero, st 40' Appiah, 43' Del Piero
JUVENTUS: Buffon, Tudor, Iuliano, Montero, Pessotto, Zambrotta (st 19' Zenoni), Conte, Davids, Nedved (st 25' Tacchinardi), Del Piero, Trezeguet (st 10' Zalayeta). All. Lippi
BRESCIA: Sereni, Martinez (st 33' Tare), Petruzzi, Dainelli, Pisano, Schopp, Filippini, Guardiola, Appiah, Baggio, Toni. All. Mazzone
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Ammoniti Toni e Guardiola.

Con la doppietta al Brescia, Del Piero ha raggiunto il traguardo del centesimo gol in A.

IL CASO

Hollywood vuole Beckham, il Brad Pitt del pallone

Beckham, qui con moglie e figlio, diventerà un attore?

LONDRA Proprio nei giorni in cui il futuro di David Beckham sembra sempre più incerto ed adombrato da speculazioni secondo cui il calciatore potrebbe lasciare il Manchester United per il rivale Real Madrid, ecco che da Hollywood spunta un'altra offerta.

Secondo il tabloid Daily Star, alcuni produttori cinematografici di Los Angeles hanno offerto a Beckham 15 milioni di euro per recitare la parte di se stesso in un film documentario sulla sua carriera di calciatore.

Il film potrebbe rappresentare solo l'inizio di una nuova carriera per David Beckham, che lo trasformerebbe da star del campo da calcio a star del grande schermo.

David Beckham e sua moglie Victoria sono apparsi recentemente sulla televisione statunitense dove hanno concesso un' intervista esclusiva ad un celebre talk show. In seguito all'imprevisto successo di audience e all' enorme interesse che la coppia ha suscitato presso il pubblico americano, i produttori di Hollywood hanno subito pensato di trasformare David e Victoria nei nuovi Brad Pitt e Jennifer Aniston.

Secondo il Daily Star alcuni produttori per fare un film gli avrebbero offerto 15 milioni di euro

Per ora i sogni cinematografici di Beckham non devono intralciare la sua carriera di calciatore professionista.

Tuttavia sono in molti ad Hollywood a credere che il futuro di David, una volta smesso di giocare, sarà proprio quello di divo del cinema.

David e Victoria Beckham stanno ancora considerando se accettare l'offerta.

Un pari che scontenta Reggina e Parma

REGGIO CALABRIA Nakamura-Nakata 0-0. Reggina e Parma hanno concluso a reti inviolate l' incontro che aveva proprio nel confronto tra i fuoriclasse giapponesi delle due formazioni uno dei suoi spunti d' interesse. Un pari che è sembrato la conclusione più degna, e tutto sommato più prevedibile, per un incontro tutt' altro che esaltante e giocato con scarsa determinazione da entrambe le formazioni. Eppure Reggina e Parma avevano molti motivi per cercare di ottenere i tre punti: i calabresi per fare un balzo in classifica e distanziare il più possibile l' Atalanta, traendo così il massimo profitto dal mezzo passo falso dei bergamaschi ieri sera in casa contro il Torino; gli emiliani per continuare a sperare in un posto per la Champions League. Con il pareggio entrambi gli obiettivi restano incerti.

La cronaca registra il primo episodio degno di rilievo al 4', quando Adriano approfitta di un varco creatosi nella difesa amaranto ed effettua un tiro abbastanza insidioso al quale, però, Belardi si oppone con sicurezza. È poi la Reggina a farla da padrona con una serie di azioni d' attacco. Si mette in evidenza, così, Bonazzoli, il cui tiro viene deviato in angolo da Bresciano. Anche Nakamura tenta la via della rete, raccogliendo poco fuori dall' area una respinta di Bonera, ma Frey blocca con sicurezza il tiro del giapponese. La Reggina, nel tentativo di portarsi in vantaggio, si sbilancia, ma il Parma non sa approfittarne anche per l' imprecisione dei suoi attaccanti.

Ad inizio di ripresa De Canio, preoccupato di una possibile maggiore intraprendenza del Parma e ritenendo che un pareggio contro la squadra quinta in classifica rappresenti comunque un buon risultato, pensa a potenziare la difesa, sostituendo Jiranek con Vargas e l' evanescente Falsini con un Mamede più determinato e mobile. Nella seconda frazione la partita, forse anche a causa del caldo, cala di tono ed a tratti si fa anche brutta. Due soltanto, nell' arco dei 45', le occasioni da rete, una per parte: al 17' Nakamura, dopo uno scambio con Cozza, fornisce un buon pallone all' accorrente Di Michele, al tiro del quale si oppone con bravura Frey, che devia in angolo; al 21' è il Parma a rendersi pericoloso con Mutu, che riesce a sottrarsi alla rigida marcatura di Vargas e fa partire un diagonale che finisce contro la traversa. Gli emiliani recriminano anche per un fuorigioco dubbio fischiato da Racalbuto su azione di Mutu.

La Reggina, effettuate le tre sostituzioni, si fa poi ancora più guardinga quando al 32' del st resta in dieci a causa dell' uscita dal terreno di gioco per infortunio di Mamede, toccato duro ad un ginocchio da Mutu.

Reggina 0
Parma 0

REGGINA: Belardi, Jiranek (1' st Vargas), Franceschini, Torrisi, Diana, Cozza, Paredes, Nakamura, Falsini (4' st Mamede), Bonazzoli, Di Michele (27' st Savoldi). All. De Canio.
PARMA: Frey, Bonera, Cardone, Ferrari, Junior, Bresciano, Barone, Filippini E., Nakata (28' st Brighi), Mutu, Adriano (41' st Gilardino). All.: Prandelli.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

Della Morte pareggia per il Chievo. Quei maledetti secondi finali sono costati ai rossoblù il risultato nelle ultime tre partite

Il recupero punisce ancora il Bologna di Guidolin

La gioia di Della Morte per il pareggio colto in extremis.

BOLOGNA Qualcuno a Bologna, malignamente, comincia a chiamarla zona Guidolin: quei maledetti secondi finali che nelle ultime tre partite sono costati il risultato ai rossoblù. Ed è successo pure con il Chievo: gli emiliani, tranquillamente in vantaggio dal 2', sono stati raggiunti a 10" dalla fine del recupero da un gran gol di Della Morte, favorito però da un errore da codice penale di Locatelli.

Il trequartista, che era entrato al 43' al posto di Signori, ha ricevuto palla al limite della propria area e, invece di spedire la palla in tribuna, come in questi casi consiglia il buon senso, ha tentato di congelare il gioco. Invece in quel possesso palla, nel quale di solito è un asso, è inciampato regalando l' occasione d' oro a Della Morte: due passi in corsa, e il giocatore del Chievo ha fatto partire un bolide dal limite che non ha lasciato scampo a Pagliuca. Dall' Ara ammutolito e pioggia di fischi da tutto lo stadio, che ormai assaporava la vittoria (manca dal 16 marzo) e i quaranta punti che ragionevolmente avrebbero già assicurato la salvezza. Il Bologna ha dovuto rivedersi il film dell' orrore già trasmesso con la Juve (2-2 acciuffato dai bianconeri al 49') e nel derby con il Modena di domenica scorsa: quando dal vantaggio di 2-1 il Bologna ha perso 3-2 con rete vincente di Sculli subita al 42' della ripresa.

E pensare che l' inizio non era stato affatto da pellicola del terrore. Anzi. È bastato un minuto e 48 secondi al Bologna per mettere in discesa la partita. Cruz è andato via sulla destra, è entrato in area resistendo alla carica di Legrottaglie, e ha servito Signori con un cross basso: il bomber, al dodicesimo centro stagionale, ha stoppato di destro e di sinistro, da circa dieci metri, ha infilato Ambrosio. Poi è stato il Chievo ad avere maggiormente il possesso di palla. Pericolosa però, la squadra di Del Neri lo è stata solo al 32' quando Cossato ha toccato morbido un passaggio filtrante di Luciano, sfiorando il palo con Pagliuca battuto. Due minuti più tardi lo stesso Cossato s' è rotto inseguendo un pallone, e al suo posto è entrato Della Morte, non proprio una punta, forse col tentativo di aggirare la difesa a quattro (comunque piuttosto elastica sugli esterni) messa in campo da Guidolin.

Il Bologna avrebbe potuto chiudere la partita all' 11' della ripresa, quando Nervo ha sbagliato, solissimo a quattro metri dalla porta, un gol che pareva fatto. Così il Chievo ha continuato a provarci, fino alla fucilata di Della Morte che ha rispalancato l' incubo di una salvezza ancora da sigillare.

Bologna 1
Chievo 1

MARCATORI: pt 2' Signori; st 49' Della Morte.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Paramatti, Castellini, Vanoli, Nervo (28' st Frara), Olive, Amoroso, Bellucci, Cruz, Signori (43' st Locatelli). All.: Guidolin.
CHIEVO: Ambrosio, Moro, Legrottaglie, D' Anna, Lanna, Luciano, Perrotta, Corini, Franceschini (10' st Bjelanovic), Cossato (38' pt Della Morte), Pellisier (35' st De Franceschi). All.: Del Neri.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: Spettatori: 18.000 circa.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Torino	2-2
Bologna-Chievo	1-1
Como-Modena	0-0
Empoli-Udinese	1-1
Inter-Lazio	1-1
Juventus-Brescia	2-1
Piacenza-Perugia	5-1
Reggina-Parma	0-0
Roma-Milan	2-1

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Inter
Chievo-Piacenza
Lazio-Juventus
Milan-Como
Modena-Empoli
Parma-Bologna
Perugia-Brescia
Reggina-Roma
Torino-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	67	30	20	7	3	15	11	3	1	15	9	4	2	57	22	7
Inter	59	30	18	5	7	15	10	3	2	15	8	2	5	58	34	-1
Milan	55	30	16	7	7	15	10	4	1	15	6	3	6	48	24	-5
Lazio	53	30	13	14	3	15	6	7	2	15	7	7	1	51	29	-7
Parma	49	30	13	10	7	15	10	2	3	15	3	8	4	48	31	-11
Chievo	48	30	14	6	10	15	10	2	3	15	4	4	7	41	32	-12
Udinese	44	30	12	8	10	15	9	5	1	15	3	3	9	31	33	-16
Roma	42	30	11	9	10	15	8	5	2	15	3	4	8	48	41	-18
Perugia	39	30	10	9	11	15	9	3	3	15	1	6	8	36	42	-21
Bologna	38	30	9	11	10	15	9	3	3	15	0	8	7	36	39	-22
Brescia	37	30	8	13	9	15	5	6	4	15	3	7	5	32	33	-23
Modena	36	30	9	9	12	15	6	5	4	15	3	4	8	26	41	-24
Empoli	35	30	9	8	13	15	4	7	4	15	5	1	9	34	42	-25
Reggina	31	30	8	7	15	15	7	5	3	15	1	2	12	30	47	-29
Atalanta	30	30	6	12	12	15	4	7	4	15	2	5	8	30	44	-30
Piacenza	26	30	7	5	18	15	5	3	7	15	2	2	11	35	52	-34
Como	21	30	3	12	15	15	2	7	6	15	1	5	9	25	49	-39
Torino	20	30	4	8	18	15	4	3	8	15	0	5	10	21	52	-40

MARCATORI: 24 reti: Vieri (Inter); 16 reti: Del Piero (Juventus); 15 reti: Inzaghi (Milan); 14 reti: Adriano (Parma), Totti (Roma), Mutu (Parma); 13 reti: Lopez (Lazio); 12 reti: Signori (Bologna); 11 reti: Di Natale (Empoli); 10 reti: Cruz (Bologna), Corradi (Lazio), Baggio (Brescia).

Di Natale replica a Pinzi e le due squadre colgono un risultato comunque importante per i rispettivi obiettivi della salvezza e della coppa

Udinese, a Empoli un punto «europeo»

Dopo lo svantaggio Baldini mischia le carte, inserisce Cappellini e Borriello e rimonta

EMPOLI Un passo avanti verso la salvezza, ma quanta paura. L' Empoli trema, crolla e si rialza. Una prodezza di Di Natale annulla la rete di Pinzi che stava inguaiando gli azzurri e proiettando i friulani in zona Uefa. L' 1-1 tra Empoli e Udinese è frutto di un secondo tempo vivace segnato da una partenza sprint della squadra di Spalletti e di una bambola colossale degli azzurri che impiegano almeno 20 minuti prima di capire che la partita è ripresa.

Spalletti schiera tre punte, avanzando Jorgensen sulla linea di Iaquinta e Warley; Baldini cambia la difesa iniziale a quattro (dove Cribari è quasi perfetto) e la rafforza portando Buscè a fare l' esterno difensivo di sinistra, con l' asse Cupi-Di Natale trasferito sulla destra. Le mosse tattiche sono riuscite e porterebbero ad annullare le giocate altrui se gli episodi, ancora una volta, non fossero decisivi. Del primo beneficia l' Udinese, del secondo l' Empoli.

Approfittando di un rientro in campo fiacco ed apatico dell' Empoli, la squadra di Spalletti fa gioco: bei movimenti, belle triangolazioni, corse che dettano le geometrie di Pizarro. E gli azzurri? In bambola. Così all' 11' Koldrup si inventa un' apertura di 40 metri: il suo è un pallone che taglia la squadra toscana da sinistra a destra e sorprende soprattutto Buscè. Il tornante di Baldini, ora esterno sinistro della difesa, non vede partire Pinzi che può controllare la palla e battere Cassano con un micidiale diagonale.

L' Empoli non morde, le vittorie su Chievo e Milan sembrano ricordi sbiaditi. Torna la paura. Ma Baldini resta lucido e capisce subito che è necessario cambiare. Basta con la difesa a cinque, inventata al 26' del primo tempo dopo uno spavento provocato da Jorgensen il cui pallonetto va fuori di pochissimo, si torna a quattro. Via Grella e dentro Cappellini; fuori un inutile Vannucchi e spazio a Borriello. È il 18' e la partita dell' Empoli cambia. Squadra più viva, più grintosa e costringe il portiere De Santis a diventare protagonista. Lo è al 25', quando Rocchi semina mezza Udinese, innesca Buscè che calcia addosso al numero uno friulano in uscita, quando Di Natale e Borriello erano soli a centro area pronti a colpire. La voglia di recuperare dell' Empoli schiaccia l' Udinese. Al 27' due botte di Buscè e Rocchi sono respinte in mischia prima da De Santis e poi da Koldrup, e un minuto dopo un assist di Di Natale per Rocchi costringe ancora De Santis al super lavoro, uscendo alla disperata con i piedi sull' attaccante azzurro.

A rompere la pressione empolese è Iaquinta che al 30' supera Cribari e Cupi e batte dal limite con palla che finisce fuori di poco (30'). Un altro spavento che all' Empoli serve per tornare a mordere. Il gol che scaccia la paura e rende più vicina la salvezza arriva al 41' ed è frutto di due nuovi entrati e della maestria di Di Natale: Cappellini serve Borriello che anche se pressato riesce a vedere l' inserimento di Di Natale a centro area, assist e girata al volo di sinistro della punta che batte De Santis. Per lui è il gol numero 11 in campionato, un gol pesantissimo che tonifica l' Empoli, frena la corsa all' Uefa dell' Udinese e mortifica le speranze di recupero di Atalanta e Reggina.

La gara si chiude nel segno di Di Natale, proprio come si era aperta, nel bene e nel male: passano 7 minuti si fa ammonire per proteste, dopo aver dato una testata a Gemiti per una presunta tacchettata; al 9', con un guizzo su invito di Grella, mette i brividi a De Santis che si salva in corner uscendogli sui piedi. Episodi che contano poco, come la traversa sfiorata da Warley (18') e il pallonetto di Jorgensen (26'). Conta il gol di Di Natale. E molto.

Empoli 1
Udinese 1

MARCATORI: st 11' Pinzi, 41' Di Natale.
EMPOLI: Cassano, Belleri, Cribari, Lucchini, Cupi (35' st Tavano sv), Giampieretti, Grella (13' st Cappellini), Buscè, Vannucchi (18' st Borriello), Di Natale, Rocchi. All. Baldini.
UDINESE: De Santis, Gemiti, Koldrup, Bertotto, Pieri, Pinzi, Rossitto, Pizarro, Jorgensen (44' st Muntari), Iaquinta (32' st Jancker), Warley. All. Spalletti.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.

L'«ex» Spalletti s'accontenta: «Bene così, la Uefa resta là»

EMPOLI Luciano Spalletti stavolta non ha fatto centro con la sua ex squadra come all'andata a Udine o quando era alla guida della Sampdoria e dell'Ancona. Ma accetta ugualmente un risultato che frena la corsa verso la qualificazione Uefa. «Poteva essere l'occasione per accorciare le distanze da Chievo e Parma, ma bisogna accettare i verdetti del campo. Del resto all'andata contro l'Empoli avevamo vinto al 90' su rigore una partita che sembrava destinata a finire in parità. Comunque possiamo ancora dire qualcosa in chiave Uefa. Ci aspettano alcune partite abbordabili e se i ragazzi saranno ancora bravi ad accettare certe soluzioni di emergenza c'è spazio per le nostre speranze. Per la prossima ci mancheranno gli squalificati Bertotto e Rossitto, ma dovremmo recuperare Jankulovski e Sensini». In qualche frangente l'Udinese ha proposto un buon possesso di palla. «A un certo punto del secondo tempo sembravamo avere più birra dell'Empoli. Sono state create azioni importanti restando sempre corti. Ma nel finale l'Empoli ha cambiato assetto e ha costretto il nostro portiere a difficili interventi. Il pareggio degli azzurri è da considerarsi meritato anche se è maturato solo a 4 minuti dalla fine».

L'empolese Di Natale, fresco di convocazione nella nazionale italiana, ha pareggiato ieri con un gran gol la rete iniziale dei bianconeri, messa a segno da Pinzi.

Trionfale campionato

La Florentia dei record subito in C 1 Ora vuole il nome

FIRENZE Nove mesi: è il tempo trascorso da agosto, da quando la Florentia Viola era solo un guscio vuoto, ad oggi che è diventata una squadra vincente, capace di conquistare con due turni di anticipo la promozione in C1. Non è stato facile per Firenze e la sua gente ritrovarsi in C2, alla periferia del calcio, dopo 76 anni di storia, di trofei, di campioni.

Il fallimento e la sparizione decretati nell'estate scorsa per le carenze, i debiti e gli errori commessi dalla gestione Cecchi Gori, hanno portato a quella rivoluzione chiamata Florentia Viola, nome che i tifosi hanno accettato in attesa che torni quello vecchio insieme al colore viola sulla maglia e ai simboli storici: il 15 maggio si terrà l'asta fissata dal tribunale fallimentare, prezzo base 2,5 milioni di euro.

Firenze si aspetta un altro importante gesto da Diego Della Valle dopo quello fatto in agosto, quando l'imprenditore marchigiano, con circa 7,5 milioni di euro, ha convinto il sindaco di Firenze Leonardo Domenici, incaricato allora dalla Federcalcio a formare subito una società, ad affidargli il progetto di rinascita del calcio fiorentino.

In pochi giorni, Della Valle e il suo staff (Gino Salica e Giovanni Galli) si sono trovati a costruire dal nulla una squadra. Il primo tassello è stata la conferma di Angelo Di Livio che dopo aver partecipato a giugno ai mondiali ha accettato la C2 con un ingaggio tagliato dell'80%. L'altro colpo è stato l'acquisto dal Taranto per circa un milione di euro (il più caro ad ora fatto dalla società) dell'attaccante Christian Riganò, 29 anni, diventato il nuovo Batistuta e idolo della tifoseria. Poi un pò di facce note, Longo e Ripa, qualche giovane di belle speranze, Evacuo, e molti piedi da C, Nicodemo, Andreotti, Masitto. Tutti a faticare sotto gli ordini di Pietro Vierchowod.

L'esordio in campionato è stato il 9 settembre ad Arezzo contro la Sangiovannese: 1-1. Il 27 ottobre, dopo 9 giornate di campionato e la squadra al settimo posto, Vierchowod è stato esonerato per far posto ad Alberto Cavasin e cominciare a crescere, grazie anche agli innesti di Maspero, Baronchelli, Cicconi, Bismark, Scaglia, Ariatti, Bochu, arrivati a gennaio. L' ascesa della Florentia non è stata frenata neppure dal grave infortunio subito a fine gennaio da Di Livio. Il progetto Della Valle «in tre anni in A» comincia a realizzarsi: il primo scalino è stato salito.

Buona ma inutile la prestazione di Hernan Crespo. L'argentino ha illuso l'Inter con il suo gol.

La squadra di Mancini corona un lungo inseguimento col gol del pareggio del giovane Inzaghi: nerazzurri disperati

La Lazio toglie all'Inter le ultime speranze

Ma l'undici di Cuper deve recriminare sulla solita difesa sciagurata

Inter 1
Lazio 1

MARCATORI: pt 43' Crespo; st 32' Inzaghi.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Gamarra, Materazzi, Cordoba, Conceicao (38' st Okan), Di Biagio (11' st Adani), Emre, Dalmat, Recoba (29' st Martins), Crespo. All. Cuper.
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Negro, Couto, Favalli, Fiore (19' st Castroman), Simeone (37' st Liverani), Stankovic, Cesar (1' st Inzaghi), Corradi Lopez. All. Mancini.
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: ammoniti Di Biagio e Conceicao per gioco falloso. Spettatori: 58.430 per un incasso di 980.232 euro.

MILANO L'Inter molla. Da Torino, nel pomeriggio le arriva un messaggio di strapotenza (e anche, diciamolo, un po' di fortuna)? Nessun problema, apparentemente. Gli uomini di Cuper reagiscono nel migliore dei modi, replicando all'assenza di Vieri col miracolato Crespo, ma, soprattutto, con uno degli uomini della rosa meno considerati nella stagione in corso, il portoghese Sergio Conceiçao. Sarà il ruolo di «ex» o magari il rapporto conflittuale con Cuper, ma l'uomo di Lisbona nel primo tempo fa la differenza. Suo il cross sul quale Hernan va a rete, sue le invenzioni successive, che solo per la bravura di Peruzzi non si concretizzano sotto rete.

Ma, purtroppo per i nerazzurri, è solo un fuoco di paglia. La difesa, quella difesa già messa all'indice più volte negli ultimi mesi e ulteriormente depauperata dall'assenza di Cannavaro, la fa ancora una volta grossa. Nella ripresa, quando una squadra della caratura dell'Inter dovrebbe solo preoccuparsi di amministrare il risultato, la Lazio fa letteralmente quello che vuole. Dapprima Corradi grazia la sua ex squadra con un piattone sopra la traversa, poi Tondo salva sun Castroman. Un clamoroso palo colto da Stankovic conferma che il biancazzurri non vogliono fare da impotenti testimoni. E, infatti, Inzaghi va a pareggiare apporfittando di uno di quei «lisci» che hanno reso la difesa nerazzurra leggendaria.

Ed è notte fonda. L'Inter, mai messasi in evidenza nel torneo in corso per doti di recupero particolari, si affloscia letteralmente. Martins, entrato al posto dell'evanescente Recoba, cerca di mettersi in evidenza, ma l'occasione più cristallina capita sui piedi del laziale Castroman, che la butta alle ortiche. I minuti di recupero, abbastanza singolarmente, presentano una Lazio sbilanciata in avanti e un'Inter in stato confusionale. Pronta, ed è il vero dramma, a rinunciare alle sue velleità in chiave scudetto.

Improvviso risveglio della squadra di Cagni

Il Piacenza «passeggia» sul Perugia di Cosmi e ripensa alla salvezza

Piacenza 5
Perugia 1

MARCATORI: pt 5' Di Francesco, 36' Campagnaro, 41' Hubner; nel st 5' Ze Maria, 17' Campagnaro, 35' Ferrarese.
PIACENZA: Franzone, Campagnaro, Mangone, Abbate (27' st Lamacchi), Marchionni, Di Francesco, Maresca, Baiocco, Cristante, De Cesare (1' st Ferrarese), Hubner (36' st Zerbini). All. Cagni.
PERUGIA: Kalac, Di Loreto, Viali, Milanese (1' st Berrettoni), Ze Maria, Pagliuca, Blasi (8' st Obodo), Fusani, Grosso, Caracciolo (1' st Vryzas), Miccoli. All. Cosmi.
ARBITRO: Bolognino di Milano.

PIACENZA Qualche volta la forza della disperazione produce buon calcio. Così, un Piacenza assolutamente bisognoso di punti ha annichilito sul piano del gioco un Perugia che pure si era presentato allo stadio Garilli con la prospettiva Intertoto.

La squadra di Cagni, apparsa viva fin dalle prime battute, ha messo a profitto l' inedito 3-5-2, scelto dall' allenatore come modulo speculare a quello avversario. Sorretto a centrocampo dall' inesauribile movimento di Baiocco, il Piacenza ha saputo mantenere un assetto costante ed equilibrato, ponendo le basi per vincere i confronti individuali. Il Perugia si è fatto sorprendere in avvio dal gol di Di Francesco, frutto di casualità forse, ma anche dell' incerta disposizione della difesa umbra. Miccoli ha poi provato a minacciare su punizione Franzone (bravo nella respinta al quarto d' ora) e comunque il suo slancio si è spesso infranto sulla rigida marcatura di Campagnaro. L' argentino, anzi, si è tolto il lusso di firmare il raddoppio al 36' (gran gol di destro al volo) e di conferire crescente sicurezza al collettivo.

Marchionni, sulla fascia destra, ha trovato puntuale riferimento in Di Francesco e per il reparto centrale del Perugia è stato buio pesto. Nella grande giornata dei padroni di casa non poteva mancare il sigillo di Dario Hubner, lesto a risolvere al 41' una mischia serrata e a raggiungere quota 9 nella classifica dei marcatori.

Cosmi, che aveva assistito passivamente al tracollo dei suoi, ha operato sostanziali modifiche nel corso dell' intervallo dando fiducia a Vryzas e a Berrettoni. La maggior determinazione degli ospiti è stata premiata dalla perfetta parabola su punizione di Ze Maria al 5', giusto per ridare un pò di sapore alla partita. Prontamente guastato dal secondo gol di Campagnaro e, nel finale, dal sinistro al volo di Ferrarese che non ha lasciato scampo a Kalac. Del Perugia poco da aggiungere: è stato semplicemente disastroso.

Per la terza volta in quattro tentativi i lariani hanno sprecato un penalty. L'allenatore Fascetti ironizza: «La prossima volta lo tiro io»

Il Como sbaglia un altro rigore, brutto pari col Modena

Como 0
Modena 0

COMO: Ferron, Tomas, Stellini, Juarez, Binotto (st 11' Cigardi), Cauet (st 38' Allegretti), Pecchia, Corrent (st 16' Gregori), Music, Caccia, Amoruso. All. Fascetti.
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevoli, Ungari (st 30' Pavan), Ponzo, Marasco, Milanetto, Balestri, Kamara, Sculli (st 30' Fabbrini), Vignaroli (st 12' Colucci). All. De Biasi.
ARBITRO: Pieri di Genova.
NOTE: angoli 4-2 per il Modena. Ammoniti Mayer e Sculli per gioco falloso; Cauet per proteste. Spettatori: 6.000.

COMO Dischetto ancora fatale per il Como: per la terza volta su quattro tentativi i lariani hanno sbagliato un rigore. E se a Nicola Caccia era riuscita l'impresa di fallirne due in due minuti contro il Parma (uno era stato fatto ripetere), il collega di reparto Nicola Amoruso non è stato da meno: due errori, contro l'Inter a Milano e, ancor più grave, ieri a cinque minuti dalla fine contro il Modena. Nón che con i tre punti il Como potesse risolvere i suoi problemi, visto che è alle porte la condanna anche matematica alla serie B, ma per l'ennesima volta la squadra lariana si è fatta tradire dai minuti finali della partita. «La prossima volta lo tiro io», ha ironizzato, più rassegnato che arrabbiato, Eugenio Fascetti.

Como-Modena è stata tutta lì, negli ultimi cinque minuti, dopo che negli altri 85 avevano trionfato noia ed errori da una parte e dall'altra. Val la pena, quindi, di partire dal 39' della ripresa, quando una trattenuta in area di Mayer impedisce ad Amoruso di ricevere un cross del baby Cigardi. Pieri è vicinissimo e fischia il rigore. Amoruso calcia senza decisione ed è più bravo di lui Ballotta che si distende sulla sinistra e ribatte.

Come per incanto, la partita si riaccende. Il Como, che sembrava avere esaurito ogni energia, si rianima e si ributta in avanti, rendendosi pericoloso altre due volte: nella prima Ballotta salva ancora su una conclusione ravvicinata, mentre al 95' è Allegretti a calciare alto di un soffio dal limite dell'area.

Il resto della partita, era stata segnata da una sequela di errori a centrocampo e in attacco. Le due squadre, votate più che altro al contropiede, aspettano azioni di rimessa che non arrivano perchè nessuno si sbilancia. Così si giochicchia cercando spazi che non ci sono ed esponendo centrocampisti ed attaccanti ad un sacco di figuracce. Con sole due eccezioni, Music nel Como, una furia sulla sua fascia, e Kamara nel Modena, imprendibile quando parte da lontano.

All'inizio la prima occasione è per il Como, dopo tre minuti: Music scatta sulla sinistra, scambia con Caccia e conclude di destro, ma Ballotta blocca a terra. Il Modena si vede per la prima volta al ventesimo, con una conclusione fuori di Vignaroli, e due minuti dopo confeziona la sua migliore occasione del primo tempo: Kamara scatta sulla sinistra e tocca all'indietro per l'accorrente Marasco, la cui violenta conclusione di destro viene deviata in angolo da Ferron.

CALCIO SERIE B Discorso-promozione quasi chiuso, ma resta lo scontro diretto di sabato con la formazione umbra

La Triestina si appiglia all'occasione di scorta

Malgrado gli ultimi deludenti risultati il saldo resta in attivo. Infortuni tagliagambe

TRIESTE C'è sempre un occasione di scorta per la Triestina. C'è sempre dietro l'angolo uno scontro diretto (quello di sabato sera con la Ternana) che potrebbe regalare un piccolo spiraglio di speranza per la A e riaccendere l' entusiasmo dei tifosi. A sei giornate dalla fine, con cinque punti da recuperare al Lecce e a tre da Vicenza e Ternana, la ragione direbbe che il discorso per quest'anno è quasi chiuso. Chi però come il tifoso vive di sentimenti si attacca a queste sei ultime gare. I miracoli, tuttavia, accadevano solo ai play-off dove per due anni consecutivi la Triestina ha avuto la possibilità di quasi azzerare la situazione creatasi nella stagione regolare per rimettere tutto in discussione in partite di 180' tra andata e ritorno. Stavolta, invece, l'ordine d'arrivo del 7 giugno non sarà ribaltato. Chi è primo resterà primo, chi è quinto resterà quinto.

La ragione dice che sarebbe meglio mettersi il cuore in pace e di accontentarsi di quello che la Triestina ha fatto finora visto che per tutta una serie di fattori quella squadra che ha sedotto il mondo nel girone di andata conquistando 36 punti è morta e sepolta. Dopo le sconfitte di Bari e di Siena non è mai tornata. A volte si è avuta la dolce sensazione di rivederla in campo per qualche scorcio di partita ma era solo un'illusione. Una grande impresa riuscita a metà. Poi la banda Rossi, ancora impreparata per reggere questo ruolo, è rientrata umilmente nei ranghi. La media-punti del ritorno è da retrocessione ma questa non è una colpa. La Triestina era stata sopravvalutata. E'probabile che con il tempo il meccanismo si sia usurato, il gioco dell'Alabarda è diventato con il tempo prevedibile anche perchè tutte le maggiori antagoniste sono intante cresciute e hanno preso le contromisure. Prendiamo Zanini e Baù, non sono certo quelli dell'andata ma non per questo bisogna gettare loro la croce addosso. Nella fase più calda del campionato, in cui tutti randellano e tutti si coprono, i talenti, quelli che giocano di fioretto, sono i primi a soffrirne. Ecco perchè Rossi adesso li sta usando con parsimonia. Gubellini è meno abile nell'uno contro uno (in questa categoria) tuttavia si adegua a tutte le situazioni e vede di più la porta.

Ancora meglio come punta esterna Matteo Beretta, tanto che a Cagliari quasi tutte le minacce per la difesa sarda sono venute dalla sua parte. L'intuizione è stata di Ezio Rossi che si era accorto che il giocatore tendeva sempre a decentrarsi.

La gratitudine nel calcio è un valore che spesso non viene coltivato e adesso che il tecnico alabardato non riesce a sfornare il terzo miracolo di fila qualcuno comincia già a criticarlo. Atteggiamento sbagliato. Punto uno ha portato la Triestina dalla C2 alla B; 2) ha dato alla sua squadra un gioco scintillante anche in B; 3) non ha mai promesso la serie A. Dopo la salvezza, ha detto che ci avrebbe solo provato. Troppa gente si chiede preoccupata cosa ha adesso la Triestina: semplice, è solo una matricola che alla distanza ha pagato per la sua inesperienza e per le sue carenze tecniche. Schierare sei-sette superstiti della C2 è sicuramente un motivo di orgoglio ma è anche un limite. Nel momento in cui la Triestina avrebbe dovuto alzarsi sui pedali per il rush finale si è vista anche tagliare le gambe da una serie di infortuni pesanti: quello di Bega contro la Samp e quelli di Parisi e Delnevo la cui mancanza si è sentita eccome a Cagliari. Al di là di una salvezza conquistata con larghissimo anticipo e di un probabile buon piazzamento, alla Triestina restano gli elogi (non interessati e quindi non pelosi) di tanti addetti ai lavori. Gi ultimi? L'allenatore del Cagliari Ventura alla vigilia della partita con la banda Rossi aveva esplicitamente affermato che le uniche novità in chiave tattica e per movimento senza palla quest'anno le ha offerte la Triestina. In un'intervista della Gazzetta dello Sport di tre giorni fa, uno come Beppe Signori che rispetto alla Triestina vive su un altro pianeta, ha detto che l'Alabarda è stata una delle più belle sorprese dell'annata, «è una squadra che gioca strabene». Rossi avrebbe barattato questi complimenti con qualche prezioso punto. Se solo quel pallone scagliato sul palo da Giacomazzi non fosse carambolato sul corpo di Pagotto e poi in porta, l'Unione sarebbe a soli due punti dal Lecce. Comunque ora c'è l'occasione di scorta con la Ternana. Il parco dei divertimenti del «Rocco» resta aperto.

Maurizio Cattaruzza

Matteo Beretta in azione sulla fascia al Sant'Elia contro il Cagliari.

La buffonata di una cadetteria spaccata in due tronconi

TRIESTE *L'ultima buffonata ideata dal calcio italico purtroppo andrà a toccare anche la Triestina. Stamane il consiglio federale sancirà la scissione della serie B in due gironi da dieci squadre. La soluzione più semplice per svalutare un campionato-maratona che ha sempre funzionato bene (salvo qualche pappocchio di fine stagione)con le sue quattro promozioni e le altrettante retrocessioni. Un meccanismo che teneva in gioco fino alla conclusione due terzi delle squadre. A partire dalla stagione 2005-06 la serie cadetta sarà spezzata in due: un girone al Nord e uno al Sud come in C1. Una decisione presa per salvaguardare le formazioni del Sud che, classifica alla mano, rischiano di sparire anche dalla cadetteria. Salernitana e Cosenza sono spacciate; Napoli, Catania e Bari rischiano grosso. Inspiegabile questa forma di asssitenzialismo di stampo statalista. Se questi club rischiano il tracollo è perchè hanno sperperato, hanno gestito male le loro risorse non perchè sono poveri. Il fascino di questo campionato derivava anche dai suoi larghi confini, dal Piemonte alla Sicilia. Non l'hanno capito.*

Cat.

In serie C1

Vittorio Fioretti tornare a fare il direttore sportivo per rilanciare l'Arezzo

Vittorio Fioretti

TRIESTE Vittorio Fioretti torna in pista. Dopo essere stato segnalato quale possibile dirigente di Venezia, Alessandria e Pordenone è sbarcato in Toscana. Alla corte del presidente Mancini, come nuovo direttore sportivo dell'Arezzo, società che vanta un particolare feeling con gli ex alabardati. Fino a pochi mesi fa la squadra, ultima in classifica nel girone A della C1, era guidata da Paolo Beruatto (esonerato, richiamato in panchina e poi cacciato di nuovo), mentre un incarico dirigenziale l'ha ricoperto per molti anni anche una vecchia conoscenza come Walter Sabatini, ds della Triestina nell'anno dell' Interregionale e poi di nuovo in C2 proprio al fianco di Beruatto. «Già qualche mese fa c'era stato un approccio col presidente, ho preso tempo, poi Mancini mi ha richiamato e stavolta ho accettato l'incarico. Questa è una società solida, a cui purtroppo mancano i risultati. In futuro, qualunque sia la categoria, dovremo programmare bene, costruire un gruppo di giocatori, poi via via innestare qualcuno, le squadre si costruiscono creando un'ossatura, non improvvisando», le parole pronunciate da Fioretti, che proprio oggi compie 59 anni, nella conferenza stampa di presentazione, assieme al direttore generale Neri, dei nuovi quadri dirigenti della società amaranto. Politica calcistica e curriculum personale per l'ex braccio destro del presidente Luciano Vendramini, prima del definitivo passaggio della Triestina nelle mani di Amilcare Berti (entrambi detengono una piccola quota della società alabardata). «Nella mia carriera ho spesso ottenuto risultati importanti, ho vinto campionati a Venezia, Alessandria e Trieste. Ho lavorato anche a Padova e in una società dilettantistica, con quest'ultima centrando diverse promozioni. Non sono mai retrocesso, spero che Arezzo non sia la prima volta».

p.c.

IL RITORNO

L'attaccante, uno degli eroi di Lucca, ha debuttato a Cagliari

Gennari: «Esordio sfortunato Spero in un'altra opportunità»

TRIESTE L'avevamo lasciato con la memoria fotografica alla finale play-off contro la Lucchese. Un rigore rovente tra i piedi, insaccato con freddezza - il primo della sua carriera, ma nessuno lo sapeva - da Robocop, in arte Manolo Gennari, bolzanino di nascita nonostante il cognome tradisca altre origini. Uno degli eroi di Lucca, in quella partita da infarto disputata al Porta Elisa, di cui si sono perse le tracce proprio da quel 9 giugno 2002. Chiuso in serie B dalle reti di Fava e il ricambio Beretta, a parte l'apparizione al Rocco in Coppa Italia contro la Roma, ma sempre presente agli allenamenti tra impegno, musi lunghi, sorrisi di circostanza, partitelle e la valigia sempre pronta. Per tornare nella casa di Venezia dalla moglie avvocato, che a giorni gli regalerà un figlio. È successo a malincuore ogni fine settimana, non giovedì scorso quando ha appreso della convocazione per la trasferta Cagliari. Dove ha fatto il suo esordio (il 28.o alabardato impiegato da Rossi in questa stagione), seppure per soli 10', nel campionato cadetto. «Purtroppo è capitato in una partita sfortunata, però non nascondo di essere proprio contento. Spero che da qui in avanti ci siano altre occasioni per il sottoscritto, quando uno viene convocato spera sempre di giocare», i sentimenti dell'attaccante, diviso tra la soddisfazione personale e il rammarico per una partita finita male. Rossi l'ha portato in panchina come primo cambio per Fava, dopo averlo impiegato per tutta la settimana da torre, in modo da tenere alta la squadra. Un ruolo di prima punta che, complice lo spostamento di Beretta quale esterno, potrebbe aprire in questo finale di campionato uno spazio a Gennari, legato per contratto alla Triestina ancora per un anno. «Non è facile entrare in partita dall'oggi al domani, però non mi tiro certo indietro. Voglio dare un contributo alla squadra che, nonostante la sconfitta di Cagliari, ha ancora qualche speranza nella corsa per la promozione. Al Sant'Elia, se guardiamo bene il gioco e le occasioni create, potevamo strappare tranquillamente un pareggio ma quando vai sotto, specie nel girone di ritorno e contro una squadra di contropiedisti, diventa difficile recuperare».

pico

L'attaccante alabardato Manolo Gennari.

IL PERSONAGGIO

Il «nuovo» esterno Matteo Beretta recrimina per i punti persi in Sardegna

«Dobbiamo battere la Ternana»

Il giocatore storce il naso per la vittoria del Lecce a Livorno

TRIESTE L'ultima carrozza, da non perdere assolutamente, porta il nome della Ternana. Solo una vittoria contro gli umbri permetterebbe alla Triestina di restare attaccata alla corsa promozione. Lo sostiene anche Matteo Beretta, che ringrazia il Catania per lo sgambetto al Vicenza, storcendo però il naso davanti alla vittoria del Lecce a Livorno, che regala ai salentini il quarto posto solitario (l'ultimo utile per salire in serie A).

Ormai reinventato nel ruolo di seconda punta esterna, Beretta è stato l'unico alabardato a mettere in mezzo una serie di cross pericolosi, coprendo la fascia destra e sganciandosi in velocità.

«Sono soddisfatto della mia prestazione, non posso dire altrettanto per il risultato finale. Se riusciremo a vincere lo scontro diretto con la Ternana lasceremo ancora accesso un lumicino di speranza. Sarebbe sbagliato mollare proprio adesso, dopo essere arrivati a questo punto, però molto dipenderà anche dalle decisione che prenderà la società in questo finale di stagione», le convinzioni di Beretta, che in parte richiamano le dichiarazioni pronunciate da Berti dopo la sconfitta di Ancona. «Valorizzeremo i giocatori di nostra proprietà», le indicazioni uscite in quell'occasione dalla bocca del presidente, in parte già messe in pratica, tese a provare la Triestina del futuro e rivalutare qualche panchinaro. Contro la Ternana, che all'andata venne punita dagli alabardati (2-1) con un gol di Zanini e il colpo di testa vincente di Beretta, è più che mai necessario scegliere gli uomini migliori attualmente a disposizione. Rientrerà Bega, ma bisognerà fare i conti con la squalifica di Bacis, potrebbe recuperare Parisi e anche Masolini è pronto a rientrare. Memori della sconfitta di Cagliari dove la Triestina, menomata da troppe assenze importanti, ha in ogni modo dimostrato di avere un impianto di gioco. «Prima e durante la partita c'era la convinzione di poter vincere, anche perché gli avversari non sembravano dei fenomeni. Siamo stati sfortunati, specie se ripensiamo alle occasioni create nel primo tempo - sostiene Beretta - dove, oltre al colpo di testa di Gubellini, potevamo sbloccare il punteggio con Gentile e il sottoscritto. Nella ripresa siamo inevitabilmente calati, complice lo svantaggio, ma non ho visto una squadra demotivata giacché fino all'ultimo è andata avanti alla ricerca del pareggio». Bisognava affondare nella prima frazione, invece dopo l'1-0 i sardi si sono rintanati nella propria metà campo lasciando in attacco solo il velocista Suazo.

«Si sono coperti bene, basta analizzare la partita di Macellari che, tranne in un'occasione, non si è mai mosso e sganciato sulla sua fascia. Pensavano solo a lanciare lungo, noi cercavamo di impostare l'azione e ancora una volta siamo qui a recriminare per una sconfitta che, visti i valori in campo, si poteva evitare».

Pietro Comelli

GIOVANILI

Ormai in disarmo anche gli allievi nazionali che si lasciano trafiggere dal Thiene

«Primavera»: le busca e chiude al penultimo posto

Triestina 0
Vicenza 2

MARCATORI: pt 16' Gonzales, st 35' Antonelli.
TRIESTINA: Strukelj, Torresin, LBassoluca, Visalli, Volèpi, Iachetti, Del Gaudio (Santosuosso), Giacomi, Lazzer (Pellegrini), Arcuri, LFamiano (Iodice). All.: Strukelj.
VICENZA: Affirelli, Tammaro, Giannello, Ravenna, Candussio, nicolussi, LSadikia (Stevanin), LAntonelli, Mancini, Rovento (Pietriblasi), Gonzales (Porcellato). All. Di Carlo.
ARBITRO: Tino di Milano.

STARANZANO La Triestina Primavera chiude il suo campionato con una sconfitta casalinga che porta il bilancio totale per la squadra di Strukeli a 16 punti totali che valgono il penultimo posto in classifica generale. Contro il Vicenza l'Alabarda è andata subito sotto causa un colpo di testa ravvicinato di Gonzales. I rosso alabardati hanno trovato la giusta reazione in due incornate di Giacomi e Volpi, la prima uscita a fil di palo la seconda salvata sulla linea (o forse un po' più in là) da un difensore veneto. Nella ripresa ancora Triestina in avanti con un bel assolo di Famiano mentre i vicentini hanno avuto una palla buona con il solingo Mancini intercettato dal bravo portiere Strukelj. Numero uno alabardato rimasto sorpreso nel finale da un tiro-cross di Antonello sparato da una quarantina di metri che, dopo avere preso una traiettoria a favore del Vicenza. Ora la Triestina Primavera è attesa alla prova del classico Torneo di Risano che inizierà nella seconda settimana di maggio.

Alessandro Ravalico

Thiene 1
Triestina 0

MARCATORE: pt 10' Costalunga.
THIENE: Cormolo, Lamore, Bigolin, LDal LSanto, Rader, Bonato, Colussa (Tertile), Pozza (Dal Bosco), Eberle (Fanton), Costalunga (Marchese), Hantese (Prina). All- Beltramelli.
TRIESTINA: Colin, Ulliani (Bagon), Ravalico (Forte), Bianco, Pilosio, Furlan (Andreasini), Beltramini, LDell'Osso, Zavattin, De Grassi (Michelcic), Tomic. All. Susic.

THIENE Il campionato della Triestina Allievi si conclude con un regalino al derelitto Thiene, cenerentola del campionato che ha sconfitto gli alabardati per 1 a 0. Vicentini subito in vantaggio con un bel calcio di punizione trasformato da Costalunga e poi bravi nel contenere una Triestina che domenica prossima riposerà e probabilmente ha già perso gli stimoli per poi chiudere in bellezza il torneo. Questo pomeriggio al «Ferrini» è in programma un raduno di giovani calciatori classe 1987.

a.r.

SERIE B

RISULTATI	
Ancona-Ascoli	1-1
Bari-Messina	1-0
Cagliari-Triestina	2-0
Catania-Vicenza	2-1
Livorno-Lecce	1-2
Napoli-Salernitana	2-1
Sampdoria-Siena	(oggi)
Ternana-Palermo	0-0
Venezia-Cosenza	0-2
Verona-Genoa	2-2

PROSSIMO TURNO

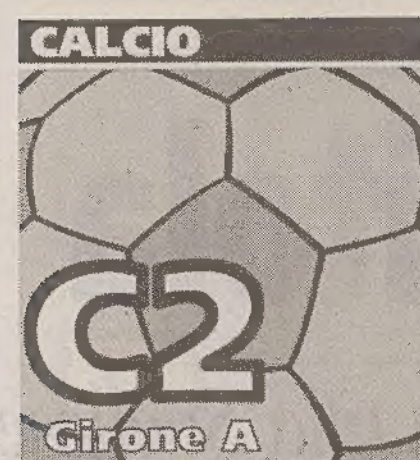
Ancona-Bari
Cosenza-Catania
Genoa-Ascoli
Lecce-Verona
Messina-Venezia
Palermo-Napoli
Salernitana-Cagliari
Siena-Livorno
Triestina-Ternana
Vicenza-Sampdoria

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Sampdoria	57	31	15	12	4	16	12	3	1	15	3	9	3	45	24	-6
Ancona	54	32	14	12	6	16	10	5	1	16	4	7	5	46	32	-10
Siena	53	31	13	14	4	16	10	5	1	15	3	9	3	34	22	-10
Lecce	52	32	12	16	4	16	8	8	0	16	4	8	4	37	28	-12
Ternana	50	32	13	11	8	16	7	6	3	16	6	5	5	36	27	-14
Vicenza	50	32	13	11	8	16	9	6	1	16	4	5	7	48	39	-14
Triestina	47	32	13	8	11	16	11	2	3	16	2	6	8	42	37	-17
Palermo	45	32	11	12	9	16	7	7	2	16	4	5	7	36	35	-19
Cagliari	44	32	11	11	10	16	9	5	2	16	2	6	8	38	39	-20
Livorno	43	32	11	10	11	16	8	6	2	16	3	4	9	39	33	-21
Ascoli	41	32	11	8	13	16	10	4	2	16	1	4	11	40	41	-23
Verona	39	32	9	12	11	16	7	5	4	16	2	7	7	38	38	-25
Messina	39	32	9	12	11	15	7	7	1	17	2	5	10	44	47	-23
Venezia	38	32	9	11	12	16	4	6	6	16	5	5	6	31	39	-26
Bari	37	32	7	16	9	16	4	8	4	16	3	8	5	29	31	-27
Genoa	35	32	8	11	13	15	6	6	3	17	2	5	10	41	43	-27
Napoli	35	32	7	14	11	16	5	8	3	16	2	6	8	34	43	-29
Catania	35	32	9	8	15	17	9	5	3	15	0	3	12	36	48	-31
Cosenza	30	32	8	6	18	16	5	5	6	16	3	1	12	23	42	-34
Salernitana	21	32	4	9	19	16	4	5	7	16	0	4	12	23	52	-43

MARCATORI: 18 reti: Fava (Triestina); 17 reti: Schwoch (Vicenza); 16 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce), Protti (Livorno), Zampagna (Messina); 13 reti: Dionigi (Napoli); 12 reti: Maniero (Palermo), Oliveira (Catania), Bazzani (Sampdoria); 11 reti: Ganz (Ancona), Spinesi (Bari), Tiribocchi (Siena).

CALCIO

Non basta il risveglio nella ripresa

Pordenone perde colpi e l'Alto Adige lo stende con due gol di Zecchin

Alto Adige 2
Pordenone 1

MARCATORI: pt 45' e st 8' (rig.) Zecchin, 15'Pasa.
ALTO ADIGE: Servili, Brugger, Frau, Fabris, Lomi, Dei Rossi, Mallus (st 33' Gasser), Zecchin, Sinato (st 22' Cardillo), Nardi (st 42' Merzek), Bachlechner. All. Tesser.
PORDENONE: Peresson, Bari, Rigo, Calvio, Stancanelli, Lizzani, Baiana, Striuli, Sessolo (st 1' Piperissa), Pasa, Pedriali (st 25' Stoilov). All. Giorio.
ARBITRO: Di Fiore di Aosta (5).
NOTE: ammoniti Striuli, Stancanelli, Bachlechner, Servili. Espulso: Lizzana.

BOLZANO L'Alto Adige torna alla vittoria casalinga. C'è voluta una doppietta di Zecchin per stendere un Pordenone, poco lucido nel primo tempo, ma estremamente determinato nella ripresa. Da dire che la vittoria biancorossa è stata contestata pesantemente a fine gara dal ds Mazzarella e dallo stesso allenatore Giorio.

Parte bene l'Alto Adige che al 28' trova il modo di esaltare le doti dell'ottimo estremo Peresson. Il portiere s'inarca per deviare un colpo di testa ravvicinatissimo di Dei Rossi, e, sugli sviluppi della corta respinta, vola da un palo all'altro per opporsi alla parabola maligna di Sinato. Il Pordenone controlla senza dare mai l'impressione di andare in affanno. Anzi al 34' riequilibra la bilancia delle occasioni con l'occasionissima capitata sui piedi di Pedriali, il cui tapin trova un Servili insuperabile che devia d'istinto. Quando il primo tempo pareva chiudersi sullo zero a zero arriva improvviso il vantaggio locale. Rigo, nel tentativo di anticipare un avversario, frana sulla sfera proteggendosi il petto con le mani. L'arbitro fischia la punizione che Zecchin, dai 20 metri, insacca alla sua maniera. Qui scatta la prima protesta ospite che invocava l'involontarietà del fallo. Inizia la ripresa e l'Alto Adige raddoppia tra le proteste dei neroverdi. All'8' Brugger casca in area pressato da Stancanelli. L'arbitro non ha dubbi ed assegna il rigore che il piede caldo di Zecchin trasforma. Il Pordenone reagisce ma trova soltanto il gol al 15' con Pasa ed una traversa con Piperissa al 21'.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Padova	1-1
Alzano-Spezia	0-0
Arezzo-Pistoiese	2-3
Carrarese-Varese	0-0
Cesena-Pisa	0-0
Cittadella-Spal	3-3
Lucchese-Lumezzane	0-0
Pro Patria-Prato	0-2
Reggiana-Treviso	2-2

LA CLASSIFICA							
* Treviso	64	32	19	7	6	52	28
AlbinoLeffe	57	32	15	12	5	55	32
Cesena	55	32	15	10	7	46	27
Pisa	53	32	14	11	7	38	27
Padova	50	32	13	11	8	47	41
Spezia	44	32	10	14	8	35	31
Cittadella	44	32	11	11	10	37	38
Prato	44	32	12	8	12	36	39
Lumezzane	42	32	10	12	10	37	44
Reggiana	41	32	8	17	7	43	42
Spal	41	32	10	11	11	30	30
Pistoiese	41	32	10	11	11	29	35
Lucchese	40	32	9	13	10	26	28
Pro Patria	40	32	10	10	12	30	37
Varese	30	32	6	12	14	35	45
Carrarese	26	32	5	11	16	28	44
Alzano	25	32	3	16	13	28	48
Arezzo	23	32	4	11	17	32	48

* TREVISO promosso in serie B

PROSSIMO TURNO
Lumezzane-Reggiana
Padova-Lucchese
Pisa-Arezzo
Pistoiese-Cittadella
Prato-Carrarese
Spal-AlbinoLeffe
Spezia-Cesena
Treviso-Alzano
Varese-Pro Patria

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Benevento-Pescara	1-3
Crotone-Viterbese	2-0
Giulianova-Martina	3-1
L'Aquila-Avellino	2-2
Lanciano-Sambened.	1-1
Paterno'-Chieti	1-1
Sora-Fermana	0-0
Taranto-Torres	0-0
Vis Pesaro-Teramo	1-0

LA CLASSIFICA							
Avellino	63	32	19	6	7	48	24
Pescara	63	32	18	9	5	57	33
Martina	59	32	17	8	7	49	35
Teramo	58	32	15	13	4	57	37
Sambened.	53	32	13	14	5	44	25
Crotone	50	32	14	8	10	40	26
Lanciano	45	32	11	12	9	36	37
Taranto	40	32	10	10	12	29	32
Benevento	38	32	8	14	10	25	32
Torres	37	32	9	10	13	33	35
Chieti	37	32	8	13	11	25	31
Vis Pesaro	36	32	7	15	10	28	35
Viterbese	36	32	9	9	14	35	47
Giulianova	32	32	7	11	14	28	36
Fermana	32	32	7	11	14	28	45
Sora	31	32	7	10	15	31	43
L'Aquila	30	32	7	9	16	28	50
Paternò	29	32	7	8	17	28	46

PROSSIMO TURNO
Avellino-Taranto
Chieti-Crotone
Fermana-Paterno'
Martina-Vis Pesaro
Pescara-Sora
Sambened.-L'Aquila
Teramo-Benevento
Torres-Lanciano
Viterbese-Giulianova

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Biellese-Monza	0-3
Meda-Mantova	1-0
Montichiari-Mestre	3-1
Novara-Cremonese	0-1
Pro Sesto-Pavia	3-1
Pro Vercelli-Alessandria	0-0
Sudtirol-Pordenone	2-1
Thiene-Legnano	0-0
Valenzana-Trento	2-2

LA CLASSIFICA							
* Pavia	67	32	19	10	3	53	26
Novara	57	32	16	9	7	44	23
Sudtirol	53	32	14	11	7	47	26
Mantova	52	32	14	10	8	34	20
Monza	50	32	13	11	8	36	26
Pro Sesto	49	32	14	7	11	34	37
Cremonese	46	32	11	13	8	38	26
Legnano	46	32	12	10	10	28	31
Thiene	45	32	10	15	7	31	24
Biellese	42	32	10	12	10	31	36
Pordenone	40	32	9	13	10	37	43
Montichiari	38	32	8	14	10	29	29
Valenzana	35	32	7	14	11	31	35
Mestre	35	32	8	11	13	28	39
Trento	31	32	7	10	15	23	39
Meda	27	32	6	9	17	33	51
Pro Vercelli	27	32	7	6	19	18	50
Alessandria	26	32	5	11	16	26	40

* PAVIA promossa in serie C1

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Sudtirol
Cremonese-Montichiari
Legnano-Valenzana
Mantova-Thiene
Mestre-Pro Vercelli
Monza-Novara
Pavia-Meda
Pordenone -Biellese
Trento-Pro Sesto

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Aglianese-Montevarchi	2-2
C. di Sangro-Grosseto	1-2
Florentia Viola-Savona	3-0
Forli'-Brescello	1-2
Gualdo-Castelnuovo	1-0
Imolese-San Marino	4-2
Poggibonsi-Fano	2-0
Rimini-Gubbio	0-0
Sangiovannese-Sassuolo	1-1

LA CLASSIFICA							
* Florentia	66	32	19	9	4	54	20
Rimini	57	32	16	9	7	34	20
Grosseto	53	32	14	11	7	34	21
Gubbio	52	32	13	13	6	32	23
Castelnuovo	51	32	14	9	9	38	30
Sangiov.	48	32	13	9	10	40	31
Aglianese	45	32	10	15	7	36	39
Poggibonsi	44	32	11	11	10	36	31
San Marino	44	32	11	11	10	32	32
Forli'	42	32	12	8	12	29	28
Gualdo	40	32	9	13	10	26	28
Imolese	35	32	7	14	11	32	38
Savona	35	32	7	14	11	28	37
C. di Sangro	35	32	9	8	15	26	41
Montevarchi	33	32	7	12	13	23	36
Sassuolo	30	32	7	9	16	22	34
Fano	29	32	6	11	15	21	33
Brescello	27	32	7	6	19	29	50

* FLORENTIA promossa in serie C1

PROSSIMO TURNO
Brescello-C. di Sangro
Castelnuovo-Rimini
Fano-Imolese
Grosseto-Sangiovannese
Gubbio-Forli'
Montevarchi-Poggibonsi
San Marino-Florentia Viola
Sassuolo-Aglianese
Savona-Gualdo

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Frosinone	1-0
Brindisi-Igea Virtus	2-0
Catanzaro-Puteolana	4-1
Fidelis Andria-Olbia	0-0
Gela-Palmese	0-1
Gladiator-Ragusa	3-0
Latina-Tivoli	1-1
Lodigiani-Foggia	0-0
Nocerina-Giugliano	1-1

LA CLASSIFICA							
* Foggia	69	32	21	6	5	55	31
Brindisi	62	32	17	11	4	50	20
Nocerina	53	32	14	11	7	35	26
Igea Virtus	51	32	13	12	7	29	21
Catanzaro	50	32	12	14	6	37	25
Acireale	48	32	12	12	8	31	26
Palmese	47	32	12	11	9	36	34
Gladiator	44	32	12	8	12	40	35
Giugliano	44	32	11	11	10	31	35
Ragusa	42	32	12	6	14	38	40
Latina	41	32	9	14	9	25	24
Fidelis A.	41	32	9	14	9	35	36
Frosinone	40	32	10	10	12	35	33
Gela	40	32	9	13	10	36	34
Olbia	39	32	10	9	13	35	41
Lodigiani	32	32	7	11	14	25	35
Tivoli	23	32	5	8	19	20	39
Puteolana	6	32	1	3	28	14	72

* FOGGIA promossa in serie C1

PROSSIMO TURNO
Foggia-Gela
Frosinone-Gladiator
Giugliano-Latina
Igea Virtus-Nocerina
Olbia-Catanzaro
Palmese-Fidelis Andria
Puteolana-Acireale
Ragusa-Brindisi
Tivoli-Lodigiani

CALCIO

La San Marco torna dal vicentino praticamente al sicuro con ben sette punti di vantaggio sulle ultime. Grande impresa dei bisiachi con il Cologna Veneta

L'Itala si salva matematicamente, Monfalcone festeggia il tris

Reti inviolate tra il Tamai e il Mezzocorona, il Sevegliano tiene testa al Chioggia, la Sanvitese batte lo Jesolo

Monfalcone 1
Cologna Veneta 0

MARCATORE: pt 21' Buonocunto.
MONFALCONE: Mainardis, Sandrin, Lodi, Compagnon, Tiberio, Mendella, Benvenuto (st 46' Larzak), Buonocunto, Ruggiero (st 35' Piscitelli), Arandelovic, Martignoni. All. Grillo.
COLOGNA VENETA: Valsecchi, De Mori (st 10' Correzzola), Dalla Chiara, Dal Degan, Romano, Bellomi, Pedrai (st 30' Millan), Bonfante (st 25' Fiumicetti), Gasparello, Zini, Arzenton. All. Boni
ARBITRO: Piccoli di Forlì.
NOTE: spettatori 300 circa. Ammonito: Correzzola. Angoli 6-6. Recupero: 2' pt, 5' st.

MONFALCONE Impresa del Monfalcone che supera il Cologna Veneta, brinda alla terza vittoria consecutiva e raggiunge in classifica il Montecchio. Finisse così il campionato, sarebbe spareggio salvezza fra bisiachi e vicentini. Partita vibrante, risolta da un gran gol di Buonocunto: corre il 21', Benvenuto batte una punizione da destra, Valsecchi esce e respinge, la sfera si innalza, Buonocunto appena dentro l'area si coordina in bello stile e con una semirovesciata spettacolare fulmina l'estremo veronese.

Una partita vibrante risolta da un gran gol firmato da Buonocunto che con una rovesciata fulmina i veronesi

E' la cartolina per una ottima prova degli azzurri, che abbinano alla ritrovata concentrazione e determinazione delle ultime uscite anche sprazzi di bel gioco manovrato. Inizio in spinta dei locali: al 7' corner liftato di Benvenuto, inserimento di Tiberio che scheggia il palo di testa, al 9' improvviso rasoterra dal limite di Benvenuto, Valsecchi si distende in angolo, al 16' si vede il Cologna, numero di Bellomi sulla destra, cross basso perfetto per Arzenton che da solo cicca clamorosamente, al 20' Gasparello si inserisce su un retropassaggio di Benvenuto, sinistro di prima intenzione dal vertice dell'area, vola Mainardis a deviare. Al 21' arriva la rete di Buonocunto, che congela la partita, da lì in poi infatti si sviluppa una gran lotta a centrocampo, ma senza sblocchi. Nella ripresa quasi subito Boni mette la terza punta, Correzzola, al 17' il neo entrato raccoglie una verticale di Bellomi, ma calcia sul fondo, al 18' risponde Ruggiero, cambio gioco! d! a sinistra per Benvenuto, conclusione al volo a lato. Al 24' il Monfalcone si crea una occasione d'oro: Arandelovic si incunea in area, scarica per Martignoni il quale evita il marcatore e indirizza fiacco in porta, Valsecchi respinge, la sfera si impenna, poi Romano sbroglia anticipando all'ultimo Ruggiero in agguato. Il Cologna cambia ancora uomini e inizia a pressare, il Monfalcone invece non muta, si difende con un grande Tiberio a sbarrare la strada, ma al 34' gli scaligeri si mangiano un gol clamoroso con Gasparello che raccoglie di testa un invito da sinistra e spreca tutto mandando fuori da due metri.

Enrico Colussi

LONIGO L'Itala San Marco torna dal Vicentino con la salvezza matematica in tasca: 7 sono infatti i punti di vantaggio sulle sest'ultime in graduatoria, Tamai e Mezzocorona, a sole due giornate dal termine. La compagine di Zoratti ha ottenuto la vittoria quando stava cominciando ad accontentarsi del punticino.

Invece, nel momento di maggior spinta dei padroni di casa, il micidiale contropiede goriziano ha fatto la differenza: Crast ha fallito di poco il primo, Bezombe non ha perdonato nella seconda opportunità. Firicano e compagni hanno rischiato qualcosa sui tiri da fuori, come sul finale del primo tempo quando Clemente è stato salvato dal palo sul bolide di Salvato. Entrando in cronaca, va segnalata al 5' la prima opportunità per la compagine di Gradisca: Pereira conquista palla e la spedisce in diagonale di poco a lato.

Lonigo 0
Itala S. Marco 1

MARCATORE: st 27' Bezombe.
LONIGO Brunello; Comellato, Bianco, Menegatti, Paccani, De Pretto; Turco (st 34' Martini), Bortignon, Salvato, Cogo (st 25' Cortiana); Sambo (st 40' Bigon). All. Martinello.
ITALA S. MARCO Clemente, Cerar, Firicano, Fabbro, Vicario (st 35' Iussa); Crast, Peroni, Reder; Pereira (st 20' Favero), Vosca (st 43' Visintin Ivano), Bezombe. All. Zoratti.
ARBITRO: Russo di Milano.
NOTE: infortunio a Vicario (I). Ammoniti: Bianco e Bortignon (L), Vosca e Ivano Visintin (I).

All'11 spara Reder da buona posizione, servito da una sponda aerea di Firicano, ma la mira è imprecisa. La risposta vicentina è affidata ad una punizione di Turco al 13' e ad un colpo di testa di Bortignon al 16', entrambi senza pretese. Molto più pericoloso il calcio piazzato di Bezombe al 28': l'argentino cerca l'angolino basso alla destra del portiere, ma Brunello riesce a deviare in corner con la punta delle dita. Il finale di tempo è tutto dei padroni di casa, che mancano di poco la soluzione spettacolare da lontano con Turco al 41' e colpiscono il palo pieno con un bolide dai 25 metri di Salvato, imbeccato da una torre di Sambo al 45'. Sul proseguimento dell'azione, ancora Turco in rovesciata va vicino al bersaglio. La ripresa si apre ancora nel segno del Lonigo, che spreca un ottimo cross di Comellato perché Sambo e Bortignon si ostacolano a vicenda al 5' e mette i brividi a Clemente al 7' con una mischia in area. I locali avanzano lentamente il baricentro e l'Itala trova gli spazi per il contropiede, che scatta per la prima volta al 15': Crast non trova la lucidità per superare Brunello. Ci riesce Bezombe una dozzina di minuti più tardi, quando parte con un rilancio; a se stesso sulla riga di metà campo, vola a 100 all'ora vincendo un contrasto e fulmina il portiere vicentino con un rasoterra preciso dal cuore dell'area. Il neo entrato Favero manca il ko alla mezz' ora, aiutato anche dalla bella parata di Brunello. Nel finale, poi, il disperato assalto del Lonigo, che arriva vicino a Clemente con Bigon al 43' e scuote la rete con Paccani di testa, al 45', ma solamente dall' esterno.

Chioggia 1
Sevegliano 1

MARCATORI: st 38' Caruso, 48' Rizzi (rig.)
CHIOGGIA: Turrini, Maistro, Massaretto, Chinellato, Gregnanin, Crivellari (st 28' Nonnato), Lazzari (st 1' Salvagno), Dal Col, Sabatini, Vigorelli (st 29' Zennaro), Rizzi. All. Renica.
SEVEGLIANO: Conchione, Mazzaglia, Benedetto, Buzzinelli, Sebastianis (pt 20' Liut), Tomasetig, Maccagnan (st 30' Caruso), Subiaz, Grop (st 42' Modolo), Boato, Blessano. All. Moras.
ARBITRO: Buonocore di Nichelino.
NOTE: espulsi Subiaz (Se) per doppia ammonizione, Blessano (Se) per proteste, Maistro (Ch) per comportamento non regolamentare. Ammoniti: Massaretto e Chinellato.

CHIOGGIA Succede tutto nel finale tra Chioggia Sottomarina e Sevegliano. Gli ospiti vanno in vantaggio al 38' della ripresa con Caruso che riprende una punizione respinta dalla barriera per freddare Turrini una volta entrato in area. Nei concitati minuti di recupero i padroni di casa pervengono al pareggio grazie ad un calcio di rigore decretato dall'arbitro al 48' per fallo subito da Chinellato. Dagli undici metri ha trasformato Rizzi. In precedenza era stato il Chioggia ad avere il pallino senza tuttavia riuscire a trovare la rete del vantaggio nonostante le occasionissime firmate da Rizzi, Sabatini e Zennaro. Nel finale poi sono saltati pure i nervi con Subiaz e Blessano espulsi per proteste e con Maistro ugualmente cacciato dall'arbitro per avere avuto un alterco con la panchina friulana dopo il pareggio di Rizzi. Il pareggio comunque serve poco ad entrambe impegnate ad evitare i play out e la retrocessione.

SERIE D

RISULTATI	
Bassano Vir.-Conegliano	2-2
Chioggia Sot.-Sevegliano	1-1
Cordignano-Belluno	0-1
Lonigo-Itala S.Marco	0-1
Mezzocorona-Tamai	0-0
Monfalcone-Cologna Veneta	1-0
Pievigina-Portogruaro	1-0
S.Lucia Piave-Montecchio M.	1-0
Sanvitese-Citta' Jesolo	1-0

PROSSIMO TURNO
Belluno-Bassano Vir.
Cologna Veneta-S.Lucia Piave
Conegliano-Lonigo
Itala S.Marco-Sanvitese
Montecchio M.-Mezzocorona
Pievigina-Citta' Jesolo
Portogruaro-Monfalcone
Sevegliano-Cordignano
Tamai-Chioggia Sot.

LA CLASSIFICA								
Belluno	72	32	23	3	6	53	19	8
Bassano Vir.	69	32	21	6	5	49	23	5
Cologna Veneta	57	32	15	12	5	50	31	-7
Conegliano	53	32	14	11	7	41	26	-11
S.Lucia Piave	53	32	14	11	7	38	25	-11
Portogruaro	53	32	14	11	7	42	33	-11
Itala S.Marco	44	32	12	8	12	40	42	-20
Cordignano	43	32	11	10	11	36	42	-21
Citta' Jesolo	41	32	9	14	9	39	38	-23
Sanvitese	40	32	10	10	12	30	38	-24
Chioggia Sot.	38	32	9	11	12	28	33	-26
Tamai	37	32	8	13	11	37	39	-27
Mezzocorona	37	32	10	7	15	26	29	-27
Lonigo	30	32	5	15	12	27	33	-34
Pievigina	29	32	8	5	19	20	44	-35
Montecchio M.	27	32	5	12	15	28	41	-37
Monfalcone	27	32	7	6	19	26	54	-37
Sevegliano	25	32	4	13	15	29	49	-39

Mezzocorona 0
Tamai 0

MEZZOCORONA: Ziglio, Bazzanella, Filizola, Pavesi, Toccoli, Marchetto (st 7' Allegrini), Furlan, Celia, D'Accardio (st 10' Ciech), Folino (st 36' Tanel), Turri. All. Gaburro.
TAMAI: Fovero, Prosdocimi, Celanti, De Marchi, Arcaba, Faloppa, Meneghin (st 14' Petris), De Paoli, Cesca (st 29' Rubert), Gava (st 37' Poles), Feltrin. All. Morandin.
ARBITRO: Sguizzato di Verona.
NOTE: ammoniti Bazzanella, Pavesi e Furlan per il Mezzocorona, Faloppa e Gava per il Tamai.

MEZZOCORONA Pari a reti inviolate tra Mezzocorona e Tamai nello scontro diretto per evitare le insidiose appendici dei playout. Partita fisica e intensa, non certo brillante sotto il profilo tecnico, data la posta in palio. In avvio il tridente del Tamai non riesce a sfruttare un paio di indecisioni della retroguardia avversaria con Meneghin e Feltrin fermati al momento del tiro. Il Mezzocorona cresce e coglie un palo con Turri su azione d'angolo e poi è Marchetto ad impegnare un ottimo Fovero. Nella ripresa girandola di sostituzioni per attingere ad energie fresche, e il Tamai a controllare le proiezioni offensive dei rotaliani e a cercare di colpire in contropiede. Arcaba è insuperabile sui palloni alti e al 43' Feltrin ha sui piedi la palla del colpaccio. Il portiere Ziglio non trattiene e il numero undici friulano non inquadra la porta da ottima posizione.

Sanvitese 1
Jesolo 0

MARCATORE: st 29' Lardieri (rig.)
SANVITESE: Della Sala, De Candido, Giacomini, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano, Giorgi (st 45' Fabris), Morassutti, Vivian (st 13' Roman Del Prete), Passì (pt 46' Vendrame), Lardieri. All. Cupini.
JESOLO: Visentin, De Nadai, Zangirolami, Coletto, Beccegato, Vascotto, Migliorini (st 19' Da Riz), Stentardo, Romanini, Zane (st 14' Bona), Pivetta (st 28' Casonato). All. Colella.
ARBITRO: Capriolo Di Forlì.
NOTE: espulso De Nadai. Ammoniti: De Candido, Visentin, Zangirolami, Coletto, Beccegato, Sanvitese.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Grazie ad un rigore trasformato al 29' della ripresa da Lardieri, la Sanvitese batte Jesolo e conquista tre punti fondamentali per una salvezza senza play-out, adesso ampiamente alla portata degli uomini di Cupini. La Sanvitese imprime subito ritmi alti alla partita, il pressing del centrocampo locale non da' tregua agli ospiti che, pero', dimostrano di avere un'ottima difesa. La gran mole di gioca dei locali, si concretizza, nel primo tempo, in un tiro di Passi' che, deviato, costringe Visentin in angolo. Jesolo risponde con una conclusione di Migliorini fuori di un soffio. Nella ripresa al 29' l'episodio che decide la gara e che arriva subito dopo l'espulsione di De Nadai che lascia in 10 lo Jesolo: Vendrame imbecca Lardieri che viene steso da Visentin, rigore netto che lo stesso Lardieri trasforma mettendo una serie ipoteca alla salvezza della Sanvitese.

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Torre	0-0
Chions-Juniors	0-4
Codroipo-Maniago	2-1
Porcia-Caneva	0-4
Sacilese-Cordenons	4-1
Sal.Don Bosco-Lignano	3-1
Spal Cord.-Fontanafredda	1-2

CLASSIFICA							
Sacilese	66	26	21	3	2	91	20
Caneva	58	26	18	4	4	67	21
Maniago	49	26	15	4	7	44	32
Sal.Don Bosco	47	26	14	5	7	42	33
Fontanafr.	41	26	11	8	7	44	36
Juniors	40	26	12	4	10	50	45
Azzanese	34	26	8	10	8	27	25
Cordenons	34	26	8	10	8	40	45
Lignano	32	26	9	5	12	47	54
S. Cordovado	29	26	7	8	11	32	40
Porcia	28	26	8	4	14	38	54
Codroipo	19	26	4	7	15	31	60
Chions	15	26	4	3	19	29	76
Torre	14	26	3	5	18	24	65

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Cividalese-Pozzuolo	1-1
Gemonese-Tricesimo	2-4
Gonars-Tolmezzo	1-4
Manzanese-Centro Sedia	5-0
Pro Fagagna-Rivignano	5-3
Union 91-Pagnacco	3-1
Valnatisone-Palmanova	3-1

CLASSIFICA							
Tolmezzo	67	26	22	1	3	56	19
Pozzuolo	47	26	13	8	5	63	41
Valnatisone	45	26	13	6	7	47	37
Union 91	42	25	12	6	7	34	30
Pro Fagagna	41	26	12	5	9	51	42
Cividalese	39	26	11	6	9	35	36
Pagnacco	38	26	9	11	6	67	46
Tricesimo	36	25	11	3	11	55	58
Palmanova	35	26	9	8	9	48	41
Manzanese	32	26	8	8	10	32	33
Gonars	29	25	8	5	12	45	56
Gemonese	26	26	6	8	12	44	63
Rivignano	16	26	4	4	18	30	58
Centro Sedia	6	25	1	3	21	31	78

Juniores Reg. / C

RISULTATI	
Muggia-San Luigi	0-8
Opicina-San Canzian	0-3
Ponziana-Primorje	1-2
Pro Cervignano-Ronchi	1-1
S. Giovanni-Pro Romans	1-3
S.Sergio TS-Sangiorgina	3-1
Vesna-Mossa	da giocare

CLASSIFICA							
S.Sergio TS	63	26	20	3	3	78	23
San Luigi	55	26	17	4	5	66	33
Sangiorgina	54	26	17	3	6	64	31
Vesna	54	25	16	6	3	60	35
Pro Romans	37	26	11	4	11	55	45
Ronchi	35	26	10	5	11	49	51
S. Giovanni	31	26	7	10	9	28	41
Primorje	30	26	9	3	14	38	51
Mossa	29	24	7	8	9	40	45
Ponziana	27	26	8	3	15	42	60
P. Cervignano	24	26	5	9	12	29	45
Muggia	24	26	6	6	14	21	50
Opicina	23	25	5	8	12	38	65
San Canzian	16	26	4	4	18	31	64

JUNIORES REGIONALI

Finali per il San Sergio che, conquistato il primo posto nel girone C, ora dovrà affrontare il Tolmezzo e la Sacilese

I lupetti affilano i denti per il titolo regionale

TRIESTE Finali regionali per il San Sergio. Un primo posto nel girone C, conquistato con largo anticipo dopo un campionato condotto con grande regolarità, che permette ai lupetti di Renato Pozzecco di battersi per la conquista del titolo regionale juniores. Il San Sergio affronterà il Tolmezzo e la Sacilese, primatiste negli altri due raggruppamenti, già da questa settimana.

Mercoledì alle 19 sul campo di via Petracco a Borgo San Sergio primo appuntamento del triangolare, con i triestini impegnati contro il Tolmezzo. Sabato prossimo, invece, la Sacilese affronterà sul proprio campo la compagine sconfitta dalla prima sfida, mentre mercoledì 7 maggio sarà il turno dei vincitori sempre contro la squdra friulana. Le chance del San Sergio, che ha chiuso il campionato superando per 3-1 (Covacevich, doppietta di Pillon) la Sangiorgina, sono alte a patto che arrivino alcuni rinforzi dalla prima squadra che, in pianta stabile, utilizza numerosi juniores. Molto dipenderà dalle scelte societarie, visto che nel campionato di Promozione i giallorossi sono impegnati nella rincorsa del primo posto. Play-off già in tasca della squadra allenata da Stefano Lotti che, dopo le delusioni patite nelle precedenti annate proprio durante gli «spareggi» di fine campionato, sta cercando di agguantare il primato in classifica che consente la promozione diretta in Eccellenza.

Tornando all'ultima giornata della stagione regolare, resta ancora da stabilire il secondo piazzamento alle spalle del San Sergio. Tutto dipenderà dal recupero Vesna-Mossa in programma mercoledì, con spettatore interessato il San Luigi. La favorita resta la compagine di Santa Croce, che nel recupero ha liquidato il Primorje per 3-1 (Ritossa, doppietta di Mosca), ma i biancoverdi comunque vada a finire non si possono lamentare. Hanno disputato un grande girone di ritorno, superando per 8-0 (Bartoli, Cerne, Gallo, Banpi e quaterna di Zacchigna) il Muggia nell'ultimo appuntamento stagionale.

Resta un unico neo, quello della sconfitta a tavolino contro la Sangiorgina, che avrebbe proiettato il San Luigi ancora più in alto, mentre i muggesani battono di misura il Ronchi (1-0) nel recupero. Chiude al quinto posto la Pro Romans, affamata di punti e gol fino alla fine superando il San Giovanni per 3-1 grazie alla rete di Paviot e doppietta di Turco. Il gol della bandiera per i rossoneri è stato realizzato da Lessi. Nonostante la rete di Prelli è costretto ad alzare bandiera bianca il Ponziana contro il Primorje (2-1), a segno con Cerrito e Merlak. Equilibrio in Pro Cervignano-Ronchi terminata 1-1 (Cavasino, Marino), mentre il fanalino San Canzian ha un'impennata di orgoglio e passa per 3-0 sul campo dell'Opicina (Tuberoso, autogol, Scaramamuzza). I polisportivi di Livan recuperano questa sera la partita contro il Mossa.

Pietro Comelli

CALCIO

Tornano a perdere i friulani al termine di una gara giocata con troppa sufficienza. Il Pro Gorizia divide la posta con il Pozzuolo

Vesna agguerrito, Rivignano capitola

Il San Luigi non molla e mette sotto la Manzanese. Pro Romans determinata le suona alla Sacilese

Rivignano 0
Vesna 1

MARCATORE: st 25' Krmac.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto (st 30' Pellizzer), Napoli, Toffolo, Pontisso, Maodus (st 30' Bertoli), Lancerotto, Peresson, Favero, Della Negra, Minatel. All. Sormani.
VESNA: Fabro, Farra (st 1' Calaglià), Ursic, Depangher, Babic, Bertocchi, Stancich, Krmac, Ritossa (st 29' Sirca), Marchesan, Pohlen. All. Massai.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: angoli: 8-7. Ammoniti: Farra Stancich, Toniutto, Bertocchi, Marchesan.

San Luigi 3
Manzanese 1

MARCATORI: pt 17' Cermelj, 30' Degrassi; st 21' Trangoni (rig)., 40' Degrassi.
SAN LUIGI: Ferluga F., Frezza, Pococco, Manzutto (st 6' Ferluga D.), Stefani, Tamburini, Fratnik (st 17' La Fata), Zolia, Degrassi (st 41' La Cognata), Leone , Cermelj. All. Calò
MANZANESE: Tami, Clapiz (st 25' Vecchiet), Covazzi, Masutti, Barchetta, Zamparutti, Fierro (st 33' Dessì), Trangoni, D'Antoni (st 6' Tecco), Giacomini, Pinos. All. Clemente.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: ammoniti Stefani, Tamburini, Trangoni.

Pozzuolo 2
Pro Gorizia 2

MARCATORI: st 15' Zagato (rig.), 31' Godeas, 34' Piccoli, 37' Degano (rig.).
POZZUOLO: Pantanali, Del Tatto, Mazzolo, Contarini, Garzitto, Zanutta, Berlasso (1' st Degano), Roviglio, Piccoli, Brustolin, Bernardo (1' st Tolloi).
PRO GORIZIA: Menichino, Specogna, Cipracca, Casadio, Sehovic, Leghissa, Cecotti, Gobbesso (38' st Della Zotta), Zagato, Godeas (35' st Pividori), Bertocchi (25' st Zienna).
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

Palmanova 1
Spal 2

MARCATORI: st 7' Cocetta, 17' Della Bianca, 50' Bertoia (rig.).
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Cocetta, Gomboso, Terpin, Ghirardo (st 13' Tonut), Sclauzero (st 15'Pozzetto), Pagnucco, Carpin, Dorigo, Del Zotto (st 22' Bidoggia). All. Leonarduzzi.
SPAL: Argenton, Serafini, Nonis, Pettovello, Schiabel, Zanellati, Garlatti (st 15' Zentilin), Bertoia, Soldà (st 28' Deruishi), Della Bianca, Faidutti. All. Bertoia.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: ammoniti Bertoia, Serafini, Terpin, Tricca. Espulso Pettovello.

Azzanese 3
Mossa 1

MARCATORI: pt 11' Goz, 35' e st 16' Buset, st 30' Perosa (rig).
AZZANESE: Gobatto, Lunghi, Miot, Zanon, Benetti, Terrida, Croitoru, Bozzo (st 22' Luderin), Buset (st 22' Camerotto), Stival, Goz (st 32' Da Re). All. De Agostini.
MOSSA: Francescotto, Chiabai (st 25' Panico), De Crignis, Don (st 1' Perosa), Galai, Cechet, Trampus, Simeoni, Perco (st 1' Scarpa), Cecotti, Medeot. All. Panico.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: ammoniti Cechet, Panico e Perosa.

Pro Romans 2
Sacilese 0

MARCATORI: st 5' Fantin (rig.), 29' Gambino.
PRO ROMANS: Furlan, Fantin, Bisan, Giancotti (st 30' Sbisà), Sellan, Masotti, Sorbara, Braida (st 39' Spessot), Gambino, Luxich, Coccolo (st 26' Seculin). All. Del Piccolo.
SACILESE: Moro, A. Pessot, Cava, Cursio, Assutta, Collodel, Pagotto (st 27' Fantin), Zanatta, Moras, Saccher (st 39' Rugo), Manfroi (st 22' Beacco). All. Tortolo.
ARBITRO: Perisan di Udine.
NOTE: ammoniti Cava, Zanatta, Seculin, Cursio, Gambino.

Sarone 2
Union 91 1

MARCATORI: pt 16' Manfè, 35' S. Petrello, st 35' Crestan.
SARONE: Calligher, Pizzol, Russo, M. Barbieri, Carlot (Brescacin), Salatin, Narder, Gardin, Manfè, Celotto (Crestan), Tracanelli. All. Lenisa.
UNION 91: Medem, L. Livon, Visintini, Purino, Beltrame, Antonutti, A. Petrello (Gregorutti), S. Petrello, Vidotti, D. Livon (Zucco), Sclauzero. All. Bearzi.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: espulso Vidotti (doppia ammonizione). Ammoniti: Calligher, M. Barbieri, Manfè e S. Petrello.

Tolmezzo 1
Gonars 0

MARCATORE: pt 31'Timeus (rig).
TOLMEZZO: Sellan, Ermano, Citran (st 28' Topan), Collinassi, Timeus, Agostinis, De Prophetis, Rella, Dionisio (st 25' Gortan), Damiani, Fachin (st 1' Picco). All. D'Odorico.
GONARS: Scodeller, Perosa, Zucchi, Ioan, Stocca (st 16' Battistuta), Pez, Moretti (st 27' Baggio), Bruno, Battistella (st 37' Goicouria), Bresolin, Carbone. All. Peressoni.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Collinassi, Timeus, De Prophetis.

RIVIGNANO Torna a perdere il Rivignano al termine di una gara giocata con troppa sufficienza e con poca umiltà tanto da far andare su tutte le furie l'allenatore Sormani. A un primo tempo accettabile dove i gialli di casa hanno avuto il predominio del possesso palla ha fatto riscontro un secondo tempo scialbo e privo di quello spirito di sacrificio necessario per conquistare risultati positivi. Il primo tempo ha visto il Rivignano in palla con gli ospiti impegnati in difesa dal duo Babic-Bertocchi a fare scudo davanti all'ottimo Fabro ma le conclusioni in porta sono una chimera, la prima vera conclusione infatti capita solo al 30' sui piedi di Marchesan il cui tiro viene però deviato oltre alla traversa con Della Mora ormai battuto da un suo compagno. La replica del Rivignano giunge solamente al 40' con Minatel che è lesto di approfittare dell'indecisione della difesa locale ma il suo tiro va oltre la traversa. La ripresa vede un Vesna più aggressivo ma il Rivignano è ad avere l'opportunità di andare in vantaggio, ma Favero al 5' sbaglia il calcio di rigore concesso dal bravo Moroso per atterramento in area di Della Negra. Nel prosieguo della gara gli ospiti pervengono alla rete della vittoria al 25' con Krmac che devia in rete un lungo traversone proveniente dalla destra. Nei restanti minuti Minatel è sfortunato al 29' e sono ancora gli ospiti a rendersi pericolosi specialmente con Marchesan che al 46' reclama anche un calcio di rigore.

Giuseppe Pighini

TRIESTE Al termine di un incontro piacevole e molto intenso il San Luigi ha superato una buona Manzanese punita dal punteggio ben oltre i propri demeriti. Gli ospiti, ben diretti da Trangoni in cabina di regia, hanno comandato il gioco per larga parte dell'incontro, dimostrando una notevole facilità sul piano del palleggio e una buona capacità di creare superiorità numerica allargando il gioco sugli esterni in modo da favorire l'inserimento dei centrocampisti. Per contro i locali hanno interpretato alla perfezione il copione della squadra cinica e spietata capace di sfruttare le ingenuità di una difesa ospite apparsa piuttosto lenta e vulnerabile.

Dopo una prima fase di studio, è la Manzanese a sfiorare il vantaggio con una bella conclusione di Trangoni finita di poco sopra la traversa; ma praticamente al primo affondo il San Luigi passa in vantaggio: Tamburini scatta sulla destra e taglia la difesa con un preciso lancio per Cermelj che conclude in rete con un preciso tiro a fil di palo. Passa solo un minuto e la Manzanese salva sulla linea negando a Pinos la gioia del goal; attorno alla mezz'ora il San Luigi perviene al raddoppio con Degrassi abile a sfruttare una clamorosa indecisione della difesa ospite e a trafiggere Tami in uscita. Proprio allo scadere del tempo la Manzanese sfiora ancora il goal ma Ferluga risponde da campione alzando sopra la traversa il colpo di testa di Fierro. Nella ripresa gli ospiti partono a spron battuto e dopo alcune occasioni sprecate accorciano le distanze con Trangoni su calcio di rigore; inizia a questo punto una sorta di assedio ma il San Luigi ha il merito di non mollare.

Lucio Pecorari

ZUGLIANO Finisce con un 2-2 ricco di emozioni la sfida d'alta quota tra un Pozzuolo irriducibile e una Pro Gorizia spietata. Risultato equo, anche se gli isontini, avanti 2-0 a 15' dalla fine, ormai credevano di aver bissato il successo dell'andata.

Primo tempo in cui spicca l'organizzazione di gioco e l'aggressività degli isontini, che pressano e tengono sulle corde i padroni di casa. Poche le occasioni: al 15' si gira Bernardo ma Menichino è attento. Un minuto dopo, Zanutta perde palla, ma Bertocchi non coglie l'attimo. Al 28' gli ospiti vanno vicini al gol: missile di Leghissa, Pantanali ci arriva, sulla ribattuta di Godeas ancora Pantanali si oppone alla grande. Risponde il Pozzuolo al 31', ma la zuccata di Piccoli è out. Dopo il tè Cinello inserisce Tolloi e Degano: i biancoverdi partono a razzo e mettono alle strette Casadio e compagni. Ma proprio nel momento migliore del Pozzuolo, la Pro Gorizia passa: contrasto tra Godeas e Del Tatto, per l'arbitro è rigore, Zagato trasforma in maniera impeccabile. La reazione dei biancoverdi è rabbiosa: Contarini centra, torre di Piccoli, ma Tolloi spreca da ottima posizione. Al 76' la Pro raddoppia: cross di Cecotti, sponda di Leghissa e Godeas batte Pantanali. Il Pozzuolo però non si arrende: Degano su piazzato costringe Menichino alla deviazione, poi sul corner battuto dal trequartista, Piccoli insacca di testa e l'arbitro convalida, nonostante avesse fischiato un istante prima della zuccata del portiere biancoverde. Passano 4' e arriva il 2-2: Del Tatto salta in dribbling Specogna e Cipracca, quest'ultimo lo stende, Degano è freddo nel trasformare dal dischetto. Il Pozzuolo ci crede, ma allo scadere Tolloi non trova la zampata vincente.

a. m.

PALMANOVA Quando si cade in madornali errori di conclusione in serie, si finisce poi per pagare. E così è successo al Palmanova che, al cospetto di una Spal con l'acqua alla gola, si è reso protagonista di tante palle gol buttate alle ortiche per poi compiere un errore difensivo per il pareggio degli avversari e di un fallo da rigore a tempo praticamente scaduto che addirittura ha dato la vittoria agli ospiti. Diventa difficile annotare quante sono state le azioni da rete spracate dai palmarini, soprattutto dagli uomini di prima linea, che hanno vanificato il buon lavoro dei centrocampisti.

La Spal ha dimostrato una certa volontà ma nulla più ed è stata alla mercè degli amaranto. Sostanzialmente si è limitata a guardare le nefandezze sotto la propria porta ed a sfruttare due errori che le hanno consentito di vincere, quindi di sperare ancora di acciffare letteralmente per i capelli una salvezza da tempo compromessa. Dopo una prima frazione disputata dal Palmanova al piccolo trotto ma sempre con le redini del gioco in mano, nessuno pensava ad assistere ad una ripresa così incredibile. Gli amaranto sono passati in vantaggio con una bella rete di testa di Cocetta, il migliore in campo, e poi si sono fatti raggiungere con una conclusione aerea di Della Bianca che ha sfruttato un errore difensivo.

A questo punto il Palmanova espresso tutto il possibile repertorio di gol mancati che si può vedere nell'intero panorama calcistico. Gol sbagliati sotto misura, di testa, di piede, dall'area e da fuori. Insomma una gara tra Bidoggia, Dorigo, Carpin, Pozzetto, Cocetta a chi sbagliava di più. Ed alla fine il rigore, ineccepibile, che Bertoia con freddezza a trasformato un attimo prima del fischio finale.

Alfredo Moretti

AZZANO DECIMO Da due compagini ormai matematicamente retrocesse, e quindi prive di qualsiasi stimolo, non era certamente logico aspettarsi uno spettacolo calcistico di prim'ordine, ma alla fine è stato soprattutto merito dei biancazzurri locali se lo scarso pubblico ha potuto assistere ad una partita gradevole. Tre punti che non contano ormai nulla, ma che certamente fanno aumentare in tutto l'ambiente dell' Azzanese il rammarico per una retrocessione che con più determinazione avrebbe probabilmente essere evitata, mentre il Mossa, dal canto suo, è ormai mentalmente in disarmo, prova ne sia che si è presentata ad Azzano Decimo con soli quindici giocatori in lista.

Dopo le prime fasi di studio, i locali al primo affondo deciso passano in vantaggio. È l'11 e Buset è abile a pescare in profondita' il compagno di linea Goz, molto bravo a superare in velocita' il lento Galai e ad infilare il portiere ospite in uscita. Cerca di scuotersi il Mossa ma senza riuscire ad impensierire la retroguardia locale, oggi ben messa in campo. È l'Azzanese a guidare il gioco e così, dopo averlo sfiorato al 20' con un bel colpo di testa, al 35' è il bomber Buset a raddoppiare girando in rete di sinistro un preciso assist di Goz. Nella ripresa al 7' Croitoru colpisce il palo con un bel tiro al volo di destro. Il terzo gol e' nell'aria ed arriva puntuale al 16' al termine della piu' bella azione della partita: abile dribbling sulla destra di Croitoru che serve Goz il cui tiro viene respinto dal portiere isontino proprio sui piedi di Buset che non ha difficolta' ad insaccare. Nell'ultima mezzora la gara non ha piu' storia e c'e' il tempo per il gol della bandiera del Mossa grazie ad un calcio di rigore generosamente accordato dall'incerto arbitro e trasformato da Perosa.

ROMANS D'ISONZO Con una prova di grande carattere e massima determinazione la Pro Romans ha avuto meritatamente ragione della capolista Sacilese al termine di una gara particolarmente tonica e combattuta, in cui gli ospiti hanno controllato inizialmente la gara senza troppo affanno, per poi subire il pressing dei locali trascinati in attacco dal solito Gambino. Pro Romans che ha rischiato di capitolare al 5' quando si è salvata a stento su incursione di Manfroi, mentre si è fatta poi via via sempre più intraprendente fino a rendersi pericolosa al 28' con Gambino, che perdeva però l'attimo buono per calciare a rete, mentre al 35' lo stesso numero 9 locale faceva gridare al rigore quando Moro gli franava addosso dopo avergli respinto una conclusione ravvicinata. Al 41' buona occasione per Moras, che spediva sul fondo un cross rasoterra di Collodel.

Nella ripresa Pro Romans in vantaggio al 5' su calcio di rigore siglato da Fantin e concesso per atterramento in area di Gambino ad opera di Pessot. Reagiva rabbiosamente la Sacilese ma erano ancora i locali a sprecare un'occasionissima al 26' con Gambino, che mancava la porta solo davanti a Moro. Due minuti più tardi era invece Furlan a salvare la propria porta deviando da campione un tiro ravvicinato di Moras. Su rovesciamento di fronte la Pro Romans raddoppiava al 29' con Gambino, che dopo aver ricevuto un passaggio dentro l'area da Luxich calciava a rete e su ribattuta della difesa inventava un pallonetto che Moro toccava ma finiva egualmente in rete tra le ovazioni del pubblico.

Edo Calligaris

CANEVA Niente da fare per l'Union 91, che sul campo del Sarone viene superata soprattutto dal punto di vista agonistico. In una partita alla quale i biancoazzurri avevano ben poco da chiedere non potevano bastare nè le giocate di Simone Petrello (autore del gol e migliore in campo dei suoi), nè l'inesauribile stantuffo di Visintini sulla fascia sinistra, specialmente se si lascia tutto il secondo tempo nelle mani degli avversari.

Squadre schierate in modo pressoché speculare, con difesa a quattro e l'attacco a due (Vidotti e Sclauzero). I padroni di casa, alla ricerca dei punti tranquillità, partono forte fin dalle prime battute e al 16' colpiscono con Manfs, che punisce un Medem messo in difficoltà da un improvvido retropassaggio di un compagno. L'Union 91 reagisce spostando in avanti il raggio d'azione di Daniele Livon e Simone Petrello. Proprio quest'ultimo, al 25', si arrampica in cielo e insacca di testa un delizioso cross targato Visintini. Tre minuti più tardi potrebbe passare il Sarone con Manfs, servito da Crestan, mentre al 32' Calligher in uscita impedisce a Sclauzero l'operazione sorpasso. Sul rovesciamento di fronte una perfida zampata mancina di Crestan trova sulla propria strada il corpo di Purino, che solo grazie ai riflessi di Medem non commette un classico autogoal.

Nella ripresa l'Union 91 tira i remi in barca e per una buona mezz'ora regala l'iniziativa ai padroni di casa, lasciando il peso della manovra offensiva sulle spalle del solo Vidotti. Al 35' arriva puntuale il vantaggio avversario, nato da una percussione di Manfè che la mette in mezzo per Tracanelli, il bomber biancorosso la spizzica di testa e la sfera giunge nei paraggi di Crestan, implacabile a girarla in rete in bello stile.

TOLMEZZO Il Gonars, per la sua precaria classifica, doveva far punti in terra carnica, ma le conseguenze per la sconfitta, vengono mitigate dai risultati delle dirette avversarie nella lotta per non retrocedere. Per quello visto al comunale, la formazione di mister Peressoni (contestate alcune decisioni tattiche da parte di qualche frangia della tifoseria), meritava forse la divisione della posta, ma tale obiettivo non è stato centrato per la poca lucidità in fase conclusiva e dall'ottima prestazione del portiere Sellan. Tolmezzo più «presente» in campo, con un Timeus davvero impeccabile nelle chiusure, in una difesa spesso in difficoltà nell' applicazione del gioco a zona (croce e delizia di tutto il campionato rosso-blu).

La cronaca: al 10' la prima conclusione dei padroni di casa con un pallonetto di De Prophetis di poco sopra la traversa. Al 17' pennellato cross di Rella per la testa di Damiani, ma Scodeller è vigile e reattivo nella respinta. Al 22' ospiti al tiro con Carbone ma Sellan e' piazzato. Al 31' Damiani viene atterrato nei pressi della linea di fondo: per l'arbitro Triscari e' calcio di rigore. Alla battuta (da fermo) Timeus e Scodeller e' spiazzato. Locali vicini al raddoppio con una inzuccata di Collinassi (su angolo di De Prophetis). Ripresa con il Gonars al predominio territoriale nei primi 15' ma gli «assalti» mancano di concretezza e di fortuna (vedi la bordata di Bresolin ed il colpo di testa di Battistellà). Carnici a giocare di rimessa con il bomber Damiani a sprecare un assist di De Prophetis, a sbagliare un comodo diagonale ed impegnare su calcio piazzato l'ex cedarchino Scodeller.

AMATORI

La Mobili Elio ha fatto tris ennesimo accesso ai play-off

TRIESTE La Mobili Elio ha fatto tris: per la terza volta consecutiva la formazione triestina ha conquistato l'accesso ai play-off nel campionato Amatori. Stavolta l'accesso alla fase più ambita del torneo che vede in campo gli over 26 è arrivato con una settimana di anticipo rispetto alla conclusione del girone, fissata per sabato prossimo. Determinante il successo per 1-0 ottenuto a borgo San Sergio a spese del Da Nando. Significativo anche il fatto che a segnare questo importantissimo gol sia stato Dario Nesich, uno dei più fedeli del campionato Amatori. La sua rete è giunta alla metà del primo tempo ed è maturata con un tiro sferrato dalla lunghissima distanza.

Terzo posto garantito dunque per la Mobili Elio (e tanti auguri allo sponsor, Elio Strolego, recentemente sottoposto a un piccolo intervento chirurgico), che comincerà le fatiche dei play-off il 17 maggio, con un avversario ancora da scoprire, perché per conoscerlo bisognerà aspettare la definizione delle classifiche dell'altro raggruppamento di A1 e di quelli di A2.

Davanti alla squadra guidata da Piero Ellero e Giuliano Caputo si sono da tempo qualificate per la seconda fase il Barazzetto, indiscusso dominatore della stagione, almeno finora, e il Pasian, eterno secondo.

In coda, essendo da tempo retrocesse Feletto e Nogaredo, per individuare l'ultima delle compagini destinate al declassamento nella categoria inferiore sarà necessario attendere il turno conclusivo, nel quale è in programma una sorta di spareggio fra Carosello (27 punti) e La Rosa (28).

Risultati: Mobili Elio-Da Nando 1-0, Feletto-Nogaredo 0-2, Lovaria-Pasian 0-0, Barazzetto-Milan club 6-0, Staranzano-Leon bianco 0-1, La Rosa-Ajax 0-0. Riposava Carosello.

Classifica: Barazzetto punti 54, Pasian 48, Mobili Elio 40, Da Nando 32, Staranzano 31, Lovaria e Ajax 30, Leon bianco 29, La Rosa e Milan club 28, Carosello 27, Nogaredo 17, Feletto 13.

Da Nando una partita in più, Milan club e Staranzano una in meno.

u. sa.

FEMMINILE

Promozione con una giornata di anticipo per le pordenonesi. Le triestine strapazzano il San Gottardo

Campagna già in B, San Marco super

La formazione del San Marco, la migliore delle squadre triestine, in lizza nel campionato di serie C.

TRIESTE Nella serie C femminile il Campagna ottiene la promozione in B con una giornata d'anticipo, rendendo vano lo scontro al vertice di domenica con il San Marco. Le pordenonesi espugnano il terreno della Royal Eagles per 0-1 grazie ad una rete di testa di Brosolo su assist di Cerrato (4' st). Le ospiti attaccano con insistenza, pur non abituate ad un campo dalle dimensioni ristrette come quello veneto (un fattore, questo, che vale però per tutte le squadre impegnate di volta di volta a Portogruaro). Creano diverse occasioni, ma si rivelano sprecone: pali, parate e un rigore fallito. Alla fine, però, ottengono quello di cui necessitavano: i tre punti.

Pure il San Marco detta i ritmi del suo incontro e batte per 7-1 un San Gottardo decisamente sotto tono. Le triestine partono subito forte e si portano sul 2-0, poi una punizione di Cibert accorcia le distanze, ma è un fuoco di paglia: il 3-1 è ben presto servito. Nella ripresa, le vincitrici danno spazio a tutti gli effettivi e la musica non cambia. Quaterna della Zandonà, reti di Piazza, Femia e Inglese.

Il Montebello Don Bosco archivia positivamente il suo girone di ritorno, battendo per 4-0 il Faedis. Nel complesso, meglio le salesiane, ma negli ultimi 15' del primo tempo le nerazzurre soffrono e Pintus compie due interventi importanti sull'1-0. In gol la brava Lofino, Canazza (un palo per lei), Brescia e Cerne.

Non c'è partita neanche tra il Tre Stelle e il Tergeste: le friulane, infatti, s'impongono per 13-1 (pt 5-0) contro un'avversaria praticamente assente. Per le ospiti c'è solo la consolazione del gol della bandiera siglato da Martini all'inizio della seconda frazione per il momentaneo 5-1. Per le padrone di casa vanno a segno Varnerin (5), Mattarolo (3), Calligaris /2), Moretti, Colloredo e Sahakian.

L'incontro tra il Gemona e il Trasaghis non è stato disputato per la mancata disponibilità dell'impianto da gioco. Il Mazzonetto usufruisce di quello dell'Osoppo, che aveva in programma una gara valida per il girone B di Terza Categoria e che perciò aveva il diritto di prelazione.

Classifica: Campagna 57; San Marco 52; Trasaghis 40; Tre Stelle 36; San Gottardo 34; Royal Eagles 21; Gemona e Montebello 18; Faedis 15; Tergeste 13.

Massimo Laudani

Eccellenza

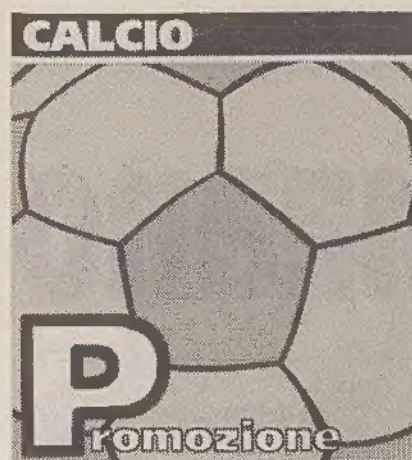
RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Mossa	3-1	Manzanese-Pozzuolo
Palmanova-Spal Cord.	1-2	Mossa-Tolmezzo
Pozzuolo-Pro Gorizia	2-2	Pro Gorizia-Azzanese
Pro Romans-Sacilese	2-0	Rivignano-Pro Romans
Rivignano-Vesna	0-1	Sacilese-Palmanova
San Luigi-Manzanese	3-1	Spal Cordovado-Sarone
Sarone-Union 91	2-1	Union 91-San Luigi
Tolmezzo-Com.Gonars	1-0	Vesna-Com.Gonars

LA CLASSIFICA							
Sacilese	67	28	21	4	3	55	22
Pro Romans	51	28	13	12	3	44	17
Pozzuolo	49	28	12	13	3	61	35
Pro Gorizia	44	28	11	11	6	40	27
Palmanova	42	28	12	6	10	43	36
Vesna	41	28	10	11	7	39	36
San Luigi	40	28	11	7	10	45	38
Tolmezzo	39	28	11	6	11	30	29
Union 91	39	28	10	9	9	33	39
Sarone	36	28	8	12	8	32	36
Rivignano	34	28	9	7	12	41	43
Manzanese	30	28	7	9	12	30	41
Com.Gonars	29	28	6	11	11	27	37
Spal Cordovado	27	28	6	9	13	21	37
Azzanese	22	28	4	10	14	30	51
Mossa	10	28	1	7	20	18	65

Marano sfida il San Lorenzo

TRIESTE Giovedì alle 16, a Risano, si disputerà la finale della coppa regione di seconda categoria. A contendersi il successo saranno la Maranese Maruzzella e il San Lorenzo. In caso di parità al 90', la vincente sarà determinata mediante l'esecuzione dei calci di rigore. Ad entrambe le squadre verranno consegnati come premi dieci palloni da gara, venticinque portachiavi e una cravatta per l'allenatore. Alla prima classificata andrà il trofeo vero e proprio, alla seconda una coppa. Nel torneo giovanile dei comitati, invece, si registrano i successi di Cervignano e Udine. Nella categoria allievi Cervignano supera Udine per 3-2 grazie ad una tripletta del piccolo e scatenato Roveretto, a cui rispondono Varutti e Tomat. Tra i giovanissimi Udine batte Pordenone per 2-0 con le reti di Granieri e Bric.

m.l.

CALCIO

I lupetti espugnano il terreno della Sangiorgina con un vivace match mentre la capoclassifica è beffata al 90' dal fanalino San Canzian

San Sergio a un solo punto dal Ruda

Muggia domina il Centrosedia ed è quarto. San Giovanni incassa l'intera posta con l'Isonzo

San Giovanni 1
Isonzo 0

MARCATORE: st 9' Lo.
SAN GIOVANNI: Messina, Ardizzon, Bagattin, Zetto, Mongardini (st 16' Montanelli), Sau, Postiglione, Meola, Lo, Frontali (st 27' Camara), Giorgi (st 12' Mormile). All. Ventura.
ISONZO: Donno, Gismano, Blasi (st 16' Zulli), Ceglia, Pacor, Sell, Sotgia, Cadez, Bastiani (st 22' Rafaelli), Girardo, Cecchin (st 29' Orlando). All. Franti.
ARBITRO: Ronchese di Udine.
NOTE: ammoniti Sell, Meola, Lo, Ardizzon.

Sangiorgina 2
San Sergio 4

MARCATORI: pt 15' Bussani (r), 31' Tonione, 39' Del Pin, st 7' Zentilin, 21' Bussani, 35' Monte.
SANGIORGINA: Gattesco, Rumignani, Malisan, Tomba (Padoan), Quargnali, Tomaselli (Battistella), Ioan (Moretto), Zentilin, Randon, Del Pin, Airoldi. All. Ferrini.
SAN SERGIO: Suraci, Debosichi, Folla, Tonione, Antonin, Dangher (Puzzer), Stefè (Fornasari), Mboria (Di Gregorio), Di Donato, Bussani, Monte. All. Lotti.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: ammoniti Malisan, Tomba, Randon, Del Pin, Moretto, Tonione, Antonin, Stefè.

Gradese 3
Ponziana 3

MARCATORI: pt 16' Mariano; st 19' Devetti, 27' Stefano Prisco, 36' Mariano, 43' Moscolin, 48' Degrassi.
GRADESE: Contento, Ciarabellini, Montoneri, Scaramuzza, Fogar, Bozic, Cedolin (st 29' Verginella), Cicogna, Devetti (st 45' Firman), Degrassi (st 41' Biasiol), Mariano. All. Albanese.
PONZIANA: Pestel, Licciulli, Nasto (st 1' Bernabei), Degrassi, Ventrice (st 29' Zacchigna), Maggi, Pribaz, Stefano Prisco, Moscolin, Fantina, Tramarin. All. Pongracic.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Cedolin, Licciulli, Ciarabellini, Scaramuzza, Mariano, Moscolin, Montoneri.

Mariano 3
Capriva 0

MARCATORE: pt 35', 48' e st 21' N. Zorzin.
MARIANO: Simonazzi, Tel (st 33' L. Zorzin), Romano, N. Bortolus, Donada, M. Bortolus, Plef, Zorzut, N. Zorzin, Ortolano (st 1' Maurig), Tomadin (st 14' Zollia). All. Terpin.
CAPRIVA: Cobelli, Sinigaglia, Perco, Ambrosi (st 7' Ruffini), Canciani, Faggiani, Tassin, Colakovic, Zamagni (st 1' Concion), Secli (st 25' Grion), Calligaris. All. Coceani.
ARBITRO: Cagol di Udine.
NOTE: ammoniti L. Zorzin e Faggiani.

Ronchi 0
Pro Cervignano 4

MARCATORI: pt 33' Bergagna, st 7' Cecotti, st 26' Ferro, st 43' Florio.
RONCHI: Fulignot, Grimaldi (Costigliola), Simic, Miniussi (Furlan), Vatta, Tonca, Zobec, Gellini, Trentin, Ferrarese (Dijust sv), Dal Cero. All. Furlan.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, De Crescenzo, Cecotti, Donada, Sguazzin, Buso, Ferro, Coccolo, Bergagna (Zanin), Pecorari (Consonni), Chiappetti (Florio). All. Zuppicchini.
ARBITRO: Luca Danuti di Pordenone.
NOTE: ammoniti Bergagna, Buso, Pecorari. Angoli 6-4 per il Ronchi.

Cormonese 0
Cividalese 4

MARCATORI: pt 20' Montina, 31' Martellossi (aut.), st 10' e 43' Montina.
CORMONESE: Bortoluz, Simaz, Passaro, Cavassi (st 15' Floreani), Terpin, Martellossi, Giancotti (st 40' Petrale), Tonello, Candussio, Gazzino, Bianchini. All. Del Fabro.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Zampis, Barbera, Nicolettis, Zuliani, De Nipoti, Magnis (pt 15' Mansutti e st 14' Delli Santi), Zmiric, Tiro (st 22' Gosgnach), Montina. All. Toffolo.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.

Centrosedia 0
Muggia 2

MARCATORI: pt 43' Botta, 22' Pettorosso.
CENTROSEDIA: Burino, Fedel (st 26' Buttazzoni), Sfiligoi, Faion, Masuino, Giugliano, Favero (st 5' Dean), Dindo, Amabile, Akabli (st 15' Patat), Capra. All. Battistutta
MUGGIA: Daris, Apollonio, Negrisin, Busletta, Busetti, Fadi, Robba (st 45' Legovig), Botta, Zugna, De Santi (st 32' Dorliguzz), Pettorosso. All. Potasso.
ARBITRO: Lisa Zollia di Monfalcone.
NOTE: espulso Giugliano (st 51'). Ammoniti Masuino, Busetti, De Santi, Robba.

San Canzian 1
Ruda 0

MARCATORE: st 45' Biondo.
SAN CANZIAN: Orsini, Giraldi, Tomasin, Desabbata, Bass, Gonni, Bergamasco (st 35' Pafundi), Bogar, Doria (st 27' Del Piccolo), Biondo Sartori. All. Varacchi.
RUDA: Politti (st 10' Cumin), Tosorat (st 10' Rigonat), Olivo, Lepre, Furlan (st 28' Donda), Cecchin, Iacumin, Macor, Portelli, Picco, Ulian. All. Scarel.
ARBITRO: Larconelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Sartori e Rigonat.

TRIESTE Il San Giovanni raccoglie più di quanto crea sotto porta contro l'Isonzo, non altrettanto bravo a finalizzare. Al fischio d'inizio gli sconfitti si fanno subito vivi: non passa neanche un minuto e Messina, con un volo plastico, blocca un tiro dal limite di Sotgia. I triestini mostrano un maggior possesso-palla per un quarto d'ora, ma non vanno oltre a un tiro dal limite facilmente neutralizzato da Donno (12'). L'Isonzo si sveglia e cerca di mettere in difficoltà i locali con le armi della velocità e del pressing. Questo copione dura per dieci minuti, poi subentra l'equilibrio. Solo negli ultimi dieci minuti la gara si ravviva. Al 36' Bastiani da sinistra manda la palla poco alta sopra la traversa. Passano due minuti e un tentativo di Sotgia, alla fine parato in tuffo da Messina, diventa quasi un assist per Cecchin. Lo si rende minaccioso al 42' con un colpo di testa sventato da Donno. Il numero 1 è attento su un'altra inzuccata, stavolta di Sau al 43'. Immediata la replica di Bastiani che, lanciato da Sotgia, viene fermato, stoppato in corner da Messina con il corpo. Al 45' Bastiani evita Messina, ma si «perde» sulla destra.

Il San Giovanni è più convinto subito dopo l'intervallo e alla prima occasione colpisce. Al 9' scambio al limite tra Lo e Frontali: il numero 9 imprime l'effetto giusto e trova un pertugio sul primo palo. I padroni di casa puntano ad amministrare; l'Isonzo solo nel finale ci mette la grinta giusta per cercare di rimontare. Fino al 43' niente di particolare, poi passaggio corto di Lo per il libero Mormile. Al 44' traversa di Ghirardo di testa; al 47' traversa di Pacor dal limite: 1-0 per il San Giovanni.

Massimo Laudani

SAN GIORGIO DI NOGARO Partita giocata su alti livelli, quella tra Sangiorgina e San Sergio. Hanno avuto la peggio i friulani che, dopo aver azzeccato i due goal del recupero e aver rimesso in discussione il risultato, si sono fatti mettere sotto da un San Sergio motivato. Sei in tutto i goal, in un match mai povero di emozioni e a volte acceso anche dai contrasti in campo. Molte le ammonizioni comminate dal direttore di gara, che in più di un'occasione ha dovuto intervenire per raffreddare gli animi.

L'episodio forse più contestato è il rigore assegnato al 15' del primo tempo. Gattesco esce su Debosichi, forse senza toccarlo, che però cade in area. Gugliotta decreta la punizione dagli undici metri, battuta da Bussani, che infila alle spalle del portiere sangiorgino. La squadra di Ferrini fatica a riprendersi. Ne approfittano gli ospiti, proponendosi più volte pericolosamente dalle parti del numero uno friulano. Al 31' Ancora una punizione per i triestini. Debosichi invece di battere direttamente a rete passa la sfera a Tonione, che libera un potente sinistro all'incrocio dei pali.

Sul 2-0 la partita sembra finita per Zentilin e compagni, ma è proprio da quest'ultimo che parte la rimonta. Il capitano batte il corner al 39' che da la possibilità a Del Pin di infilare di testa per il 2-1.

Nella ripresa è ancora il capitano dei cremisi a guidare la marcia, con una punizione rasoterra da venti metri, imprendibile per Suraci. La Sangiorgina, raggiunto il pareggio, cerca il risultato, ma il San Sergio non molla e la partita sIsurriscalda. Al 21' della ripresa è ancora Bussani che dribbla due avversari e realizza la doppietta. I triestini cercano di chiudere definitivamente l'incontro e ci riescono con Monte che segna sugli sviluppi di un calcio d'angolo per il definitivo 4-2.

Norman Rusin

GRADO Strana partita, con la Gradese praticamente sempre in avanti e il Ponziana a tentare ogni tanto qualche sortita. Gara tranquilla, senza particolari spigolature, e per questo non si comprendono le numerose ammonizioni.

Quando la Gradese stava per portare a casa la vittoria qualcuno sulle tribune ha ricordato partite di campionati passati, sempre con squadre triestine, quando addirittura in vantaggio sul 3-0 a cinque minuti dalla fine, la gara si è conclusa in parità.

Così è capitato anche fra Gradese e Ponziana. Al 16' del primo tempo fa tutto Cedolin: dribbla un paio di avversari, entra in area, scambia in velocità con Devetti e conclude a rete. Pestel respinge di piede ma ben appostato c'è Mariano che raccoglie la respinta e insacca.

Nella ripresa al 19' grande lancio di Cicogna a scavalcare il centrocampo triestino per il veloce Devetti che supera due avversari e realizza. Per la Gradese i giochi sembravano fatti, ma al 27' Stefano Prisco rimette tutto in ballo. Quasi da fondo campo c'è una lunga rimessa laterale in area di Pribaz. Si accende una mischia sotto porta, e Prisco è lesto ad infilare in rete. Al 36' il più bel gol della giornata, opera ancora di Mariano, che stoppa alto al volo, mette giù la palla, scavalca Degrassi e inventa un pallonetto che supera alla perfezione il portiere triestino.

Mancano due minuti alla fine dei tempi regolamentari. Un lancio dalle retrovie triestine finisce sui piedi di Moscolin che, nonostante la disperata uscita di Contento, insacca. Ancora una volta gara riaperta. Nell'ultimo minuto di recupero arriva il 3-3 finale per merito del triestino Degrassi, che in mischia da sottomisura trova il corridoio giusto per battere Contento.

a.d.g.

MARIANO A Capriva se lo sogneranno di notte il bomber marianese Nicola Zorzin. Contro l'allegrotta difesa rossonera ha fatto il bello e il cattivo tempo, siglando una tripletta.

E dire che la compagine ospite non aveva iniziato affatto male. La prima, vera occasione è infatti di marca caprivese: Secli si libera di un avversario, penetra in area e impegna Simonazzi in tuffo. Il Capriva, nella prima parte, mostra una certa supremazia soprattutto a centrocampo: Faggiani si fa vedere con un paio di assist malsfruttati dai compagni.

Ma la svolta arriva al 35': «Nick» Zorzin si trova davanti un'autostrada ma perde l'attimo giusto per tirare. Allora apre per Ortolano che spara un diagonale: il pallone sta per finire in rete ma Zorzin con un perfetto «tap-in» segna l'1-0. Il Capriva risponde quatro minuti più tardi: Simonazzi però fa il miracolo deviando in angolo un'inzuccata di Zamagni su perfetto cross di Canciani. Al 43' clamoroso salvataggio sulla linea di Perco, su tiro a colpo di sicuro di Ortolano. Passano cinque minuti e Nicola Zorzin si improvvisa Vieri, infilando Cobelli con un perfetto stacco di test su servizio di Ortolano.

Nella ripresa si fa vedere in tre occasioni il neoentrato attaccante caprivese Ruffini: prima su punizione, poi con un tiro da fuori area, quindi con una deviazione aerea, ma in tutti i casi la mira non è delle migliori. Ne approfitta allora il Mariano che con Zorzin infila il tris con un perfetto diagonale: da applausi l'assist del «baby» Plef. La gara si chiude con una traversa di Daniele Canciani su calcio di punizione.

Francesco Fain

RONCHI DEI LEGIONARI Una goleada improponibile leggendo la classifica, ma il responso del campo parla chiaro: la Pro dell'ex Franco Zuppichini ha ridicolizzato un Ronchi irriconoscibile nel giorno della duecentesima partita in casacca amaranto di Alessandro Tonca. I friulani mordono su ogni pallone, esitano invece i bisiachi che, pur lamentando quattro squalificati, dovrebbero perlomeno provare l'inserimento tra le prime cinque.

Ospiti presto dominatori e subito pericolosi con Pecorari che all'8' manda il cuoio sul palo. Se l'unico abbozzo decifrabile del Ronchi è un traversone di Dal Cero, facile intuire che gli ospiti perverranno presto al vantaggio: accade al 33'. Bergagna si beve Simic per infilare Fulignot con un rasoterra non irresistibile. Il passivo viene contenuto nella prima frazione per la bontà dello stesso marcatore e la scialba battuta di Chiappetti in chiusura, sulla quale il guardiano non ha problemi.

La ripresa è animata da un errore del guardiano cervignanese chiamato in causa da un retropassaggio, che comunque viene oscurato dallo stesso Dreossi. Già al 7' la Pro mette al sicuro il risultato: Cecotti svetta in area rivale e per i ronchesi è notte fonda. Il solo Dal Cero riesce a portare una minima insidia su calcio di punizione, ma è troppo poco rispetto, ad esempio, alla dinamitarda conclusione di Coccolo che Fulignot rintuzza. Il guardiano di casa cade comunque al 26': sgroppata sull'out sinistro di Cecotti che arriva sul fondo, traversone dalle parti di Bergagna che serve a Ferro un assist al bacio. Si arriva stancamente al 43', quando la disfatta locale assume contorni ancora più ciclopici: Fiorio, appena messo piede in campo, si posiziona al posto giusto per trafiggere un' altra volta Fulignot.

Matteo Marega

CORMONS La vendetta dell'ex. Protagonista indiscusso di Cormonese-Cividalese è stato l'attaccante Luca Montina che vestì la casacca grigiorossa e della Juventina alcuni anni fa. Oltre a siglare tre gol (uno più bello dell'altro) ha costretto all'autorete Martellossi: davvero una prestazione maiuscola la sua, supportata da una prova «tutto sprint» dei compagni.

E la Cormonese? Brutta, troppo brutta e balbettante per essere quella vera. È rimasta in partita sino al 20' del primo tempo, quando gli avversari hanno infilato per la prima volta Bortoluz. Addirittura fra il 9' e il 15' si sono contate tre nitidissime occasioni per i grigiorossi di casa: prima Gazzino con una bella punizione, quindi Simaz due volte (prima con un velenoso cross poi con un insidiosissimo tiro) hanno regalato emozioni (illusorie) al pubblico di casa. Poi la rete avversaria, frutto di un perfetto rasoterra di Montina. Passano dieci minuti e arriva il raddoppio con Martellossi che, in anticipo su Montina, infila il proprio portiere. La Cormonese si affida soltanto ai calci piazzati, come al 37' quando Gazzino fa venire i brividi a Bin.

Nella ripresa la Cividalese non si siede: nonostante il doppio vantaggio continua ad attaccare a testa bassa. Zmiric si rivela un ottimo compagno di reparto per Montina: apre varchi e costruisce azioni su azioni. Arrivano così gli altri due gol di Montina: bellissimo il terzo che nasce da un «dialogo» con Mansutti. È l'apoteosi per la Cividalese, mentre la Cormonese rientra negli spogliatoi a testa bassa.

f.fa.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Forse ottiene più di quanto messo in preventivo l'esperta formazione del presidente Vesnaver, ma il risultato rispecchia fedelmente quanto mostrato in campo. L'assenza di Bertocchi, out per squalifica, e di Trevisan, lieve incidente stradale, è compensata dal rientro dopo quattro turni di capitan Busetti, il quale stringe i denti e s'impegna da par suo. Non che i muggesani abbiano fatto una gran partita, ma la loro prestazione è risultata sufficiente per mettere sotto un' avversario sceso in campo privo di pedine importanti.

Gli ospiti ci hanno messo 15' per capire che potevano aprirsi e cercare di ottenere una vittoria che, ora, consente loro di guardare con molto ottimismo alle posizioni che contano. L'aver sorpassato in classifica il Centro Sedia significa playoff praticamente certi. Pochi minuti di equilibrio e i rivieraschi prendono il comando delle operazioni, andando vicini alla segnatura prima con Pettorosso e 30 secondo dopo con De Santi. Più concreti nella fase di avvio i muggesani, i quali però rischiano di subire, al 41', per merito di Amabile, che si destreggia in area, ma l'uscita di Daris risolve tutto. Il gol è al 43' quando De Santi intercetta un pallone e serve Botta che non ha difficoltà a superare Burino con un pallonetto.

Nella ripresa il Muggia giostra in copertura non correndo pericoli, anzi in contropiede si fa pericoloso con Zugna, buon servizio di Negrisin, che non sorprende Burino. Il raddoppio è solo rimandato. De Santi fugge sul lungo linea, mette al centro dove pasticciano i difensori, e per Pettorosso è facile l'appoggio in rete. Finale nervoso. Meritevole di menzione la stretta di mano tra i giovani Dean e Legovig dopo uno scontro.

Gigi Mosolo

SAN CANZIAN D'ISONZO Colpo di coda del San Canzian, che proprio al 90' batte con un gol di Biondo la capolista Ruda. Al 7' padroni di casa pericolosi con Biondo che, lanciato in area da Bergamasco, non trova però il tempo di concludere. Al 9' ancora locali in evidenza con una manovra che porta Doria in area, ma il cross si perde sul fondo. Al 19' è Bergamasco che arriva alla conclusione ma calcia fuori. Al 24' la capolista che arriva alla conclusione con Ulian servito da Olivo ma trova l'opposizione di Orsini. Al 30' angolo di Sartori per la testa di Bogar, che appoggia a Doria la cui conclusione è centrale. Al 37' ancora il Ruda arriva per due volte alla conclusione con Iacumin e con Porlelli, ma in entrambi i casi ribatte la difesa. Il tempo si conclude con un destro dal limite di Biondo che finisce a lato.

Nella ripresa il Ruda si getta alla ricerca della vittoria ma non riesce quasi mai a essere veramente pericoloso. La prima vera occasione capita di nuovo a Biondo che da lontano impegna Politti che devia in corner. Al 15' si accende una mischia in area del San Canzian, con Rigonat che cerca il rigore ma trova solo l'ammonizione per simulazione. Al 26' combinazione Sartori-Doria ma la conclusione della punta isontina è alta. Al 45' Del Piccolo sfrutta un lungo rinvio di Giraldi ed entra in area; la palla finisce a Biondo che da posizione quasi impossibile riesce ad infilare sul primo palo. Gli ospiti si gettano in avanti ma Orsini al 48' salva su Portelli.

Gian Marco Daniele

Promozione / A

RISULTATI

Bannia-Pro Fagagna	2-2
Fontanafredda-Gemonese	2-0
Maniago-Lignano	1-0
Pagnacco-Sal.Don Bosco	0-2
Pro Aviano-Porcia	0-4
Reanese-Torre	1-1
San Daniele-Chions	0-0

PROSSIMO TURNO

Chions-Bannia
Lignano-Reanese
Porcia-Gemonese
Pro Aviano-Juniors
Pro Fagagna-Pagnacco
Sal.Don Bosco-Maniago
Torre-Fontanafredda

CLASSIFICA

Fontanafr.	47	26	12	11	3	34	17
Juniors	46	26	11	13	2	22	10
Pagnacco	43	26	13	4	9	42	33
Porcia	41	26	11	8	7	27	19
Torre	41	26	11	8	7	21	19
Sal.Don Bosco	39	26	10	9	7	35	23
Maniago	38	26	10	8	8	25	25
Bannia	37	27	11	4	12	28	32
Pro Fagagna	32	26	7	11	8	20	28
Chions	31	26	7	10	9	23	23
Lignano	28	26	6	10	10	28	30
San Daniele	28	27	5	13	9	29	33
Reanese	28	26	7	7	12	25	30
Gemonese	27	26	5	12	9	25	31
Pro Aviano	14	26	2	8	16	18	49

Promozione / B

RISULTATI

Centro Sedia-Muggia	0-2
Cormonese-Cividalese	0-4
Gradese-Ponziana	3-3
Mariano-Capriva	3-0
Ronchi Calcio-P. Cervignano	0-4
S.Giovanni-Isonzo	1-0
San Canzian-Ruda	1-0
Sangiorgina-S.Sergio TS	2-4

PROSSIMO TURNO

Capriva-S.Sergio TS
Cividalese-Gradese
Isonzo-Centro Sedia
Mariano-Ronchi Calcio
Muggia-Cormonese
P. Cervignano-S.Giovanni
Ponziana-San Canzian
Ruda-Sangiorgina

CLASSIFICA

Ruda	57	28	17	6	5	36	21
S.Sergio TS	56	28	16	8	4	53	24
Cividalese	54	28	16	6	6	42	20
Muggia	44	28	12	8	8	46	38
Centro Sedia	43	28	11	10	7	34	31
S.Giovanni	41	28	10	11	7	27	24
Ronchi Calcio	38	28	11	5	12	31	34
Mariano	37	28	8	13	7	29	28
P. Cervignano	33	28	7	12	9	24	22
Gradese	33	28	6	15	7	27	26
Capriva	33	28	7	12	9	20	24
Cormonese	32	28	9	5	14	20	32
Isonzo	27	28	6	9	13	22	29
Sangiorgina	24	28	4	12	12	20	36
Ponziana	23	28	4	11	13	27	41
San Canzian	23	28	6	5	17	18	46

ALLIEVI REGIONALI

La formazione gradiscana conquista il titolo con una giornata di anticipo vincendo in casa della Sacilese

Itala San Marco la spunta sull'Ancona

Le speranze dei friulani di agganciare la capolista vanificate dal pareggio col San Luigi. A sorpresa la Pro Romans «massacra» la Gemonese

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Codroipo-Sanvitese	1-3
Palmanova-Donatello	3-4
Ponziana-Monfalcone	2-1
Pro Romans-Gemonese	7-2
Sacilese-Itala S.Marco	1-2
San Luigi-Ancona	0-0
Trieste Calcio-Sangiorgina	2-3
Union-Domio	2-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Codroipo
Domio-Sacilese
Donatello-Union
Gemonese-Trieste Calcio
Itala S.Marco-San Luigi
Monfalcone-Palmanova
Sangiorgina-Ponziana
Sanvitese-Pro Romans

CLASSIFICA

Itala S.Marco	68	29	21	5	3	71	20
Ancona	64	29	19	7	3	75	27
Gemonese	58	29	18	4	7	63	38
Donatello	57	29	16	9	4	61	33
Sanvitese	51	29	13	12	4	66	39
Palmanova	50	29	15	5	9	61	50
Sacilese	46	29	12	10	7	56	35
Domio	44	29	12	8	9	49	43
San Luigi	39	29	10	9	10	58	51
Ponziana	35	29	10	5	14	40	53
Pro Romans	35	29	8	11	10	43	58
Codroipo	25	29	6	7	16	41	60
Union	23	29	5	8	16	29	61
Sangiorgina	16	29	4	4	21	29	83
Trieste Calcio	14	29	3	5	21	30	77
Monfalcone	13	29	2	7	20	18	62

TRIESTE A una giornata dal termine il campionato regionale allievi incorona campionessa la compagine dell'Itala San Marco. Il titolo è giunto ufficialmente dopo il sofferto successo per 1-2 in casa della Sacilese, ottenuto grazie alle reti di Peteani e Bertoli. La nuova reginetta regionale ha faticato non poco nel piegare la volitiva Sacilese e ha inoltre vanificato le residue speranze di aggancio che tenevano in vita l'Ancona, inchiodata sul pareggio per 0-0 dal San Luigi: «Da parte nostra posso solamente dire che abbiamo disputato la migliore partita della stagione – ha commentato il tecnico del San Luigi, Zurini –. Era l'unica maniera per tenere testa egregiamente a una squadra del calibro dell'Ancona che sperava in un colpo della Sacilese per restare vicina al vertice. Abbiamo giocato con la grinta e il cuore giusto – ha aggiunto Zurini –. Un primo tempo di studio e poi una ripresa con varie occasioni, per noi ad esempio un palo e per l'Ancona una rete annullata, credo giustamente per fuorigioco. Loro erano arrabbiati per l'esito finale, anche della gara di Sacile, ma il San Luigi ha fatto semplicemente una grande partita, giocando sino in fondo con carattere e senza regalare assolutamente nulla».

La giornata ha regalato l'esito inaspettato, anche nelle dimensioni, della gara tra la Pro Romans e la Gemonese, finita con il punteggio di 7-2. In vantaggio per prima la Gemonese, poi una difesa abbastanza «allegra» consente l'incredibile ritorno scandito dalle doppiette di Circovic e Cantarutti e dalle stoccate di Pettarin, Todesco e Pontuso.

Qualche brivido per il Ponziana ma poi la vittoria non è scappata. E' successo in casa con il Monfalcone, partita dal finale di 2-1 (0-1) per i veltri in virtù delle reti di Cuscito e Cano, che hanno vanificato il gol di Uliano nel primo tempo di marca «bisiaca». «Una vittoria che vale alla fine doppio – ha commentato il tecnico del Ponziana, Maranzana –. Eravamo in svantaggio ma siamo riusciti con molta volontà a capovolgere il risultato. E' più importante perché il successo è arrivato con il Ponziana, privo di almeno sei titolari. Ho dovuto schierare persino tre elementi classe '88, che hanno contribuito alla conquista dei tre punti».

Dopo troppe settimane di assenza virtuale il Domio torna a dare segnali. La formazione triestina ha conquistato un punto (2-2) sul terreno dell'Union '91; gara intensa ed equilibrata, che i padroni di casa hanno salvato nelle battute di recupero grazie a una rete di Però.

Perde, ma conferma il carattere emerso nel finale di stagione, il San Sergio, che, pur soccombendo in casa per 2-3 contro la Sangiorgina, ha dimostrato di vivere un momento di crescita. «Abbiamo purtroppo sprecato il possibile – ha ammesso il portavoce dei lupetti, Tarantino – ma abbiamo lottato e segnato due reti con Di Pietro e Bevilacqua. La squadra insomma c'è».

Festival del gol tra Palmanova e Donatello; un frizzante 3-4 maturato tutto nella ripresa. Vittoria «corsara» anche della Sanvitese che piazza un secco 1-3 a spese della compagine del Codroipo.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Travolgendo il Chiarbola è a tre punti dal San Giovanni, che ha superato il Domio

Il Muggia fa poker e spera

TRIESTE A una giornata dal termine i giochi nel campionato provinciale allievi non sono ancora fatti. Visto che il Domio B gioca fuori classifica (e i punti raccolti contro di esso non valgono), la graduatoria reale del campionato vede in vantaggio il San Giovanni, seguito dal Muggia di soli tre punti (43 contro 40). Teoricamente, quindi, domenica prossima i rivieraschi potrebbero ancora raggiungere i sangiovannini andando allo «spareggione».

Calcoli, questi, che hanno portato il Muggia a giocare una partita super contro il Chiarbola, messo sotto con quattro reti (Zippo, Tul, Vanacore e Gracogna i marcatori). «I ragazzi ci credono ancora», spiega il mister del Muggia, Giglio. «Per questo ne è uscita una bella partita seppure giocata su un campo reso difficile dalla pioggia».

In un incontro «inutile» per la classifica il San Giovanni supera il Domio B per 4-2. Malgrado la poca «significatività», tra le due squadre è scaturita una bella partita nella quale il Domio ha dimostrato di valere i primatisti. San Giovanni in vantaggio per 3-0 prima della rimonta dei ragazzi di Toffoli, vanificata da una punizione andata a segno per i padroni di casa. Protagonisti del risultato finale le doppiette del biancoverde Grusovin e del rossonero Antonaci, oltre alle reti di Cheber e Renner.

L'Esperia chiude in gloria la stagione (domenica prossima sarà in turno di riposo) battendo il Cgs per 6-3. Per i ragazzi di Giraldi in gol Apuzzo, Colomban, Capraro, Esposito e due volte Sovich; per quelli di Savio doppietta di Giacca e rete di Minani. «Ho avuto a disposizione un bel gruppo che è andato via via migliorandosi. E questo mi rende felice», è la chiosa finale al campionato del tecnico dell'Esperia Giraldi.

L'Esperia chiude in gloria battendo il Cgs per 6-3. Il Breg gioca a tennis con il Sant'Andrea, pari fra Opicina e Costalunga

Pirotecnico pure il 7-1 con il quale il Breg si è sbarazzato del Sant'Andrea. Praticamente su ogni tiro i ragazzi di San Dorligo sono andati in gol, mettendo in luce la cattiva giornata del portiere del Sant'Andrea. Il Giovanissimo Carli (già capocannoniere del suo torneo) ha aperto la strada al Breg con una bella doppietta iniziale, seguita dalle marcature di D'Oronzio, Siccardi e Cheber, che ha colpito per ben tre volte. Per il Sant'Andrea San Vito gol della bandiera issato da Pandolfi.

Opicina e Costalunga si spartiscono la posta (1-1 il finale) in una partita bruttina, condizionata da un campo reso molto pesante dalla pioggia. Incontro che poteva decidersi solo su calci da fermo e così, puntualmente, è stato. Costalunga subito in vantaggio con una punizione pennellata sotto il «sette» da Mancusi, Opicina pervenuto al pareggio nel finale grazie a un calcio di rigore procurato da Gambos e trasformato da Ceccolini.

Risultati: Opicina-Costalunga 1-1; Sant'Andrea/S. Vito-Breg 1-7; Cgs-Esperia 3-6; Muggia-Chiarbola 4-0; Domio-San Giovanni 2-4. Riposa: Montebello D.B.

Classifica: (comprensiva delle partite disputate contro il Domio): San giovanni 49; Muggia 41; Domio 38; Sant'Andrea/S. Vito, Breg ed Esperia 23; Costalunga 22; Chiarbola e Opicina 21; Montebello Don Bosco 16; Cgs 10.

Alessandro Ravalico

Espugnando il campo dei bisiachi la squadra di Bandini spera ancora di salvarsi e impedisce ai padroni di casa di accedere ai play-off

Mladost cancella i sogni dello Staranzano

Opicina fa suo il derby dell'altipiano. Lo Zaule sfiora il colpaccio in casa del Torviscosa

Primorje 3
Opicina 4

MARCATORI: pt 21' Tuntar, 30' Pauletic, st 1' Steiner, 8' Venturini, 12' e 28' Porcorato, 50' Steiner su rigore.
PRIMORJE: Venanzi, Luxa, Bevilacqua, Lovrecic (st 33' Emili), Pahor, Batti (pt 43' Kante), Stocca, Pauletic (st 15' Dagri), Steiner, Leghissa, Antoni. All. Svab.
OPICINA: Papapicco, Rossi, Merzljak, Kerin (st 1' Treu), Bibalo (st 10' Cipolla), Venturini, Scarpa, Jurincich, Tuntar, Buffa (st 1' Porcorato), Marin. All. Sciarrone.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
Note: espulso Venanzi per fallo su chiara occasione da gol.

PROSECCO Steiner come Pelè nel leggendario «Fuga per la vittoria» a correre negli ultimi minuti con la mano sotto il petto per una spalla contusa. E come O'Rey anche lui ha segnato oltre il 90', non però con una rovesciata ma su rigore.

Il suo gol non è però bastato al Primorje per portare a casa dei punti nel derby contro l'Opicina. Per lui anche la splendida rete del momentaneo 2-1 dopo soli 25 secondi della ripresa, con una girata al volo da poco dentro l'area e con il quel momento la sua squadra in inferiorità numerica per l'espulsione del portiere Venanzi, per un fallo di mano fuori area al 43' del primo tempo.

La compagine di Sciarrone voleva assolutamente i tre punti per continuare a sperare nei play-off (ora a 5 lunghezze) dopo il grande girone di ritorno con la conquista di ben due punti. Dopo l'1-1 della prima frazione, con un rigore di Tuntar e il tocco ravvicinato di Puletic sul cross lungo di Steiner, nella ripresa l'accoppiata Porcorato-Venturini, soprattutto quest'ultimo, demolisce il Primorje trovando tre reti in venti giri di lancetta.

Venturini con un preciso rasoterra dal vertice destro dell'area, Porcorato su corta respinta di Kante (il tiro era del diciassettenne Venturini) e ancora Porcorato su assist di Jurincich a porta vuota. Nel finale bella parata di Kante su Tuntar. Po Steiner s'infortuna, come detto, alla spalla ma il Primorje, avendo già operato le tre sostituzioni, lo fa rimanere in campo fino al suo suggello del definitivo 3-4. Da segnalare, anche nel primo tempo, i tentativi di Pauletic, Steiner e Lovrecic.

Massimo Umek

Chiarbola 0
P. Fiumicello 2

MARCATORI: pt 26' Apollo, st 47' Luiso.
CHIARBOLA: Scrigna, Bencich, Quargnali, Cotide, Sabini, Domenico Scotto, Marussi (st 30' Bagliocco), Visintin (st 35' De Marchis), Speranza, Vignali, Noviello (st 1' Salvini). All. Curzolo.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, Paro, Apollo, Macor, Luiso, Pozzar (st 22' Luppi), Menon (st 39' Zubin). All. Ghermi.
ARBITRO: Blason.

TRIESTE La Pro Fiumicello continua a sperare nei play off, e i tre punti conquistati a Trieste le permettono di mantenersi in corsa, ma il Chiarbola, ormai retrocesso, non le ha reso facile la vita, anzi.

I ragazzi di mister Curzolo hanno iniziato a premere sin dalle prime battute e già al 3' arrivava la prima occasione, con Domenico Scotto che crossava preciso per Noviello il quale colpiva di testa per Speranza, che tentava inutilmente di gonfiare la rete. Al 10' erano gli ospiti a farsi pericolosi con Luiso, ma Scrigna parava.

I triestini non mollavano e al 20' Vignali scendeva sulla destra e dava a Noviello che chiamava in causa Speranza, il quale però era stato segnalato in fuori gioco. Poco dopo, al 26', gli ospiti riuscivano a portarsi in vantaggio con Apollo, che sotto area, anticipando tutti, ci riusciva con un'incornata. Al 35' nuova occasione per i locali con Scotto, che sparava dal limite ma trovava Sorato attento.

Nella ripresa continuava il pressing dei locali. Al 5' Speranza, solo davanti al portiere, sbagliava clamorosamente, mentre al 20' Salvini si vedeva parato il suo tentativo.

Altro affondo al 30' con Cotide che crossava a Salvini, ma anche il suo nuovo tentativo veniva neutralizzato da Sorato. Al 35' nuovo affondo con Visintin che dava a Vignali e questi a Salvini. Quest'ultimo chiamava in causa Bagliocco il quale mandava fuori. A tempo scaduto, al 47', gli ospiti raddoppiavano con Luisi che non sbagliava la punizione.

d.m.

Castionese 3
Costalunga 0

MARCATORI: t 38' Coppino, 44' Di Blas; st 47' Cantarutti.
CASTIONESE: Ciani, Comuzzi, Basello, Canevarolo, Zaina, Pagani, Spaccaterra (D'Ambrosio), Candotto (Rizzi), Cantarti, Coppino, Di Blas (Tosone). All. Spaccaterra.
COSTALUNGA : Canziani, Procendese (Graziano), Sodomaco (Zerial), Cok, Ingrao, Tofani (Tittonel), Zidarich, Marchesi, Koren, Longo, La Fata. All. Giacomin.
ARBITRO: Iseppi di Pordenone.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione Cok e Longo, ammonito Tofani.

CASTIONS DI STRADA Una Castionese troppo forte e determinata per il Costalunga, che non ha fatto molto per limitare i danni e anzi ha aiutato gli avversari a incamerare tre punti preziosi in ottica playoff, rimanendo in dieci al termine del primo tempo e in nove al 33' della ripresa. I locali, oltre ai tre gol segnati possono recriminare su almeno tre palle gol sbagliate e un rigore calciato a fil di palo.

Dopo pochi minuti inizia lo show di Di Blas che al 5' conclude debolmente tra le braccia di Canziani e poi al 7' approfitta di un rimpallo in area e coglie in pieno il palo. Il Costalunga si rende pericoloso in alcune occasioni determinate da mischie in area avversaria, ma Koren e Longo non inquadrano lo specchio della porta. Al 38' Di Blas si porta sul fondo e serve in area un libero Coppino che non fatica a segnare. Al 44' sempre Di Blas, prende palla sulla trequarti, si libera di tutta la difesa e raddoppia. Un minuto dopo Coppino viene falciato in area, ma Canevarolo manda il tiro dagli 11 metri a lambire il palo. Al 48' Cok viene espulso per doppia ammonizione.

Nella ripresa cala di molto il livello del gioco, con i locali che si limitano a controllare e gli ospiti che non riescono a reagire. Le cose belle le fa vedere Di Blas che, di volta in volta, chiama in aiuto Pagani, Cantarutti e Spaccaterra e al 28' manda un pallonetto a sfiorare il sette. Al 33' anche Longo prende la via degli spogliatoi per doppia ammonizione. Al 47' azione D'Ambrosio-Pagani, con pallonetto che prende in pieno la traversa, ma è lesto Cantarutti a ribadire in porta, di testa, la palla del 3-0.

Odalgo Codarin

Staranzano 1
Mladost 2

MARCATORI: pt 38' Simone, 42' Limeri, st 13' Marusic.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Donaggio (st 16' Deak), Valzano, Santi, Scapolo (st 18' Zen), Marioni (pt 41' Limeri), Padoan, Andrian, Trevisan. All. Zanutel.
MLADOST: Vercon, Kobal, Grgic, Solidoro, Simone (st 27' Balsamo), Zanier, Ferletic, Marusic, Sarr, Manià, Mian. All. Bandini.
ARBITRO: Francescutto di Pordenone.
NOTE: ammoniti Ferletic, Scapolo, Marusic, Solidoro, Zen.

STARANZANO Inebriante colpaccio esterno del Mladost, che cancella le esigue speranze di play-off dello Staranzano e continua a sperare nonostante la drammaticità della classifica. I locali sanno che debbono vincere e l'inizio è tambureggiante, con un'incursione di Viezzi al 5' (sfera spedita oltre la traversa) e una percussione di Andrian all'8' sulla quale potrebbe starci la massima punizione. Con lo scorrere del tempo i 16 metri finali diventano zona minata per il team di Zanutel che preme senza costrutto. Santi e Valzano su punizione al 20' non riescono a nuocere. Finalmente si fanno vivi i carsolini al 24' con una botta a colpo sicuro di Manià respinta da un difensore. Al 38' i rossoblù passano grazie alla stoccata dal limite di Simone che, lasciato solo, ha tutto il tempo di prendere la mira e uccellare Gherbaz. Prima dell'intervallo lo Staranzano riesce a mettersi in carreggiata: splendido il destro a incrociare di Limeri, smarcato diligentemente da Santi. C'è ancora il tempo per un'incursione sulla sinistra di Marusic nel recupero, però sfumata.

Mentre i padroni di casa cincischiano senza trovare il bandolo della matassa, il Mladost colpisce a freddo al 13' con la sublime capocciata di Marusic su precisa imbeccata di capitan Manià. I carsolini potrebbero triplicare al 22' ma il pallonetto di Mian si spegne appena oltre la traversa. Tabula rasa per quanto concerne lo Staranzano, tenuto alla larga da Vercon che solo nei minuti conclusivi verrà bombardato. Padoan non carica a dovere il destro al 28'. Gli assalti aumentano in intensità con il tocco debole di Zen in mischia al 45'. Un paio di missili scagliati da Valzano e Andrian nell'overtime vengono disinnescati prima di esplodere in fondo al sacco dall'estremo rossoblù.

Matteo Marega

Fincantieri 2
Aquileia 2

MARCATORI: pt 2' Tofful (rig), 27' Devinar, 46' Conzutti, st 48' Baldan.
FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Cergolj, Palombieri (st 35' Dal Canto), Padoan, Mauri, Tonsig, Baldan, Novati (st 32' Pivetta), Tofful, Buonocunto (st 13' Moratti). All. Veneziano.
AQUILEIA: Casotto, Cester, Benvegnù, Ravalico, Strukelj, Schiraldi, Fabio, Visintin (st 36' Sandrigo), Conzutti, Jacumin, Devinar. All. Portelli.
ARBITRO: Rosso di Maniago.
NOTE: ammoniti Tofful, Schiraldi, Fabio, Cester.

MONFALCONE Una splendida punizione di Baldan a 30 secondi dalla fine del recupero, quando nessuno ci credeva più, regala alla Fincantieri un punto importantissimo in chiave playoff. Pareggio tutto sommato giusto: se è vero che l'Aquileia ha controllato il vantaggio con ordine e sicurezza per tutta la ripresa, va comunque dato merito agli uomini di Veneziano di non essersi mai arresi e aver spinto fino all'ultimo pur senza creare occasioni gol.

Era partita bene la Fincantieri, in gol al primo affondo: al 2' Buonocunto veniva atterrato in area da Visintin al termine di una bella triangolazione. Rigore ineccepibile: Tofful in gol con freddezza. Pronta reazione degli ospiti, che due minuti dopo colpivano la traversa con un colpo di testa di Strukelj susseguente a corner. Poi più nulla fino al 27', quando un lungo lancio dalle retrovie pescava Devinar colpevolmente libero alle spalle dei difensori. Errore che il tocco dell'avanti puniva per l'1-1. L'Aquileia non frenava la spinta ma continuava a fare gioco. Dopo una punizione centrale di Fabio, perveniva al vantaggio: movimento da bomber di Conzutti, che spalle alla porta teneva dietro il difensore per poi forare in diagonale l'incolpevole Pischedda.

La ripresa vedeva una sterile supremazia territoriale della Fincantieri: Veneziano provava la carta Moratti largo a sinistra per allargare la difesa, ma la superiorità numerica in fascia non veniva sfruttata. Almeno fino al 48', quando tra le contestazioni ospiti l'arbitro assegnava una punizione dal limite. Cometa ad effetto di Baldan da venti metri, che sorvolava la barriera per insaccarsi sotto l'incrocio.

Michele Neri

Juventina 4
Turriaco 0

MARCATORI: pt 32' Marassi M., st 23'e 43' Devetak Marco, 24' Devetak C. (rig).
JUVENTINA: Iacumin (st 27' Marega), Bianco F., Buttignon, Saveri N., Stacul, Visintin, Pantuso, Saveri A. (st 12' Devetak M.), Devetak C., Gozey, Marassi M. (st 1' Businelli). All. Interbartolo.
TURRIACO: Zearo (st 16' Tortolo), De Bianchi, Brandolin, Piran, Zulini, Ellero (st 16' Bacchetta), Spanghero, Furlan, Derman, Sannini, Donda (pt 44' Pahor). All. Trentin.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: ammonito Sannini.

GORIZIA La Juventina liquida con una quaterna il malcapitato Turriaco, anche se il ritmo a corrente alternata ha fatto da protagonista per parte del primo tempo, per poi crescere col passare dei minuti. Due lampi al 12' per i locali con un servizio di Visintin per Mattia Marassi a centro area catturato da Zearo e risposta dei bisiachi da un cross di Furlan per il pericoloso Donda al 13'. Gozey su spunto offensivo trova Nevio Saveri al 20' libero, ma Spanghero all'ultimo momento spazza via. Spanghero pesca al 22' Derman, agile a voltarsi, e spara un tiro insidioso che va a finire alla sinistra di Iacumin. Visintin per la Juventina al compagno Pantuso al 28'; questa volta è De Bianchi che sventa la minaccia. Siamo al 32': angolo di Cristian Devetak, testa di Visintin, smanaccia con un colpo di reni Zearo, ma Mattia Marassi gonfia la rete. Mattia Marassi ancora attivo appoggia allo sgusciante Nevio Saveri al 41' per una bomba respinta di pugno da Zearo. Nel finale corner al 44' di Nevio Saveri e incornata di Gozey alta di poco sulla traversa.

Ripresa iniziata al rallentatore e insidie al 14' di Pahor; la sua conclusione taglia tutta l'area e termina sul fondo. Punizione di Furlan al 17' sulla quale si oppone Iacumin deviando in angolo. Scocca il 23' e Businelli serve Marco Devetak; il funambolo biancorosso si fa largo tra due avversari e sigla il raddoppio. Un minuto dopo il difensore Piran commette fallo in area su Businelli; la massima punizione viene affidata a Cristian Devetak e sono tre i centri della Juventina. La Juventina diventa padrona del campo e il Turriaco non arriva più a tessere azioni d'attacco. Salvataggio di De Bianchi al 40' su Visintin e quaterna firmata da Marco Devetak al 43' che su palla rubata sulla fascia si invola da solo e batte Tortolo.

Vittorio Piccotti

Torviscosa 1
Zaule 1

MARCATORI: st 40' Valentini, 42' Fragliola.
TORVISCOSA: Milan, Taverna Turisan, Pellizzari, Mazzaro, Birri, Pascut, Marchesin, Paviotti, Turchetti (st 22' Vienna), Sesso, Fragliola. All. Sdrigotti.
ZAULE RABUIESE: Lucca, Boziglau, Fonda, Laghezza, Razem, Collino, Valentini, Ritossa (st 1' Marangoni), Godas, Micor, Saina (st 33' Pesamosca). All. Durcino.
ARBITRO: Pittino di Cormons.

TORVISCOSA Incredibile Zaule. Passa una partita a subire il forcing non asfissiante dei padroni di casa, e sfiora il colpaccio grazie al solito Micor che coglie di sorpresa la difesa e Milan con una conclusione infida, che per Valentini è gioco da ragazzi ribadire in rete.

La prima frazione vede un monologo biancazzurro con i vari Paviotti, Sesso, Turchetti e Mazzaro in evidenza. Al 12' ci prova Pascut da fuori area senza fortuna. Al 21' Turchetti da posizione ravvicinata su assist di Sesso fuori di poco. Al 39' è Mazzaro a rendersi pericoloso con una cavalcata solitaria sulla fascia destra, mette in mezzo dove il tentativo di Baziglou di intercettare la sfera non si trasforma nel più classico gol sbattendo sul palo e carambolando fra le braccia dell'incredulo Lucca.

La ripresa vede i torviscovini alzare il ritmo, ma neanche tanto, sempre nel tentativo di scardinare la porta di Lucca che si rivela insuperabile. Accade al 15' su doppia conclusione di Fragliola e Turchetti, mentre al 19' sbarra la strada a Mazzaro che calcia a colpo sicuro da pochi passi. La porta triestina sembra stregata, e infatti sfruttando un'azione di alleggerimento i ragazzi di Turcino castigano. Ma il Torviscosa ferito non vuol dire finito. Infatti la repentina reazione dei locali partorisce il pareggio due minuti dopo, con una discesa irresistibile di Paviotti che mette in mezzo per Fragliola, il quale evita un difensore e trafigge Lucca con un preciso diagonale. Nei minuti conclusivi è ancora il tandem Fragliola-Paviotti a cercare il gol-vittoria che non arriva per pochi centrimetri. Ma tant'è, lo Zaule corona una prestazione dignitosa mentre il Torviscosa può accontentarsi di avere evitato un'atroce beffa.

Massimiliano Bazzoli

Santamaria 0
Medeuzza 1

MARCATORE: st 2' Massimo Vidussi.
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentesano, Panarello (st 16' Maida), Sbrugnera, Malisan E., Grassi, Malisan S., Zompicchiatti (st 4' Pravisani), Passoni (st 28' Vida), Chiarandini, Rana. All. Belviso.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Zompicchiatti, Sclauzero M.(st 28' Vidussi N.), Della Vedova, Todone, Sclauzero D., Zamò, Vidussi M.(st 43' Mangoni), Bernardis, Cecotti (st 33' Pellizzari). All. Ceschia.
ARBITRO: Hagher di Trieste.

SANTA MARIA LA LONGA Nell' importante spareggio play-off, il Medeuzza espugna il campo di Santa Maria la Longa. Ora la squadra di Belviso rischia di vedersi sfuggire il terzo posto. In una gara decisiva sono gli episodi a determinare il risultato.

Nella prima frazione le squadre si controllano, con il Santamaria più pericoloso. Nella ripresa, al 2' Vidussi M. anticipa di testa Nadalutti su un pallone spiovente dalla sinistra e sigla il gol decisivo.

Luca Pettenà

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Latisana Ric.	0-0
Cordenons-Liventina	2-1
Flaibano-Spilimbergo	3-0
Morsano-Centro Mobile	1-3
Palazzolo-Codroipo	1-0
Tiezzese-V. Rauscedo	1-2
Un.Pasiano-Valvasone	6-0
Varmo-Ceolini	1-1

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Palazzolo
Ceolini-Codroipo
Latisana Ric.-Tiezzese
Liventina-Flaibano
Spilimbergo-Morsano
V. Rauscedo-Un.Pasiano
Valvasone-Cordenons
Varmo-Caneva

CLASSIFICA

Tiezzese	53	28	16	5	7	56	31
Un.Pasiano	49	27	14	7	6	37	20
Valvasone	49	28	12	13	3	34	23
Cordenons	46	28	13	7	8	46	33
Varmo	44	28	11	11	6	38	21
Latisana Ric.	44	28	12	8	8	40	36
V. Rauscedo	43	28	11	10	7	42	34
Ceolini	42	28	11	9	8	37	32
Flaibano	41	28	11	8	9	39	31
Palazzolo	41	28	11	8	9	28	31
Centro Mobile	38	28	10	8	10	35	32
Codroipo	33	28	8	9	11	31	34
Caneva	29	28	6	11	11	27	35
Spilimbergo	20	27	6	2	19	20	55
Morsano	19	28	2	13	13	19	44
Liventina	11	28	2	5	21	17	54

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

A.Buonacquisto-Flumignano	0-1
Ancona-Risanese	0-2
Colloredo-Trivignano	1-0
Lumignacco-Faedis	2-0
Nimis-Riviera	0-1
Tarcentina-Tre Stelle	1-0
Tricesimo-Buttrio	2-1
U.Nogaredo-Valnatisone	1-0

PROSSIMO TURNO

A.Buonacquisto-Nimis
Buttrio-Tarcentina
Faedis-Ancona
Flumignano-Tre Stelle
Risanese-Colloredo
Riviera-U.Nogaredo
Trivignano-Tricesimo
Valnatisone-Lumignacco

CLASSIFICA

Tricesimo	69	28	21	6	1	58	19
Ancona	48	28	13	9	6	40	26
Flumignano	48	28	14	6	8	35	26
Riviera	45	28	13	6	9	45	36
Risanese	43	27	12	7	8	35	31
Lumignacco	39	27	12	3	12	35	29
Buttrio	39	28	9	12	7	38	33
Valnatisone	36	28	8	12	8	28	27
Faedis	35	28	9	8	11	37	38
Nimis	34	28	9	7	12	35	38
U.Nogaredo	34	28	9	7	12	22	34
Tre Stelle	33	28	8	9	11	24	30
Colloredo	32	28	7	11	10	31	35
Buonacquisto	32	28	8	8	12	30	39
Tarcentina	30	28	8	6	14	42	56
Trivignano	11	28	2	5	21	17	55

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Costalunga	3-0
Chiarbola-Pro Fiumicello	0-2
Fincantieri-Aquileia	2-2
Juventina-Turriaco	4-0
Primorje-Opicina	3-4
Santamaria-Medeuzza	0-1
Staranzano-Mladost	1-2
Torviscosa-Zaule Rabuiese	1-1

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Santamaria
Costalunga-Primorje
Medeuzza-Juventina
Mladost-Chiarbola
Opicina-Fincantieri
Pro Fiumicello-Castionese
Torviscosa-Staranzano
Zaule Rabuiese-Turriaco

CLASSIFICA

Juventina	67	28	21	4	3	56	26
Aquileia	54	28	14	12	2	47	29
Castionese	45	28	12	9	7	42	26
Santamaria	44	28	12	8	8	41	27
Pro Fiumicello	44	28	12	8	8	36	24
Fincantieri	43	28	10	13	5	49	27
Medeuzza	43	28	11	10	7	33	19
Costalunga	40	28	12	4	12	35	31
Opicina	39	28	10	9	9	41	35
Staranzano	39	28	9	12	7	35	36
Torviscosa	35	28	8	11	9	33	36
Primorje	32	28	8	8	12	32	38
Turriaco	28	28	6	10	12	34	47
Mladost	22	28	5	7	16	38	70
Zaule Rab.	16	28	4	4	20	35	73
Chiarbola	15	28	4	3	21	20	63

ESORDIENTI

Muggia A sgambetta il San Luigi Esperia A, terno col San Sergio A

TRIESTE Ultimi scampoli del campionato esordienti, giunto alla penultima giornata. Nel **girone A** il Muggia A sgambetta il San Luigi per 2-0. «Ci hanno messo in difficoltà e potevano segnare», commenta il tecnico rivierasco Michelutti. Il suo collega Piscanc afferma: «Eravamo stanchi, avendo giocato sette partite negli ultimi dieci giorni, mentre il Muggia era più grintoso».

Pareggio per 3-3 tra il Ponziana B e il San Giovanni A. I biancazzurri chiudono il primo tempo sul 2-0, i rossoneri reagiscono, premono e vanno in vantaggio per 3-2. Allo scadere De Carlo firma una tripletta e il definitivo 3-3.

Il San Sergio A tiene una frazione contro l'Esperia A, poi va sotto e si disunisce. I gialloneri si esprimono bene e s'impongono per 3-0. Ora si possono concentrare sulla finale del torneo di Buttrio, nella quale affronteranno il Donatello (mercoledì alle 19).

Il San Giovanni B piega per 6-0 l'Esperia B, che però incassa i complimenti del mister sangiovannino Russo. «I suoi giocatori, pur più piccoli e pur sotto pressione, hanno sempre cercato di giocare la palla, senza buttarla via e provando anche a dribblare. L'allenatore Garbedis dava sempre consigli e li incitava». Uno 0-0, condito da poche conclusioni, quello tra l'Opicina e il San Luigi B.

Nel **raggruppamento B** piacevole 2-2 tra il Sant'Andrea/San Vito e il Breg A. La prima prova a pressare, ma si trova davanti un'avversaria mai doma. La volontà e l'impegno non bastano al Montebello A per fermare il Costalunga, vittorioso per 1-3.

Il Breg B punta sulla manovra sullo stretto e piega il Chiarbola per 1-0 a 5' dalla fine. La differenza d'età premia un buon Ponziana A contro il Cgs (5-1). Rinviata la sfida Domio-Fani A. Recuperi: Breg A-Domio 4-0, Fani A-Ponziana A 2-6, Montebello A-Cgs 1-3.

Nel **girone C** il Montebello B, anche se meno prestante su un campo pesante, la spunta per 2-1 sul San Sergio B. Un Ponziana C più tecnico e veloce regola il Muggia B per 2-0.

Il Montuzza affonda bene i colpi e ha la meglio sull'Altura per 5-1. Il Fani B è più reattivo e sconfigge il San Giovanni C per 3-0. Rinviato il match San Luigi C-Roianese. Recupero: San Giovanni C-Altura 5-2.

m. la.

JUNIORES PROVINCIALI

Nell'ultima giornata la formazione già promossa batte i carsolini e guarda al Trofeo Moccarini

Domio brinda con il Latte

TRIESTE Conquistato il titolo provinciale juniores, il Domio si butta a capofitto sul Trofeo Moccarini, riservato alle vincenti dei singoli campionati della categoria. Una competizione che vedrà i triestini disputare una prima finale, di andata e ritorno, con la vincente del comitato di Cervignano. Se riuscirà a passare il turno andrà a giocare la finalissima a San Pietro al Natisone contro la vincente del girone a tre che comprende Udine, Pordenone e Tolmezzo.

«Abbiamo disputato un grandissimo girone di ritorno, vincendo tutte le partite a disposizione e mandando in gol ben 18 ragazzi della rosa. Siamo una delle squadre più giovani del campionato, un bel biglietto da visita per il nostro vivaio», gongola il dirigente del Domio, Maurizio Cespa, che anche nell'ultima sfida contro il Latte Carso ha visto vincere i biancoverdi (4-1).

Montenegro, Metullio e per due volte Buttazzoni le firme sui tre punti, mentre i «lattai» hanno risposto a tempo scaduto con il gol della bandiera di De Vescovi.

Alle spalle del Domio si conferma lo Staranzano che, per voce dell'allenatore Volante, ha qualche sassolino da togliersi dalla scarpa.

«I numeri della stagione parlano a favore della mia squadra. Siamo il miglior attacco del campionato, con più di 80 reti all'attivo, e rispetto a qualcun altro abbiamo avuto poca fortuna anche per colpa di qualche problemino incontrato nel girone di ritorno. Nell'incontro con il Latte Carso abbiamo perso anche Fulghesu, il capocannoniere del torneo, che si è procurato la frattura scomposta del perone e quella dei legamenti della caviglia».

Tanto rammarico nelle parole del tecnico bisiaco, anche quest'anno arrivato secondo, che in settimana ha battuto lo Zaule a fatica per 2-1 (Manuele, Gabrieli e Deak) e l'Isonzo per 5-1 (Iurada, Marchesan, tripletta di Deak).

Chiude con una sconfitta (2-1) il Chiarbola, superato dal Cgs a segno con Tron e Colonna, dopo il vantaggio degli ospiti realizzato da De Martis, che termina con l'esonero dell'allenatore Tommasi. «Non guiderò la squadra nel postcampionato; mi dispiace solo per i ragazzi e rimane il rammarico per non aver portato a termine un programma», è l'eloquente sfogo dell'ex tecnico del Chiarbola.

Dalle delusioni di Tommasi alla soddisfazione di Cicchese, allenatore dell'Anthares, che nell'ultima settimana ha piegato prima il Sovodnje per 5-0 (Mingrino, Colletta, tripletta di Mistretta) e poi l'Isonzo per 5-3 (Cassanella, Stocovaz, Lo Cascio, doppietta di Mistretta).

Bandiera bianca, invece, contro il Costalunga per 7-3 (Miceli, Palcich, Puzzer, Calabrò, Marconi, doppietta di Loredan; Bursich, doppietta di Coletta).

Pareggio al 90' di Corsi per il Montebello Don Bosco contro il Costalunga (2-2), dopo la doppietta di Sajn e il momentaneo vantaggio dei salesiani.

Lo Zaule aggancia all'ultimo posto il Fogliano, sconfitto nel recupero dall'Isonzo (4-1), superandolo per 3-1 (Manuele, Iacoviello su rigore, Roia; Alagia).

Risultati: Costalunga-Montebello Don Bosco 2-2; Cgs-Chiarbola 2-1; Zaule-Fogliano 3-1; Staranzano-Isonzo 5-1; Domio-Latte Carso 4-1; Anthares-Sovodnje 5-0.

Classifica: Domio 58; Staranzano 52; Latte Carso 44; Chiarbola 42; Isonzo 41; Costalunga 26; Anthares Esperia 27; Montebello Don Bosco 22; Sovodnje e Cgs 20; Fogliano e Zaule 9.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

L'Opicina conquista il titolo con una giornata d'anticipo

TRIESTE A una giornata dal termine l'Opicina ha il titolo in cassaforte, grazie al successo per 2-1 contro il Sant'Andrea/San Vito. Una vittoria firmata da Puglia e Leonori, mentre la rete dei biancazzurri viene siglata da Djiac a 7 minuti dalla fine (i gialloblù però protestano per il fatto che la palla non ha superato completamente la linea). L'allenatore dell'Opicina, Levi, commenta: «Il campo pesante ci ha messo in difficoltà. Ha prevalso la generosità e comunque abbiamo vinto con merito. Il primo posto è una grande soddisfazione e vanno ringraziati i dirigenti e i nostri tifosi». Il tecnico del Sant'Andrea/San Vito Scarpa dichiara: «Il primo tempo è stato equilibrato, ma l'Opicina ci ha segnato un gol. Una disattenzione ci è costata il 2-0 e solo a 7' abbiamo accorciato le distanze».

Il Cgs A e il Montuzza impattano per 0-0. Il tecnico degli studenti Podgornik: «Abbiamo attaccato, sbagliando tante occasioni, loro si sono difesi e abbiamo rischiato la beffa con due contropiede». Il suo collega Riosa: «Gara combattuta e non bella. Occasioni per noi e per loro, poteva vincere chiunque». L'Esperia raccoglie più del dovuto contro il Montebello: 1-0 siglato da Galatti (20' pt). I gialloneri si esprimono bene sino al gol, colpendo tra l'altro un palo con Vescovi, mentre i salesiani escono nella ripresa e si mangiano complessivamente due gol.

Il Domio la spunta di misura per 1-0 sul Breg, mandando a segno Cepar al 10' della ripresa. I biancoverdi hanno il possesso palla, mentre gli sconfitti si difendono con ordine e concedono pochi spazi agli avversari. Il Cgs B ha ragione per 3-1 (2 Egidi, Gorani, Castellaneta) di un Chiarbola che fa esordire un nuovo elemento, Manzi. Il dirigente della prima squadra, Koren: «Abbiamo giocato proprio bene, abbiamo avuto la supremazia colpendo, tra l'altro, due pali». Sull'altro versante, mister Pintus: «L'1-1 sarebbe stato più giusto. Nella seconda frazione c'è stata un'occasione a testa e, solo dopo l'espulsione del nostro Castellaneta a 10' dalla fine, il Cgs ha segnato ancora».

Il Costalunga pressa con maggiore insistenza al cospetto dell'Esperia B e si impone per 3-0 grazie ai centri di Camporeale, Fantino e Maffei. Nel recupero il Breg si è arreso al Cgs A per 0-4.

Classifica: Opicina 58, Esperia A 52, Montuzza 50, Cgs A 43 (un punto di penalizzazione), Domio 30, Cgs B 29, Sant'Andrea/San Vito 25, Costalunga 21, Montebello 17, Chiarbola 15, Esperia B 10, Breg 6.

mas. lau.

CALCIO

2a CATEGORIA

Sempre più vicine ai play-off le squadre di Favero e Bordin mentre si scatena la lotta per le altre posizioni

Sovodnje e Medea ora sognano

In lotta per il quinto posto Fogliano, Domio, Primorec e Moraro

TABELLINI

Villesse 2
Sagrado 0
MARCATORI: pt 30' Fort; st 5' Visintin.
VILLESSE: Venier, Politti, Hadzic, Leban, Mauro, Pian, Puntin, Paviot, Zonch (st 31' Ulian), Fort, Visintin (st 33' Falzari). All. Pontel.
SAGRADO: Feresin, De Luisa, Iernetich, Lettig, Clemente, Nervo (st 26' Pian), Radolli, Conte, Baraz (st 18' Devetta), Gregorutti, Franceschinis. All. Nervo.

Domio 2
Lucinico 0
MARCATORE: pt 7' e st 34' Krevatin.
DOMIO: Cresi, Scrigner, Mikelus (st 7' Paccherini), Cotterle, Nordio, Zigon, Ravalico, Palmisano, Krevatin, Gherbaz, Timperi (st 26' Gubeila). All. Lacalamita.
LUCINICO: Pavio, Bianchetti, Visintin, Todescato (st 9' Bartuzzi), Bonessi, Bregant (st 27' Burdan), Negro, Komic, Miclausig, Brandolin, Carruba (pt 46' Marmi). All. Tauselli.

Piedimonte 1
Medea 1
MARCATORI: pt 10' Marconi, 24' Diviacchi.
PIEDIMONTE: Rigonat, V. Cernic, Fulizio, Ficarra, Coco, Gomischek, Marconi, Orzan, E. Cernic, Bregant (st 35' Szalaj), Moretti. All. Ranocchi.
MEDEA: Bernardi, Nassiz, Cisilin, Zucco, Baresi, M. Spessot, Sellan, L. Spessot, Diviacchi, Braida (st 36' Bernardis), Donda (st 41' Del Bianco), All. Bordin.

Fogliano 4
Grado 2
MARCATORI: pt 19' Croci su rigore, 24' Gambino, 42' Cecconi; st 6' Franti, 25' Corbatto su rigore, 27' Corbatto.
FOGLIANO: Cechet, Salviato, Kaus, Ghermi, Croci (st 2' Franceschini), Gambino, Furioso, Spessot (st 20' Marizza), Franti (st 13' Circosta), Russi, Cecconi. All. Bertossi.
GRADO: Zemanek, Gregori, Boemo (st 5' Olivotto), Salmeri, Barzellato, Zanutel, Gordini, Portelli, Nebbioso (st 2' Lugnan), Corbatto, Clama (st 24' Lauto). All. Bonaldo.

Primorec 0
Zarja Gaja 1
MARCATORE: st 4' Longo.
PRIMOREC: Trevisan, Srebernich, Pusich, Sossi, Emili (st 31' Porro), Veronesi, Cadel, Marega, Franceschinis (pt 18' Corona), Riosa (st 18' Pergolis), Pljevaljcic. All. Sorrentino.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Jan Grgic, Leghissa (st 25' Gregori), G. Krizmancic, M. Grgic (st 35' Vuk), F. Cocevari, Kalc, Karis, Longo, Gergolet, Primosi (st 1' Ban). All. R. Cocevari.

Kras 1
San Lorenzo 2
MARCATORI: pt 11' Valentinuzzi, 45' Maurencig, st 33' Daris.
KRAS: Loigo, Pavan, Pentassuglia (st 35' Dandri), Germani, Skabar, Paoletti, Chies, Subelli, Albanese, Macor (st 15' Daris), Smilovich. All. Macor.
SAN LORENZO: Osimani, Sabini (st 1' Rapone), Russian, Medeot, Pelesson, Bernardis, Maurencig (st 24' Giorgi), Biagi, Valentinuzzi (st 32' Zaccai), Dario, Ostan. All. Sari.

Fossalon 1
Moraro 0
MARCATORE: st 49' Marini.
FOSSALON: Trevisan, De Cecco, Mian, Liut, Schiavon, Bergamin, Marigo (st 45' Marini), Ardessi, Neri, Masin (st 37' Ulian), Colussi (st 29' Iovine). All. Di Guglielmo.
MORARO: Zoff, Blasizza, Pisani, Vendrame, Calvani, Donda (st 18' Canciani), Mellini, Mlakar, Battistin (st 32' Bernardis), Bevilacqua, Circosta. All. Canciani.

Latte Carso 0
Sovodnje 3
MARCATORI: pt 10' Ferletic, st 37' Banello su rigore, 48' Tonetti.
LATTE CARSO: Persic, Carbone (st 8' Sors), Buffolin, De Stasio, Malusà, Perossa, Miorin (st 17' Maschietto), Angiolini, La Torre (st 25' Devescovi), Milos, Marzari. All. Mendella.
SOVODNJE: Gergolet, Braidotti, Bregant, Zotti, Clemente, Banello, Devetak, Ferletic, Pauletto (st 33' Terpin), Visintin, Tonetti (st 49' Florenin). All. Favero.

TRIESTE A due giornate dal termine Sovodnje e Medea sono vicinissime ai play-off. Buone anche le possibilità di arrivarci per il Villesse. Per il quinto posto lottano Fogliano, Domio, Primorec e Moraro. Tutto da vedere insomma il finale di stagione nell'alta classifica. Ma ci si attendono emozioni anche nella parte bassa della graduatoria con Grado e Kraus, divise da una lunghezza, che cercano di evitare l'ultima posizione. E ultimi 180 minuti decisivi anche per Zarja Gaja e Sagrado che ambiscono entrambe al sest'ultimo posto. Va ricordato che dai quattro gironi dei play off che si formeranno saliranno in Prima categoria quattro formazioni, mentre dai play out scenderanno in Terza categoria due formazioni per ognuno dei quattro raggruppamenti.

Il Latte Carso nella gara di ieri recrimina per la non concessione di due rigori su Marzari e per una rete annullata allo stesso giocatore per un fuorigioco ma incassa fra le mura amiche tre gol dal Sovodnje. A segno nel primo tempo Ferletic su lancio lungo dalle retrovie dopo un liscio difensivo avversario, il raddoppio è di Banello su rigore e il tris è di Tonetti in contropiede. Il Medea va a prendersi un punto in casa del Piedimonte con l'1-1 che si decide nella prima frazione di gioco. Marconi con un piatto da centroarea apre le marcature, Diviacchi con un pallonetto firma il pari. Nel primo tempo da segnalare un tiro di E. Cernic da distanza ravvicinata ma debole mentre nella ripresa Coco reclama un rigore e due interventi da applausi di Rigonat sulle punizioni di M. Spessot. Il Villesse supera il Sagrado con i gol di Fort (dribbling al portiere in uscita) e di Visintin (dopo un triangolo con Fort e conclusione con un pallonetto). Da registrare nel secondo tempo una traversa di Hadzic di testa, un tiro ravvicinato di Ulian a lato e un salvataggio di Clemente sulla linea sul tentativo di Falzari. Il Fogliano chiude la pratica Grado già nel primo tempo. Sblocca il risultato Croci su rigore (fallo su Gambino), poi Gambino salta Zemanek e trova il bis, la terza rete è di Cecconi dagli otto metri.

Il poker è di Franti a porta vuota, poi sbaglia da vicino ancora Franti e a metà frazione Corbatto su rigore e poi con un diagonale rende meno amara la sconfitta. Un gran bel Domio batte un nervoso Lucinico (espulsi Bianchetti per una testata a Ravalico a gioco fermo e Miclausig per un pugno all'arbitro). La doppietta di Krevatin è determinante, prima su passaggio di Zigon e poi su quello di Ravalico, bravi entrambi a rubare palla sulla trequarti. Molte occasioni a ogni modo per i ragazzi di Lacalamita, nel primo tempo per Krevatin e per Zigon, nel secondo tempo per Krevatin ancora e per Zigon che viene strattonato in area. Per il Domio c'è da annotare il cartellino rosso a Palmisano per reazione. Il San Lorenzo espugna il campo del Kras con a bersaglio Valentinuzzi (in mischia) e Maurencig (su corta respinta del portiere). Per i locali segna Daris con una semigirata al volo e nel finale Osimani salva i tre punti con le parate su Germani e su Paoletti. Nove minuti di recupero in Fossalon-Moraro e decide l'appena entrato Marini al 94' da Centroarea. Da segnalare occasioni per Marigo, Circosta, Battistin, Colussi, Canciani e Mellini.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

ZarjaGaja ora può sperare
È Longo l'uomo dei miracoli

TREBICIANO Il Primorec perde il derby e si fa scavalcare in classifica da Fogliano e Domio. Un brutto colpo per la compagine di Sorrentino che a due giornate dal termine vede un po' più lontano i play off. Per lo ZarjaGaja invece qualche speranza in più di agguantare il Sagrado sest'ultimo ed evitare così i play out. Nei primi venti minuti parte bene il Primorec che si procura due nitide opportunità, dapprima Pljevalicjc scambia con Cadel ma da due passi cerca un improbabile pallonetto calciando alto, poi dopo un triangolo con Riosa viene toccato in area ma l'arbitro non ritiene di concedere il penalty.

Nei restanti minuti del primo tempo un buon pressing per i locali ma nessun altro tiro contro uno ZarjaGaja che preferisce il gioco fisico. A inizio ripresa Gergolet lancia in contropiede Longo che con un preciso diagonale dalla sinistra centra i due pali, prima il destro e poi l'altro, con la sfera che s'insacca. Nel finale arrembaggio del Primorec con al 43' la prodezza di Ja Grgic sull'incornata ravvicinata di Srebernich.

m.u.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Gravis-Prata	1-2
Pravisdomini-Vir.Roveredo	0-2
S.Bagnarola-Montereale	2-3
S.Quirino-Vallenoncello	0-0
Solese Med.-Maniago Lib.	1-2
Tilaventina-Polcenigo	2-1
Union Rorai-Fiume Veneto	1-1
Vigonovo-Doria Zoppola	2-0

PROSSIMO TURNO

Doria Zoppola-Gravis
Fiume Veneto-Tilaventina
Maniago Lib.-Union Rorai
Montereale-S.Quirino
Polcenigo-Vigonovo
Pravisdomini-S.Bagnarola
Vallenoncello-Solese Med.
Vir.Roveredo-Prata

CLASSIFICA

Vir.Roveredo	66	28	20	6	2	55	22
Pravisdomini	60	28	18	6	4	44	25
Vigonovo	51	28	14	9	5	42	25
Fiume Veneto	45	28	11	12	5	42	27
Prata	43	28	12	7	9	34	36
Solese Med.	40	28	12	4	12	44	42
Montereale	39	28	10	9	9	36	30
S.Bagnarola	38	28	9	11	8	38	32
Maniago Lib.	35	28	7	14	7	38	43
Doria Zoppola	34	28	9	7	12	32	37
Polcenigo	31	28	7	10	11	27	29
S.Quirino	28	28	8	4	16	22	32
Vallenoncello	26	28	6	8	14	26	37
Gravis	25	28	5	10	13	31	47
Tilaventina	24	28	6	6	16	24	53
Union Rorai	22	28	5	7	16	32	50

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Aquila Spil.-Tagliamento	1-1
Barbeano-Rive d'Arcano	2-0
Buiese-Arteniese	1-3
Ciconicco-Treppo Grande	1-3
Majanese-Tavagnacco	0-4
Martignacco-Cassacco	1-2
Moruzzo-Villanova	0-2
Venzone-Valeriano P.	1-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Villanova
Buiese-Majanese
Cassacco-Moruzzo
Rive d'Arcano-Venzone
Tagliamento-Barbeano
Tavagnacco-Aquila Spil.
Treppo Grande-Martignacco
Valeriano P.-Ciconicco

CLASSIFICA

Cassacco	67	28	20	7	1	80	23
Venzone	59	28	18	5	5	49	30
Tagliamento	54	28	16	6	6	60	33
Villanova	49	28	14	7	7	38	24
Tavagnacco	47	28	14	5	9	60	47
Buiese	46	28	12	10	6	48	41
Barbeano	35	28	9	8	11	45	46
Rive d'Arcano	35	28	9	8	11	27	37
Martignacco	32	28	8	8	12	40	40
Ciconicco	32	28	7	11	10	33	37
Arteniese	29	28	7	8	13	37	40
Treppo Gr.	29	28	8	5	15	30	49
Moruzzo	28	28	8	4	16	37	53
Aquila Spil.	25	28	5	10	13	24	37
Valeriano P.	24	28	5	9	14	25	39
Majanese	22	28	6	4	18	32	73

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Azzurra Pr.-Pocenia	1-1
Bertiolo-LavarianMort.	0-0
Castions-Sedegliano	2-2
Com.Teor-Corno	0-0
Maranese-Chiavris	0-0
Porpetto-Pieris	2-0
Torre T.C.-Camino T.	1-1
Torreanese-Terzo	0-2

PROSSIMO TURNO

Chiavris-Camino T.
Corno-Castions
LavarianMort.-Azzurra Pr.
Maranese-Com.Teor
Pieris-Torreanese
Pocenia-Porpetto
Sedegliano-Bertiolo
Terzo-Torre T.C.

CLASSIFICA

Maranese	61	28	18	7	3	44	24
Pocenia	52	28	14	10	4	32	17
Chiavris	50	28	13	11	4	43	26
Com.Teor	47	28	13	8	7	50	31
Sedegliano	47	28	13	8	7	49	32
Corno	47	28	13	8	7	45	37
Porpetto	46	28	13	7	8	41	36
LavarianMort.	43	28	11	10	7	32	30
Pieris	37	28	9	10	9	32	36
Terzo	31	28	7	10	11	27	40
Bertiolo	30	28	7	9	12	23	30
Torreanese	29	28	7	8	13	32	46
Camino T.	27	28	5	12	11	28	48
Castions	22	28	5	7	16	24	43
Azzurra Pr.	19	28	3	10	15	21	43
Torre T.C.	19	28	3	10	15	21	46

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Domio-Lucinico	2-0
Fogliano-Grado	4-2
Fossalon-Moraro	1-0
Kras-S.Lorenzo Is.	1-2
Latte Carso-Sovodnje	0-3
Piedimonte-Medea	1-1
Primorec-Zarja Gaja	0-1
Villesse-Sagrado	2-0

PROSSIMO TURNO

Grado-Domio
Lucinico-Kras
Medea-Villesse
Moraro-Fogliano
Primorec-Latte Carso
S.Lorenzo Is.-Piedimonte
Sovodnje-Fossalon
Zarja Gaja-Sagrado

CLASSIFICA

Latte Carso	62	28	19	5	4	52	24
Sovodnje	49	28	13	10	5	38	19
Medea	47	28	13	8	7	49	35
Villesse	46	28	14	4	10	35	30
Fogliano	45	28	11	12	5	47	34
Domio	44	28	11	11	6	40	27
Primorec	43	28	11	10	7	33	29
Moraro	43	28	11	10	7	34	32
S.Lorenzo Is.	40	28	11	7	10	33	33
Lucinico	36	28	9	9	10	35	35
Sagrado	31	28	8	7	13	28	42
Zarja Gaja	29	28	7	8	13	26	43
Piedimonte	23	28	4	11	13	22	40
Kras	21	28	4	9	15	27	42
Grado	20	28	4	8	16	24	46

CALCIO

3a CATEGORIA

A due giornate dal termine i lagunari salgono a quota sessantuno, a nove punti dall'inseguitrice Pocenia

Maranese-bulldozer: pareggia e decolla

In lotta per i play-off Comunale Teor, Sedegliano, Corno e Porpetto

GRADO La Maranese pareggia in casa con il Chiavris, nell'incontro di cartello di questa settimana, e si aggiudica così la promozione matematica alla categoria superiore. A due giornate dal termine, infatti, i lagunari sono saliti a quota sessantuno, nove punti in più dalla diretta, inseguitrice, il Pocenia, che questa settimana ha rallentato pareggiando contro l'Azzurra.

Per quel che riguarda i play off, dunque, restano sempre ferme il Pocenia e il Chiavris, e sono ancora il lotta per i restanti due posti Comunale Teor, Sedegliano, Corno e Porpetto. Verdetto ancora da decidere anche nella zona retrocessione, dove sono due le formazioni all' ultimo posto con diciannove punti, Azzzura e Torre, e poi per i play out per la salvezza ci sono Camino, Castions e Torreanese.

Da sottolineare, inoltre, che per Lavarian Mortean e Castions c'è una gara in meno in quanto la partita giocata la settimana prima della pausa pasquale è stata sospesa dal direttore di gara al 43'.

Inizialmente si era deciso di recuperarla mercoledì 24 aprile, ma su ricorso del Lavarian Mortean la situazione è ancora irrisolta e la data del recupero è ancora da destinarsi. Tornando alle partite in programma questa settimana partiamo dallà prima della classe, la Maranese, che ha chiuso la sua sfida con il Chiavris con un giusto risultato ad occhiali.

«Una gara equilibrata - hanno detto i lagunari - e ben giocata da entrambe le parti. A noi bastava questo punto in più per ottenere la promozione matematica in prima categoria, ma il Chiavris non ci ha certo reso le cose facili».

Hanno pareggiato, invece, e in questo caso il punto in più non è del tutto sufficiente, sia Comunale Teor con il Corno, 0-0 il risultato, sia il Castions con il Sedegliano, 2-2.

Un risultato inaspettato invece, per il Castions che è riuscito a bloccare il forte Sedegliano, che questa settimana è sceso in campo forse un pò troppo svogliato.

Per la cronaca, al 28' è il Sedegliano a passare in vantaggio con il colpo di testa di Damo, il Castions pareggia i conti con Galati al 17' della ripresa, il quale raddoppia poco dopo su calcio di rigore.

In pieno recupero, però, gli ospiti di Molaro trovano la rete del pareggio con Cargnelli.

Poco convincenti anche i bisiacchi del Pieris che si sono fatti battere da un Porpetto sempre più in forma con il classico risultato di due a zero.

Continua la sagra dei pareggi con l'1-1 tra Azzurra e Pocenia, altro risultato inaspettato viste le posizioni contrapposte delle due formazioni, con lo 0-0 tra Bertiolo e Lavarian Mortean, e con l'1-1 del Torre con il Camino.

Ad un passo dalla salvezza anche il Terzo, che ha vinto meritatamente in casa della Torreanese per due a zero.

Cristina Boemo

TABELLINI

Porpetto 2
Pieris 0
MARCATORI: st 26' Cristin, 40' Marcatti.
PORPETTO: Del Bianco, Bisiol (st 1' Zentilin), Del Negro, Grop, Bogoni, Dallabona, Berlendis (st 1' Munna), Grisi, Marcatti, Cristin (st 1' Gheller), Cossaro. All. Filipputti.
PIERIS: Comelli, Tiziano Dapas, Folla (st 1' Novati), Condolf, Zorzi, Alessandro Dapas, Bertogna, Di Bert (st 1' Clama), Cerni, Marega, Marigo. All. Budicin.
ARBITRO: Iodice di Cormons

Azzurra 1
Pocenia 1
MARCATORI: pt 15' Ireno Nolgi, st 40' Nadalutti.
AZZURRA: Bellin, Nadalutti, Paolo De Sabbata, Nadalini, Grion, Alessio De Sabbata, Pittioni, Petruzzi, Secli (st 1' Durante), Sinicco, Spaccagrani (st 1' Corrado). All. Puccino.
POCENIA: Paron, Ghedin, Breda, Del Bianco, Burato, Furlan, Corazza, Bravin, Ireno Nolgi, Edoardo Nolgi, Del Negro. All. Piva.
ARBITRO: Zettin di Trieste.

Bertiolo 0
Lavarian Mortean 0
BERTIOLO: Florean, Fabello, Gapsarini, Pillino, Gazzola, Beltrame, Carlini, Del Torre, Waltzing, Ponte, Fantin. All. Rizzetto.
LAVARIAN MORTEAN: Beltrame, Tirelli, Mansutti, De Palma, Favotto, Pellizzari, Sant, De Paoli, Dorigo, Anghelutta, Simionato. All. Pecoraro.
ARBITRO: Bierti di Tolmezzo.

Maranese 0
Chiavris 0
MARANESE: Versolato, Trifiletti, Viotto, Gavin, Sutto, Candotti, Cristin, Zanutta (st 47' Vacca), Gioiosa (st 32' Bortolusso), Tassi, Marani (st 20' Garozzo). All. Zanfagnin.
CHIAVRIS: Pezzetta, Cremese, Tosolini, Martelloni, Giusti, Pascolo, Vidussi, Picciolo, Carnelutti, Bassobondini (st 47' Patui), Durandi (st 30' Franceschini). All. Milanese.
ARBITRO: Turchet di Pordenone.

Torre 1
Camino 1
MARCATORI: pt 20' Stefano D'Anna, st 5' Campo Dall'Orto.
TORRE: Coden, Ciani, Morsut, Cossar, Pecorari, Zerbin, Zampar, Tomasin, Campo Dall'Orto, Simeon, Circosta. All. Giancani.
CAMINO: Zamarian, Dellamora, Mattiello, Venier, Panigutti, Stefano D'Anna, Bragagnolo, Picco, Giorgio D'Anna, Moletta, Lorenzon. All. Gregoris.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

Torreanese 0
Terzo 2
MARCATORI: pt 46' Gregorat (rig.), st 28' Giolo.
TORREANESE: Sant, Radici, Fantini, Rizzi, Fedele, Bassetti, Pavan, Morandini, Golles, Chiandetti, Mauro. All. Mansutti.
TERZO: Ulian, Fabbro, Grigollo, Manfrin, Furlan, Minin, Capuana, Gasparotto, Peressin, Giolo, Gregorat. All. Sarcina.
ARBITRO: Krecic di Trieste.

Comunale Teor 0
Corno 0
COMUNALE TEOR: Pettenà, Trevisan (st 1' Mauro), Odorico, Pitton, Biason, Di Luca, Vincoletto, Collovati, Checchin, Chiaradia, Burba. All. Gallina.
CORNO: Ciani, Azzani, Tonut, Galluzzo, Buion, Fabbro, Bompresa, Biancuzzo, Focardi, Magnan, Vosca. All. Copetti.
ARBITRO: Culurciello di Cervignano.

Castions 2
Sedegliano 2
MARCATORI: pt 28' Damo, st 17' e 37' (rig.) Galati, 47' Cargnelli.
CASTIONS: Fornasiero, Devenuto, Boga, Basso, Ponton, Boemo, Polvar, Gruer, Zomero, Rizzolo, Galati. All. Pegolo.
SEDEGLIANO: Gremese, Luigino Di Lenarda, De Pol, Vit, Brotto, Francescutto, Lizzit, Bertoli, Damo, Daniele Di Lenarda (st 1' Cargnelli), Enrico Di Lenarda. All. Molaro.
ARBITRO: Granà di Trieste.

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Il turno di riposo del Ronchis fa proprio bene al Pertegada

TRIESTE Penultima giornata del girone D della Terza categoria con il discorso promozione ancora aperto dato che il Ronchis, fermo per turno di riposo, è stato superato dal Pertegada che ora guida la classifica con due punti di vantaggio. Il Pertegada si è imposto 3-1 in casa dell'Ontagnanese con la doppietta di Stefanel ed il rigore trasformato da Pellizzari, mentre i locali hanno realizzato con Sguazzin; per sapere chi sarà promosso e chi dovrà accontentarsi dei play off dovremo aspettare domenica prossima. Più tranquille, alle spalle, Brian, Malisana e Talmassons che andranno agli spareggi ed ora lottano solo per il posto in classifica. Al Brian non sono bastati i due pali ed rigore trasformato al 50' della ripresa da Zago per aver ragione della Muzzanese che ha mandato in rete Citossi, è rimasta in 10 per l'espulsione di Collavin, e ha siglato il gol della vittoria con Bianco.

La Malisana ha perso 2-1 in casa del Romans e il Talmassons ha vinto 5-1 sul rettangolo amico, tripletta di Paron e gol di Ermacora e D'Ambrosio, contro l'Italsped conquistando la matematica certezza dei play off grazie al pareggio del Zompicchia. Quest'ultimo ha messo a segno due gol con Bibo, ma i padroni di casa della Blessanese hanno risposto con Cuttino ed Ellero. Pareggio a reti inviolate, infine, tra il Lestizza ed il Flambro.

d.m.

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Blessanese-Zompicchia	2-2
Lestizza-Flambro	0-0
Muzzanese-Brian	2-1
Ontagnanese-Pertegada	1-3
Romans-Malisana	2-1
Talmassons-Italsped	5-1

PROSSIMO TURNO

Brian-Talmassons
Flambro-Ontagnanese
Italsped-Lestizza
Pertegada-Blessanese
Romans-Zompicchia
Ronchis-Muzzanese

CLASSIFICA

Pertegada	49	23	14	7	2	41	18
Ronchis	47	23	13	8	2	45	20
Brian	45	23	14	3	6	40	22
Malisana	44	24	13	5	6	37	28
Talmassons	42	23	12	6	5	36	23
Zompicchia	36	23	10	6	7	40	30
Flambro	33	23	8	9	6	27	26
Muzzanese	29	23	7	8	8	35	34
Ontagnanese	21	23	5	6	12	16	32
Italsped	19	23	5	4	14	29	48
Lestizza	18	23	3	9	11	21	43
Romans	16	23	3	7	13	25	45
Blessanese	10	23	2	4	17	22	45

TERZA CATEGORIA GIRONE E

Pro Farra magica: un punto e la promozione diventa realtà

TRIESTE Il girone E della Terza categoria ha una vincitrice ed è il Pro Farra che ha messo in tasca il punticino utile alla promozione diretta; era una partita difficile, ma alla fine tutte e due le contendenti hanno festeggiato lo 0-0. Il Pro Farra per la promozione e l'Aiello per essere uscito indenne dall'impegnativo scontro. Chiuso il discorso promossa la seconda, la Serenissima, ha consolidato la posizione imponendosi 2-1, gol di D'urso e Chiarandini, sul Villa per il quale ha segnato Roccia su rigore.

La Paviese ha conquistato posizioni sul Villa vincendo in casa 3-2 sul Donatello con le marcature di Antoniolo, Taboga e Feruglio. Ancora aperto il discorso sulla quarta ammessa ai play off dato che sempre un punto separa Audax Sanrocchese e Villanova, entrambe vittoriose nei rispettivi incontri. L'Audax con i gol di Forchiassin, Liguori e Gambino ha dato un secco 3-1 allo Strassoldo, mentre il Villanova, in casa dell'Asso sangiorgina, ha calato il pocherissimo con i gol di Di Dio e Lavaroni e la tripletta di Gratton. L'ultimo posto disponibile nei play off si deciderà domenica. All'Audax basta il pareggio, mentre il Villanova deve assolutamente vincere; sarà sicuramente una grande partita. Pareggio a reti inviolate, infine, tra l'United Cussignacco ed il Cussignacco.

d.m.

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Sangiorgina-Villanova Jud.	0-5
A.Sanrocchese-Strassoldo	3-1
Paviese-Donatello	3-2
Pro Farra-Aiello	0-0
Serenissima-Villa	2-1
Un.Cussignacco-Cussign.	0-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-A.Sangiorgina
Azzurra-Paviese
Cussignacco-Pro Farra
Donatello-Serenissima
Villa-Un.Cussignacco
Villanova Jud.-A.Sanrocchese

CLASSIFICA

Pro Farra	52	23	15	7	1	57	17
Serenissima	48	23	14	6	3	51	19
Villa	42	23	13	3	7	53	33
Paviese	41	23	12	5	6	40	29
A.Sanrocchese	39	23	11	6	6	31	22
Villanova Jud.	38	23	10	8	5	51	23
Cussignacco	35	23	10	5	8	35	34
Azzurra	29	23	8	5	10	26	39
Donatello	25	23	8	1	14	31	62
Strassoldo	21	24	5	6	13	26	38
Aiello	19	23	5	4	14	36	43
Un.Cussign.	19	23	4	7	12	27	45
A.Sangiorgina	9	23	2	3	18	18	78

TERZA CATEGORIA GIRONE F

Il Breg tira fuori gli artigli e pareggia contro l'Anthares

TRIESTE Al Breg, nel girone F della Terza categoria, non deve essere andata giù la sconfitta di domenica scorso ad opera del Poggio e ieri, contro l'Anthares Esperia, ha mandato subito in gol Bursich e Luisa; gli ospiti, in lotta per l'ultimo posto disponibile nei play off, hanno cercato in tutti i modi di recuperare e sono riusciti a pareggiare con Galasso e Leocata.

Il punticino conquistato, comunque non è bastato per mantenere la posizione dato che il Begliano ha vinto 9-1 contro il Montebello Don Bosco. La sconfitta dei triestini era quasi annunciata contro una squadra motivata e determinata e i "bisiacchi" sono andati in gol con Scena, Martinuzzi, Buglian e triplette di Cinello e Fedel.Sempre appaiate in seconda posizione Sant' Andrea San Vito e Aurisina con la prima che è andata a vincere 3-1 in casa della Romana con una tripletta di Allegretti.

Le "furie rosse" dell'Aurisina, invece, hanno vinto in casa dell'Union grazie ad un'autorete degli avversari, il rigore trasformato da Braini e il gol di Lupettin. Il Campanelle Prisco rimane in zona play off grazie alla vittorie 2-0 sulla Roianese, mentre il Roiano Gretta Barcola si è preso la grande soddisfazione di bloccare sullo 0-0 il Poggio.

Domenico Musumarra

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Anth.Esperia-Breg	2-2
Begliano-Montebello DB	9-1
Roianese-Campanelle Pr.	0-2
Roiano G.B.-Poggio	0-0
Romana-S.Andrea S.V.	1-3
Union-Aurisina	0-3

PROSSIMO TURNO

Aurisina-Montebello DB
Breg-S.Andrea S.V.
Campanelle Pr.-C.G.S.
Poggio-Anth.Esperia
Roianese-Begliano
Roiano G.B.-Romana

CLASSIFICA

Breg	56	23	17	5	1	61	14
S.Andrea S.V.	47	23	15	2	6	50	22
Aurisina	47	23	14	5	4	47	23
Campanelle	44	23	13	5	5	47	28
Begliano	42	23	12	6	5	51	33
Anth.Esperia	40	23	10	10	3	62	28
Poggio	34	23	10	4	9	42	33
C.G.S.	29	23	8	5	10	41	45
Romana	21	23	5	6	12	27	39
Roianese	21	23	5	6	12	17	31
Roiano G.B.	15	23	4	3	16	21	68
Mont. DB	12	23	2	6	15	14	59
Union	9	24	2	3	19	12	69

COPPA TRIESTE

Raffica di gol tra bar Stadio e Wartsila Fincantieri

Tempocasa beffato Il Calice se lo beve

RISULTATI

SERIE A
RISULTATI
24.a GIORNATA

Bar Stadio-Wartsila Fincantieri 5-5; Pittarello Il Giulia-Asi Italspurghi 4-7; Acli San Luigi 4P-New Bar Torino 4-1; Ponziana Point-Laurent Rebula 3-3; Taiariol-Piemme Ascensori 0-3; Tempocasa-Wine Bar Al Calice 3-4; Euroricambi-Ristorante U Catuvù 1-2; Pozzecco-Immobiliare-My Bar 3-5. Riposa: Supermercato Jez.

RISULTATI
25.a GIORNATA

Asi Italspurghi-Pozzecco Immobiliare 5-1; Laurent Rebula-Pittarello Il Giulia 5-1; Acli San Luigi 4P-My Bar 4-3; Piemme Ascensori-Ristorante U Catuvù 2-3; Supermercato Jez-Euroricambi 5-5; Wartsila Fincantieri-Ponziana Point 3-5; New Bar Torino-Tempocasa 5-4; Wine Bar Al Calice-Taiariol 1-6. Riposa: Bar Stadio.

CLASSIFICA

Euroricambi 53, Acli San Luigi 4P 49, Ponziana Point e Ristorante U Catuvù 44, Supermercato Jez e Wartsila Fincantieri 41, Bar Stadio 40, Pozzecco Immobiliare 35, Taiariol e Laurent Rebula 33, Wine Bar Al Calice 32, My Bar 30, Tempocasa e New Bar Torino 25, Italspurghi 24, Pittarello Il Giulia 18, Piemme Ascensori 11.

Wine Bar Al Calice 4
Tempocasa 3

MARCATORI: pt 4' Marchesi, 8' Marchesi, 12' Giraldi, 15' Varlien, st 5' Dagnino, 9' Lekic, 31' Marchesi.
WINE BAR AL CALICE: Valenti, Cossutta, Marchesi, Dagnino, Rovatti, Indiano, Bragagnolo, D'Aversa, Primi. All.: Surdich.
TEMPOCASA: Buranello, Bianco, Varlien, Colizza, Grandi, Pertan, Giraldi, Lekic, Zancotti. All.: Baricchio.
ARBITRO: Brandi.

TRIESTE Si decide nei minuti di recupero la sfida tra Bar Al Calice e Tempocasa. Quando ormai il pareggio sembra un risultato scritto, Bragagnolo si infila tra le maglie della difesa avversaria e, proprio al limite dell'area, subisce fallo. L'arbitro Brandi assegna la punizione che Marchesi trasforma nel match-ball che regala i tre punti alla sua squadra.
Risultato che punisce il Tempocasa oltre i suoi effettivi demeriti. La formazione di Baricchio, infatti, ha disputato un'ottima partita e avrebbe meritato almeno il pareggio. Invece, un po' per l'imprecisione dei suoi attaccanti, un po' per l'imprecisione dei suoi attaccanti, un po' per gli ottimi interventi di un ispirato Valenti è uscita dal campo con le pive nel sacco. La cronaca della partita racconta di un ottimo inizio del Bar Al Calice che nel giro di otto minuti è già sul 2-0 grazie alla doppietta di Marchesi.
Un uno-due che provoca nel Tempocasa la giusta reazione. La formazione di Baricchio si rimbocca le maniche accorciando le distanze con un preciso colpo di testa di Giraldi e pareggiando con un'altrettanto precisa inzuccata di Varlien. Un 2-0 che resiste fino all'intervallo e che viene sbloccato da Dagnino che al 5' della ripresa sorprende Buranello con una precisa conclusione dal limite. Ci pensa Dagnino a rimettere le cose a posto per la sua squadra. Grande azione personale e tocco per Lekic che non ha difficoltà a siglare il 3-3. Poi il già descritto 4-3 di Marchesi e proprio qualche attimo prima del triplice fischio finale la sventola su punizione di Pertan sulla quale Valenti compie un vero e proprio miracolo negando al Tempocasa un sacrosante 4-4.

Lorenzo Gatto

Bar Stadio 5
Wartsila Fincantieri 5

MARCATORI: pt 8' Giovannini, 10' Persico, 25' Pelaschier, 31' Giovannini, st 5' Zelle, 10' Tinunin, 18' Licciardello, 18' Senni, 24' Giovannini, 25' Licciardello.
BAR STADIO: Bergamini, Mitri, Sorini, Del Rio, Zlatich, Giovannini, Pelaschier, Kozlovich, Persico, Grando. All.: Carone.
WARTSILA ITALIA: Vesnaver, Marchesan, Paoli, Senni, Zelle, Tinunin, Licciardello, Morassut, Fiorella. All.: Fiorella.
ARBITRO: Taglieri.

TRIESTE Pirotecnico pareggio tra Bar Stadio e Wartsila al termine di 60' che hanno regalato emozioni e colpi di scena. Risultato sostanzialmente giusto tra due formazioni che si sono divise i due tempi della partita. Bar Stadio a valanga nel corso della prima frazione. Il Wartsila non gioca male, costruisce anche qualche buona occasione, ma non concretizza e così la formazione di Vinicio Grando ne può approffittar.e Giovannini all'8' riprende una respinta coi pugni di Vesnaver e sigla l'1-0, Persico due minuti dopo sigla il raddoppio su azione d'angolo, Pelaschier firma il 3-0 al 25' con un destro al volo da fuori area. In recupero c'è ancora spazio per il 4-0 siglato ancora da Giovannini.
Partita conclusa? No, perché nel secondo tempo il Bar Stadio si siede e il Wartsila trova gli spazi per pungere. Zelle accorcia le distanze al 5' con una punizione che filtra nella barriera avversaria, Tinunin dal limite firma il 4-2. Il Wartsila comincia a crederci e nell'arco di due minuti prima Licciardello su punizione e quindi Senni firmano il 4-4. Gara tornata in equilibrio e tutta da giocare. Il Bar Stadio si scuote, torna a spingere e a farsi pericoloso nella metà campo avversaria fino al 24' quando Giovannini realizza la sua tripletta e riporta in vantaggio la sua squadra. Neppure il tempo di rimettere il pallone sul cerchio di centrocmapo e Licciardello, con una botta da fuori, sigla il 5-5 finale.

lo. ga.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Tra Tergeste e Pizzeria Golosone un combattuto incontro

Fontana «mutilata» e Ferro Julia si scatena

Ferro Julia 3
Font. Contarini 2

FERRO: Tedisco, Iannarelli, Maio, Caroleo, Cassano, Boffa, Fernandelli, Inserillo.
FONTANA: Merola, Bastoni, Gallinotti, Cucchiaro, Tencic, Ulcigrai, Schiulaz.
Arbitro: Ninetto.
ARBITRO: Ninetto.

TRIESTE Nei primi nove minuti la Fontana Contarini gioca in soli sei giocatori. Poi arriva anche il settimo, Bastoni. Ma a quel punto si è sull'1-0 per il Ferro Julia e quindi si può affermare che il match si sia deciso proprio nel momento di inferiorità numerica per gli sconfitti. Nei restanti oltre cinquanta minuti infatti le reti sono state due per parte. A far pendere l'ago della bilancia a favore del Ferro Julia è ancora una volta Inserillo, il suo forte bomber, autore della tripletta decisiva. Per lui nella classifica dei marcatori della serie C c'è il quarto posto con una media di oltre due gol a partita. La cronaca del match si apre con due tentativi di Fernandelli al 2' e al 4' ma la mira da pochi passi è in entrambi i casi imprecisa. Al 7' però Inserillo non sbaglia con un otcco da distanza ravvicinata sull'out lungo di Maio. Al 20' lo stesso Inserillo ci prova con un diagonale rasoterra dalla destra ma il pallone sfiora il palo. Al 24' Merola respinge con i piedi un tiro di Maio. Al 29' l'ultima emozione del primo tempo è un tiro di Inserillo di esterno destro dalla destra ma la conclusione è debole e dunque facile preda di Merola. Ad inizio ripresa doppietta dello scatenato Inserillo, al 3' dopo aver dribblato quattro avversari (compreso il portiere) e al 7' con una punizione a girare dalla destra (leggera deviazione della barriera). La gara sembra chiusa ma la Fontana Contarini cerca di reagire. Al 14' Tedisco mette in corner un tiro di Tencic, sulla battuta dello stesso Ulcigrai di testa accorcia le distanze. Al 16' da segnalare ancora una bordata di Ulcigrai.Al 17' Schiulaz trasforma un rigore (fallo di mano di un difensore). Al 20' ci riprova Schiulaz, vola Tedisco. Al 25' espulsi Cucchiaro (offese) e Iannarelli (scorrettezza).

Tergeste 2
Pizz. Golosone 3

TERGESTE: Petris, Perselli, Zobin, Calligaris, Zarba, Romano, Blau.
RIO: Imbriani, Cirillo, Paravia, Scibilia, Favaretto, Conte, Chirico, Zavaldi, Tassari, Udovicich.
ARBITRO: Vescovi.

TRIESTE Di fronte due compagini falcidiate dalle assenze. Ultimo in graduatoria della serie A il Tergeste, a centroclassifica invece la Carrozzeria Rio. La prima azione degna di nota del match arriva al 6' quando Blau con un bel colpo di tacco libera a pochi passi dalla porta Romano che però calcia debolmente. Poi nulla di particolare fino al 20', in quel minuto infatti l'incontro si ravviva quando l'arbitro vede (solo lui) un mani di un difensore del Tergeste nella propria area e concede il rigore: trasforma Cirillo. Al 25' in un contropiede tre contro uno Paravia apre per lo stesso Cirillo il quale però sbaglia il passaggio di prima intenzione facendo svanire la buona opportunità. Sul ribaltamento di fronte giunge il pari del Tergeste con con un diagonale rasoterra di Romano dalla sinistra. Ad inizio ripresa Tassari entra in area, anche lui sulla sinistra, e d'esterno destro infila l'angolino riportando avanti i carrozzieri. Al 4' Blau ci prova da quasi centrocampo e Imbriani alza in corner. Al 6' Romano approfitta di un errore difensivo avversario ma il suo pallonetto da distanza ravvicinata termina incredibilmente alto. Al 9' su un cross proveniente dalla destra è ancora bravo Tassari a trovare la via del gol, questa volta con una spaccata da centroarea che s'insacca in diagonale strappando gli applausi dei presenti. All'11' su una gran girata di Zarba vola Imbriani a deviare. Poi un quarto d'ora di quasi noia in cui i due portieri non corrono alcun pericolo. Al 26' Ciullo da quasi fondo campo sfiora la quarta segnatura ma Zarba con il petto salva sulla linea di porta. Al 29' Zarba ridà per qualche istante la speranza al Tergeste segnando un penalty, concesso per un tocco di Conte all'apparenza con la mano ma in realtà con la schiena. Ma poco dopo arriva il triplice fischio.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

TRIESTE Settimana dedicata ai recuperi. Ecco quelli disputati.
SERIE A Carrozzeria Rio/Pizzeria Golosone-Vuk Karadzic/K&R Italia 5-4; Buffet Tie Break-Sal. Sfreddo/Oreficeria Stigliani 11-3; Carrozzeria Servola-Cafe De Luxe 1-6. Classifica: Cafe De Luxe 40; Buffet Tie Break 39; Acli San Luigi/Pizzeria Giaguaro 38; Vuk Karadzic/K&R Italia 34; Trattoria Radio 31; Edil Milan/Serbia Sport 29; Carrozzeria Rio/Pizzeria Golosone 25; Pizzeria Luna Rossa 23; Ediltecnica/Pasticceria Marc 21; Carrozzeria Servola 20; La Cantinaccia 13; Sal. Sfreddo/Or. Stigliani, Pizz. Osteria Scoglietto 7; Tergeste 2.
SERIE B Edilidea-Pizzeria Rosa Rossa 2-5; Ambasciata d'Abruzzo-Carrozzeria Augusto 2-8. Classifica: Carrozzeria Augusto 36; Ambasciata d'Abruzzo 35; Hostaria Ai 3 Magnoni, Esso Valmaura 30; Buffet Toni 27; Hop Store, Gran Prix 25; Drogheria Francesca 24; Terminal Fernetti 23; Endas 22; Rosa Rossa 18; International School 12; Carr. Vescovo 11; Edilidea 9.
SERIE C Bar La Pineta-Pizzeria San Giusto 4-3; Pro Pace-Mappets 7-3; Motorsport-Roller 6-3; Nagane Mujesane-Fontana Contarini 0-3; Ferro Julia-Sider Trieste 2-4; Cus 2000-Alla Perla Bianca 5-5. Classifica: Sider Trieste 41; Alla Perla Bianca 39; Pro Pace 38; Roller Pub 32; Ferro Julia 32; Nagane Mujesane 21; Bar La Pineta, Mappets, Cus 2000 19; Fontana Contarini, Tecnocolor, Pizzeria San Giusto 18; Motorsport 16; Essedue 15.
SERIE D Supermerati Bosco-Buffet Al Babau 3-6; Idea del Serramento-Giemme Sport 4-3; Mercatino Racing-Ricevitoria Stazione 2-1. Classifica: Buffet Al Babau, Idea del Serramento 11; Mercatino 8; Giemme 4; Ricevitoria, Bosco 2.

VETERANI MONTUZZA

Una volata a due: Shell e Marcello vincono i confronti

I benzinai fanno il pieno e i gommisti scattano

TRIESTE È volata a due, nel girone finale del torneo Veterani Montuzza, per l'assegnazione dello scudetto 2002-2003. Shell Dario e Gomme Marcello vincono i rispettivi confronti e fanno il vuoto in classifica. La Shell Dario regola 10-1 il Rosandra/Gelateria Miramare (4 Vidmar, 3 Pagnoni, 2 Viler, Savarin e Gombac), il Gomme Marcello risponde piegando 9-2 il Fontana Contarini (3 Stokelj, 2 Pozzecco e Volo, De Ros, Vailati, Trauglio, Rovatti). Sale al secondo posto la Nuova Carrozzeria Europa che batte 3-0 l'Elettronic Center e si porta a quota 6 in classifica. Gara decisa dalle reti siglate da Putignano, Neppi e Starc. Completa il quadro della quarta giornata il 5-1 dell'Impresa Battisti sullo Spaghetti House (3 Mauro, e Fantina, Caniglia).

Nel girone di consolazione, rinviato il big match tra Bar Alex e Montuzza, tre punti pesanti per il Circolo istituto per l'Infanzia che batte 5-4 il Bar Gianni e lo aggancia al secondo posto in classifica. decisiva nel 5-4 finale la tripletta di Vouk.

Risultati quarta giornata girone finale: Gomme Marcello-Fontana Contarini/Crut 9-2, Shell Dario-Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 10-1, Spaghetti House-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 1-5, Elettronic Center-Nuova Carrozzeria Europa 0-3. Riposa: H.D.I. Ass./Pizzeria Bella Napoli.

Classifica: Shell Dario e Gomme Marcello 12 (4), Impresa Battisti/Trattoria vulcania e Nuova Carrozzeria Europa 6 (3), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 6 (4), Spaghetti House ed Elettronic Center 3 (4), H.D.I. Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli e Fontana Contarini/Crut 0 (3).

Prossimo turno: Shell Dario-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania oggi ore 20.30, Fontana Contarini/Crut-Spaghetti House domani ore 19.30, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Nuova Carrozzeria Europa mercoledì ore 19.30, H.D.I. Ass./Pizzeria Bella Napoli-Elettronic Center ore 20.30.

Risultati quarta giornata girone consolazione: Bar Gianni/Il Punto Caffè-Circolo Istituto per l'Infanzia 4-5, Bar Alex/4 Mura-Montuzza sospesa, Interland Prosek-Bar Adriano 2-2, LAboratorio S.G.-Pizzeria San Gisuto sospesa.

Classifica: Bar Alex/4 Mura 9 (3), Montuzza 6 (2), Bar Gianni/Il punto caffè e Circolo Istitutoper l'infanzia 6(4), Bar Adriano 4(3), Pizzeria San Giusto 3 (2), Interland Prosek 1 (4), Laboratorio S.G. 0 (2).

Prossimo turno: Montuzza-Circ. Ist. per l'Infanzia oggi ore 19.30, Pizzeria San Giusto-Bar Gianni/Il punto caffè domani ore 20.30.

ellegì

Il torneo questa sera

Coppa Workline: play-off col brivido Otto squadre si danno battaglia

TRIESTE Entra nella vivo la Coppa Workline Trofeo El Tinto, manifestazione di calcio a undici organizzata da Ciro Caterino e Massimo De Corte.

In quest'ultima settimana il campionato è rimasto fermo per le festività pasquali. Ritorniamo dunque a quanto accaduto due settimane fa, quando era in programma l'ultima giornata, soltanto per ricordare le classifiche finali dei due raggruppamenti.

Girone triestino: Garbellotto Botti Prosecco 32; The Nore Bridge Pub 30; Ulisse Express 27; Agorà Centrostampa 23; Cral Trieste Trasporti22; Audax Restauri Edili Toffoli 16; Us Trieste 12; Idea del Serramento 0. Girone isontino: Acli Tratoria Le Casate San Pier 42; West Ham Bar La Giaretta 31; Lokomotiv Ronchi 27; Vesna Adriaker 23; Atletico Gorizia 19; Hearts Ronchi 17; Baloneri Staranzano 16; Celtic Caffè Gelateria Gorian, Rangers Monfalcone 15.

Le prime cinque classificate del girone triestino e le prime tre di quello isontino si giocheranno ora lo scudetto ai play off.

Si parte con i quarti di finale, gare di andata e ritorno ad eliminazione diretta. Tutte in programma questa sera. In via Locchi alle 20.30 Agorà Centrostampa-Cral Trieste Trasporti; a Muggia alle 21 Ulisse Express-Acli Trattoria Le Casate; a Staranzano alle 20.30 Lokomotiv Bar Al Centro-Garbellotto Botti prosecco; a Sagrado alle 20.30 West Ham Bar La Giaretta-The Nore Bridge Pub.

Ora quindi non si può più sbagliare, una piccola distrazione potrebbe infatti costare la stagione. Infine un errata corrige. La scorsa settimana raccontavamo di Us Trieste-Idea del Serramento nella quale ad un certo punto è stato emesso il triplice fischio per un errore arbitrale quando i serramentisti erano rimasti in sette giocatori. In realtà l'Idea era rimasta in sei e non in sette e quindi la decisione arbitrale è stata giusta. Ma per una svista dirigenziale ci era arrivata la notizia sbagliata.

TORNEO
"AL GOLOSONE"

SERRATURE
GRAZIANO

In archivio la dodicesima edizione del torneo

La Fenice mette il turbo Supera i termoidraulici e scavalca l'Acli Cologna

TRIESTE Con la disputa di alcuni recuperi va in archivio anche la dodicesima edizione del torneo. Una mezza sorpresa viene dalla gara di serie A fra la Termoidraulica Hrvatic Mulè e la Cooperativa La Fenice con la vittoria di quest'ultimo per 5-4. Un successo che permette di scavalcare in classifica l'Acli Cologna e di rimanere nella massima serie proprio a spese della squadra di Pizzotti che così si unisce alla Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo nella discesa in serie B.

Lo scudetto era già stato assegnato da qualche settimana al Bar Zaule. Gli altri risultati di questi giorni sono la vittoria dell'Officina Mocor/Bar Rosandra (4 Prasnikar) per 9-2 sul Superbarstella e il 3-0 a tavolino della Trattoria Vulcania sul Bar Stadio. La classifica finale è dunque la seguente: Bar Zaule 57; Gomme Marcello 49; Off. Mocor 41; Termoidraulica Hrvatic 39; Trattoria Vulcania, Piemme Ascensori 34; Bar Stadio 33; Superbarstella 28; Atlantis 22; La Fenice 20; Acli Cologna 19; Coop. Facchini 5. La classifica dei marcatori: Prasnikar (Mocor) 39 gol; Zagaria (Marcello) 36. La classifica del iglior giocatore: Babich (Piemme) punti 49; Jurincich (Zaule) 45. La classifica del miglior portiere: Postiglione (Zaule) punti 55; Ielo (Stadio) 49. In serie B due soli i match in programma, 2-1 dell'Autotecnica al Geo Posa con sorpasso in graduatoria e il 4-3 della Latteria caffè Mary all'Essebi Imp. e Servizi. La classifica finale: Latteria Mary 49; Pizzeria Al Campanon 44; Autotecnica 39; Geo Posa 38; Crut 34; Euroart 26; Bottega del Mare, Blues 24; Pizzeria Giarizzole 12; Bar Grazia 11; Essebi 10. La classifica dei marcatori: Karlicek (Crut) 55; M. Longo (Campanon) 54. La classifica del miglior giocatore: Giorgi (Essebi) punti 47; Karlicek 41. La classifica del miglior portiere: Koslovic (Campanon) punti 50; Storti (Essebi) 49.

La squadra più corretta del torneo è stata il Bar Zaule con sole 11 penalità. Ora spazio al trofeo Agip Università con scontri incrociati fra le prime quattro delle due serie. Mercoledì si affronteranno a Borgo San Sergio alto Bar Zaule e Geo Posa e a seguire Gomme Marcello-Autotecnica; a Borgo San Sergio basso invece Off. Mocor e Pizzeria Al Campanon e successivamente Termoidraulica Hrvatic e Latteria Mary. Mercoledì 7 maggio si giocheranno a San Luigi le semifinali mentre la finale è prevista per martedì 13 maggio sullo stesso campo. Le premiazioni dell'intera manifestazione si svolgeranno martedì 20 maggio al Circolo Sottufficiali di via Cumano. Il giorno prima invece, quindi il 19, alle 20.30 a San Luigi ci sarà la Supercoppa tra la vincente del torneo Città di Trieste, che è ancora in corso, e la vincente appunto del Golosone ossia il Bar Zaule.

Ser. Prelz 4
Ajser 2000 1

PRELZ: Sabadin, Cossutta, Marcat, Pertout, Novel, Cernigoi, Rodriguez, Craighero.
AJSER: Biagi, Leghissa, Bernobich, Cecchini, Bandini, Mervi, Romita.
ARBITRO: Moniello.

TRIESTE Partita avara di emozioni e vittoria facile del Serramenti Prelz contro un avversario che si è dimostrato tecnicamente inferiore. Al 3' Craighero in contropiede porta in vantaggio il Prelz. Al 5' bella uscita di Sabadin sui piedi di Cecchini. Al 9' va alto il tiro di Cossutta. Al 12' su azione d'angolo va fuori la conclusione di Cernigoi. Al 14' va nuovamente a bersaglio Craighero, questa volta su uno svarione difensivo avversario. Al 19' accorcia le distanze l'Ajser con Bandini su azione di rimessa. Al 21' va di poco sopra la traversa una punizione di Craighero e al 24' lo stesso attaccante calcia d'un soffio a lato. Al 4' della ripresa ci prova Cecchini ma Sabadin non si fa sorprendere. Al 6' Novel dai venti metri firma la terza marcatura per il Prelz. All'8' palo di Cernigoi su punizione. Al 10' Craighero sfiora il montante. Stessa sorte due minuti dopo per un calcio piazzato di Pertout. Al quarto d'ora azione personale di Pertout che salta tre avversari ma calcia alto. Al 17' Biagi respinge d'istinto una conclusione ravvicinata di Craighero. Al 20' il definitivo 4-1 è di Pertout dal limite.

Scatenato il Tergeste: non dà spazio agli avversari

I serramentisti chiudono la porta in faccia all'Ajser Breezers affonda subito

Tergeste 4
Breezers 2

TERGESTE: Ferlora, Callegaris, L. Kafol, Pacillo, Macri, Flego, Prestigiacomo, Bochicchio, Novic, Ciani, A. Kafol.
BREEZEERS: Mancuso, Bastoni, Martin, Cucchiaro, Lella, Schiulaz, Ulcigrai, Corvascio, Knez.
Arbitro: Cucciardi.

TRIESTE Inizia male il match per il Breezers che va sotto nel punteggio dopo solo un minuto di gioco grazie al tiro da fuori area di Bochicchio. Al 7' Macri su punizione manda alto. All'8' il raddoppio è dello stesso Bochicchio, anche questa volta dalla distanza. Al 9' palo di Corvascio. Al 12' è bravo Mancuso ad intervenire sul tiro di A. Kafol. Al quarto d'ora, dalla parte opposta, bella parata di Ferlora sulla conclusione di Ulcigrai.

Al 18' ci riprova ancora Ulcigrai ma del gol c'è solo l'illusione ottica in quanto la sfera termina sull'esterno della rete. Al 23' da pochi passi sbaglia Bochicchio calciando a lato. Al 5' della ripresa lo stesso Bochicchio raddrizza la mira e da fuori area firma il tris. Al 6' Ciani incorna la sfera contro il palo. All'11' Martin accorcia le distanze per il Breezers dai venti metri. Al 13' Bochicchio sfiora il palo. Un minuto dopo Pacillo di testa porta il risultato sul 4-1. Nel finale due tentativi per martin, sul primo la sua punizione viene bloccata in due tempi da Ferlora, mentre sul secondo riesce a fare centro su azione d'angolo.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Settimana dedicata ai recuperi.
SERIE A San Giusto-Telefhone 1-3. Classifica: Tecnocasa 24; Latteria Christian, Samer Shipping 18; Telefhone 17; Pitturazioni Benvegnù 15; Gioielleria Eleoro 14; Real Malvasia 11; Autoff. Zuppini 7; Ex Bionda 6; Buh 5; Mastrobirraio 2; San Giusto 0.
SERIE B Tecnotermica-Nca 6-4. Classifica: Tecnotermica 21; Bar Moderno 19; Pines 18; Autoesse 13; Blu Eyes 12; Superbarstella 11; Trattoria Baldon 10; Pescheria Veliero, New Team 9; Acc. Doriano 7; Nca 6; Totoricevitoria 1.
SERIE C2 Dadema-Fame 5-3. Classifica: Ugl Longobarda 24; Fati 19; Gurian, Quelli Senza Sponsor 14; Dadema 13; Pizzeria Corallo 12; Pizzeria Mediterranea 11; Trasporti Franco 10; Saletta 8; Trattoria Ciano & Marta 5; Fame 4; Raso 2.
SERIE D1 Tergeste-Boutique del Parquet 3-3; Fisioterapia Idoneità-Imp. Cascella 2-5; Millenium Tecnoedile-Ottaviano Augusto 5-4; Bennigan's-Nosepol Team 8-1; Katay-Breezers 1-1; Bar Elite-Top Line Group 2-5; Idoneità-Nosepol Team 1-1. Classifica: Bennigan's 22; Ottaviano Augusto, Millenium 14; Breezers 13; Top Line 12; Boutique Parquet 11; Imp. Cascella, Tergeste, Katay 10; Idoneità, Nosepol Team 8; Bar Elite 3.
SERIE D2 Gladiators-Ulisse Express 2-9; Bar Stadio Muggia-Progetto 3000 4-1; Osteria Cesetta-Bar Moreno 2-4. Classifica: Ulisse Express 17; Salumeria Valentina & Boris 16; Bar Moreno 13; Osteria De Baciuchi, Gladiators, Aurora 12; Tabaccheria Lipossi, Manana 11; Progetto 10; Bar Stadio 9; Osteria Cesetta, Athletico Vulvao 7.
SERIE QA Fal. Calzi-Mappets 1-4; Osteria Ai Fumi-Shell Istria 2-3; Savua United-Rumeni 2-3; Roiano-Fumi 0-1; Shell Istria-Piccola Parigi 8-1; Sportler-Marillion 8-1. Classifica: Dirotta su Draga 24; Sportler 21; Fumi 16; Shell 15; Mappets 13; Rumeni, Us Trieste 12; Fal. Calzi 10; Roiano 9; Savua 4; Marillion, Parigi 1.
SERIE QB Auto Protti-La Portizza 2-0; Charisma Promotion-Atletico Mariuccia 1-0; Bar Sport-Quelli Che Il Calice 1-11; Bayern-United Beer 3-3; Past. Siciliana-Real 10-4. Classifica: Auto Protti 22; Charisma 18; Calice 15; La Portizza, Sport Car 11; Bar Sport 10; Pastic. Siciliana 9; Atletico Mariuccia, Bayern 6; United Beer 4; Real 3. Ottavi di finale trofeo Venezia Giulia: Ex Bionda-Ulisse 4-6; Latt. Christian-Pines 8-7 (dcr); Malvasia-Corallo 2-3; Telefhone-Longobarda 2-6; Samer-Moderno 1-5; Eleoro-Bennigan's 2-3; Tecnocasa-Luciano da giocare; San Giusto-Prelz da giocare.

Le due gare competitive continuano ad attirare gli amanti della corsa anche da Austria e Slovenia

Maratone, oltre 2000 iscritti

Il triestino Gamba pronto per i big. Giovedì triathlon a Barcola

PROGRAMMA

Giorno per giorno le manifestazioni collaterali che si terranno a Trieste.

LUNEDÌ 28 APRILE

Baviselandia - ADIDAS Street Ball 10-22
Riva Nazario Sauro
Serata di Gala - Gran Gala della Scherma 21-23
Piazza Unità d'Italia

MARTEDÌ 29 APRILE

Baviselandia - ADIDAS Street Ball 10-22
Riva Nazario Sauro
«Il più veloce di Trieste» 15-16
Riva del Mandracchio
DJ Music con Paolo Agostinelli 20-23
Riva del Mandracchio
Rollermania - Fiaccolata - Roller Cup 20-23

MERCOLEDÌ 30 APRILE

Baviselandia - ADIDAS Street Ball 10-22
Riva Nazario Sauro
Young Marathon 10-13
Piazza Unità d'Italia
Concerto Musicale - SUN RISE BAND 21-23
Riva del Mandracchio

GIOVEDÌ 1 MAGGIO

Baviselandia - ADIDAS Street Ball 10-22
Riva Nazario Sauro
5.o Triathlon Città di Trieste 13-17
Partenza ed arrivo Bivio di Miramare
Maratona Expò 16-21
Riva del Mandracchio
Consegna pacchi gara - Concerto musicale 21-23
Riva del Mandracchio

VENERDÌ 2 MAGGIO

Baviselandia - ADIDAS Street Ball 10-22
Riva Nazario Sauro
Maratona Expò 10-21
Riva del Mandracchio
Corri col «Quore» 10-12
Rive
FAUSTO LEALI in Concerto 21-23
Riva del Mandracchio

SABATO 3 MAGGIO

Baviselandia - ADIDAS Street Ball 10-22
Riva Nazario Sauro
Maratona Expò 10-21
Riva del Mandracchio
Presentazione Top Runner 18-19
Palazzo dei Congressi Stazione Marittima
Pasta Party Atleti-Music by Sandro & Sandra 19-21
Palazzo dei Congressi Stazione Marittima
Concerto artista Internazionale 21-23
Riva del Mandracchio
Spettacolo Pirotecnico 23-24
Molo Audace

DOMENICA 4 MAGGIO

4.a MARATONA D'EUROPA 09-14
Partenza ed arrivo Piazza Unità d'Italia
10.a BAVISELA NON COMPETITIVA 09-14
Partenza Parco di Miramare, arrivo Piazza Unità d Italia
Music by Sandro & Sandra 19-22
Riva del Mandracchio

TRIESTE Gli iscritti alle due gare competitive del 4 maggio hanno già superato quota 2000. Segno che la 4.a Maratona d'Europa e l'8.a Maratonina Europea dei Due Castelli continuano ad attirare gli amanti della corsa che arriveranno a Trieste da ogni parte d'Italia, dalle vicine Austria e Slovenia e da tutti i continenti del globo. Proseguono a pieno ritmo pure le adesioni alla Bavisela non competitiva che vedrà quest'anno al via in qualità di «alfiere» Rodolfo Crasso. A 89 anni quasi suonati il Cavaliere dell'atletica triestina ha deciso di tirare il gruppone dei 5000 che dal castello di Miramare sgropperanno per i circa 8 chilometri che conducono sino a piazza Unità d'Italia. Una marea umana che dovrà spingere i corridori della maratona sino al traguardo a ritmo di record della corsa.

L'obiettivo del triestino Michele Gamba sarà quello di battere in un duello a distanza i quattro italiani che ieri si sono piazzati dal secondo al quinto posto nella Maratona di Padova vinta dall'etiope Trfe in 2h10'37". Nel mirino del triestino degli altopiani il 2h10'47" di Migidio Bourifa, il 2h10'49" di Francesco Ingargiola, il 2h10'52" di Ruggero Pertile e il 2h12'53" di Angelo Carosi fatti tutti ieri segnare nella maratona di Sant'Antonio lanciandoli quali possibili convocati in maglia azzurra per i mondiali di Parigi. Ma se nella Maratona d'Europa i nomi di grido non mancheranno, lo stesso si può tranquillamente affermare anche per il «Triathlon Città di Trieste» in programma giovedì 1 maggio sulla riviera barcolana.

Tra i duecento partecipanti alla gara valida pure quale campionato regionale vi sarà l'azzurro Alessandro Bottoni, già olimpionico a Sydney e campione italiano '97. Per l'atleta romano allenato da Milani anche un oro ai mondiali militari e un argento in Coppa del Mondo conquistato alle Hawaii, un po' di il regno degli uomini d'acciaio delle multidiscipline. Ma a calcare i 750 metri del percorso di nuoto, i 20 km in bici e gli ultimi 5 di corsa non saranno solo gli iron men. Al via nel 5.o «Città di Trieste» ci sarà infatti nuovamente l'austriaca Monika Altenreiter, dominatrice di tutte le precedenti edizioni della manifestazione triestina, che tornerà sul lungomare di Barcola per saggiare le condizioni della triestina del Federclub Daniela Chmet, seconda lo scorso anno dopo aver inforcato per la prima volta la bici. La Chmet, oltre ad avere imposto la sua classe in diverse gare di atletica, lo scorso anno si è pure laureata campionessa mondiale di biathle, disciplina che accomuna la corsa al nuoto. Ora la bella triestina pare in grado di potersi misurare ad alti livelli anche nello spettacolare e faticoso triathlon, forse la più completa ed affascinante disciplina del variegato mondo dello sport internazionale.

Alessandro Ravalico

Scherma: la campionessa triestina Margherita Granbassi.

Atletica ieri sera sulle Rive: un momento della staffetta «100x1000» (Foto Tommasini).

Stasera la nazionale femminile di fioretto contro il resto del mondo

Grande scherma in piazza Unità

TRIESTE Sale l'attesa per il Galà internazionale della scherma che stasera metterà a confronto sulla pedana di piazza Unità d'Italia la nazionale femminile azzurra di fioretto alla rappresentativa del resto del mondo. Una manifestazione inusuale che vedrà dalle 21 il salotto buono della città trasformarsi nella capitale mondiale della scherma. Sotto le stelle del cielo triestino brilleranno gli ori olimpici Giovanna Trillini e Valentina Vezzali, accompagnate dalla giovane speranza azzurra Frida Scarpa e dalla campionessa triestina Margherita Granbassi.

A presentare la grande sfida contro ungheresi, tedesche e olandesi la bionda Milly Carlucci e per finire lo spettacolo la musica della morettina Rita Forte. E a proposito di bellezze: la diciottenne triestina Martina Croce ha vinto il concorso Miss Trieste per Miss Italia tenutosi nel Villaggio Bavisela all'interno della giornata dedicata al fitness e alla salute del corpo. E proprio per evitare infortuni e raffreddori la biciclettata Trieste-Muggia-Trieste in programma ieri mattina è stata rinviata a giovedì 1º maggio causa le avverse condizioni atmosferiche che non avrebbero permesso il regolare svolgimento della corsa in famiglia.

Si è corso, invece, e pure forte, nella tarda serata, quando sulle rive sono andati in scena il campionato regionale Cadetti sui 3000 metri e la spettacolare «100x1000», spettacolare staffetta composta da dieci squadre con altrettanti atleti al via che hanno affrontato ciascuno un percorso di mille metri.

a.r.

CANOTTAGGIO

Record di partecipazione al II Meeting con 1300 atleti provenienti da tutta Italia che hanno dato vita alla Combinata

Armi regionali protagonisti sul lago di Piediluco

Fra gli junior vince Matteo Romano della Timavo. Jungwirt e Ferluga miglior 2 senza tra gli under 16

TRIESTE Ancora un record di partecipazione al II Meeting di canottaggio sul lago di Piediluco: 1300 atleti provenienti da tutta Italia hanno dato vita alla Combinata Tris per senior e pesi leggeri con ambizioni di maglia azzurra ed alla gara nazionale per tutte le altre categorie. Esclusi dal podio gli under 23 regionali (opposti ai «mostri sacri» del canottaggio azzurro) in finali tiratissime che hanno messo in luce il laziale Sartori (1° nel singolo e nel doppio con Galtarossa), il 2 senza De Vita e Lari, la Sancassani (prima nel singolo ed in doppio con la Bascelli) tra i senior, Pettinari (primo nel singolo e nel doppio con Luini) tra i pesi leggeri. Dei vogatori della nostra regione, 5° Sergas (Saturnia) nel 2 senza (fin. B) e nel 4 senza (fin. A); 7° la Russi (Timavo) nel singolo e 6° nel doppio; 1° Rotello (Forze Armate) in finale C e 7° nel doppio (fin. A); 5° Mariola/Ustolin (Saturnia) nel 2 senza e 2° nell' otto; 6° Franco (Saturnia) nel singolo (fin. B); e 7° Rebek (Fiamme Gialle) nel 2 senza finale B e nella finale A del 4 senza.

Nella seconda giornata di Combinata, confermavano gli atleti di casa nostra i risultati del giorno prima: 8° Sergas nel 4 senza e 5° in finale B del 2 senza, 7° Rotello nel doppio, e 4° nella finale B del singolo, 4° la Russi nel doppio e nel singolo, 7° Rebek nella finale B del 2 senza, e 5° Franco nella finale B del singolo.

Confronti interessanti nel Meeting che vedeva impegnate le categorie ragazzi, junior e senior, con massiccia partecipazione degli armi regionali spesso protagonisti di gare di notevole spessore agonistico. Molto bene il Saturnia con Pullino Muggia e Timavo Monfalcone che mettevano a segno risultati interessanti. Ritorno sui campi di gara (con presenza massiccia dei senior) dell'Adria. Nelle gare junior, valutative per i posti in squadra nazionale, in evidenza Matteo Romano della Timavo, vincitore della sua finale. Un risultato che pone l'atleta di Cristin in definitiva evidenza per i prossimi raduni nazionali. Battuta d'arresto (dopo la limpida vittoria al I Meeting) invece per Cumbo e Pace (tim. Berlingerio) del Saturnia nel 2 con, preceduti anche se di stretta misura da un ostico armo del Posillipo. Nulla di compromesso per gli atleti di Barbo che dovranno a breve scadenza (prossimo raduno?) riconfermarsi leader della specialità.

Predominio regionale nella categoria ragazze femminile con la medaglia d'argento della Tremul (Adria) nel singolo, la lotta fin sul filo del traguardo tra Pullino (Pizzamus/Ventin) e Saturnia (Pellizzari/Tessera), con vittoria di queste ultime, altra sfida sempre tra le triestine (Pellizzari/Tessera/Cozzarini/Bonetti) e le muggesane (Pizzamus/Ventin/Medved/Giordano) nel 4 di coppia con il medesimo risultato e l'argento del 2 senza di Cozzarini e Bonetti (Saturnia).

In campo maschile si riconferma miglior 2 senza tra gli under 16 l'armo di Jungwirt e Ferluga. Dopo il primo successo in occasione della prima regata nazionale, l'imbarcazione del Circolo barcolano ha messo una seria ipoteca sul titolo tricolore. Piacevole sorpresa anche nel 4 di coppia con l'inedito equipaggio proposto dalla Pullino (Ustolin/Sossi/Coren/Lenardon) che con grande determinazione conquistavano l'argento alle spalle dei siciliani della Telimar. Tra gli juniores, sul podio l'otto del Saturnia (secondo) di poco alle spalle di un coriaceo armo misto laziale, ed il 4 con formato dal 2 con junior ed il 2 senza ragazzi (terzo). Tra i pesi leggeri in netto miglioramento Max Barovina (Pullino) finalista nel singolo e medaglia d'argento nel doppio in coppia con il monfalconese Novello. 3 argenti, ancora tra i «leggeri» per Cozzarini e Stadari (Saturnia) nel 2 senza e 4 senza (misto) e per la Crnojevic (Timavo) nel singolo. In campo senior, medaglia d'oro per il 4 senza dell' Adria (Tremul/Canetti F./Canetti M./Scarpa), il 4 con di Bisjak e Dambrosi (misto) e per la Lokar nel singolo (tesserata per i genovesi dell'Elpis), argento ancora per Bisjak e Dambrosi nel 4 senza (misto) e bronzo per il 2 senza femminile di Mariola/Ustolin e Franco nel singolo tutti del Saturnia.

Maurizio Ustolin

Nella foto a sinistra il 2 senza ragazzi del Saturnia (Jungwirt e Ferluga). A destra Max Barovina della Pullino.

Matteo Romano della Canottieri Timavo.

TRIS

Zephyr Gar può svettare sui 20

TARANTO Sulla veloce pista di Taranto oggi la Tris propone una volatona con venti trottatori impegnati alla pari sul miglio. I numero alti sono i più in vista, a iniziare da Zephyr Gar che pur con il 20 potrebbe benissimo svettare alla distanza. Poi ci sono Agro Dolce, Burbonese Tur, Ze Maria Park, Hot Wings e Vaffan Jet da tenere d'occhio, come del resto Antonaccio d'Itri, senz'altro il più insidioso fra quelli sistemati in prima fila.

Premio Il Modulo, euro 28.380, metri 1600.

A metri 1600: 1) Uteon Black (S. Peluso); 2) Baggio Roby (P. Taddei); 3) Vital di Rosa (G. Caramia); 4) Antonaccio d'Itri (N. Merola); 5) Zotar Hawk (L. Panico); 6) Utente Wise (M. Fanti); 7) Vlad (M. Boni); 8) Zibellino Jet (M. Sibilla); 9) Riannon's Jewel (M.M. Bacalini); 10) Silvia Simb (M. Ferrario); 11) Blade Sco (G. Fulici); 12) Ultras dei Fiori (V. Fasciana); 13) Agro Dolce (V. Sciarrillo); 14) Burbonese Tur (R. Forino); 15) Berenice d'Ete (Wietse Mollema); 16) Front Bangsbo (M. Melis); 17) Vaffan Jet (C. Panico); 18) Ze Maria Park (L. Pitardi); 19) Hot Wings (G.P. Minnucci); 20) Zephyr Gar (P.L. D'Angelo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Zephyr Gar. 13) Agro Dolce. 14) Burbonese Tur. Aggiunte sistemistiche: 18) Ze Maria Park. 19) Hot Wings. 4) Antonaccio d'Itri.

ger

GINNASTICA

Scuole: domina l'Artistica '81

TRIESTE Più di 100, in rappresentanza di sette società, le ginnaste coinvolte nel Torneo Open, una gara femminile che proponeva tre programmi diversi, a seconda dell'età e della capacità. Una competizione che ha registrato un ottimo successo anche perché il programma di questo tipo di gare, sviluppato nella nostra regione, sta varcando i nostri confini. Già in Veneto molte società stanno lavorando con questo tipo di esercizi. Tra le ragazze delle scuole superiori hanno dominato le atlete dell' Artistica '81 con un punteggio totale di 103,4 punti. Seconda la Gemonese e terze le friulane della Athlon.

Tra le ginnaste del gruppo 1 la migliore è stata Sara Albertini (Artistica) con un totale di 26.8 punti. Alle sue spalle Laura Fabris (Athon) e Martina Fiorenza dell'Artistica (23,9). Nella categoria superiori 2 dominio di Lara Danelon dell'Artistica (26,6), seconda piazza per la sacilese De Stefano e terza per Alessandra Vichi, ancora dell'Artistica '81 (24.55). Tra le atlete delle scuole medie si è imposta la società Aiace 2000 su Libertas Sacile e Artistica '81. A livello individuale vittoria di Laura Bressaglia della Moderna su Pignat e Pagotto. Infine le giovanissime della scuola elementare, con l'affermazione dell'Artistica su Athlon e Aiace. In grande evidenza Alessia Piccioni (Artistica '81) prima con 22,25 punti sulla sacilese Busetto e sulla Trovò dell'Athlon.

a.p.

BASEBALL E SOFTBALL

Pari delle Generali, Potocco corsaro. Capitombolo delle Peanuts

RONCHI DEI LEGIONARI Pareggio per le «Generali» Trieste in terra emiliana, doppio successo della «Potocco» di Redipuglia in quella veneta e capitombolo interno per la Tps-Hms Peanuts di Ronchi dei Legionari. Questo il bilancio delle squadre maggiori del Friuli-Venezia Giulia impegnate ieri nei campionati di baseball e softball. Ed ecco com'è andata nel dettaglio.

BASEBALL SERIE A2

Trasferta fortunata a metà per la «Generali» Alpina-Tergeste sul diamante della «Pellacini» di Sala Baganza. Dopo aver portato ottimamente in porto il primo appuntamento, con il finale di 12 a 6, in gara 2 la compagine allenata da Frank Pantoja è stata battuta per 11 a 3. Un passo falso che non compromette l'ottimo cammino dei ragazzi del presidente Igor Dolenc. Ecco gli altri finali: Godo-Riccione rinviata, 0-4; Roselle-Verona 12-3, 6-1; Collecchio-Poviglio 6-5, 8-4; Imola-Parma 7-6, 14-8; Viterbo-Unione Picena 7-6, 1-4.

BASEBALL SERIE B

Inarrestabile la marcia dei «Potocco» Rangers che dopo l'ottimo esordio di due settimane orsono, ieri hanno fatto l'en-plein anche sul diamante del San Martino Buonalbergo. La formazione di Diosdado Pantoja ha avuto ragione dei veneti per 14 a 10 e 9 a 1. Sconfitta l'Europa di Bagnaria Arsa nell'unico incontro disputato, il primo è stato rinviato per la pioggia, con il finale di 12 a 9 ad opera degli Amatori Castenaso. Pareggio infine per gli White Sox di Buttrio che dopo esser stati superati dagli Athletics Bologna per 12 a 11 hanno vinto per 10 a 8. Gli altri risultati: Ponzano Veneto-Padova 5-0, 8-0; Amatori Piave-Rovigo 12-2, 17-2.

BASEBALL SERIE C1

Successo importante per i Ducks-Bcc Staranzano che hanno chiuso anzitempo le ostilità, all'ottavo per manifesta inferiorità, l'incontro che li vedeva opposti ai Pixies di Bolzano con il finale di 13 a 3. Sconfitti per un solo punto, 9 a 8 l'epilogo, i New Black Panthers-Despar di Ronchi dei Legionari. Successo del Palladio Vicenza sul San Lorenzo Isontino per 11 a 9 e del Bolzano sui Dynos Verona per 6 a 2.

SOFTBALL SERIE A

Doppio kappaò interno per la Tps-Hms Peanuts di Ronchi dei Legionari, opposta ieri pomeriggio al Rhea Vendors di Caronno. Il nove di Monica Corvino, che venerdì scorso aveva colto un pareggio a Bussolengo, vincendo gara 2 per 2 a 1 e chiudendo il primo appuntamento a proprio sfavore per 3 a 1, è stata superato, allo stadio «Giordano Gregoret», per 4 a 1 e 7 a 0. Gli altri finali: Bollate-Bussolengo 9-3, 9-0; Caserta-Forlì 1-9, 0-1; Parma-Nuoro 2-4, 2-4; Macerata-Langhirano 2-5, 8-0.

Luca Perrino

BASKET

Il presidente della Pallacanestro Trieste, Cosolini, rilancia il progetto di «company»

«Cerchiamo venti soci»

«Gli investimenti folli di altre squadre finiranno presto»

TRIESTE «Soci cercansi, offresi squadra referenziata desiderosa sviluppi». Così, in sintesi pubblicitaria, il contenuto del dopo-partita al PalaTRieste, ieri sera: presidente, consiglio di amministrazione, giocatori e staff, più ospiti vari riuniti attorno a tavoli rotondi per una cena di arrivederci al piano nobile del PalaTrieste. Obbiettivo: lanciare messaggi per il campionato prossimo venturo. Che sarà ben più ostico, visto che ai play-off l'anno prossimo ci andranno otto squadre soltanto.

Il campionato uscente ha ormai ben poco da dire: ancora una trasferta quasi impossibile a Cantù, poi i play-off da posizione sfavorita. Salvo miracoli, niente coppe europee nè altre gratificazioni, anche se quest'anno al PalaTrieste si è visto comunque del gran bel basket. Ma il presidente Cosolini guarda avanti, la stagione degli aqcuisti è già alle porte e per ora la squadra può contare solo su un terzetto di base: Casoli-Roberson-Kelecevic. Per gli altri si vedrà: e per nuovi acquisti serviranno i danè.

«Cerchiamo 25-30 soci nelle prossime settimane, che abbiano voglia di impegnarsi per importi fra i 10 e i 20 mila euro a testa»: anche ieri sera Cosolini, rifacendosi a quanto aveva già annunciato alla stampa in gennaio, ha rilanciato il modello societario di «company», l'unica, del resto, praticabile in assenza di un patròn "alla Snaidero".

I cinque soci principali, con buona pace di chi preconizzava fallimenti alle porte, hanno infatti già sottoscritto le nuove quote di competenza (per l'archivio trattasi - lo abbiamo già scritto e riscritto - di Acegas, Generali, Coop, Unicredito e Pacorini). Adesso si tratta di coprire la differenza, almeno seicentomila euro per iniziare anche l'avventura prossima. Ma che ritorni può offrire la Pallacanestro Trieste ai nuovi soci? Partecipazioni ai consigli di amministrazione (in posizione proporzionata all'investimento, ovviamente), privilegi da vip (come la saletta dopo-partitca per cene fra aficionados) «ma soprattutto - dice Cosolini - il piacere di condividere un progetto ambizioso senza affrontare spese illimitate».

Poco o tanto? Sono i vantaggi e svantaggi delle società ad azionariato diffuso: non sarai mai un Benetton, ma spendi poco e puoi sempre dire di aver contribuito ai successi della squadra.

Successi: sì, ma quali? Per quest'anno i risultati sono stati forse non superiori alle aspettative ma certamente superiori agli investimenti fatti («oggi ci sono squadre che hanno speso quattro volte più di noi, e ieri anche sei: ma certe follie finiranno presto e lì verranno fuori le squadre che hanno società solide alle spalle», ha ammonito il presidente). In più, la soddisfazione di aver quasi risanato le casse della società che due anni fa stava per portare i libri in tribunale: «Se avessimo avuto il main-sponsor fin dall' inizio - gha ricordato Cosolini - avremmo i conti in parti». E questo è già un successo pro-futuro.

E quelli sportivi? Ancora una volta ai play-off, per ora. E poi? Rispetto a gennaio, quando Cosolini aveva già presentato le linee-guida del progetto, i programmi sono rimasti gli stessi. Con una limatura dettata forse dal buon senso. Tre mesi fa Cosolini aveva promesso: faremo una squadra che in tre anni vincerà lo scudetto. Adesso dice: entro quattro anni garantiremo una squadra che si assesti sempre nel poker di testa. Insomma: piedi per terra e occhio ai conti. E chi ci crede si faccia sotto.

Livio Missio

Erdmann al tiro contrastato da Langdon. Nate è stato ancora negativo dalla distanza

Podestà è tornato al palasport, ma soltanto in tribuna.

Casoli a canestro. Ieri, come spesso nelle ultime partite, ha giocato da «numero cinque».

Nella stagione ormai alla conclusione ci sono stati 300 abbonati in meno rispetto al 2001-2002

Notevole emorragia di pubblico sulle tribune

Almeno mezzo migliaio ha probabilmente preferito l'Unione in serie B di calcio

TRIESTE Dai 4380 spettatori di media della passata stagione agli abbondanti 3800 di quella che, con la partita di ieri disputata contro la Benetton, almeno per quanto riguarda i match casalinghi della «regular season» si è appena conclusa.

Il pubblico della Pallacanestro Trieste, seguendo una tendenza generalizzata nel mondo del basket a livello nazionale, è in calo. Sono stati oltre cinquecento gli spettatori che in media hanno disertato gli spalti del PalaTrieste rispetto allo scorso campionato. Un dato spiegabile sia con la prepotente ascesa della Triestina, promossa in serie B e in grado di sottrarre pubblico a tutte le discipline sportive della città, sia con l'assuefazione ai risultati raggiunti dalla squadra negli ultimi anni

Consolidatasi nelle zona nobili della classifica, la Pallacanestro Trieste ha forse abituato bene i suoi tifosi che adesso, per tornare a entusiasmarsi. vorrebbero un ulteriore salto di qualità della formazione allenata da Pancotto. Un segnale lanciato già la scorsa estate quando rispetto agli oltre 3000 abbonati staccati nel 2001-2002 erano stati 2700 i tifosi che avevano deciso di rinnovare la tessera anche per la stagione successiva. Un dato importante sul quale riflettere visto che il pubblico, per la società triestina, rappresenta uno dei punti fermi per programmare con serenità il futuro

l.g.

Un settore del pubblico sulle tribune del PalaTrieste alla partita di ieri tra l'Acegas e la Benetton Treviso. Neanche il match contro la squadra più forte d'Italia e, secondo molti, addirittura d'Europa è riuscito a portare nel palasport triestino, uno dei più belli d'Italia, il grande pubblico. Seguendo una tendenza pressoché generalizzata a livello nazionale anche a Trieste gli spettatori sono diminuiti di una cifra però consistente: quasi cinquecento di media a partita. Per la prossima stagione sarà necessario intervenire anche in questo senso. (Foto Bruni)

SERIE A L'Acegas Trieste rimane in vista della corazzata Benetton fino in apertura di ripresa, poi mancano grinta e bombe

Naufragar è dolce, c'è l'aggancio ai play-off

L'undicesima piazza è ormai matematica grazie alla sconfitta di tutte le rivali dirette

IL PUNTO

Restano in lizza 6 squadre per il dodicesimo posto

TRIESTE Sono stati assegnati undici dei dodici posti per i play-off scudetto. Le prime nove piazze erano già sicure, si sono guadagnate ieri l'accesso agli spareggi scudetto Lauretana Biella e Acegas Trieste. I piemontesi potrebbero perdere il decimo posto soltanto perdendo sabato in corrispondenza con una vittoria dei triestini. Le prime quattro passeranno direttamente ai quarti, gli ottavi invece prevedono questi accoppiamenti: quinta contro dodicesima, sesta contro undicesima, settima contro decima e ottava contro nona. A differenza dell'anno scorso Trieste non avrà il fattore campo e l'avversario più probabile sembra la Skipper Bologna. La dodicesima piazza se la giocheranno invece sabato ben sei squadre, cioè tutte le altre tranne la retrocessa Fabriano: Varese, Virtus Bologna, Avellino, Pesaro, Udine e Livorno.

SERIE A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acegas Trieste-Benetton Tv	72-85	Air Avellino-Virtus Roma
Fabriano Basket-Metis Varese	70-76	Benetton Tv-Viola Rc
Lauretana Biella-Virtus Bo	104-69	Euro Roseto-Lauretana Biella
Montepaschi Siena-Euro Ros.	97-74	Mabo Livorno-Pompea Napoli
Pippo Milano-Air Avellino	84-78	Metis Varese-Skipper Bologna
Pompea Napoli-Snaidero Ud	92-86	Oregon Cantù-Acegas Trieste
Skipper Bologna-Mabo Li	107-87	Scavolini Ps-Pippo Milano
Viola Rc-Scavolini Ps	99-91	Snaidero Ud-Fabriano Basket
Virtus Roma-Oregon Cantù	104-74	Virtus Bologna-Montepaschi Siena

LA CLASSIFICA

Benetton Tv	58	33	29	4	3025	2628
Virtus Roma	48	33	24	9	2591	2433
Oregon Cantù	48	33	24	9	2620	2519
Montepaschi Siena	42	33	21	12	2716	2517
Pippo Milano	40	33	20	13	2658	2557
Skipper Bologna	36	33	18	15	2727	2619
Pompea Napoli	36	33	18	15	2661	2662
Viola Rc	34	33	17	16	2544	2491
Euro Roseto	32	33	16	17	2601	2592
Lauretana Biella	30	33	15	18	2681	2606
Acegas Trieste	30	33	15	18	2598	2722
Metis Varese	26	33	13	20	2610	2664
Virtus Bologna	26	33	13	20	2550	2636
Air Avellino	26	33	13	20	2655	2775
Scavolini Ps	26	33	13	20	2648	2807
Snaidero Ud	24	33	12	21	2577	2627
Mabo Livorno	24	33	12	21	2547	2694
Fabriano Basket	8	33	4	29	2389	2849

TRIESTE La sesta sconfitta negli ultimi sette incontri rimediata ieri con la Benetton passa in secondo piano. L'attenzione è tutta puntata sui risultati dagli altri campi: riescono a perdere contemporaneamente Pesaro, Avellino e Virtus Bologna. Il vantaggio di Trieste rimane di quattro lunghezze e manca una giornata soltanto alla fine della regular season. L'Acegas entra ai play-off dalla porta principale, non dodicesima con l'ultimo posto disponibile, ma perlomeno undicesima. Potrebbe farcela ad agguantare addirittura la decima piazza se sabato passerà a Cantù e contemporaneamente Biella alzerà bandiera bianca a Roseto. Oggi come oggi l'accoppiamento più probabile (l'undicesima incontrerà la sesta) sembra essere quello con la Skipper Bologna. Confronto tremendo con il fattore campo sfavorevole. Per il secondo anno consecutivo però Trieste è nella crema del basket nazionale e si gioca lo scudetto negli spareggi. «Non accadeva dall'era Stefanel», gongolerà Pancotto alla fine.

Tornando al match di ieri, il succo è lo stesso di sempre: di trasformare il PalaTrieste in un fortino quest'anno non se ne parla proprio. Manca l'animus pugnandi, il furore agonistico all'Acegas e così quando il match prende una fisionomia delineata, la squadra si scioglie e arriva l'ottava sconfitta (su diciassette) in casa. I biancorossi restano realmente in partita fino in apertura di ripresa allorché una bomba di Kelecevic li riporta a meno 7 sul 38-45. Quando però la reazione della Benetton si concretizza con un tiro pesante di Nicola, il divario è raddoppiato (40-54), manca ancora un'infinità di tempo (17 minuti), ma si percepisce già che Trieste non solo non riuscirà a rovesciare il match, ma non sarà nemmeno in grado di rifarsi sotto. Un po' perché la Benetton, pur senza Garbajosa e Markoishvili, viaggia in altre dimensioni, ma soprattutto perché Trieste ripropone i suoi limiti oltre che di grinta, anche di tiro. Concluderà nelle bombe con la miseria dell'11 per cento (2 su 19), ma anche con l'obbrobrio di ben 23 palle perse.

L'Acegas è riuscita a mettere il muso avanti nelle prime battute della gara (8-6 e 10-9) grazie a due iniziative di Erdmann, fino al 26-23 in concomitanza con la bomba di Maric. A questo punto ha subito un parziale di 0-12 che ha ammazzato la gara. Il play Edney è risultato inarrestabile e nessuno aiuto è stato dato a Maric per la sua marcatura, due canestri e due liberi li ha siglati anche il neoacquisto, l'americano Charles O'Bannon. Pancotto ha schierato Cusin addirittura nello starting-five (e il giovanissimo triestino ha vinto la prima palla a due con Marconato) poi ha avuto buone iniziative da Pigato (8 punti, 4 rimbalzi e un recupero in 11 minuti) che all'uscita è stato applauditissimo dal pubblico. Il migliore è stato ancora una volta Kelecevic (26 punti e 14 rimbalzi) a tratti ben spalleggiato da Casoli tanto che Trieste ha stravinto la battaglia ai rimbalzi (44 contro 34 degli avversari). Cavaliero invece non ha inciso, ma hanno fallito soprattutto gli uomini che dovrebbero fare la differenza: Erdmann e Roberson. «Ho avuto più dai giovanotti che dagli svezzati», ha commentato Pancotto alla fine.

Questi due uomini sonmo evidentemente il grande rebus della squadra per la prossima stagione con i play-off ristretti a otto squadre e due retrocessioni in Legadue. Per restare nella crema bisognerà essere più forti.

Silvio Maranzana

Acegas 72
Benetton 85

(21-20, 45-35, 69-56)

ACEGAS TRIESTE: Cavaliero, Maric 7, Sy 2, Pigato 8, Camata, Kelecevic 26, Erdmann 10, Casoli 6, Cusin, Roberson 13. All. Pancotto.
BENETTON TREVISO: Nicola 11, Edney 18, Langdom 17, Pittis 7, Marconato 12, Bulleri 8, Loncar 6, O Bannon 6, Eppeheimer, Soltau. All. Messina.
ARBITRI: Paternicò, Lo Guzzo e Corrias.
NOTE - Tiri liberi: Acegas Trieste 16/22; Benetton Treviso 16/21. Tiri da tre: Acegas Trieste 2/19; Benetton Treviso 3/13. Rimbalzi: Acegas Trieste 44, Benetton Treviso 34. Uscito per cinque falli: Maric (38'). Fallo tecnico alla panchina dell' Acegas (16'). Spettatori 3.890 incasso 29.950 euro.

Roberson in penetrazione a canestro. Ieri ha giocato a corrente alternata. (Foto Bruni)

LE ALTRE PARTITE

Varese dopo un supplementare passa a Fabriano con la cenerentola

Centone della Skipper a Livorno Va ko l'altra bolognese a Biella

Montepaschi Siena 97
Euro Cellulari Roseto 74

(19-20; 45-35; 68-54)
MONTEPASCHI: Stefanov 11, Zukauskas, Turkcan 23, Marcaccini, Vukcevic 11, Ford 22, Mordente ne, Chiacig 14, Kakiouzis 14, Mitchell 2. All. Ataman.
EURO CELLULARI ROSETO: Navarrete, Monroe 24, Mariani ne, Fajardo 8, Milic 14, Sartori 2, Moltedo 18, Callahan, Davolio, Davis 8. All. Melillo.
ARBITRI: Cazzaro, Filippini e Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Montepaschi 20/26, Euro 10/12. Tiri da 3 punti: Montepaschi 9/19, Euro 8/19. Rimbalzi: Montepaschi 35, Euro 21.

Skipper Bologna 107
Mabo Livorno 87

(28-31, 58-51, 74-68)
SKIPPER BOLOGNA: Basile 22, Skelin 8, Mancinelli 5, Fultz ne, Barton 9, Pozzecco 10, Kovacic 7, Galanda 20, Guyton 9, Van de Spiegel 17. All. Repesa.
MABO LIVORNO: McLeod 12, Elliott 10, Mutavdzic 10, Conley 20, Parente 3, Cotani, Garri 4, Santarossa 19, Giachetti 8, Porta 1. All. Banchi.
ARBITRI: Cicoria di Milano, Ramilli di Forlì, Vianello di Mestre.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 21/30, Mabo 17/23. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Skipper 8/17, Mabo 14/26. Rimbalzi: Skipper 31, Mabo 24. Spettatori 4.383, incasso 54.533 euro.

Pippo Milano 84
Air Avellino 78

(22-15, 39-34, 60-54)
PIPPO MILANO: Mrsic 17, Coldebella 3, Gallea ne, Sconochini 8, Alberti 13, Kidd 6, Niccolai 11, Rancik 19, De Vecchi ne, Naumoski 7. All. Caja.
AIR AVELLINO: Collins 8, Giovacchini 24, Nigro ne, Gecevski 16, Vanterpool 21, Middleton 8, Ferrara, Urciuoli ne, Koutsopoulos 1, Grgurevic ne. All. Markovski.
ARBITRI: Facchini, Reatto, Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Pippo 15/25, Air 10/16. Usciti per cinque falli: 35' Collins, 39' Sconochini. Tiri da tre punti: Pippo 7/17, Air 6/24. Rimbalzi: Pippo 36, Air 42. Spettatori 2.300, incasso 19 mila euro.

Viola Reggio Calabria 99
Scavolini Pesaro 91

(26-15, 54-40, 74-59)
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 18, Mazzarino 3, Lamma 6, Sigalas 8, Eze 4, Eubanks 18, Ivory 14, Williams 17, Cittadini 7, Beard 4. All. Lardo.
SCAVOLINI PESARO: Gilbert 5, Smith 5, Gigena 27, Malaventura 6, Lacey 6, Pecile 25, Gatling 10, Albano 7, Christoffersen e Ferri ne. All. Cioppi.
ARBITRI: Tola, Sabetta, Taurino.
NOTE - Tiri liberi: Viola 17/19, Scavolini 8/15. Tiri da tre punti: Viola 8/18, Scavolini 13/27. Rimbalzi: Viola 29, Scavolini 34. Usciti per cinque falli: Ivory (39'01"), Albano (39'36"). Spettatori: 2.100.

Carifac Fabriano 70
Metis Varese 76

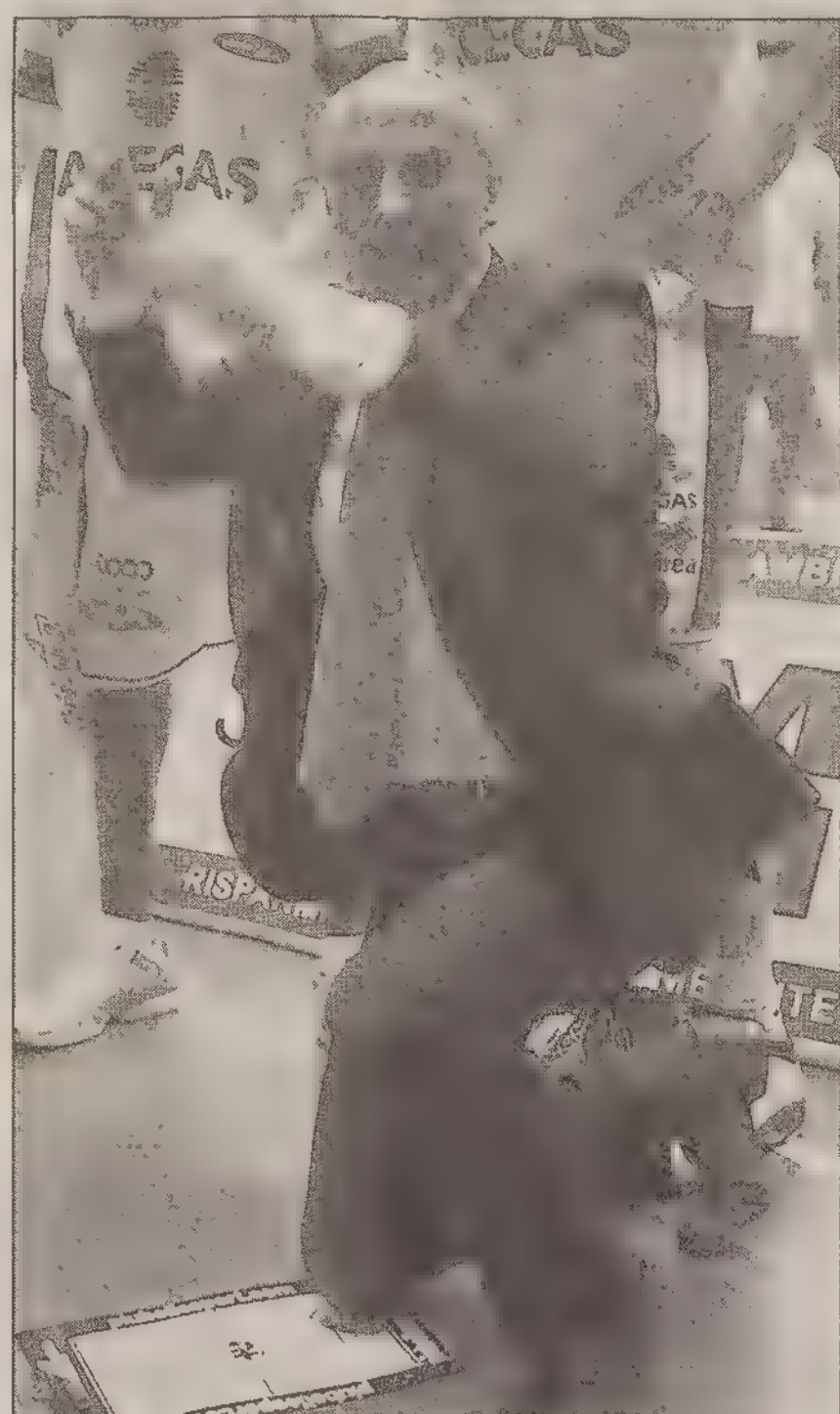
(10-19, 28-37, 43-53, 66-66)
d1ts
CARIFAC FABRIANO: Gattoni 28, Balliro 5, Kingombe 6, Pantazopoulos 6, Romagnoli 3, Turner 22, Paleco, De Angelis, Genovese, Nizi ne. All. Carmenati.
METIS VARESE: La Rue 8, Gorenc 27, Conti 4, Vescovi 18, Mc Cormack 6, Meneghin 5, Di Giuliomaria, Zanus Fortes 2, De Pol 6, Marin ne. All. Rusconi.
ARBITRI: Mattioli, Pallonetto, Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Carifac 19/25; Metis 14/17. Tiri da 3 punti: Carifac 5/23; Metis 10/21. Rimbalzi: Carifac 37; Metis 36. Usciti per 5 falli: Kingombe 38'04", Meneghin 39'59". Spettatori 1.840.

Lauretana Biella 104
Virtus Bologna 69

(19-23, 45-42, 67-61)
LAURETANA BIELLA: Cookie 27, Soragna 13, Maiocco 5, Michelori 8, Thomas 10, Jaaks 10, Bougaieff, Sales 14, Di Bella 15, Carraretto 2. All. Ramagli.
VIRTUS BOLOGNA: Avleev 12, Dial 11, Belinelli 6, Sekularac 2, Bell 14, Vitali ne, Scarone 4, Brkic 2, Rice 6, Koturovic 12. All. Bianchini.
ARBITRI: Colucci, Borroni, Pasetto.
NOTE - Tiri liberi: Biella 26 su 32, Bologna 16 su 22. Tiri da tre: Biella 10 su 22, Bologna 5 su 22.

Virtus Roma 104
Oregon Cantù 74

(15-22, 39-38, 68-49)
giocata sabato
VIRTUS ROMA: Bonora, Jenkins 19, Zanelli ne, Tonolli 10, Righetti 17, Myers 19, Santiago 6, Parker 23, Monti ne, Tusek 10. All. Bucchi.
OREGON CANTÙ: Damiao, Fazzi 10, Copeland 4, Hines 17, Jonzen, Gay, Jones 11, Thornton 27, Dupont, Stonerook 5. All. Sacripanti.
ARBITRI: Lamonica-Ursi-Seghetti.
NOTE - Tiri da tre punti: Roma 14/28, Cantù 7/17. Tiri liberi: Roma 30/39, Cantù 15/20. Rimbalzi: Roma 30, Cantù 28. Usciti per cinque falli: Santiago al 6' 4t, Fazzi al 7' 4t, Stonerook 8' 4t, Jones 9' 4t. Spettatori 3.000.

Classifica marcatori marcatori dopo la 16.a giornata di ritorno della serie A: 1) Gorenc (Metis) punti 743, media punti 22; 2) Thomas (Lauretana) 616; 3) Ford (Montepaschi) 604; 4) Hines (Oregon) 551; 5) Thornton (Oregon) 544; 6) Vanterpool (Air) 540.

Pancotto se l'è presa con i più anziani della squadra.

L'allenatore dei triestini esulta per la classifica, non per il match

Pancotto: «Due colpi grossi in due stagioni consecutive»

TRIESTE «Siamo entrati nel play-off dalla porta principale. Lo scorso anno le ultime squadre si erano qualificate con 28 punti e grazie al quoziente canestri, in questa stagione abbiamo raggiunto i trenta punti. Un risultato che è motivo d'orgoglio e che mi porta a ringraziare giocatori e staff tecnico per il lavoro svolto. Il fatto di aver raggiunto i play-off per il secondo anno consecutivo è un patrimonio da cui bisogna partire per costruire il futuro, un futuro che è nelle mani dei nostri dirigenti».

Cesare Pancotto esalta il risultato che Trieste, anche in virtù dei risultati giunti dagli altri campi, è riuscito a raggiungere. Felice per la conquista dei play-off, serenamente arrabbiato per la sconfitta contro la Benetton, risultato arrivato al termine di una prestazione che non lo ha convinto del tutto.

«Non mi è piaciuto l'atteggiamento che abbiamo avuto sul campo. Contro la Benetton non serviva la tecnica, dovevamo usare altre armi. Dovevamo fare la guerra, non ne siamo stati capaci. In questo senso meglio i giovanottoni che gli svezzati». E in effetti Cavaliero, Pigato, Sy e Cusin hanno interpretato nel modo giusto la partita mettendo sul parquet quel vigore agonistico che agli altri è mancato.

«Quel quadruplo cambio a 3' dalla fine del terzo quarto - continua Pancotto - è stato un segnale che ho voluto dare a chi in quel momento era in campo. Ho stima di loro ma se hai problemi di natura fisica che non ti impediscono di prendere al meglio la grinta la devi mettere lo stesso. Oggi volevo veder fare alla squadra un passo avanti in questo senso ma non ci siamo riusciti».

Sulla posizione finale al termine della stagione regolare Pancotto è categorico. «In questo momento ci giochiamo il decimo posto con Biella ma arrivare decimi o undicesimi, considerando che in entrambi i casi hai la bella fuori casa, cambia poco. Più che alla classifica dobbiamo pensare ai nostri miglioramenti, a lavorare per fare quei passi avanti indispensabile per affrontare nel modo giusto il finale di stagione».

Parole d'elogio per l'Acegas e i suoi giovani da parte del tecnico trevigiano, Messina. «A Trieste c'è grande tradizione e penso che il pubblico possa essere soddisfatto per aver raggiunto i play-off e per aver visto giocare da protagonisti i giovani. Noi abbiamo interpretato la partita nel modo giusto, con la necessaria collaborazione in difesa e con il necessario coinvolgimento di tutti i giocatori in attacco. Un parere su O' Bannon? Direi che ha faticato ma i tre falli spesi nei minuti iniziali dimostrano come abbia avuto da subito il giusto atteggiamento. È andata meglio nel secondo tempo: ci sarà utile per i play-off».

Lorenzo Gatto

I friulani a Napoli rientrano in partita nel finale di gara prima di essere puniti da un fallo antisportivo

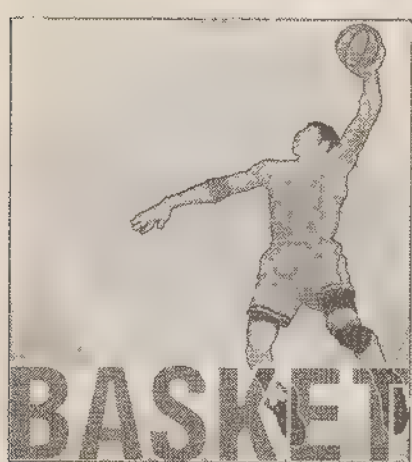
Solo gli arbitri fermano la Snaidero

Pompea 92
Snaidero 86

(22-26, 49-42, 73-61)
POMPEA NAPOLI: Rajola 2, Penberthy 16, Gatto 2, Greer 12, Torres 17, Davison 11, Conlon 21, Andersen 11, Morena, Costantino ne. All. Mazzon.
SNAIDERO UDINE: Alexander 19, Zacchetti 5, Vujacic 13, Nikagbatse 17, Stern 2, Mikhailov 8, Mian 5, Allen 17, Confente, Cantarello ne. All. Pillastrini.
ARBITRI: Grossi di Roma, Anesin di Marcon (Ve), Nardecchia di L'Aquila.
NOTE - Tiri liberi Pompea: 14/17; Snaidero: 16/22. Tiri da tre: Pompea: 4/20; Snaidero: 12/28. Rimbalzi: Pompea: 36; Snaidero: 30. Spettatori 3000, incasso 13 mila euro.

NAPOLI Non riesce alla Snaidero l'impresa di violare il PalaBlu. La compagine di coach Pillastrini gioca una grande partita contro la Pompea ma deve arrendersi nel finale, forse anche a causa di un fischio dubbio a 30' dalla sirena quando sul -3(87-84) gli arbitri "vedono" un antisportivo di Allen.

Nel primo quarto di gioco parte molto bene la Snaidero con il play ex Tau che riesce a dettare alla perfezione i ritmi di gioco, Alexander e' ispirato e diventa il principale punto di riferimento offensivo dei friulani. Nel finale della frazione, ci pensano Greer e Torres a realizzare i punti del primo sorpasso napoletano (22-20). Ma e' Nikagbatse che con due triple consecutive permette alla Snaidero di chiudere il primo quarto sul 22-26. Nella seconda frazione di gioco la Pompea grazie a un parziale di 12-0 propiziato dai punti di Penberthy e Conlon, ribalta completamente l'inerzia della gara. Al 14' e' pero' una tripla di Allen a ridare ossigeno alla Snaidero (34-29), ma un Conlon immarcabile propizia un nuovo parziale di 7-1 in favore dei partenopei (41-30). Le due squadre vanno a riposo sul 49-41.

La Pompea torna dagli spogliatoi con la giusta determinazione, infatti Greer prende per mano i suoi e Napoli vola addirittura sul +16 al 24' (62-46). Coach Pillastrini gioca l'arma della 3-2 che riesce a bloccare nel finale gli attacchi dei partenopei, Udine recupera lentamente lo svantaggio ed al 29' si porta sul -9 (70-61). Nell'ultimo quarto si assiste al tentativo di recupero dei friulani che possono contare su un Nikagbatse che non sbaglia mai dalla distanza (5/5 da tre in totale per il giovane talento tedesco ma con sangue nigeriano). Al 38' l'enesimo il tiro di Nikagbatse porta Udine sul -8 costringendo coach Mazzon a chiamare time-out. Napoli non e' lucida in attacco e spreca troppo sotto canestro. Allen, a 31" dalla conclusione, porta addirittura i suoi sul -3 (87-84), ma sulla rimessa napoletana gli arbitri "inventano" un fallo antisportivo su Greer che chiude in pratica tutte le velleita' di rimonta della Snaidero. Nel finale Penberthy dalla lunetta e' glaciale sfruttando le sue doti balistiche e castigando cosi' il tentativo di fallo sistematico voluto da coach Pilastrini.

SERIE B1 Verso il debutto nei play-out: Zorzi sta cambiando l'assetto della squadra

Solari, non ci sarà Nanut

Capitan Romeo: «Lavoriamo sodo, ci salveremo»

GORIZIA Obbligata al riposo la Solari ha assistito da spettatrice al primo turno dei play-out salvezza. La sua attenzione era evidentemente rivolta alla partita tra Ancona e Lumezzane. La perdente di questo confronto sarà infatti l'avversaria della formazione goriziana il prossimo 11 maggio. La Solari avrà l'handicap di giocare il primo incontro fuori casa e di conseguenza anche l'eventuale bella.

La strada verso la salvezza della formazione goriziana non è quindi facile anche perchè la Solari dovrà affrontare questa serie di partite senza un elemento molto importante come Patrick Nanut che si è operato a causa del distacco di un tendine della caviglia. Proprio per compensare la sua assenza Tonino Zorzi, che ha preso il posto del dimissionario Andrea Beretta, sta da settimane cercado di cambiare il gioco della squadra per adattarlo alle nuove esigenze. «È chiaro che ora tutti i giocatori devono assumersi maggiori responsabilità - dice - la squadra deve essere pericolosa nel suo insieme. Così tutti dovranno dare un maggiore apporto offensive. Da quello che ho visto la squadra deve essere maggiromente reattiva in fase difensiva. Stiamo lavorando per questo e devo dire che ho visto dei segni di miglioramento su questo piano».

La Solari in queste ultime settimana ha lavorato moltissimo. Molta attenzione è stata rivolta alla condizione fisica. Il preparatore atletico Munzone ha svolto un lavoro accurato sia con il gruppo sia con programmi specifici per i singoli giocatori. In questo modo si spera di evitare quei cali accusati dalla squadra nei finali di partita quando accusava dei black-out che le hanno fatto perdere numerose partite.

«Abbiamo disputato una amichevole a Padova venerdì - dice il capitano Romeo - abbiamo inziato maluccio e abbiamo sofferto il brio dei nostri avversari. Poi alla lunga siamo venuti fuori. Il lavoro a cui ci siamo sottoposti quindi è servito anche se, è evidente, siamo al momento un po imballati, ci manca reattività. Non ci preoccupiamo più di tanto. Da questa settimana ci sarà un lavoro di carico che dovrebbe permetterci di arrivare al momento del debutto nei play-out nelle migliore condizioni. Quello che ritengo molto importante è il fatto che la squadra è serena e molto motivata. Zorzi ci sta facendo lavorare molto bene e ha fatto ritrovare la fiducia a tutto l'ambiente. In campionato abbiamo perso tanto. Ora basta vogliamo vincere a prescindere se giocheremo fuori o in casa».

Questa sarà una settimana molto importante per la Solari. «Dovremo mettere a posto alcuni particolari - dice Zorzi - la squadra è giovane e spesso commette delle ingenuità. Sono cose che non possiamo permetterci. Lavoreremo molto in palestra e sabato verificheremo la condizione in una amichevole a Gorizia con Padova. Sarà l'ultimo test della squadra. Poi nella settimana successiva, quando sapremo chi sarà la nostra avversaria ci dedicheremo a preparare la partita. Lo faremo con cura e spero di poterlo fare con l'organico al completo. Finora infatti abbiamo avuto dei problemi fisici che spero ora siamo stati definitivamente superati»

Antonio Gaier

SERIE B2 Entro il mese l'attesa fusione Staranzano-Ubm

Rivoluzione Gma

Il Cividale parte bene e batte Oderzo

Lo Staranzano al gran completo che in questa stagione ha conquistato la salvezza.

STARANZANO Il primo campionato di serie B2 della Pallacanestro Staranzano, targate Gma Grassetti, si è concluso con la conquista dell'agognata salvezza diretta, senza passare attraverso i play-out. Sono stati sette mesi di incontri durissimi sui parquet di Friuli, Veneto, Trentino, Emilia e Marche, in cui la Grassetti, che solo cinque anni fa era in C2, ha coronato il lavoro impostato quasi un decennio fa, e che prevede il consolidamento in questa categoria. Consolidamento che passa anche attraverso la fusione con l'Ubm, prevista nel corso di questo mese, e che farà di questa società una delle realtà cestistiche più importanti del Friuli Venezia Giulia, anche per la consistenza del settore giovanile.

Dopo la promozione dello scorso campionato dalla C1, la società ha deciso di continuare a puntare sullo stesso gruppo di giocatori, costruito stagione dopo stagione, aggiungendo il solo Furigo (che si è rivelato un acquisto decisamente azzeccato): nelle prime partite lo Staranzano ha sofferto parecchio il cambio di categoria, ma la voglia di lottare che caratterizza da sempre i giocatori della Grassetti nei momenti di difficoltà, ha consentito di raddrizzare molto velocemete la situazione. E questo nonostante i numerosi infortuni che hanno colpito la squadra: Visciano ha saltato mezzo campionato, Tomasi si è fratturato un dito, Olivo che in autunno accusava spesso acciacchi vari, Tessarolo spesso out a causa della schiena. La svolta della stagione, che rimarrà negli annali come una delle più altalenanti fornite da una squadra, si è avuta a cavallo delle festività natalizie; prima il successo su Senigallia e Pesaro, poi l'arrivo di Budin, proveniente dalla B1, e altri tre successi di fila hanno fatto sperare addirittura nei play-off, un obiettivo che andava persino al di la dei sogni dei dirigenti.

Sono arrivate poi delle sconfitte evitabili che stavano mettendo in pericolo persino la salvezza. La dodicesima giornata di ritorno, quella della sfida alla Polifunzionale con Fossombrone, è stato il momento della verità: perdere, dopo la sconfitta dell'andata avrebbe significato play-out. Con una partita perfetta la Gma ha schiacciato gli avversari sotto trenta punti di distacco. Le sconfitte con Oderzo e Senigallia complicavano la vita degli staranzanesi, che all'ultima giornata, contro la Virtus Pesaro, non potevano permettersi di perdere: e la Gma, con una partita perfetta, riusciva ad espugnare il difficile parquet marchigiano, dimostrando ancora una volta di saper trovare risorse inaspettate nei momenti difficili.

Per Maurizio Zuppi, tecnico della Gma, «è stata una stagione travagliata, in cui gli infortuni e l'arrivo di nuovi giocatori importanti nell'economia della squadra non ci hanno consentito di trovare mai gli automatismi di squadra. Dopo il difficile inizio di stagione, con tre sconfitte consecutive, sarebbe stato facile demoralizzarsi e smettere di lottare. In quel momento ho avuto paura di non riuscire a salvarci, ma poi per fortuna le cose sono migliorate».

Corrado Scropetta

Imm. I. Longobardi Cividale 76
Pmp Oderzo 63

(25-10, 40-19, 51-36)
IMM. I LONGOBARDI: Salvador 4, Zanin, Diviach 5, Benigni 21, Fazzi 18, Ulianich 4, Idelfonso, Trevisan 5, Bullara 19. Ne: Lorenzon. Allen.Andriola.
PMP ODERZO: Menegon 2, Pin Dal Pos 15, Toffoletto 10, Casonato 13, Fioretti 14, Sereni, Moro 1, Cappellazzo 8, Vettori. Ne: Raminelli. Allen.Valerio.
ARBITRI: Lavino e Parisi.
NOTE: Tiri liberi: Cividale 17/27, Oderzo 16/21. Uscito per 5 falli: Salvador.

CIVIDALE Buona la prima dei play off per Cividale, che puo' ora affrontare con serenità il retour match di mercoledì a Oderzo per poi affrontare l'eventuale bella tra le proprie mura. Una situazione «storica» per il club ducale, mai giunto così in alto anche se angosciato dalle ormai ben note vicissitudini economiche. Semifinale a portata di mano, dunque, per la formazione di Andriola, che contro la Pmp ha avuto a disposizione finalmente l'intero organico. Gara come da previsioni intensa e tecnicamente pregevole, quella disputata nel palasport cividalese, con duelli di spessore fra i play Diviach e Vettori, i lunghi Salvador e Cappellazzo, le guardie Benigni e Fioretti e le coppie di esterni Bullara-Fazzi e Menegon-Casonato a diretto contatto. Proprio «Bull» è stato l'*hombre del partido* dall'alto della propria indiscutibile esperienza: il giocatore di Pordenone, quando Oderzo riusciva ad operare un incredibile sorpasso a tre minuti dal termine (56-57), saliva in cattedra dettando tempi ed incasellando una tripla, due liberi ed un prezioso recupero che consentivano ai friulani di riportarsi definitivamente avanti. Eppure Cividale, dopo due quarti, i primi, senza macchia, aveva offerto l'impressione di riuscire a fare un sol boccone dei veneti.

Attuando una difesa impenetrabile ed un attacco al fulmicotone incentrato su un Benigni immarcabile (5/6 da due e una bomba nel periodo), i biancorossi passavano da un iniziale 14-0 al 40-19 del 20', con anche le triple di Fazzi ad appesantire il divario fra le due squadre. A salvare la situazione, per la Pmp, ci pensava però l'intervallo e gli opitergini, al rientro, parevano trasformati. Trovando le giuste alchimìe difensive e più continuità nelle soluzioni offensive, la squadra di Valerio operava una rimonta lenta e costante che trovava impreparata mentalmente la Longobardi. Un parziale di 5-17 al 29' metteva in apprensione Cividale, che si vedeva addirittura sorpassata nel rush finale sul 56-57. Ma a questo punto emergeva Roberto Bullara, che prendeva per mano la squadra trascinandola ad un nuovo vantaggio (61-57), suggellato da una sua tripla, fino al conclusivo 76-63. Vittoria, quella cividalese, d'indiscutibile valore anche dal punto di vista della professionalità di un gruppo in un momento economicamente molto delicato che il presidente Riccobono ed i suoi collaboratori stanno cercando di superare provando a coinvolgere il mondo sportivo ed imprenditoriale friulano.

e.f.

SERIE C1

Una Ildì contratta e timorosa ha subito troppo l'iniziativa del Manzano trascinato da De Clara e Rovere. Alla fine Fortunati si fa espellere

Abbattuta la muraglia ronchese. Passa la Soteco

La Bernardi di Pozzecco superata dai gradiscani: non basta un ottimo Lorenzi. Robur k.o.

PLAY-OFF

Bcc Manzano 108
Ildì Ronchi 74

BCC MANZANO: Pollauzach 4, Rossi 7, Bonin 12, Rovere 22, Molinari, Mauro, Musiello 9, Luszach 25, Della Rovere 9, De Clara 20.
ILDÌ MANZANO: Coceani 10, Pitteri 10,Pensabene 5, Pellizzon 16, Fortunati 14, Dreas 6, Tomat 1, Franco 2, Deffendi, Signoretti 10.

RONCHI Doveva essere una gara fra una formazione obbligata a vincere, ed una che non aveva più nulla da chiedere visto che il suo campionato l'aveva già vinto con la salvezza. Alla fine però la squadra che ha giocato la sua gara, senza patire più di tanto la pressione è stata proprio la Bcc Manzano. L'Ildì è entrata in campo contratta, timorosa e da subito succube della voglia di vincere dei bancari. La gara è durata più o meno due minuti, dopo di che Luszach e Rovere hanno cominciato a fare il vuoto, dominando il confronto sotto canestro con la muraglia ronchese. Il primo quarto termina con i bisiachi già sotto di quattordici lunghezze,che diventano venti dopo solo pochi minuti dall' inizio del secondo quarto.

I bianco-rossi di Hruby non trovano più il bandalo della matassa, Manzano invece trova canestri importanti con De Clara e Musiello. L'unico segnale dei ronchesi arriva all'inizio del terzo quarto, quando Pellizzon e compagni arrivano nuovamente a sole quattoridici lunghezze, ma è solamente un fuoco di paglia, tre triple filate di Rovere ed una di De Clara li affossano completamente e per la Hruby band non c'è più nulla da fare. Il divario fra le due compagini aumenta via via fino al più trentaquattro finale. Troppo forti in questa situazione Musiello e compagni per i ronchesi che alla fine del terzo quarto hanno anche dovuto rinunciare a Fortunati espulso per fallo di reazione e che probabilmente dovrà saltare la gara di ritorno prevista per giovedì primo maggio. Venendo ai singoli, ottime le prove di Luszach Rovere e De Clara da una parte, mentre dall'altra c'è da salvare solo la gara di Capitan Pellizzon, l'unico a lottare fino alla fine senza mai nascondersi. Per la gara di ritorno speriamo di trovare un Ildì meno arrendevole, altrimenti anche a Ronchi potremo assistere ad un altro trentello.

d.p.

PLAY-OUT

Soteco 70
Bernardi 64

(11-10, 31-31, 53-52)
SOTECO GRADISCA: Luppino 9, Biasizzo 7, Vecchiet 3, Marega 9, Da Ros 2, Antena 3, Gandolfi 9, Moretti 11, Raccaro 6, Deana 11. All. Montena.
BERNARDI TRIESTE: Riaviz 10, Pettarin 2, Cacciatori 2, Lorenzi 21, Tomasini 4, Volpi, Ferluga 2, Radovani 10 Gianluca Pozzezzo 13, Catenacci ne. All. Franco Pozzecco.
ARBITRI: Nicosia e Ceglia.
NOTE: tiri liberi: Soteco 26/37, Bernardi 15/28.

GRADISCA D'ISONZO Si è chiuso a favore della Soteco il primo turno dei play-out salvezza. La squadra gradiscana al termine di un incontro svoltosi sul piano del perfetto equilibrio è riuscita a mettere a segno la zampata vincente. L'ha fatto quando tutto sembrava perso. A 5 minuti dal termine i triestini, infatti, erano riusciti a mettere a segno un importante break portandosi sul 63-56. L'inerzia della partita sembrava tutta a loro favore. Invece la squadra improvvisamente, forse convinta di avere la vittoria già in mano, si bloccava a e i gradiscani erano bravi trascinati da Biasizzo Marega e Moretto a recuperare e vincere l'incontro.

Il nuovo tecnico aveva impostato la partita nel miglior dei modi facendo giocare la squadra a zona che gli avversari non hanno saputo far saltare. La Soteco infatti ha spadellato a più non posso chiudendo l'incontro con un 28 per cento nel tiro (20/72) che non ha bisogno di commenti. A tenere in linea di galleggiamento la Soteco sono stati i lunghi. Biasizzo ha conquistato 16 rimbalzi (8 offensivi) e Marega 9 rimbalzi. La Bernardi dal canto suo ha sprecato molto dalla linea dei tiri liberi. Nelle file della squadra triestina si è battuto con determinazione Lorenzi che ha realizzato 21 punti con 9 rimbalzi. La nota negativa per lui l'alto numero di palle perse ben 10 alla fine. Buona la prestazione di Gianluca Pozzecco che ha catturato 9 rimbalzi.

Mercoledì sera a Trieste è in programma la partita di ritorno che potrebbe in caso di sconfitta della Bernardi dare la salvezza alla Soteco

a.g.

3G Padova 77
Robur Palmanova 65

PADOVA: Boldarin 20, Camazzola 8, Bortolami 20, Nicolettis 5, Varotto 13, Bertocco, Muneratti 6, Calabrese 5, Pacagnella n.e., Germani n.e. Allenatore Paperini.
PALMANOVA: Savino 12, Manzon 22, Passoni 2, Pederzini 8, Bierti 11, Zonta, Giffoni 3, Silvestri 7, Desinano n.e., Burlon n. e. Allenatore Brussa.
ARBITRI: Sica di Salerno, Caputo di Napoli.

PADOVA La Robur perde il primo match dei play out a Padova contro un 3G che ha saputo sfruttare solo alla fine della gara un momento di defaiance al tiro dei palmarini. Infatti la Robur ha guidati il punteggio per tre parziali ed al 34° era ancora in vantaggio di un punto, 60 - 61, sui locali. La zona imposta dal coach Paperini nell'ultima frazione ha mandato in tilt il quintetto di Brussa, che non ha più trovato il tiro dalla distanza e quindi ha dovuto subire gli avversari. Dobbiamo subito dire che, in ogni caso, questa sconfitta è assolutamente rimediabile, anche in considerazione dell'assenza a Padova di Porcelli e delle condizioni fisiche di Giffoni, praticamente a mezzo servizio. I due potrebbero recuperare per gara due che si disputerà mercoledì al Palabruseschi di Palmanova con inizio alle ore 21. Tornando alla partita di Padova, la Robur ha presentato un buon Mazzon, miglior realizzatore della serata, però il punto di riferimento del quintetto Bierti è stato un pò in ombra e nel momento cruciale della gara si è fatto cogliere al quinto fallo ed ha dovuto tornare in panchina. Con questa sconfitta si chiude la serie positiva dei palmarini che durava da ben sei turni. In ogni caso mercoledì c'è la rivincita per tornare poi a Padova nel tentativo di guadagnare la serie C in prima battuta. Se la Robur non riuscirà in quest'impresa avrà ancora un'ulteriore possibilità.

Alfredo Moretti

SERIE B FEMMINILE

Vittoria dilagante per le monfalconesi

Passeggiata per la Scame: con Romano e Braida in regia il Porcia cede di schianto

Monfalcone 67
Basket Porcia 53

SCAME: Cusimano, Romano 2, Rusin 2, Cristina Gavagnin 19, Borsetta 8, Soban, Diviach 20, Braida 4, Furioso, Scrignar 12. All.: Paliaga.
BC PORCIA: Vuerich, Tesolin 2, Kapidani 2, Furlan 14, Bertocco 5, Castellarin 4, Daneluzzi 5, Salvador 14, Puiatti 2, Marcolina 5. All.:Zanchetta.
ARBITRI: Di Vito di Cividale e Perlazzi di Udine.
NOTE: tiri liberi Scame 20/48. Porcia 7/14. Uscite 5 falli: Vuerich, Tesolin, Castellarin, Daneluzzi, Salvador, Marcolina.

MONFALCONE Passeggiata salutare per la Scame che rulla senza problemi un Porcia troppo povero tecnicamente per poter impensierire le ragazze di Paliaga. Il tecnico monfalconese deve fare a meno della Palmieri e affida la cabina di regia al duo Romano-Braida. Quest'ultima si presenta con una tripla che scava il primo parziale Scame: 9-2 al 5' con la Zanchetta costretta a chiamare timeout. Ma per Porcia le cose non migliorano: la difesa è molle come un formaggino, il tagliafuori è un fondamentale sconosciuto e così le biancazzurre di casa possono imperversare. Fa bottino la Scrignar, mentre Diviach e Borsetta raccolgono camionate di rimbalzi offensivi. La Scame allunga costantemente, 29-13 al 15', 38-20 al 19', 42-22 all'intervallo, dimostrandosi più determinata e concentrata delle avversarie, che non hanno voglia di giocare con convinzione.

Nella ripresa Porcia passa a zona ed è costretta agli aiuti difensivi dimenticati nel primo tempo, ma invece di difendere con le gambe, difende con le braccia. Gli arbitri, bravi, fischiano che è un piacere (le ospiti finiranno in quattro), e la Scame inizia a imperversare. Le atlete di casa tirano però con percentuale imbarazzante e segnano solo sette punti nel terzo quarto (chiusosi 49-35), tutti dalla lunetta. Dal canto suo, Porcia non fa niente per approfittarne e si spegne presto come un cerino. Il resto del match è un *garbage-time* che serve ad applaudire l'uscita dell'infaticabile Diviach e il furore agonistico della sempre ottima Cristina Gavagnin.

Michele Neri

GIOVANILI

Oltre trecento formazioni provenienti da tutta Europa hanno partecipato al prestigioso torneo

Rimaco, successo al trofeo Vienna

Nono posto finale per i Red Devils 89 di Antonio Perna

TRIESTE Oltre trecento formazioni europee in campo per l'edizione 2003 del trofeo di Vienna, la manifestazione di pallacanestro giovanile che ha coinvolto compagini provenienti da 15 nazioni del vecchio continente. La Libertas Rimaco, fedele a una tradizione consolidata negli anni, ha partecipato al torneo con 5 formazioni: Under 13 e Under 14 femminili, Under 14, Under 16 Eccellenza e classificazioni maschili.

Ottimi risultati per le le ragazze brillantemente condotte dal tecnico Matija e Jogan a due terzi posti con 8 vittorie consecutive su squadre provenienti da Austria, Germania, Belgio, Lussemburgo e Italia e alla fine sconfitte dalle fortissime ungheresi del Kosarsuli poi vincitrici del torneo. Nono posto finale per i Red Devils 89 di Antonio Perna, sfortunati nel vedersi sbarrata la strada dei quarti di finale dai lettoni di Klapeida, i dominatori della categoria. Ugualmente noni gli '88 della Sgt, presenti nella capitale austriaca con le maglie della Libertas e impossibilitati a bissare il successo ottenuto nel 2002 un pò a causa delle numerose

Trofeo di Vienna: il gruppo femminile partecipante ai tornei under 13 e under 14.

defezioni, un pò per la forza di avversarie che hanno presentate formazioni più competitive ed esperte rispetto all'edizione precedente. I tabellini delle formazioni triestine. Gruppo femminile: Arena 78, Arsa 98, Bassi P. 87, Bisà C. 8, Bisà M. 24, Del Buono 17, Gobet 80, Klamert 39, Ljuba 32, Matta 22, Spadaro 62, Trocca 24. Al. Jogan M. Per il gruppo '88: Buttiglione 58, Cigliani 103, Deganutti 7, Iadanza, Metz 56, Sokolovoski 2, Transi 57, Zotta 9, All. Tremul F. Gruppo '89: Bassi G. 15, Hlavaty 53, Paccione 26, Palusa 24, Pozzetto 10, Rutar 54, Salich 54, Salvador 5, Sinico 18, Ukmar 34, West 24, Zara 23. All. Perna.

Definito, intanto, il rinnovo delle cariche alla Libertas. L'assemblea dei soci ha rieletto presidente l'ingegner Daniele Bassi nominado vicepresidente e responsabile del settore minibasket Doriano Lukac, segretario Sergio Sola e Tesoriere Ferruccio Trocca. Consiglieri eletti Maurizio Crevatin, Fabrizio Hlavaty, Tristano Matta, Manuela Vatta e Gilbert West, revisori dei conti Antonio Perna, Davide Moggioli e Victor Sims.

l.g.

SERIE C2 La Uffix espugna il parquet della Cosatto Udine

Colpaccio del Muggia: Grado deve arrendersi

TABELLINI

Opel Peressini 87
Iacuzzo 85

OPEL: Comuzzo 16, Pellarini 13, Milan 6, Del Negro, Chivilò 14, Bellese 3, Bernardis, Cabai 28, Pagotto 7, Fasiolo. All. Romanin.
IACUZZO: Reyes 16, Napoli 21, Cristofoli 17, Venier 4, Martina 2, Beghetto 4, Scussolin 2, Prettato 15, Margarit ne. All. Zuliani.

Blue Service 69
Credifriuli 63

BLUE SERVICE: Nobile 14, Iurich 8, Salvio 16, Fait 9, Pezzarino, Tiveron, Labate, Muz 16, Zampa 6. All. Bardini.
CREDIFRIULI: Zanfabro 14, Mian 5, Tegon 5, De Cesco 14, Zorat 2, Scarello 6, Fantuzi, Cabas 10, Orso 6, Samsa 1. All. Lussin.

Muggia Mazzoleni & Facori 81
Il Mobile 3 77

MAZZOLENI FACORI: Arena 10, Bevitori 13, Riaviz 25, Lokatos 9, Contento 2, Puzzer, Cortivo 3, Gionechetti 13, Menguoci, De Bernardi 6. All. Mengucci.
IL MOBILE 3: Betzmalinovic 17, Guzzon ne, Cantarutti 7, Viola 15, Canciani 16, Lugnan 15, Valentini 1, Ilic 6, Cicogna. All. Michelutti.

San Vito 67
Bor Radenska 79

SAN VITO: Bimberg 4, Krizman 9, Marano 4, Iurchic 4, Carbonara 8, D'Orlando 4, Francolla 2, Giraldi 4, Vlacci 16, Bembic 12. All. Vesnaver.
RADENSKA: Velinsky 20, Persi, Hrovatin 10, Stokely 5, Poropat 6, Pozar 3, Celega 13, Valente 3, Fumarola 13, Bisca 6. All. Martini.

Fisa 74
Bravimarket 63

FISA: Perraro 2, Balduzzi 9, Venuto 19, Candela 14, Pascolo ne, Serafini 11, Favret 4, Cujc 15, Iob, Marioni. All. Zanon.

BRAVIMARKET: Monte 15, De Monte 10, Londero ne, Parpinel 9, Visintin ne, Nicoletti 2, McKinley 15, Venturelli 5, Pituleoo 7, Puppo ne. All. Stoch.

Cosatto Cbu 63
Uffix 78

COSATTO: Gattolini 15, Micalic 4, Veliscig, Munini 7, Cargnello 5, Ferro 11, Toneatto 4, Crisafulli 6, Malagoli 6, Madile 5. All. Micalic.
UFFIX: S. Sgorlon 2, A. Sgorlon 23, Pivetta Banjak 17, Gobato 4, Piasentin 5, Bianco 2, De Bianchi ne, Portelli 13, Malsante 10. All. Trolese.

Alloys 68
Pizzeria da Raffaele 66

ALLOYS: David 10, Tomasi 4, Bisiak ne, Marin 4, Leghissa 8, Giacuzzo 17, Miani 7, Franceschini 6, Sturma 3, Tessarolo 5. All. Gregori.
PIZZ. RAFFAELE SANTOS: Otta 12, Cossutta, Miloch S. 1, Miloch A. 10, Mezzina 19, Dolce Riva Bembic 11, Covacic 7, Puliti ne. All. Marini.

Concrete 92
Executive 77

TRIESTE La compagine muggesana della Mazzoleni & Facori confeziona il colpaccio della penultima giornata della fase regolare del campionato di C2 di basket piegando la leader gradese Il Mobile 3 per 81-77. Gara equilibrata per almeno due quarti (19-20, 39-38) che la compagine di Mengucci ha risolto nelle battute finali ponendo in luce una difesa accorta ed un redditizio lavoro ai rimbalzi da parte di Cortivo. L'impresa dei rivieraschi tornati gradualmente nella condizione ottimale dopo il periodo di appannamento di metà stagione, ha ridipinto il vertice della graduatoria che rilancia la Opel in vetta. La formazione di San Daniele ha battuto, non senza qualche patema di troppo, la Iacuzzo Codroipo per 87-85.

Giornata anomala anche per la Cosatto Cbu Udine, fatta fuori in casa dalla Uffix per 63-78. Poche le scusanti al seguito della sconfitta di Gattolini e soci: scarso vigore offensivo e contropiedi ripetuti gettati al vento. Il Bor Radenska pone in cascina altri due punti playoff abbattendo il San Vito con il punteggio di 67-79. Il San Vito cerca di nobilitare le ultime battute in C2 ma conquista solamente l'onore delle armi... «In effetti posso dire che non hanno giocato male – ha concordato il coach del Bor Radenska, Martini – noi ci siamo espressi a sprazzi e loro hanno difeso a tratti bene. Nel finale la nostra discreta difesa ha fatto la differenza, tamponando così un po' di confusione sotto canestro.»

Ottimo Velinsky; è lui, al di là dei 20 punti finali di bottino, a dare la spinta giusta nel derby. Passo falso indolore per il Santos Pizzeria da Raffaele che conosce da vicino l'eccellente momento di forma della Alloys Monfalcone che si impone con il punteggio di 68-66 (18-16, 18-19, 20-19, 12-12). La gestione Gregori ha raccolto un'altra vittima, ma il fatto non ha creato clamori tra le file della compagine triestina allenata da coach Marini: «Poco male – ha seraficamente commentato il portavoce della Pizzeria Raffaele, Tosolin – lo scarto è stato minimo e non ci costerà alla fine troppo questa sconfitta per il nostro finale di stagione. La gara è stata molto equilibrata e potevamo rischiare qualcosa di più nel finale quando i monfalconesi erano forse un po' distratti sul lieve vantaggio». La giornata ha regolato qualche conto in sospeso in chiave play-off. È il caso della Blue Service che sabato ha staccato il tagliando per la coda di campionato andando a vincere contro Cervignano per 69-63. Ancora una sconfitta per Gemona.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Alloys Monf.-P.Raffaele	68-66
Blue Service-Credifriuli	69-63
Concrete-E.Fontanafredda	92-77
Cosatto Ud-U.Portogruaro	63-78
F. Pagnacco-Brav. Gemona	74-63
Mazzol.Muggia-Mobile 3	81-77
Opel S.Daniele-Jacuzzo C.	87-85
San Vito-Radenska TS	67-79

LA CLASSIFICA

Opel S.Daniele	42	29	21	8	2494	2341
Mobile 3 Grado	42	29	21	8	2419	2315
Cosatto Udine	38	29	19	10	2292	2096
Mazzol.Muggia	36	29	18	11	2182	2071
Radenska TS	36	29	18	11	2361	2272
Blue Service UD	34	29	17	12	2269	2117
Uff.Portogruaro	34	29	17	12	2465	2347
Fisa Pagnacco	34	29	17	12	2309	2293
Jacuzzo Codr.	30	29	15	14	2307	2287
Bravim.Gemona	28	29	14	15	2296	2326
P.Raffaele TS	26	29	13	16	2174	2183
Alloys Monfalc.	24	29	12	17	2124	2302
Credifriuli Cerv.	22	29	11	18	2310	2346
Concrete Aviano	22	29	11	18	2479	2584
San Vito	8	29	4	25	2058	2357
E.Fontanafredda	8	29	4	25	2122	2424

PROSSIMO TURNO

Bravim.Gem.-Concrete Aviano
Credifriuli Cerv.-San Vito
E.Fontanafredda-Opel S.Daniele
Jacuzzo Codroipo-Cosatto UD
Mobile 3 Grado-Blue Service UD
P.Raffaele TS-Mazzol.Muggia
Radenska TS-Alloys Monfalc.
Uff.Portogruaro-Fisa Pagnacco

SERIE D Nel girone Est battaglia in vetta fra Muggia, Acli e Asar. Bagarre per la salvezza

Barcolana può sperare

Nel girone Ovest Latisana conquista il quarto posto

GIRONE EST

Asar Romans 99
Cis Trieste 58

(25-15, 46-28, 74-41)
ASAR ROMANS: Visintin 14, Mitri 2, Sapio 14, Godeas 7, Franco 14, Drius 13, Re 10, Medesani 13, Leban 10, Paier 2. All. Munich.
CUS TRIESTE: Rosso 10, Vascotto 23, Piazza 7, Macovez 3, Marchesich 4, Michelone E. ne, Belelli 6, Banieletto, Pizzamei 2, Michelone L. 3. All. Vascotto.

Polisportiva Isontina 74
Esso Zanetti 72

(17-23, 34-38. 57-53)
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 18, Claucig 3, Cicciarella 9, Mocchiutti 5, Minocci, Nogherotto, Poletto M. 11, Gon, Poletto E. 11, Caterini 17. All. Banello.
ESSO ZANETTI: Tuzzi 10, Bavcon 11, Belli 12, Bressan, Barenghi 9, Mucelli 4, Campanelli 18, Bon 8, Scropetta, Romano. All. Tuzzi.

Poz & Poz Muggia 80
Arte Bittesini 68

(23-7, 44-25, 67-48)
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 6, Colomban 19, Spadaro 3, Degrassi, Granà, Bergamin 11, Glavina 22, Maiola 9, Pecek 6, Pugliese 4. All. Moscolin.
ARTE BITTESINI: Ferrara 7, Ambrosi 7, Travagin 1, Mompiani 8, Rosa 3, Venturini 16, Ambrosi 18, Braidot 8, Bressan, Locardi. All. Scarton.

Acli Fanin 102
Libertas 64

(29-16, 47-36, 81-49)
ACLI FANIN: Piccinin, De Santis 19, Burni A. 33, Albanese, Roveredo 3, Freno 9, Menis 27, Colonni, Martucci. All. Cutazzo.
LIBERTAS: Scandurra, Sandri 16, Cleva 6, Giassi 7, Cigotti 15, Zanini 20. All. Todaro.

Agrotecnica 74
Ardita Panauto 82

(17-18, 41-34, 62-57)
AGROTECNICA: Taviano 4, Cuccu 11, Castallo 20, Grassetto 7, Cabas M. 2, Orzan, Ermacora 24, Di Caterina 6, Gerebini, Cabas E. All. Buzzolo.
ARDITA PANAUTO: Fabrissin, Tosoratti 26, Valent 6, Coser 3, Miseri 8, Coco 16, Stacul 23, Beacco, Cristancich ne. All. Leban.

Autoleader 72
Cicibona 68

(18-11, 39-31, 69-52)
AUTOLEADER: Fuligno R., Lerini 3, Toscano, Fuligno S. 7, Trimboli 24, Sponza 1, Serschen 11, Gant 12, Stoico, Pecile 14. All. Parigi.
CICIBONA: Filipcic, Jevnikar 11, Gregori 2, Vidali 22, Rasman 3, Percic 4, Tomsic 6, Sancin 12, Jankovic B. 3, Jankovic I. 5. All. Battilana.

Kontovel
Breg Domani ore 21

CLASSIFICA: Panauto Ardita 50 (27), Poz & Poz Muggia, Acli Fanin e Asar Romans 40 (27), Cicibona, Esso Zanetti, Agrotecnica e Polisportiva Isontina 28; Arte Bittesini 27; Kontovel 26 (27); Autoleader 22 (27); Breg 14 (26); Rimaco 12 (27); Cus 9 (27); Barcolana 8 (27).

TRIESTE Tutto negli ultimi quaranta minuti nel girone Est della serie D. Da definire i verdetti sia in chiave play-off che per quanto riguarda il nome della squadra destinata a retrocedere nel campionato di promozione. Tra le squadre di testa Muggia, Acli e Asar si giocano il secondo, terzo e quarto posto mentre la lotta per il quinto e ultimo posto utile a accedere ai play-off coinvolge la bellezza di cinque squadre. Se l'Esso Zanetti nell'anticipo di venerdì batterà la Barcolana la quota si alza a quota 30 e a quel punto diventano decisivi gli scontri diretti tra Arte Bittesini-Polisportiva Isontina e tra Cicibona e Agrotecnica. Nel caso di successi di Cicibona e Arte passa per classifica avulsa il Cicibona, e Polisportiva Isontina passa la Polisportiva Isontina, se vincono Agrotecnica e Arte passa l'Esso Zanetti. Nella penultima giornata, intanto, successo di misura per la Polisportiva Isontina che ha superato sul filo di lana l'Esso Zanetti. La formazione di Banello ringrazia Vecchiato e Caterini, l'Esso maledice l'imprecisione dalla lunetta (11/24 ai liberi). Sconfitta di misura per Cormons, beffata dalla capolista Panauto dopo una gara condotta fino al 38', vince anche l'Autoleader che supera il Cicicbona trascinata da un Trimboli in serata di vena. In coda il Cus perde a Romans e tiene in corsa la Barcolana. Le due squadre si giocheranno la salvezza nell'ultima giornata con gli studenti impegnati contro Muggia e la Barcolana in trasferta con l'Esso Zanetti.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

RECUPERO VENTOTTESIMA GIORNATA

Autogrill Tricesimo 85
Abaco Viaggi Tagliamento 84

(25-23; 50-40; 71-57)
TRICESIMO: Nali 2, Bulfoni, Max Della Vedova 1, Cosatto 10, Simeoli 20, Maniscalco, Simonaggio 24, Tibalt 4, Benedetti 12, Enrico Clocchiatti 12. All. Vuerich.
LATISANA: Marco Della Vedova 14, Vida 8, Martinis 7, Nardini 20, Lodolo 7, Buiatti 13, Grasso, Merlo 13, De Marchi 2, Garbino ne. All. Corpaci.
ARBITRI: Bruno Bel e De Rossi di San Daniele.

VENTINOVESIMA GIORNATA

Dopolavoro ferroviario Udine 87
Autogrill Tricesimo 83

(19-19; 47-36; 65-68)

Cm Impianti Villesse 76
Basket Aquileia 78

(17-22; 40-42; 57-64)
VILLESSE: Enrico Portelli 4, Zampar 15, Garra 15, Barbera, Ursi 10, Lettig 2, Snidero 2, Capello 3, Cotic 15, Medeot 10. All. Lodatti.
AQUILEIA: Gallina 4, Paolo Jacumin 31, Zorba 8, Bramuzzo 16, Andrea Mian 4, Skarabot 13, Giacinto ne, Pietro Jacumin 2. All. Alessio.
ARBITRI: Perini e Giorgia Favretto di Trieste.

Caffè Pepe San Vito al Tagliam. 101
Coop Casarsa 67

(21-12; 51-29; 74-49)

Moretti Spilimbergo 62
Unipol Tolmezzo 71

(14-19; 29-35; 42-56)

Usg Vini Brojli 79
Basket Perteole 92

(22-27; 42-41; 64-58)
USG: Cesare Coco ne, Braida 8, Adams 10, Chiarion, Marini 10, Tirel 13, Giovanni Rosso 18, Gennaro 20, Alexander ne. All. Roberto Rosso.
PERTEOLE: Reale 10, Varesano 26, Dean 3, Domini 4, Daniele Portelli 17, Baiutti, Gianni Marcuzzi 6, Porcari 13, Cian 4, Villano 9. All. Iemmolo.
ARBITRI: Romano di Trieste e Soranzo di Monfalcone.

Abaco Viaggi Tagliamento Lat. 85
Venuti Tarcento 81

(19-17; 38-35; 58-55)
LATISANA: Pittana 3, Garbino ne, Marco Della Vedova 9, Vida 9, Martinis 14, Nardini 6, Lodolo 7, Buiatti 18, Merlo 17, De Marchi 2. All. Corpaci.
TARCENTO: Cattarossi 4, Zuliani 2, Battistig 10, Barchiesi 7, Disint, Biasizzo 13, Bizzaro 26, Andrea Fior 8, Pinosa 11, Orsini. All. Toffoletti.
ARBITRI: Ermacora di Fagagna e Daniele Galli di Reana del Rojale.

Pitta & C. Muzzana 68
Geatti Basket Time Udine 85

(19-23; 39-36; 47-59)
MUZZANA: Pessina 2, Terranova 14, Piasentier 5. Serafin 3, Del Ponte 8, Comuzzi 22, Marangon 14, Fabio Paròn ne, Cargnello ne. All. Silvia Spadaro.
BASKET TIME: Burzio 2, Cividino, Miotto 23, Feruglio 20, De Bella 16, Sinone, Agostini 6, Moretti 11, Zamparo 3, Pilosio 4. All. Roberto Battistella.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Giuliano di Udine.

Racer Caffè Cordenons 72
Casarotti Cussignacco 85

(19-19; 40-42; 57-67)
CORDENONS: Viaro 8, Silvani 10, De Simon 12, Del Pup 1, Martin 9, Barbacetto 2, De Anna 14, Mucignat 3, Meneghel, Gaglianone 13. All. Gallini.
CUSSIGNACCO: Masaro 19, Beorchia 2, Bassi 10, Greatti 27, Moro 2, Battocchio 9, Petracco 6, Basello 10. All. Reyes.
ARBITRI: Donati Della Lunga di Udine e Salmaso di Spilimbergo.

La classifica dopo 29 giornate: Spilimbergo 54 punti; San Vito al Tagliamento 52; Tolmezzo 48; Latisana 40; Tarcento 38; Villesse e Usg 32; Cordenons 26; Perteole e Cussignacco 24; Muzzana e Tricesimo 22; Casarsa 16; Basket Time 14; Dopolavoro ferroviario 11; Aquileia 8.

GORIZIA Latisana quasi sicuro del quarto posto, Basket Time salvo e Dopolavoro ferroviario condannato alla retrocessione: emozioni a raffica nel penultimo turno di regular season della serie D (Girone Ovest), con moltissimi risultati a sopresa che smentiscono le previsioni della vigilia.

Per quanto riguarda i piani alti della classifica - con Spilimbergo già in C2 (ma vittima della seconda sconfitta stagionale, sempre con la «bestia nera» Tolmezzo), San Vito secondo e Tolmezzo terzo - i riflettori erano tutti puntati sul big match tra Latisana e Tarcento. Un big match inteso, punto a punto, che non ha certo tradito le attese. Alla fine l'hanno spuntata con merito i padroni di casa, sostenuti da uno straordinario Buiatti. Con questa vittoria gli uomini di Corpaci hanno fatto un enorme passo avanti verso la conquista del quarto posto. A Tarcento infatti serve ormai un miracolo: nell'ultimo turno dovrebbe vincere contro San Vito e sperare nella contemporanea sconfitta di Latisana a Casarsa.

In coda, invece, è tutto deciso. Grazie al successo in quel di Muzzana, il Basket Time targato Geatti si assicura la permanenza in serie D a spese del Dopolavoro ferroviario, a cui è costato davvero carissimo il punto di penalizzazione a seguito della mancata presentazione al match di Casarsa.

Giornata da dimenticare, infine, per le due isontine del girone. Usg e Villesse, infatti, sono state sconfitte in casa da formazioni di medio-bassa classifica. I goriziani sono caduti contro il Perteole di Varesano, mentre i villessini si sono dovuti inchinare addirittura al fanalino di coda Aquileia, da tempo retrocesso.

Mauro Casadio

SERIE C FEMMINILE

Adriamaritime Poggi vince ai supplementari il derby contro Gorizia 2002 grazie a un canestro vincente della Garbin

L'Oma festeggia travolgendo Tricesimo

TRIESTE L'Oma festeggia con una sonante vittoria l'ultima partita casalinga del campionato, vinto alla grande già prima di Pasqua dopo un inverno che ha visto protagonista il gioco corale «oratoriale». E anche nel netto 70 a 31 inflitto al povero Tricesimo le neopromosse triestine di Goina hanno dimostrato di essere una squadra vera e amalgamata. A promozione già raggiunta, la Pizzeria Raffaele si rilassa un po' troppo contro un Ideal Projet Concordia lanciata alla ricerca del terzo posto in classifica, resiste due tempi e poi si fa sommergere per 91 a 53 dalle venete in grande giornata nel tiro da sei metri e venticinque.

Derby giuliano risolto all'ultimo secondo del supplementare da un canestro in mischia della Garbin. Adria Maritime e Gorizia 2002 avevano giocato sino ad allora una partita equilibrata, con le triestine quasi sempre avanti ma sotto di un punto a 10" dalla fine. Un libero trasformato dalla simpatica Bassi ha portato le due squadre al 63 pari valevole per l'overtime. Anche negli ultimi spiccioli del supplementare Gorizia si è trovata avanti di un punto, ma in una mischia in area isontina è spuntata la Garbin che ha infilato il canestro del decisivo 71 a 70. Supplementare decisivo anche tra Libertas Rimaco Robipek e Aibi Fogliano. Partite forte (31-17 all'intervallo) negli ultimi due quarti le triestine hanno subito il ritorno isontino chiudendo il quarto quarto sul 48 a 48. Nell'overtime Fogliano ha ceduto di schianto, lasciando via libera alla Rimaco Robipek che ha vinto 58 a 52.

Alessandro Ravalico

Novasoftware 42
Basiliano 58

Rimaco/Robipek 58
Fogliano 52

(d. 1 ts)
LIBERTAS RIMACO/ROBIPEK: Barbo 4, Pelizzon 10, Tonsa 5, Braici 4, Ferro 11, Gerebizza 5, Gobbo 7, Bonazza 12, Loganes, Trabucco. All. Sodomaco.
AIBI FOGLIANO: Zambon, Femia 2, Ustulin 16, Monorchio 2, Bonanno, Sottosanti 2, La Rocca 4, Papais 5, Drius 19, Calligaris 1. All.: Tuzzi.

Pizz. Raffaele 53
Ideal Project 91

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tomadin, De Luca 21, Suppancig, Pugliese, Sciortino, Calcina 7, Negri, Fava 5, Merlak 4, Sason 14. All. Petelin.

Oma 70
Tricesimo 31

OMA TRIESTE: Forza 5, Benevoli 18, Poloniato 11, Cossutta 6, Poropat, Dovgan 7, Visintin 9, Morich 11, Mapelli 1, Stagni 2. All. Goina.

Adria Maritime 71
Gorizia 2002 70

(d. 1 ts)
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Palermo 4, Bassi 14, Caldognetto 16, Godina 2, Macovaz, Garbin 10, Pribac 25. All. Bassi.
GORIZIA 2002: Stafuzza 20, Pussi 17, Bonaldo 14, Mininel 9, Vacchi 6, Rizzi 2, Sapio 2, Iddas, Speranza. All. Pussi

RECUPERO

Tricesimo 62
Novasoftware 73

Classifica: Oma 34, Pizzeria Raffaele 30, Basiliano 28, Ideal Projet 26, Carrozzeria Scotti 22, Rimaco/Robipek 20, Gorizia 2002 16, Adria Maritime 12, Pol. Tricesimo e Novasoftware Mortegliano 10, Aibi Fogliano 2.

AMATORI

Il San Vito di Ferluga agguanta la vetta

TRIESTE Il rinvio della sfida tra B.J. 69'ers e Dlf Casa Mia lascia in sospeso la classifica del campionato amatori dopo l'ultima giornata della prima fase. Con i successi nelle due ultime giornate contro B.J. e Libertas il San Vito di Ferluga ha raggiunto in vetta alla graduatoria il Dlf Casa Mia. Dlf che però ha in mano la carta per tornare da solo al comando dovendo recuperare una gara. Ancora da definire la data della sfida e della fase a orologio che definirà la classifica finale di questo torneo amatori.

ellegì

RISULTATI QUARTA DI RITORNO

Libertas 56
Prosek 102

San Vito 95
B.J. 69'ers 54

SAN VITO: Barzellato 14, Godina 17, Messini 28, Vesnaver 20, Ferluga 11, Paoli 5. All. Ferluga.
B.J. 69'ERS: Fonda 9, Del Vecchio 12, Cecconi 2, Belli 9, Vella, Fornasaro 10, Diafuti, Zarantonello 2, Tommasi 9, Clabotti 1. All. Fornasaro.

RISULTATI QUINTA DI RITORNO

Libertas 56
San Vito 106

LIBERTAS: Mariani 7, Cervellera 4, Pennone 16, Bonivento 2, Sola, Genzo 22, Bonivento, Azzoardo 3, Baccarà 2.
SAN VITO: Valdemarin 22, Mucchiut 15, Godina 8, Messini 10, Vesnaver 35, Ferluga 9, Paoli 7. All. Ferluga.

B.J. 69'ers
Dlf Casa Mia rinviata

Classifica: Dlf Casa Mia e San Vito 12; Prosek 8; B.J. 69'ers e Libertas 2.

PROMOZIONE

Lega Nazionale, Skyscrapers e Pizzeria Copacabana si giocano due posti al sole

TRIESTE Si accende la lotta play-off a una giornata dal termine della stagione regolare del campionato di promozione. Definiti ormai matematicamente i primi due posti a favore di Sokol e Poggi, restano da assegnare ancora la terza e la quarta piazza. In corsa Lega Nazionale, Skyscrapers e Acli Pizzeria Copacabana. La classifica assegna un leggero vantaggio alla lega la quale, però, nell'ultima giornata dovrà affrontare la difficile sfida contro il Poggi. Se vince è certamente terza, se perde rischia di farsi raggiungere da Skyscrapers e Acli Copacabana che devono giocare due sfide non impossibili contro la Virtus Spetic e il Cgp Pizzeria San Giusto. E in quel caso, per la classifica avulsa, sarebbe proprio la formazione di Maranzana a restare fuori della lotteria dei play-off.

RECUPERO 4.a DI RITORNO

Poggi 2000 79
Millenium 74

RECUPERO 9.a DI RITORNO

Servolana 65
Dlf Gb Fire 61

RECUPERO 10.a DI RITORNO

Dlf Gb Fire 69
Sokol Zen. C 66

DLF GB FIRE: Dandri 2, Elleri 2, Grisoni 14, Massalin 10, Piccini 8, Schrott 11, Vegliach 6, Villanovich 5, Saule 11. All. Policastro.
SOKOL ZENITH C: Umek 10, Busan, Caharija 4, Skerk 2, Golemac, Rauber 10, Devetak 18, Starc D. 22. All. Starc C.

Skyscrapers 79
Pizz. Copacab. 85

SKYSCRAPERS: Masci 5, Sibelja 8, Fegac A., Degrassi P. 12, Sgubin 26, Bosich 7, Degrassi S. 3, Vatta, Fegac M. ne, Gregori 18. All. Delia.
PIZZERIA COPACABANA: Crechici, Bianchi 12, Silo 2, Savi A. 28, Verde 12, Savi C. 17, Moretti 12, Gherbaz, Caser 2. All. Petrachi.

Pizz. San Giusto 65
Millenium 79

MILLENIUM: Barzelogna, Franca 10, Dussi, German 23, Pavani 33, Maiola, Kauzki 11, Poslep 2, Bartulovich. All. Ceper.
PIZZERIA SAN GIUSTO: Roitero 7, Chenda 1, Zampieri 22, Sancin 6, Ghiro 1, Magni 1, Tamaro 13, Fiore 4. All. Tamarro.

Lega Nazion. 82
Servolana 73

LEGA NAZIONALE: Lena, Moro 4, Baldini 28, Calcina 30, Ruffini, Pocecco 3, Colusso 8, Bratina 2, Basile 2, Di Giacco 3. All. Maranzana/Sodomaco.
SERVOLANA: Terreni 11, Maricchio 11, Carbonera 2, Camerini 17, Franceschin 12, Troviso 4, Ianco, Gallo 7, Maraston 9. All. Ianco.

Fuoric'entro
Poggi 2000

Oggi ore 21.30 Morpurgo.

CLASSIFICA: Sokol Zenith C Graniti 34 (20); Poggi 28 (18); Lega Nazionale 24 (19); Skkyscrapers, Pizzeria Copacabana 22 (19); Millenium, Servolana 16 (19); Dlf Gb Fire 14 (19); Fuoric'entro 12 (18); Cgs Pizzeria San Giusto 6 (19).

l.g.

SERIE A2 A una giornata dalla fine della «regular season» i triestini devono guardarsi alle spalle da Lamezia Terme

La Bernardi passa a Asti al quinto set

Due punti importantissimi per i biancorossi nella lotta al secondo posto

ASTI Nel testa-coda tra l'Adriavolley Bernardi e il Casanova Asti, i giuliani entrano in gioco solo a partire dal terzo set, ma quando lo fanno la differenza tra il sestetto di Roberto Fant e quello di Luigi Schiavon si sente. I piemontesi hanno usato il servizio come arma per cercare di scardinare la corazzata Bernardi e per i primi due parziali ci sono riusciti ed anche egregiamente, poi, però, il calo fisico e mentale di Hupka e compagni ha consentito ai giuliani di riprendere in mano il bandolo della matassa del gioco, sovvertendo il risultato ed imponendosi al tie-break. Chiave di volta del match per la Bernardi è stato l'ingresso di Rodolfo Cavaliere in cabina di regia dopo il primo tempo tecnico del secondo set, al posto di Simone Tiberti. Cavaliere, infatti, è riuscito a smistare meglio il gioco servendo palloni preziosi a Gruszka e Guerassimov che hanno messo a segno punti pesanti per il successo finale degli ospiti.

Il match si apriva con un certo equilibrio, con Trieste che dal 5-7 recuperava fino al +1 del primo tempo tecnico. Asti, però, recuperava sul 13-13, ma la Bernardi conquistava altri tre punti di vantaggio (15-18), prima dell'ennesimo recupero del Casanova (18-18). Sul 18-20 per gli ospiti, Schiavon manda in campo Manià al posto di Crusca, ma una serie di ace dello slovacco Hupka consentiva agli astigiani di recuperare e guadagnare il primo punto, chiuso sul 25-20, con un muro vincente di Spairani.

Si va avanti punto a punto (12-12, 17-17). Manià entra nuovamente in campo al posto di Crusca ma e' Asti ad allungare (22-18). Con Zobo Lebay al servizio il Casanova trova i punti per il 2-0 che arriva con attacco del solito Spairani. Ma Asti finisce la birra e la Bernardi «che è stata brava a rimanere nel match quando era sotto», come ha detto lo stesso coach Schiavon a fine gara, comincia a macinare gioco e punti. Cavaliere fa girare la palla e dal 6-8, c'e' un parziale di 8-2 che porta la Bernardi sul +8 al secondo time-out tecnico e fino al 24-20 finale con un atacco di Lo Re. Adriavolley sempre avanti anche nel quarto set (8-6, 16-12), poi il 25.o punto arriva con un attacco di Guerassimov (25-19). Anche nel tie-break, Trieste vola alto (2-6, 4-8, 5-10, 6-11, 7-12, 8-13), poi un errore in battuta di Zobo Lebay consegna set e i due punti ai triestini che tengono Lamezia Terme a distanza di sicurezza nella lotta per il secondo posto a una giornata dal termine della «regular season».

Canova Asti 2
Bernardi Trieste 3

(25-20, 25-23, 20-25, 19-25, 10-15)

CASANOVA ASTI: Anguelov 8, Brondolin, Carletti 1, Cecconi ne, Hupka 15, Keir, Lombardi ne, Morando, Spairani 13, Ugolini (L), Vaira 5, Zobo Lebay 30. All. Fant.
BERNARDI TRIESTE: Bonini ne, Cavaliere 5, Cola ne, Fontanot ne, Forni 11, Gruszka 21, Guerassimov 20, Lo Re 11, Manià, Polidori 12, Susio (L), Tiberti. All. Schiavon.
ARBITRI: Savino e Giglioli.
NOTE - Durata set 22', 24', 23', 23', 12' per un totale di 1h 44' di gioco. Battute errate: Asti 15, Trieste 18, Battute Vincenti: Asti 12, Trieste 10.

SERIE A2

RISULTATI

Agnone-Reima Crema	3-2
Asti-Bernardi Trieste	2-3
EsseTi Loreto-Conad Forlì	3-1
Eurosport CS-T.Callipo VV	3-0
Lupi S.Croce-V.Grottazzolina	2-3
R.Lamezia T-Alim.Sardi CA	3-1
Samia Schio-T.Gioia Colle	0-3

LA CLASSIFICA

T.Gioia Colle	54	25	20	5	64	34
Bernardi Trieste	51	25	18	7	63	37
R.Lamezia T.me	50	25	19	6	61	41
Alim.Sardi CA	47	25	16	9	53	40
Lupi S.Croce	42	25	14	11	49	45
T.Callipo VV	41	25	13	12	52	47
V.Grottazzolina	40	25	14	11	55	50
Eurosport CS	40	25	13	12	49	47
Conad Forlì	32	25	10	15	49	56
EsseTi Loreto	32	25	10	15	44	52
Samia Schio	29	25	9	16	40	58
Reima Crema	26	25	6	19	41	63
Agnone	23	25	8	17	44	64
Asti	18	25	5	20	35	65

PROSSIMO TURNO

Alim.Sardi CA-Lupi S.Croce
Bernardi Trieste-Eurosport CS
Conad Forlì-Agnone
Reima Crema-Asti
T.Callipo VV-Samia Schio
T.Gioia Colle-EsseTi Loreto
V.Grottazzolina-R.Lamezia T.me

IL DOPOPARTITA

Schiavon: «Abbiamo subito il loro sorprendente servizio»

ASTI Trieste salva in extremis l'attuale seconda piazza, riuscendo a ribaltare l'esito di un match che sembrava volgere al peggio. Il presidente Franco Rigutti tira un grosso sospiro di sollievo: «Siamo riusciti a mettere in salvo il secondo posto, almeno per questa settimana. Una partita in cui i nostri avversari per due set hanno servito in modo incredibile, comunque il fatto di essere riusciti a vincere è fondamentale e dimostra ancora una volta il grande carattere di tutto il gruppo. Ora attendiamo la gara di giovedì contro Cosenza, conscio che non sarà assolutamente una passeggiata visto che i calabresi hanno ancora velleità di qualificarsi per i play-off. Sarà un match di importanza vitale per noi, visto che partire da secondi nella post season consente il vantaggio della "bella" in casa: invito, quindi, tutti gli appassionati e non ad essere presenti per darci un aiuto importante come può essere quello dei propri tifosi».

Il tecnico dei giuliani Luigi Schiavon analizza con lucidità l'andamento del match: «Alla fin fine direi che sono due punti recuperati bene: Asti, per stessa ammissione di tutti gli addetti ai lavori presenti non ha mai giocato così bene due set di seguito in tutto l'anno. Hanno servito fortissimo, collezionando 9 ace in due parziali ed attaccato alla grande, con una percentuale complessiva di efficacia del 67%. Noi abbiamo provato a fare la nostra partita da subito, ma oggettivamente siamo andati in difficoltà in ricezione ed a muro: ci siamo trovati in vantaggio anche nelle due frazioni iniziali attorno al secondo tempo tecnico, ma poi le battute di Hupka e Zobo Lebay, in versione Re Mida, confezionavano break decisivi in favore dei padroni di casa. Dal terzo set, per fortuna, i giocatori di Asti sono tornati "terreni" e la partita è stata rimessa sui binari della differenza tecnica che c'è fra noi e loro. Aver mantenuto il secondo posto è importante ma sappiamo che giovedì sarà un'altra battaglia contro Cosenza: il giusto preambolo ai play-off, dunque».

Decisivo l'ingresso nel terzo set di Cavaliere, conferma? «Ho scelto di inserirlo perché Tiberti non è ancora al top: stava pagando a muro e nelle traslocazioni laterali con problemi di precisione in costruzione. Rudi (Cavaliere, ndr) ha risposto, come previsto, molto bene».

SERIE B MASCHILE

Niente da fare per il Ferro Alluminio orfano di Scalandi

Monteforte 3
Ferro Alluminio 1

(25-19; 25-17; 21-25; 25-16)

AGRIFLOR MONTEFORTE: Padovani, De Marco, Buoso, Roncari, Chiappin, Woll, De Giampietro, Galanti, Giona, Fasoli, Matteazzi, Jankovic.
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron, F. Scalandi, Marsich, Taberni, Nicotra, Benvenuto, Cobol (libero), Flego. All. Paolo Cavazzoni

TRIESTE L´ultima trasferta della stagione per i triestini del Ferro Alluminio termina con una sconfitta per 3-1. Manca ancora il match interno di sabato contro l´Artifer Zanè - seconda forza del girone D - per archiviare l´esperienza di B2 da neopromossa che si conclude con l´ultimo posto in graduatoria con 13 punti all´attivo. Sta andando decisamente meglio all´altra compagine regionale, la Sem San Vito al Tagliamento che dal 10 maggio comincerà la sua avventura nei play off promozione per cercare di agguantare un posto in B1.

Decisamente scarna la cronaca del match del Ferro Alluminio nel veronese, e tutto ruota attorno all´assenza del top scorer per eccellenza del gruppo: lo schiacciatore opposto Enrico Scalandi. Mancando lui tutto l´assetto della squadra in campo ne ha risentito e l´avversario ne ha ovviamente tratto giovamento. Al posto di Enrico è stato schierato Gianni Benvenuto e il gruppo si è impegnato molto riuscendo a spuntarla nella terza frazione di gioco, vinta 25-21. Chiave della vittoria in questo parziale senza dubbio i buoni servizi messi a segno dal palleggiatore Gianluca Paron. Tra gli altri ragazzi in campo si sta confermando su buoni livelli di gioco il giovane Nicotra che si è ottimamente inserito in squadra.

Come ha spiegato l´allenatore Cavazzoni i suoi ragazzi contro il Monteforte hanno iniziato bene in tutti i set, trovandosi sempre in vantaggio nei primi time-out tecnici. Purtroppo non è stata mantenuta la dovuta lucidità fino nel finale dei set, e la squadra di casa ha potuto così rimontare e vincere l´incontro. L´Agriflor Monteforte con questo successo agguanta la Sisley Treviso al settimo posto in classifica. In serie B1 ha perso in casa il Volley Ball Udine per 1-3 dalla capolista Interim Power Formigine e ora la squadra friulana si trova al quint´ultimo posto con 32 punti. Dietro al Volley Ball Udine c´è il Conselice con 31 punti ed il prossimo turno di gioco prevede per quest´ultimo la trasferta a Mezzolombardo mentre per il Volley Ball Udine il calendario propone la gara esterna in casa del Porto Ravenna, secondo con 49 punti all´attivo.

SERIE B FEMMINILE

Già matematicamente salve le goriziane

Una demotivata Siderimpes non oppone alcuna resistenza contro le ragazze padovane

Graziosi 3
Siderimpes 0

(25-19, 25-19, 25-29)

GRAZIOSI PADOVA: Squizzato, Ticcinelli, Renia, De Fonzo, Dall'Ora, Signori, Cerato, Bovo, Barbieri, Romanato, Salmaso. All. Rampazzo.
SIDERIMPES GORIZIA: Benevol 8, Zotti 11, Curto 5, De Pace 6, Visintin, Fragiacomo, Cernic (L), Ursic, Zancarli 1; Safronova. All. Safronova e Meulja.
ARBITRO: Piana e Bubbico.

PADOVA Neanche nell'ultima gara esterna dell'anno la Siderimpes ha messo da parte il mal di trasferta. Forti della salvezza matematica, le ragazze del duo Safronova e Meulja non sono praticamente entrate in partita, senza fare il minimo tentativo per opporre resistenza alla Graziosi Padova, fino ad arrendersi per 3-0 in poco più di un'ora. A parziale discolpa delle verdeblù va detto che le venete erano molto più motivate, essendo obbligate a vincere per sperare di accedere ai play off. La vittoria sulle goriziane è servita comunque a poco, dato che anche il Forlì ha vinto, conquistando l'ultimo posto valido per giocarsi il salto di categoria.

Già dalle prime fasi dell'incontro la Siderimpes ha dimostrato di avere già la testa in vacanza, giocando im modo remissivo e decisamente poco incisivo. Gli attacchi sono stati del tutto innocui, e del resto i parziali parlano chiaro, e la ricezione troppo traballante per permettere una buona costruzione del gioco. Le padovane sono passate subito in vantaggio, prendendo fiducia grazie anche al folto pubblico accorso sugli spalti per seguire la sfida. Un sestetto completamente irriconoscibile rispetto all'ultimo turno casalingo, quando il Campitello è stato travolto in tre set da manuale. Le cose non sono migliorate di molto nella seconda frazione di gioco, anche se il Govolley ha tentato di rialzare la testa. Le goriziane hanno fatto vedere qualche bell'azione, ma senza la convinzione necessaria a intimidire il Graziosi. Non è servito neanche il cambio in banda tra la capitana Michela Fragiacomo e Paola Ursic, con cui il duo di allenatrici ha fatti un estremo tentativo di smuovere la già precaria situazione. Incolpevole l'alzatrice Tamara Visintin, rimasta in campo per tutta la partita mentre la campionessa russa Svetlana Safronova si è limitata a seguire il gioco dalla panchina. Le venete non hanno stentato a prendere di nuovo il largo, sfruttando con abilità i troppi errori commessi nelle ospiti in tutti i fondamentali.

Un estremo tentativo di prendere in mano le redini della partita è stato fatto dalle verdeblù nel terzo set, ma ancora una volta la mancanza di fiducia nei propri mezzi ha finito per fare la differenza. I due tecnici hanno azzardato un altro cambio, questa volta al centro, con Claudia Zancarli che ha preso il posto di Paola Curto. Per la prima e unica volta nell'incontro le due squadre si sono tenute testa, procedendo punto a punto, ma è stata solo una parentesi, perchè poi la Siderimpes è crollata nuovamente sulla distanza.

Fortunatamente per il Govolley la disfatta a Padova non cambia nulla ai fini della classifica, essendosi già messo al sicuro dalla zona che scotta. Peccato che a una giornata dalla fine dei giochi le goriziane non possano più ambire a migliorare il piazzamento in classifica, essendo la Zoppas di Conegliano più avanti di ben otto lunghezze. Non c'è dubbio però che domenica, ultima giornata di campionato, le goriziane ce la metteranno tutta per battere il Forlì di fronte al pubblico casalingo.

Francesca Santoro

SERIE C MASCHILE

Netta la vittoria dei ragazzi di Kalc

Al Rigutti il derby con Mima Eurospin

Rigutti Abbigliamento 3
Mima Eurospin 0

(25-22 25-12 25-17)

RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Vatovac, Gelmini, Frison, Visciano, Allaix, Fonda (L), Sorgo, Sterpin Rigutti, Corazza, Radin. All. Marko Kalc.
MIMA EUROSPIN: Bosic 6, Drassich 5, Riolino 8, Paganini 11, Veljak (libero), Mikolj 0, Pertot 0, Stancic 1, Grilanc, Stopar. All. Franco Drassich.
ARBITRI: Sancin e Misculin.

TRIESTE Vittoria schiacciante in tre set per il Rigutti Abbigliamento nel derby triestino della penultima giornata della serie C regionale maschile contro il Mima Eurospin. Visioni diametralmente opposte per il commento sull'esito dell'incontro: per i vincitori si è trattato di un successo frutto di una bellissima partita per i perdenti non c'è stato praticamente gioco in una giornata negativa su tutti i fronti. Fattostà che in un confronto che in palio aveva solo il gusto della vittoria - visto che i 3 punti non rappresentavano nulla di utile in classifica per nessuno dei due - ha vinto chi stava più indietro in graduatoria. Il Rigutti adesso si appresta alla trasferta di San Giovanni al Natisone dove si misurerà con il Tubac. Per il Mima Eurospin la stagione si chiuderà con la gara interna contro l'Imsa Gorizia.

Ma ecco dalle parole degli addetti ai lavori il resoconto del derby. «Abbiamo giocato bene - ha ribadito il coach dei vincitori Marko Kalc - nel trand delle recenti prestazioni del gruppo. Ha funzionato tutto bene, dalla battuta, al muro, all'attacco. Soprattutto il servizio ha messo in grande difficoltà l'avversario e nel secondo set eravamo in vantaggio 20-7. Tutti i ragazzi sono scesi sul parquet e si sono comportati bene. Siamo contenti - ha concluso Kalc - perché si è giocato in modo continuo e convincente». In casa Mima Eurospin, orfana del regista Lorenzo Colautti, non si accampano scuse: commento negativo su tutti i fronti. «Abbiamo giocato - spiega Giovanni Peterlin - fino al 13-8 del primo set, poi la squadra è svanita nel nulla. E stata una partita scialba, non andava bene proprio nulla, è mancata assolutamente la concentrazione. Il coach Franco Drassich alla fine era proprio amareggiato perché si può certamente perdere, ma non nel modo in cui è capitato sabato scorso».

Alla vigilia dell'epilogo della stagione rimane ancora aperta la lotta per la quarta piazza che consente l'accesso ai play-off promozione: il Buia, sconfitto in tre set dalla capolista Latterie Friulane, rischia grosso perché il Futura Cordenons insegue con due sole lunghezze di distacco e viene da un periodo davvero spumeggiante. Sabato per la squadra di Jacopo Cuttini è obbligatorio vincere contro il Pozzo fuori casa mentre per il Futura la trasferta a Reana appare più abbordabile. Abbiamo chiesto all'allenatore delle Latterie Friulane Daniele Morsut un commento sull'andamento dell'ultimo scorcio di stagione: «Sono estremamente contento del lavoro che noi abbiamo fatto in questi dieci mesi. Abbiamo giocato un'ottima pallavolo e per me questo resta un risultato acquisito. Ma ora si riparte da zero ed è tutto da conquistare. Noi siamo contati e con qualche imprevisto potremmo anche non riuscire a portare a termine la conquista della promozione. Non temo il Tubac quanto piuttosto l'Ok Val e credo che il Futura non sia dà sottovalutare visto che i giocatori vengono dalla serie B e da un periodo molto positivo. L'obiettivo della mia società quest'anno erano la Coppa Regione e la Coppa Triveneto, non tanto il campionato, ma è ovvio che a questo punto puntiamo alla serie B. Il rammarico per noi resta la Coppa Triveneto e quel 28-26 contro l'Union Mozzacane Verona che ci ha fatto restare fuori per differenza punti».

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Rinviata a mercoledì la partita del Kontovel

Il Delfino Verde aggrappato alla zona dei «play-off» Impresa della Kmecka Banka

TRIESTE Traguardo quasi raggiunto per la serie C femminile, che sabato ha messo in scena la penultima giornata della regular season. Dai campi regionali non giunge però nessuna vera sorpresa: il Green Power Vivil conferma infatti il suo primo posto grazie alla vittoria al tie break contro la Pallavolo Trivignano, mentre il Polistar, forse già appagato per una seconda posizione già ampiamente assodata, lascia due punti a Trieste contro la Bor. Nessun scivolone dal terzo gradino per l'Hobbycar Monfalcone, che intasca i tre punti contro l'Atomat-Camst Pav di Udine e pensa ormai alla sfida contro la compagine di Chions nei play-off. La Pallavolo Altura Delfino Verde compie invece un passo importante verso la fase finale del campionato vincendo per 1-3 in casa del Domovip Porcia, restando aggrappata con tenacia al quarto posto a quota 48 punti; a quattro lunghezze di distanza troviamo il Kontovel Graphart che ha chiesto ed ottenuto di rinviare a mercoledì la partita prevista contro il Centro Sic.Ar.Co.El. per i concomitanti impegni della giocatrice Sandra Vitez con la nazionale Cadette agli Europei di Zagabria.

I giochi potrebbero dunque chiudersi già dopodomani se il sestetto di Kusar dovesse essere sconfitto; in caso di vittoria sarà invece decisiva l'ultima giornata, con una Ca' Bolani Cervignano in cerca di punti salvezza ospite dell'Altura e la capolista Green Power in casa del Kontovel. Per quanto riguarda le partite disputate sabato, sicuramente il risultato più inatteso è quello della Bor, che ha superato al tie-break il Polistar: nei primi due set le plave, come spesso è accaduto nelle ultime giornate, hanno giocato ad armi pari sino a quasi metà set, salvo poi perdere continuità e punti; nel terzo parziale però le ospiti si sono rilassate un po' troppo pensando probabilmente di aver già acquisito la vittoria e punto su punto la Bor è riuscita a conquistare il set. Sull'onda dell'entusiasmo, la formazione di Smotlak, capeggiata dalla Srichia e dalla Vodopivec, ha quindi dominato il resto del match, dando prova di essere ancora una squadra che ha qualcosa da dire. Prestazione convincente anche per l'Altura, che passa a Porcia senza grosse difficoltà, ad esclusione del secondo set in cui le ragazze di Robba hanno avuto una breve battuta d'arresto, subito recuperata nelle frazioni di gioco successive.

Cristina Doz

Domovip Porcia 1
Delfino Verde 3

(17-25, 25-17, 15-25, 15-25)

DOMOVIP PORCIA: Bortolin, Del Ben, Gardini, Facca, Giacomin. Tamara, Giacomin Tiziana, Pesavento, Di Prampero, Gliro, Da Ros, Bassan, Basso (L). All. Cornacchia.
PALLAVOLO ALTURA DELFINO VERDE: Zigante, Zanazzo, Uxa, Wolf, Patuanelli, Grimalda, Crasso, Prestifilippo, Girardelli, De Caneva, Spadavecchia, Apollonio (L). All. Robba.

Bor Kmecka Banka 3
Polistar 2

(15-25, 14-25, 28-26, 25-21, 15-10)

BOR KMECKA BANKA: Vodopivec, Srichia, Milicevic, Flego I., Viola, Ilias (L), Ciacchi, Legovich, Bellian, Pugliese. All. Smotlak.
E.P.S. POLISTAR: Billia, Del Fabbro, Franceschetti, Grizzo, Pellegrin, Sandri, Tesolin, Tinor, Vello, Villalta, Vincenzi (L). All. Sellan.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 MASCHILE - Girone B

Risultati: Foris Index Concelic. Ra.-As. Silvolley Trebas. Pd 3-0 (25/19 25/13 25/21), Ap Pallavolo Mantova-Ermolli Castelnuovo Vr 3-0 (25/22 25/21 25/17), Burro Virgilio Mn-Pall. Lugo Ra 3-0 (25/22 25/21 25/17), Armet Mussolente Vi-Porto Ravenna Volley (si disputa il 27/4), Volley Ball Udine-Interim Power Formig. Mo. 1-3 (25/23 17/25 15/25 22/25), Camst G7 Ces. Ragazzi Bo-Lae Electronic Oderz. Tv 2-3 (20/25 27/25 25/22 17/25 11/15), Eurotecnica Modena-Volley Mezzolombardo Tn 0-3 (17/25 22/25 19/25).
Classifica: Interim Power Formig. Mo p. 61, Armet Mussolente 52, Ermolli Castelnuovo 50, Porto Ravenna Volley 49, Lae Electronic Oderzo Tv, Camst G7 Ces. Ragazzi Bo 46, As Silvolley Trebas. Pd 44, Burro Virgilio Mn 41, Volley Mezzolombardo Tn 37, Volley Ball Udine 32, Foris Index Concelic. Ra 31, Pallavolo Lugo Ra 22, Eurotecnica Modena 7, Ap Pallavolo Mantova 1.

B2 MASCHILE - Girone D

Risultati: Sem S. Vito Pn-Masters Lasalle Rosa Vi 3-1 (28/26 27/25 23/25 27/25), Alpina Sudtirol Bolzano-Apt Excutive Belluno 3-1 (23/25 25/18 25/23 25/21), Agriflor Monteforte Vr-Ferro Alluminio Trieste 3-1 (25/19 25/17 21/25 25/16), Livenza Piave Cessalt. Tv-Trn Imball. Torrebelv. Vi 0-3 (18/25 23/25 19/25), Lunazzi Tintor. Paese Tv-Argentario Calisio V. Tn 3-0 (25/22 25/18 25/21), Artifer Zanè Vi-Alisea Capacitas Ve 3-2 (25/22 24/26 25/20 24/26 15/12), La Ronda Atesina V. Tn-Sisley Treviso 1-3 (25/21 18/25 23/25 25/27).
Classifica: Atp Executive Belluno p. 61, Artifer Zanè Vi 55, Sem S. Vito 52, Alisea Capacitas Ve 51, Masters Lasalle Rosa Vi, La Ronda Atesina V. Tn 41, Sisley Treviso, Agriflor Monteforte Vr 37, Livenza Piave Cessal. Tv 35, Trn Imball. Torrebelv. Vi 32, Alpina Sudtirol Bolzano 30, Lunazzi Tintor. Paese Tv 21, Argentario Calisio V. Tn 15, Ferro Alluminio Trieste 13.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Imsa-Tubac 0-3 (19/25 19/25 23/25), Rigutti Abbigliamento-Mima Eurospin 3-0 (25/22 25/12 25/17), Volley Ball Udine-Pittarello Reana 1-3 (18/25 15/25 25/21 20/25), Al Cavallino-Il Pozzo 3-0 (25/21 26/24 25/21), Maniago-Olympia 3-2 (28/26 20/25 22/25 25/19 16/14), B&F Futura-Soca 3-0 (25/22 25/20 26/24), Buia-Latterie Friulane 0-3 (23/25 21/25 17/25).
Classifica: Latterie Friulane p. 62, Tubac 55, Imsa 52, Buia 50, B&F Futura 48, Il Pozzo 39, Mima Eurospin 38, Volley Ball Udine 35, Olympia 34, Rigutti Abbigliamento 30, Maniago 27, Pittarello Reana 24, Soca 16, Al Cavallino 15.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Club Altura-Nas Prapor 0-3 (16/25 26/28 16/25), Tergestea-Sloga 0-3 (24/26 12/25 21/25), Travesio-Beach City Trieste 1-3 (17/25 16/25 25/21 19/25), Prevenire-Arteni 3-0 (26/24 25/20 25/21), Prata-Mossa 2-3 (27/25 25/19 21/25 25/27 7/15), San Giorgio-Porcia 1-3 (18/25 25/21 20/25 17/25), Torriana-Zampollo Ass. 3-0 (25/16 25/14 25/17).
Classifica: Prevenire p. 65, Mossa 59, Beach Volley Trieste 55, Prata 52, Sloga 44, Torriana 41, Porcia 37, Club Altura 34, Arteni 33, Nas Prapor 29, Zampollo Ass. 27, Tergestea 26, Travesio 12, San Giorgio 11.

B1 FEMMINILE - Girone B

Risultati: Sanitars Metalleghe Bs-Gabbioli Curtatone Mn 0-3 (12/25 14/25 20/25), Display Italia Mpc Re-Sintesi Gubbio Pg 3-0 (25/22 25/20 25/18), Farmer Campitello Mn-Electricwork Voghier Fe 3-0 (25/21 25/21 28/26), Olympia Graziosi Padova-Govolley Siderimpes Go 3-0 (25/19 25/19 25/19), As Lib. Claus V. Forlì-Riz Office v. Codognè Tv 3-0 (25/16 25/21 25/20), Litopat Sommacampagna Vr-Imm. Martignon P. Barb. Vi 0-3 (22/25 24/26 21/25), Spes Zoppas Conegl. Tv-Fatro Ozzano Bo 3-0 (26/24 25/21 25/13).
Classifica: Gabbioli Curtatone Mn p. 65, Display Italia Mpc Re 54, Farmer Campitello Mn 51, As Lib. Claus v. Forlì 50, Olympia Graziosi Padova 46, Sanitars Metalleghe Bs 43, Spes Zoppas Conegl. Tv 42, Fatro Ozzano Bo 41, Govolley Siderimpes Go 33, Sintesi Gubbio Pg 27, Electricwork Voghier 24, Litopat Sommacampagna Vr 23, Imm. Martignon P. Barb. Vi 17, Riz. Office v. Codognè Tv 9.

B2 FEMMINILE - Girone D

Risultati: V. Marchiol Villorba Tv-Rovereto Volley Tn 3-1 (25/23 22/25 25/9 25/14), Nonno Nanni Feltre Bl-Novello Isola Vicenza 3-0 (25/18 25/22 25/17), As Volano Volley Tn-Vajolet Gs Albatros Tv 3-2 (25/17 19/25 25/20 19/25 15/11), Omega Veneto S. Donà Ve-Pall. Sangiorgina Ud np., Latus Pordenone-Pol. Torrefranca Tn 2-3 (25/22 25/19 15/25 22/25 5/15), Calligaris Natisonia Ud-Csi Tarcento Simac Ud 3-0 (25/20 25/19 25/17), Gaiga Tecnocael Serv. Vr.-Inglesina Festival Vi 1-3 (18/25 31/29 15/25 16/25).
Classifica: Omega Veneto S. Donà Ve p. 61, Pall. Sangiorgina Ud 60, Calligaris Natisonia Ud 58, As Volano Volley Tn 48, Pol. Torrefranca Tn 43, Latus Pordenone 40, Inglesina Festival Vi 36, Gaiga Tecnocael Serv. Vr 35, Nonno Nanni Feltre Bl 33, Novello Isola Vicenza, Vajolet Gs Albatros Tv 30, V. Marchiol Villorba Tv 27, Rovereto Volley Tn 15, Csi Tarcento Simac Ud 5.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Ca' Bolani Cervignano-Grafiche Risma 2-3 (25/22 25/17 23/25 17/25 16/18), Porcia-Delfino Verde 1-3 (17/25 25/17 15/25 15/25), Il Pozzo-Torriana 1-3 (19/25 22/25 25/11 17/25), Monfalcone-Camst Pav Udine 3-0 (parziali non pervenuti), Green Power Vivil-Trivignano 3-2 (17/25 25/16 25/21 24/26 15/4), Centro Sic. Ar.co.el.-Kontovel Graphart (si disputa il 30/4), Kmecka Banka-Polistar 3-2 (15/25 14/25 28/26 25/21 15/10).
Classifica: Green Power Vivil p. 66, Polistar 60, Monfalcone 52, Delfino Verde 48, Kontovel Graphart 44, Grafiche Risma, Trivignano 41, Kmecka Banka 37, Torriana 30, Camst Pav Udine 27, Sic.ar.co.el 23, Ca' Bolani Cervignano 22, Domovip Porcia 20, Il Pozzo 11.

SERIE D FEMMINILE

Risultati: Pordenone-Lib. Tecnocom 0-3 (18/25 12/25 22/25), Pizz. La Torre Virtus-Cordovado 3-1 (25/19 28/26 23/25 25/15), Ronchi-Dlf 0-3 (13/25 27/29 11/25), Sloga-Paluzza 1-3 (14/25 25/22 12/25 25/27), Codroipo S. Andrea-S. Vito 1-3 (14/25 27/29 25/13 22/25), Sati Farra-Pieris 3-0 (25/14 25/17 25/19), Obi Reana-Pol. Aquila 3-0 (25/14 25/13 25/19).
Classifica: Sati Farra 69, Dlf, Tecnocom 68, Obi Reana 47, Paluzza 45, Pizz. La Torre Virtus 44, Pordenone 36, Cordovado 34, S. Andrea-S. Vito 30, Sloga 27, Pieris 26, Codroipo 17, Ronchi 14, Aquila 1.

TROFEO DELL'ACCADEMIA NAVALE Nella classe Ims il velista triestino sbaraglia tutti

Trionfa l'«Italtel» di Vasco

Secondo posto a «Team Revolution» di Toninelli. Bressani quinto

TRIESTE Sipario sulla ventesima edizione del Tan, il Trofeo dell'Accademia Navale di Livorno, evento che ha visto la partecipazione corale di un migliaio di atleti, divisi in tredici classi. Nello Ims trionfo muggesano, con Vasco Vascotto, al timone di Italtel, il nuovissimo Grand Soleil 42 dell'armatore Orlando, in testa dalla prima all'ultima prova. Vascotto ha vinto anche con una regata d'anticipo, con sei punti in classifica: tre primi, un secondo posto e lo scarto della quarta posizione, ottenuta nell'ultima regata disputata. Soddisfatto del risultato, il velista del Circolo della vela di Muggia ha fatto esordire al meglio il suo scafo varato la settimana precedente la regata. Il secondo posto della prestigiosa regata è andato a Team Revolution di Toninelli (3; 13; 7; 2; 2; 3 i parziali), seguito in terza posizione da Mon Ami di Fasoli, mentre al quarto posto si è classificato QQ7 di Simoneschi. Quanto agli altri timonieri triestini, da registrare la quinta posizione di Lorenzo Bressani, che dopo aver vinto per quattro edizioni il Trofeo dell'Accademia navale in Ims quest'anno è stato tradito dalle regate con poco vento, nelle quali Vascotto è risultato praticamente imbattibile; il timoniere triestino era al timone di Wind di Maffini, anch'esso varato pochi giorni fa. Bressani (in barca con lui anche Lorenzo Bodini, alla randa) ha ottenuto un secondo, un sesto, un nono, due settimi e un quinto posto, per un totale di 27 punti. Settima posizione per Gabriele Benussi, alla tattica di Cuor di Leone di Ferragamo (15; 5; 3; 16; 23; 9 i parziali, per un totale di 48 punti).

Folta la rappresentanza triestina alla manifestazione, una delle più affollate del Tirreno: da Trieste, in particolare, sono partite le squadre agonistiche della sezione locale della Lega Navale e dello Yacht Club Cupa, che hanno regalato tra Optimist , Laser e L'Equipe. Il miglior risultato tra le derive arriva però da Sanro Chersi Jr, triestino della Barcolla Grignano, attualmente iscritto all'Accademia di Livorno, quindi giocatore quasi in casa: ha ottenuto la terza posizione tra i Laser Standard (3; 2; 9; 5; 4; 7 i parziali), seguito in 12.a posizione da Pierantonio Corso (Lni TS) e in 15.a da Luca Corso (Lni Ts). In classe Optimist, partecipazione della squadra della Lega Navale: risultati dopo il cinquantesimo posto per gli atleti, ma comunque la soddisfazione di partecipare a un evento davvero affollatissimo di velisti in erba. Ancora i risultati in classe L'Equipe: ottava posizione per Andreja Farneti e Veronica Milic del Cupa, seguite al 16.o posto dall'equipaggio Zuzek-Aicardi e al 19.o di Marsich-Bianucci; tutti e tre i team sono iscritti allo Yacht Club Cupa di Sistiana.

fr.c.

«Italtel» di Vascotto: trionfo al Tan. (Foto Taccola)

Due giorni di belle regate in ricordo della piccola Lisa

TRIESTE Due giorni di regate per 120 atleti, provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, tutti in mare, prima con il sole, poi la pioggia, e infine con la bora «impegnativa» per ricordare Lisa Rochelli, una giovane atleta della Svbg morta in un incidente stradale. Ricordarla senza lacrime, ma tra le onde e regatando, come piaceva fare a lei, e come piace ai suoi genitori, che non hanno mancato di partecipare sia all'organizzazione dell'evento, sia alla regata vera e propria. Il Rochelli - uno degli appuntamenti più affollati dedicati alle derive e organizzati a Trieste nel corso della stagione - ha visto la vittoria, a livello di squadra, del sodalizio organizzatore, la Società velica di Barcola e Grignano, che meglio ha piazzato i propri velisti nelle classi alle quali era aperta la regata, e precisamente 470, 420, Europa, L'Equipe, Laser Radial e Laser Standard. Proprio in quest' ultima classe ha regatato anche Fabio Rochelli, e in quest' ultima classe ha confermato il suo grande rendimento il velista barcolano Michele Paoletti, uno degli atleti della Svbg in corsa per le prossime Olimpiadi.

Tornando al Rochelli, tre prove disputate in totale per 420 (la classe più numerosa), Laser Radial e Laser Standard, due regate per l'Equipe, e quattro prove per i 470, l'unica classe che è riuscita a regatare anche nella giornata di ieri. Il vento ballerino, infatti, ha obbligato il comitato di regata a interrompere le numerose partenze effettuate, e solo i 470 hanno portato a compimento una prova, che, introducendo in classifica uno scarto, ha rivoluzionato la graduatoria, portando in prima posizione Mattia Pressich e Luca Bursic (Svbg) ieri primi. Quanto ai risultati definitivi dell'evento, ecco i primi tre classificati per ogni classe.

Classe 420: 1) Alberto Milost - SamueleNicolettis (1, 5, 2 - Svoc); 2) Alessio Spadoni- Sandi Suc (4, 3, 1 - Cupa); 3) Stefano Cherin - Matteo Velicogna (2, 4, 4 - Svbg).

Classe 470: 1) Mattia Pressich - Luca Bursic (7, 1, 2, 1 - Svbg); 2) Paola Richelli - Giovanna Micol (1, 2, 3, 9 - Cn Bardolino); 3) Alberto Bolzan - Giacomo de Gavardo (5, 4, 1, 2 - Stv).

Classe Laser Standard: 1) Michele Paoletti (1, 1, 1 - Svbg); 2) Roberto Ostuni (3, 3, 3 - Svoc); 3) Matteo Nicolich (7, 4, 2 - Stv).

Classe Laser Radial: 1) Jan Mikulin (3, 1, 1 - Burja Slo); 2) Jure Zbogar (1, 3, 4 - Burja Slo); 3) Giorgio Stefani (9, 4, 5 - Svbg).

Classe Europa: 1) Natasa Valentic (3, 2, 2 - Sirena); 2) Kalin Alan Mahne (1, 4, 3 - Sirena); 3) Nicole Grio (2, 6, 1 - Stv).

Classe L'Equipe: 1) Matteo Rosmanit - Piero Fabbro (1, 1 - Svoc); 2) Federico Boscarol -Giacomo Gregorin (3, 2 - Svoc); 3) Simone Zanolla - Sara Puzzi (2, 3 - Svoc).

ROMAx2

In corsa la Pelaschier junior

Partite ieri la Romax2 e la Romaxtutti. Al via 133 equipaggi, con vento fresco sin dalle prime ore. In testa, tra i multiscafi, Cotonella di Manzoli-Mura, mentre tra i monoscafi prima posizione per PB821 di Profili-Biondi, tallonato dal 35 piedi Softy di Francesco e Aimaro Malingri. Nella notte, i primi passaggi a Capri, quindi rotta su Lipari. Alla regata partecipano due velisti triestini: Marino Suban e Margherita Pelaschier, primogenita di Mauro Pelaschier.

Alla vigilia dell'Alpe Adria Sailing tour arriva oggi a Muggia il timoniere di «Oracle Bmw», protagonista della scorsa Louis Vuitton

Holmberg prova i Solaris a Porto San Rocco

TRIESTE «Il match race è il mio primo amore, ma mi diverte applicare i dettagli che perfezioniamo nelle regate a due anche nelle regate brevi, e nelle costiere». Parola di Peter Holmberg, il timoniere di Oracle Bmw nella scorsa Louis Vuitton Cup, pronto ad approdare, questa mattina, a Porto San Rocco per provare i Solaris 36 one design, la barca che lo vedrà protagonista all'Alpe Adria Sailing tour, l'evento al via a Venezia il primo maggio, per il quale è dato come favorito. Per essere competitivo al massimo in questa manifestazione, alla sua prima edizione, ma decisamente promettente per il futuro, Holmberg ha voluto portare con se uno dei velisti più rodati del suo team, Michael Sanderson, protagonista anche lui alla Louis Vuitton Cup. Holmberg - che non è nuovo alle regate in Croazia (ha partecipato numerose volte ai match race del circuito Omega) e nemmeno a Trieste, avendo partecipato due anni fa alla Nations Cup - sarà in città domani mattina: al suo arrivo verrà immediatamente «scortato» fino a Porto San Rocco, visto che ha chiesto di poter provare al più presto l'imbarcazione che gli è stata assegnata.

Intanto l'Alpe Adria sailing tour è ai blocchi di partenza. La prima tappa, in programma il primo maggio, vedrà i monotipi prodotti ad Aquileia dalla Serigi, e progettati da Marco Lostuzzi, lungo la direttrice Venezia-Trieste; le tappe triestine della manifestazione saranno organizzate a mare dalla Società velica di Barcola e Grignano, le barche saranno ospitate al Marina San Giusto. La Svbg è coinvolta direttamente nell'evento, con uno scafo organizzato da PromoSail (la società che detiene e commercializza i diritti della Barcolana), che si chiamerà come la popolare regata, giunta alla 35.a edizione. Team Barcolana vedrà al timone prima il presidente della Svbg, Mauro Parladori, poi uno degli atleti di punta della società, Alessandro Bonifacio.

Novità anche sul fronte del sodalizio tra Mitja Kosmina e Mimmo Cilenti: dopo l'accordo raggiunto per la partecipazione congiunta alle regate maxi, a bordo dello scafo di Kosmina, MaxiJena, e al circuito Mumm30, con shining Jr, i due velisti saranno assieme anche all'Alpe Adria sailing Tour, con un equipaggio misto italo-sloveno, che vedrà probabilmente Cilenti al timone, e Kosmina nel ruolo di tattico. Tra gli altri velisti locali protagonisti dell'evento, anche Marco Augelli, con un suo team, e il friulano Stefano Rizzi, a bordo di Dentesano. L'Alpe Adria Sailing Tour, regata internazionale a tappe, è una manifestazione nata per unire cultura del mare e turismo: in 22 giorni toccherà otto località in tre paesi. La regata partirà il primo maggio da Venezia e scendendo lungo le coste di Italia, Slovenia e Croazia si fermerà a Trieste, Muggia, Capodistria, Parenzo, Pola, Sebenico, Spalato, Makarska per chiudersi il 22 maggio Ragusa (Dubrovnik).

PALLANUOTO

Serie B

Edera Samer batte il Vicenza. Passo falso della Triestina

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta per le triestine nella serie B di pallanuoto (11.mo turno). L'Edera Samer Shipping piega il Vicenza per 11-5. «Nel primo tempo non abbiamo quasi tirato – commenta l'allenatore in seconda degli ederini, Bergamasco –. Poi abbiamo capito di trovarci di fronte a un avversario alla nostra portata, così ci siano sbloccati in attacco, un reparto nel quale non siamo fortissimi. In difesa ci siamo comportati bene come al solito, marcando con attenzione su Jerebic. Quando è uscito Pisani, il Vicenza poi si è perso. In generale, comunque, i veneti erano nervosi e non avevano un portiere all'altezza». Passo falso inaspettato per la Triestina al cospetto del Dino Rora, tanto che il tecnico Samardzic non si dà pace. «Sono arrabbiato perché è stata la peggior partita da quando sono arrivato. Ho visto una squadra molla e senza voglia, abbiamo fatto una brutta figura». Si è trattato di un problema di concentrazione? «No, semplicemente in trasferta non abbiamo il coraggio necessario. Alla fine del terzo tempo eravamo sotto per 6-3 e il risultato finale è bugiardo, in quanto abbiamo giocato male. E pensare che il Dino Rora è una compagine mediocre».

Altri risultati di serie B: Padova-Busto 3-7; Cus Milano-Osra Torino 9-8; Fanfulla-President Bologna 5-6.**Classifica:** President 31; Milano 28; Triestina e Osra 21; Busto 18; Edera e Vicenza 15; Dino Rora 12; Fanfulla 3; Padova 0.

Massimo Laudani

ATLETICA

Giuseppe Pagano e Nadia Pecar hanno vinto il titolo italiano master alla maratonina

Triestini re dei master a Faenza

Gli atleti sono arrivati primi ciascuno nella propria categoria

TRIESTE I triestini Giuseppe Pagano e Nadia Pecar hanno vinto il titolo italiano master di maratonina nel corso della 21,097 chilometri di Faenza. IL portacolori della Atletica Altopiano ha concluso la gara al quarto posto assoluto in 1h10'21", dietro al «mostro sacro» Graziano Calvaresi e a Roberto Martignani e Andrea Rossi, ma davanti a tutti gli altri atlaeti della categoria MM35.

Giuseppe Pagano ha potuto così indossare la maglia di nuovo campione italiano della su acategoria, così come Nadia Pecar (Amici del Tram de Opicina), nuova campionessa italiana MF55 con il tempo di 1h36'47". Tra gli altri triestini presenti a Faenza da segnalare il 15.esimo posto tra gli MM55 di Flavio del Tram de Opicina (1h36'25") oltre al 13.esimo e al quinto posto dei due portacolori dell'Atletica Trieste Diana Rustja (2h00'59") e Sergio Marracini (2h16'13") rispettivamente tra gli MF35 e gli MM70.

Il 25 aprile, invece, Amatori e Master della regione si sono giocati il titolo di maratonina nel corso della Maratonina Comune di Brugnera, valida anche quale Campionato Italiano LIbertas. Sui 21,097 chilometri del percorso il primo a transitare sotto il traguardo è stato il keniota Kiptarus in 1ho4,31" che ha precedu to il burundiano Cishimhayo, il marocchino Boudalia eil romano Giorgio Calcaterra. Primo dei regionali il triestino dell'Atletica Brugnera Michelangelo Salvadore settimo assoluto in 1h09"59. TRa le donne vittoria della statunitense Cristine Clifston in 1h13'36". Questi i nuovi campioni regionali di maratonina: Femminile. Amatori: Marinella Borghes (Gm Gorizia). Master MF35: Donatella Battistella (Cordenons); MF40: LUisa Mattiot (Brugnera) Michelangelo Salvadore settimo assoluto in 1'09"59. Tra le donne vittoria della statunitense Cristine Clifston in 1h13'36". Questi i nuovi campioni regionali di maratonina: Femminili. Amatori: Marinella Borghes (Gm Gorizia). Master: MF35: Donatella Battistella (Cordenons); MF40: Luisa' Mattiot (Brugnera), MF45: Vnna Vanni (Dall'Agnese); MF50: Ivana Dall'Armi (idem); MF55: Nadia Pecar (Tram de Opicina); MF60: Franca Del Fabbro (Olimpia Terenzano); MF65: Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2); MF70: Mariuccia Macovelli (Atletica Trieste).Maschili. Master: MM35 Michelangelo Salvadore (Dall'Agnese); MM40: Galdino Pilot (Dall'Agnese); MM45: Antonio De Luca (Tram de Opicina); MM50: Gianni Vello (Atl. San Martino): MM55: Oddo Salvadegno (idem); MM60: Aldo Sandrin (Dall'Agnese): MM65: Tullio Peruzzo (Atl, San Martino); MM70: Marcello Gattuso (Marathon Ts); MM75: Oliviero Magris (Atletica Trieste).

Alessandro Ravalico

Dopo la disputa dei campionati provinciali al «Draghicchio» di Cologna

Il Grand Prix delle Staffette va alla Trieste Trasporti

Con 98 punti i vincitori hanno preceduto la Fincantieri Wartsila e il Marathon. In evidenza il quartetto Degrassi, Parnic, Santoro e Battello

TRIESTE La Trieste Trasporti ha vinto il Grand Prix Staffette dopo la disputa dei Campionati Provinciali di Staffette svoltisi al «Draghicchio» di Cologna. La Trieste Trasporti con 98 punti ha preceduto la Fincantieri Wartsila (65 punti) e il Marathon (42 punti). Tra le gare da segnalare il 51"2 nella 4x100 Cadette fatto segnare dal quartetto della Trieste Trasporti Degrassi, Parnic, Santoro e Battello e la partecipazione di ben otto staffette alla 4x50 Esordienti vinta dalla Fincantieri Wartsila «A».

Risultati campionati provinciali staffette. Esordienti. 4x50: 1) Fincantieri Wartsila «A» (Gregori-Parovel-Spreaficho-Parovel) 31"7; 2) Marathon (Parlante-Duchich-Viel-Pipolo) 32"8; 3) Marathon «B» (Tence-Kerpan-Pecchi-Pecchi) 33"1.

Ragazze. 4x100: 1) Trieste Trasporti «A» (Agnoletto-Catalano-Giassi-Armone) 57"0. 3x800: 1) Ts Trasporti (Borri-Desco-Perti) 8'43"1. **Ragazzi.** 4x100: 1) Ts Trasporti (Giraldi-Potock-De Vecchi-De Bianchi) 55"4. 3x800: 1) Marathon (Grifò-Wruss-Wruss) 8'34"1. **Cadette.** 4x100: 1) Ts Trasporti «A» (Degrassi-Parnici-Santoro-Battello) 51"2. 3x1000: 1) Ts Trasporti «A» (Puzzer-Borri-Pantelich) 11'09"7. **Cadetti.** 4x110: 1) Fincantieri Wartsila (Stibelli-Maccarone-Maccarone-Schmid) 49"9. 3x1000: 1) Marathon (Viel-Lizzi-Seppi) 10'07"9. **Allieve.** 4x100: 1) Ts Trasporti (Godez-Kocjancic-Simonis-Kraskovic) 53"2. 4x400: 1) Ts Trasporti (Godez-Kocjancic-Simonis-Bonazza) 4'45"4. **Allievi.** 4x100: 1) Fincantieri Wartsila (Santaluna-Poropat-Lenardon-Sanapo) 50"1. 4X400: 1) Fincantieri Wartsila (Marussi-Crosilla-Valberghi-Sanapo) 3'52"2.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO

SERIE D MASCHILE Nella penultima giornata di campionato promozione matematica grazie ai tre punti conquistati dai biancorossi ai danni dell'Arteni

La Polisportiva Prevenire taglia il traguardo della «C»

TRIESTE La Polisportiva Prevenire è promossa in serie C. Il matematico verdetto è giunto nella penultima giornata di campionato grazie ai tre punti conquistati dai biancorossoneri ai danni dell'Arteni. La sfida al vertice di sabato prossimo a Mossa diviene quindi ininfluente per i triestini, che dopo due anni di militanza nel campionato cadetto regionale torneranno la prossima stagione a calcare i campi della serie lasciata tre anni fa. «Abbiamo raggiunto un risultato già sfiorato l'anno scorso - ha commentato il professor Drabeni -, e questo è stata a mio avviso la naturale conclusione di un campionato che abbiamo dominato dalla prima giornata. Un grazie particolare lo riservo ai venti ragazzi che hanno fatto parte della rosa di quest'anno, e che hanno tutti contribuito in modo decisivo a riportarci in serie C». Riguardo alla partita di sabato, il Prevenire ha stentato ad allungare ad ogni inizio set, trovando poi sul finale lo sprint vincente eccezion fatta per il primo parziale in cui l'Arteni ha contrastato con determinazione i tentativi di assalto dei ragazzi di Drabeni.

Con i tre punti messi a segno nel derby con il Volley 3000 Tergestea, lo Sloga ipoteca il quinto posto valido per la partecipazione ai play off. I giovani del professor Peterlin hanno dettato il proprio gioco per tutti i set, trovando una buona resistenza solo alla prima frazione chiusa in volata dai ragazzi di Opicina dopo aver subito anche un allungo di Cella e compagni. Con lo stesso risultato ieri mattina alla Don Milani il Club Altura Godina Assicurazioni è stato fermato dal Nas Prapor. L'incontro non ha lasciato grossi spunti per la cronaca sul fronte triestino, viste anche le minori motivazioni dei ragazzi di Falzari rispetto ai goriziani, che in questo modo approdano alla salvezza ai danni anche della Tergestea. Nella metà campo dell'Altura è stato dato spazio a tutti i giocatori, ed in particolar modo a Gasparo e Diracca.

Vince per 3-1, invece, il Beach City Volley, che a Travesio ha offerto una buona prova collettiva escluso il terzo set, in cui un calo di concentrazione di Radin e compagni ha agevolato la formazione di casa a rientrare in partita.

Cristina Puppin

Prevenire 3
Arteni 0
(26-25 25-20 25-21)
POLISPORTIVA PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Benati, Petri, Tognon, Renner, Bertocchi, Rossetti, Querin, Sancin, Drabeni. All: Drabeni.
ARTENI: Zorzi, Brusadini, Molinaro, Villalta, Pertoldi, Minimi, Marotta, Mossenta, Tognelli, Gamba, Scaini, Galli (L). All.: Gattesco.

Travesio 1
Beach City Volley 3
(17-25 16-25 25-21 19-25)
TRAVESIO: Bortolussi, Gandon, Cecon, Flumiani, Lizier, Maraldo, Molinari, Munisso, Piniattone, Scognamiglio, Toneatti, Anibalovdjovalov. All: Zanin
BEACH CITY VOLLEY: Clabotti, Gregori, Tommasi, Zinno, Radin, Spinelli, Triscoli, Unterweger M., Cernuta, Minto (L). All: Unterweger R.

Altura Godina Ass. 0
Nas Prapor 3
(16-25 26-28 16-25)
CLUB ALTURA GODINA ASSICURAZIONI: Rovere, Zamarini, Caputi, Falzari, Latin, Gasparo, Rebek, Bossi, Diracca. All: Falzari.
NAS PRAPOR: Braione, Figheli, Golob (L), Juretic, Lutman, Poletto, Princi, Princic, Sfiligoi, Simeoni, Vogric. All.: Leghissa.

Tergestea 0
Sloga 3
(24-26 12-25 21-25)
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarcich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlanic, Delise, Bucci (L). All: Dellapietra.
SLOGA: Furlan 7, Iozza 2, Kosmina 8, Peterlin A. 2, Privileggi 0, Peterlin M. 12, Stopar 20, Sgubin. All: Peterlin G.

SERIE D FEMMINILE Mentre continua serrata la lotta al vertice della classifica

San Vito respira, Sloga a rischio

TRIESTE Manca solo una giornata al termine, ma la serie D femminile ha deciso di riservarci ancora molte emozioni per l'ultimo turno, che deciderà quale sarà la squadra ad essere promossa direttamente in serie C (in corsa Farra, Dlf e Libertas), a chi sarà riservato l'ultimo posto disponibile per i play-off (Reana, Paluzza e Virtus sono infatti ancora in gioco) e chi infine sarà costretto alla retrocessione (con Sloga e Pieris a rischio). Chi invece può dirsi ormai tranquillo è il Sant'Andrea-San Vito, che con la vittoria sul Codroipo riesce finalmente a scrollarsi di dosso una paura che per troppo tempo è sembrata vicina. Lo stesso non può dirsi per lo Sloga, sconfitto in casa da un Paluzza bisognoso di punti in chiave play-off, vittoria che di certo non giova alla Virtus, che pur avendo battuto senza patemi il Cordovado, vede ora le sue speranze appese ad un filo poiché la trasferta contro la Libertas si prospetta pressoché proibitiva, anche se si può star sicuri che le ragazze di Dapiran venderanno cara la pelle.

Cristina Doz

Pizz. La Torre 3
Pall. Cordovado 1
(25-19, 28-26, 23-25, 25-15)
VIRTUS PIZZERIA LA TORRE AIELLO ASSICURAZIONI: D'Amico C. 6, D'Amico P. 6, Fornasari 14, Clozza 7, Dilic 19, Dapiran V. 9, Gant, Mazzonetto, Dapiran F., De Vettori, Cecotti. All.: Dapiran.
PALL. CORDOVADO: Bucciol, Cassin, Monibidin, Nicodemo, Sacilotto, Serodine, Stefanutto, Versolato, All.: Scroccaro.

Abacoviaggi 1
S. Andrea-S. Vito 3
(14-25, 27-29, 25-13, 22-25)
ABACOVIAGGI CODROIPO: Del Piano, Bosco, Polo, Miculan, Santarossa, Dal Ben, Moro E., Lena, Cipriani, Francescutto, Moro M., Pagotto (L). All.: Pavoncelli.
S. ANDREA-S. VITO: Vercelli, Diqual, Lanzutti, Rusignacco, Freccioni, La Porta, Basile, Marin, Cancemi. All.: Brusadin.

Sloga 1
Pall. Paluzza 3
(14-25, 25-22, 12-25, 25-27)
SLOGA: Fabrizi, Pertot I., Ganter, Starec, Manola, Dusconi, Chirani (L), Schart, Mazzucca, Sobani. All.: Maver.
PALLAVOLO PALUZZA: Delli Zotti, Di Monte, Nodale I., Nodale P., Selenati, Straulino A., Straulino R., Radina. All.: Flora.

GRAN PREMIO DEL SUD AFRICA Vittoria speciale nella MotoGp con la dedica più attesa

Gibernau, un omaggio a Kato

Rossi e Biaggi ai posti d'onore. E Poggiali fa il bis nelle 250

Mondiale di motociclismo: G.P. del Sudafrica

125 cc

	Tempo	Mondiale	Pti.
1. D. Pedrosa (Spa)	40:46.694	1. D. Pedrosa (Spa)	33
2. **A. Dovizioso (Ita)**	a 0.356	2. S. Jenkner (Ger)	32
3. S. Jenkner (Ger)	0.548	3. **A. Dovizioso (Ita)**	31
4. Y. Ui (Gia)	0.754	4. **S. Perugini (Ita)**	25
5. P. Nieto (Spa)	0.839	5. Y. Ui (Gia)	23

250 cc

	Tempo	Mondiale	Pti.
1. M. Poggiali (SMR)	42:14.305	1. M. Poggiali (SMR)	50
2. R. de Puniet (Fra)	a 0.615	2. **F. Battaini (Ita)**	27
3. **F. Battaini (Ita)**	5.641	3. S. Porto (Arg)	26
4. S. Porto (Arg)	12.147	4. H. Aoyama (Gia)	20
5. **R. Rolfo (Ita)**	12.967	5. R. de Puniet (Fra)	20

Moto GP

	Tempo	Mondiale	Pti.
1. S. Gibernau (Spa)	44:13.398	1. **V. Rossi (Ita)**	45
2. **V. Rossi (Ita)**	a 0.363	2. S. Gibernau (Spa)	38
3. **M. Biaggi (Ita)**	5.073	3. **M. Biaggi (Ita)**	36
4. T. Bayliss (Aus)	12.606	4 T. Bayliss (Aus)	24
5. A. Barros (Bra)	18.930	5. A. Barros (Bra)	19

ANSA-CENTIMETRI

WELKOM Prima la pole, poi la vittoria. Ancora una volta nel segno di Daijiro Kato, l'amico e compagno di squadra deceduto dopo il brutale schianto di Suzuka. Ancora scosso dal dramma, Sete Gibernau, trentenne pilota spagnolo del Team Honda Gresini, ha onorato nel migliore dei modi lo sfortunato giapponese nel Gran Premio del Sud Africa. Ritrovando, dopo le lacrime versate venerdì per il primato in prova, la forza di tornare finalmente a sorridere. A conclusione di una gara della MotoGp accesa e combattuta che l'ha visto svettare su Valentino Rossi e Max Biaggi. Gibernau s'è costruito e meritato la vittoria. Ma Valentino Rossi, che negli ultimi due giri lo teneva a tiro, poi non ha portato l'attacco finale, dando l'impressione di voler rendere anche lui, a suo modo, omaggio all'amico Dajiro lasciando il successo al compagno di scuderia del pilota scomparso. E alla fine Gibernau ha ringraziato i colleghi: «Grazie, questo è un tributo da dividere tutti insieme».

Un cuore sconfinato quello di Gibernau, capace di dare il meglio di se stesso in situazioni emotive forti e coinvolgenti. Come quando s'inginocchiò, piantando la bandiera statunitense nella ghiaia di Valencia, all'indomani dell'11 settembre. Quella del 2001 fu la sua prima vittoria in carriera, rimasta unica in sei stagioni e centotredici corse disputate, fino al tributo di Welkom all'amico Daijiro.

Un omaggio più travagliato del previsto. Prima per la partenza ritardata di cinquanta minuti per asciugare col filler l'olio sparso dal motore della Suzuki di Kenny Roberts, esploso nel giro di allineamento; poi, con un avvio a fiato sospeso. Allo spegnersi del semaforo, Colin Edwards s'è messo di traverso con la sua Aprilia e, dopo un contatto, è caduto sul lato opposto della pista evitando miracolosamente altri impatti, ma non quello con la Proton del britannico Mc Williams che l'ha colpito sul casco con la ruota anteriore.

Tutto s'è fortunatamente risolto per Edwards con qualche ammaccatura alla caviglia e al braccio destro. Poi c'è stato spazio solo per altre emozioni. Quelle dello splendido avvio della Ducati di Troy Bayliss, con l'australiano capace di condurre le danze per dieci tornate. Gibernau l'ha seguito come un'ombra fremendo e sognando. Poi ha rotto gli indugi e il suo sogno non s'è più fermato se non al traguardo. Lasciando Rossi impegnato a lottare dapprima con Biaggi e poi con Bayliss.

Nonostante qualche clamoroso errore, Valentino ha dato spettacolo. Sudando per aver ragione di Bayliss, sudando per ingoiare anche un Biaggi che si è ritrovato con lo stesso calo di potenza delle prove. Il folletto pesarese ha poi ammesso di aver sbagliato le gomme, ma non così tanto da non poter recuperare nel finale tutto il vantaggio accumulato da Gibernau. L'ha raggiunto, ma non superato. Lasciando a tutti il dubbio che in quella vittoria, in quel corale tributo a Kato, non ci sia anche un pizzico di orgoglio ricacciato brutalmente in qualche angolo della sua mente. Non lo sapremo mai.

Con il terzo posto di Welkom, Biaggi è il pilota ad aver intascato più punti in cariera. Ben 2310 contro i 2298 di Doohan e i 2070 di Capirossi. Rossi è ottavo in questa classifica, con 1876 punti al suo attivo, preceduto anche da Cadalora e Agostini. Sfortunata quanto balorda la gara di Capirossi. Loris è scattato bene, ha infilato due dritti e la corsia dei box. Non era la sua giornata, ma quella della Ducati, quarta con un sorprendente Bayliss, decisamente sì.

Valentino Rossi in azione: ha lasciato vincere Gibernau?

Il podio della MotoGp al Gran Premio del Sud Africa.

Nella quarto di litro ha continuato a stupire Manuel Poggiali. Il sammarinese dell'Aprilia ha conquistato il secondo successo consecutivo pur al debutto nella classe mediana. Anche lui subito vittorioso in 250 come il povero Kato, anche lui a gas spalancato per onorare l'amico. Secondo a oltre sei decimi s'è piazzato il francese Randy De Puniet, terzo il bresciano del Team Campetella Franco Battaini a completare un podio interamente Aprilia. Quinto il torinese Rolfo.

La classe 125 ha subito perso uno dei suoi protagonisti, Stefano Perugini, per la rottura della moto. Il portacolori del team Abruzzo ha così perso l'opportunità di confermarsi leader della minima cilindrata dopo il trionfo di Suzuka. Il suo testimone l'ha rilevato lo spagnolo Daniel Pedrosa, capace di battere in un finale entusiasmante il diciassettenne forlivese Andrea Dovizioso.

Gibernau bacia il trofeo appena vinto dedicandolo a Kato.

CICLISMO

COPPA DEL MONDO Un ex sciatore americano scrive il suo nome nell'albo d'oro della classicissima Liegi-Bastogne-Liegi con un attacco imperioso nel finale

Hamilton mago della pioggia in Belgio. Ma diluvia solo sugli azzurri

La stagione delle classiche nordeuropee si chiude senza alcun successo italiano: era da tredici anni che non accadeva

L'arrivo solitario dell'americano Tyler Hamilton a Liegi.

LIEGI Piove sul Cote de Saint Nicolas e il cielo è ancora più plumbeo. La Campagna del Nord del 2003 diventa un flop per i colori d'Italia. È da tredici anni che il pedale azzurro non tornava a mani vuote dalle classiche del Nord e la Liegi-Bastogne-Liegi era l'ultima grande occasione per evitare nuove delusioni. Anche questa chance è fallita. La più antica delle grandi classiche, quinta prova di Coppa del Mondo, è un buco nero per Di Luca che prometteva gara d'attacco e sacrificio e per Casagrande impegnato a riscattare una primavera davvero poco fiorita.

La «Doyenne», che l'anno scorso vide trionfare Bettini (rimasto a casa a curarsi la spalla dopo la caduta nella Gand-Wevelgem), è un tripudio «stelle e strisce»; ma a vincere non è il cowboy atteso, Lance Armstrong, tutto cuore e coraggio; tocca invece all'ex sciatore Tyler Hamilton, 31 anni, che scoprì il gusto di andare in bicicletta dopo una lunga seduta di riabilitazione in seguito ad un serio infortunio sulle montagne d'America.

La corsa si è accesa sulla Redoute, a 35 chilometri dall'arrivo quando il gruppo di testa, composto da sei corridori tra cui Moreni, è stato risucchiato dai migliori, Armstrong e Bartoli in prima fila. Dopo un tentativo del belga Axel Merckx (poco fluido in salita) è stato il cowboy a cadenzare il ritmo sulla ascesa della Sart-Tilman. A tenere testa lo spagnolo Sanchez e il kazako Shefer, mentre Bartoli perdeva terreno venendo riassorbito in discesa dal gruppo degli inseguitori (tra questi Di Luca e Casagrande, mai in corsa, Rebellin che ha corso con una spalla rotta dopo l'infortunio di mercoledì alla Freccia Vallone, e Scarponi).

Il folle ritmo bruciava i muscoli anche di Armstrong che proprio sul Saint Nicolas cedeva così il testimone al suo ex gregario Hamilton. In nove andavano così a caccia dell'americano meno atteso, tra cui Scarponi, l'unico italiano che riusciva a restare agganciato al treno dei migliori. Ma sotto la pioggia lo statunitense riusciva negli ultimi mille metri in salita a contenere il ritorno del basco Iban Mayo e dell'olandese Michael Boogerd (rispettivamente sul podio) alla sua ennesima delusione. Per il ventitreenne Michele Scarponi un promettente quarto posto. Ma è l'unico lampo d'azzurro in una giornata grigia. E gonfia di pioggia come la tradizione delle classiche del Nord impone.

Liegi-Bastogne-Liegi

World Cup – Coupe du Monde – UCI

Ordine d'arrivo

1° **T. Hamilton (Usa) in 6h28'50"**	
2° I. Mayo Diez (Spa)	a '12"
3° M. Boogerd (Ola)	'14"
4° **M. Scarponi (Ita)**	'21"
5° **F. Casagrande (Ita)**	'29"
6° S. Sanchez Gonzalez (Spa)	st
7° J. Pascual Rodriguez (Spa)	st
8° **D. Di Luca (Ita)**	st
9° **E. Mazzoleni (Ita)**	st
10° **I. Basso (Ita)**	st

La classifica di Coppa del Mondo

1.Peter van Petegem (Bel)	200
2.Dario Pieri (Ita)	117
3.Bettini (Ita)	100
4.Vinokourov	100
5.Boogerd	90

Il calendario di Coppa del Mondo

- 3 agosto **Cyclassics Cup** (Ger)
- 9 agosto **San Sebastian** (Spa)
- 17 agosto **Campionato di Zurigo** (Svi)
- 5 ottobre **Parigi-Tours** (Fra)
- 18 ottobre **Giro di Lombardia** (Ita)

Albo d'oro degli ultimi 10 anni

1994	Berzin (Rus)
1995	Gianetti (Svi)
1996	Richard (Svi)
1997	**Bartoli (Ita)**
1998	**Bartoli (Ita)**
1999	Vandenbrocke (Bel)
2000	**Bettini (Ita)**
2001	Camenzind (Svi)
2002	**Bettini (Ita)**
2003	Hamilton (Usa)

ANSA-CENTIMETRI

Giro del Trentino Simoni d'un soffio supera Garzelli

ARCO Va a Gilberto Simoni la prima sfida pre Giro, con una vittoria ai punti sul rientrante Garzelli. Il ciclista della Saeco centra ad Arco, dinanzi al negozio di bici di famiglia, il primo successo al Giro del Trentino. Al termine di quattro tirate tappe ha battuto di soli 9" il rientrante Garzelli. La vittoria nell'ultima tappa, la Caldonazzo-Arco, è andata ieri al vicentino Michele Gobbi, campione del mondo Under 23, alla prima vittoria tra i professionisti, che ha allungato nel finale sul gruppetto protagonista dell'ultima parte di corsa.

TENNISTAVOLO

SERIE A1 FEMMINILE Triestine eliminate dal Muravera Cagliari nelle semifinali play-off

Kras Generali al capolinea

TRIESTE Si è conclusa nel peggiore dei modi la stagione del Kras Generali. Le triestine hanno chiuso il campionato con la seconda partita delle semifinali play-off con il Muravera Cagliari, uno squadrone con ben tre cinesi, rimediando una sconfitta che brucia, un 5-0 secco. Le atlete di Sgonico, che nella stagione regolare avevano giocato alla pari con il Muravera, rimediando una vittoria e una sconfitta, sono arrivate a Cagliari sapendo che sarebbero andate incontro ad una sconfitta.

La straniera del Generali, la fuoriclasse Yuen Yuen, ha affrontato la partita sottotono, disturbata da dei fastidiosi dolori alle ginocchia, acciacchi dovuti agli sforzi fatti negli ultimi intensissimi mesi di campionato. Situazione ancora più difficile per Katja Milic, costretta a rimanere a casa a causa di un'infiammazione alla spalla.

Il Generali, con la Yuen acciaccata e l'esordiente Eva Carli in sostituzione di Katja Milic a far da spalla a Vanja Milic, non poteva certo sperare di vincere. Così è stato, infatti. Yuen Yuen, grandiosa per tutta la stagione, non è riuscita a scucire nemmeno un set alle avversarie. Ha affrontato, con coraggio, la prova del tavolo di gioco, ma le sue condizioni fisiche non le permettevano di giocare. Così ha perso, sia con Wei Jian che con Wang Yu. Eva Carli ha giocato bene, ma non poteva competere con il gioco delle straniere del Muravera. «Eva ci ha stupiti in positivo - ha commentato il direttore sportivo del Kras, Sonja Milic - ha affrontato le cinesi senza timori, attaccando, rispondendo bene ai servizi, proponendo delle schiacciate insidiose e facendo un buon gioco di blocco sul top». È stata protagonista, in positivo, anche Vanja Milic, l'unica delle triestine capace di scucire un set alle avversarie. Nella sfida con Wang Yu, la numero tre del ranking italiano, Vanja ha ceduto solo sul 7-7 del terzo set.

«Nonostante quest'ultima, nettissima sconfitta non possiamo lamentarci della nostra stagione - ha dichiarato Sonja Milic - pur essendo l'unica squadra che schierava due atlete nate e cresciute nella società, abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari, o di essere in grado di battere, tutti ad eccezione del Castel Goffredo, la squadra che, con la casacca azzurra, ha vinto il titolo europeo. Il campionato è stato durissimo ma noi siamo state sempre protagoniste».

an. pug.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 I triestini espugnano il campo dei Capitals, che scendono in A2, ma senza incantare

I Bcc Kwins passano ad Ariccia al piccolo trotto

Capitals Roma	**2**
Bcc Trieste	**5**

CAPITALS: Capitolino, Cassabanca, Pierfrancesco, Lucantoni. Caballini, Pingaro, Tulli, 1 Baldin, 1 Trinetti, Ingrao.
BCC KWINS: Mo. Kokorovec, M. De Iaco, 2 Nahtigal, Mi. Kokorovec, S. Kokorovec, D. De Iaco, Rebek, Cavalieri, Pachys, 1 Battisti, 1 Poloni, 1 Hribersek, Sommadossi, Larcher.

I Bcc Kwins Trieste sono passati ad Ariccia contro i Capitals. Ma non sono piaciuti.

TRIESTE Una vittoria facile che poteva essere assolutamente più netta. Questo il risultato della trasferta ad Ariccia, sui castelli romani, dei Bcc Kwins. I triestini hanno costretto alla resa i Capitals, ormai certi della retrocessione in A2, senza però esprimere il loro gioco migliore. Ha pesato l'assenza dell'allenatore (mancavano sia Ferjanic che il suo vice, Hebar) ed è mancato, soprattutto, l'apporto dei «big» della squadra. Mitja Kokorovec, sempre protagonista in campo, è sceso in pista con la febbre. Non ha potuto rendere al meglio, ma era giustificabile.
Non altrettanto, invece, la pessima partita di Stefan Nahtigal, strepitoso marcatore la scorsa stagione. Nahtigal è incappato nella peggiore partita dell'anno: ha giocato solo ed esclusivamente per sé, senza costruire un gioco di squadra, puntando solo sull'attacco, senza pensare alla difesa. I due gol al suo attivo, quindi, non rendono giustizia al resto della squadra triestina. Assolutamente positivo, invece, l'apporto dei giovani: De Iaco, Pachys e Battisti soprattutto hanno fatto una gran bella partita, giocando senza timori, mantenendo la loro posizione e proponendo un gioco pulito e preciso. Nel secondo tempo i tre giovanissimi triestini, insieme al bolzanino Sommadossi, sono scesi in campo tutti insieme come terza linea, mettendo a segno un gol, con Battisti, di grande livello. Sopra le aspettative anche la gara di Poloni e Rebek, due dei veterani del team triestino, sempre grintosi e determinati.
L'inizio dell'incontro è stato assolutamente poco entusiasmante per i Kwins. Gli atleti triestini si sono adeguati al ritmo di gioco lento e rilassato dei romani, facendosi un po' sorprendere dal campo da 60x60 metri. Poi sono riusciti a cambiare marcia, senza però imporsi nettamente. «Abbiamo preso l'incontro sottogamba - ha commentato il capitano dei triestini, Samo Kokorovec - sapevamo sin dall'inizio di essere superiori e questa sicurezza ci ha traditi».

Anna Pugliese